

Trattato ySanedrin

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

Lezikron nefesh Yoel Kahn HaCohen Ben Yaakov

Mishnah

Daf 1A

I processi di diritto privato sono decisi da tre giudici; i processi di urti e lesioni corporali da tre; riguardo ad un indennizzo completo o parziale, sul pagamento del doppio, del quadruplo e del quintuplo, sono anch'essi decisi da tre giudici. Sul violentatore o sul Seduttore, o su chi accusa falsamente, è anch'esso un processo deciso da tre giudici. Queste sono le parole di Rabbi Meir. I Hakhamim invece dicono: la falsa accusa è giudicata da ventitré giudici perché si tratta di un delitto che comporterebbe una pena capitale.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "I processi di diritto privato da tre giudici": Da dove si deriva questa Mishnah? Si potrebbe dire: dal verso che dice (Num. 35,29) "Questi saranno per voi i principi di giustizia" Vale a dire, sia i processi di diritto privato che i processi di diritto penale che comportano pene capitali sono esaminati e domandati a testimoni.

E da dove traiamo che i processi di diritto privato sono esaminati da tre giudici? (Ex. 22,7) "E sarà portato alla casa degli Elo-him (che qui spieghiamo che sono i giudici)". È scritto (Ex. 22,8).

Qui sono dunque indicati tre giudici., Secondo le parole di Rabbi Yoshiah. Non interpretiamo altrimenti la parola "Elo-him", dall'inizio. Ma il verso (cit.) "lo si porterà agli "Ello" him", in forma singolare, Secondo quel che giudicheranno gli "Elo-him". Se sono pari i giudici Se ne aggiunge uno, e fanno tre giudici.

Rabbi dice: il verso (Ex. 22,7) parla di due giudici.

Tu dici che si tratta di due, ma Se fosse uno? Il verso (Ex. 22,8) dice: "comunque giudichino i giudici pagherà il doppio"

Se un Tribunale è in numero pari Se ne aggiunge uno.

Rabbi Abahu obietta: Ma Seguendo Rabbi, il processo di diritto privato è concluso da tre giudici

Rabbi Hizkià ha trovato una Baraita, in cui si cita la Torah dicendo: che si "compie una esecuzione capitale, Secondo la testimonianza di più testimoni". Che significa "più testimoni? Più testimoni sono due, quindi almeno con la testimonianza di due testimoni. Così almeno i voti sono due. Se il Beth Din è bilanciato, cioè Se vi sono due giudici di opinioni diverse, Se ne aggiunge uno, ciò che fa cinque.

Non è così anche per casi di furto o ingiurie?

Daf 1B

Ha trovato in una Baraita Rabbi Shimon Ben Yochai: (Ex. 21,1) "Queste sono le leggi che tu presenterai davanti a loro". Tu dirai Secondo il significato letterale del verso. La Baraita è Secondo quel che dice Rabbi Yossè Bar Halafta.

Vennero due persone di fronte a Rabbi Yossè Bar Halafta. Dissero a lui: veniamo in giudizio, a condizione che tu stabilisca un giudizio di Torah. Egli rispose: io forse non comprendo i giudizi della Torah. Ma Egli (D-o) comprende gli schemi di pensiero precedenti di tutti gli uomini. (Disse Rabbi Yossè): voi accetterete per voi quel che io deciderò?

Rabbi Akivah: due persone vennero e obiettarono una disputa di fronte a lui. Disse "sappi di fronte a chi voi state in piedi". Di fronte a Colui che parò e il mondo fu come è detto nella Torah: (Deut. 19, 17) "Due uomini che avranno una disputa dovranno comparire di fronte ai Cohanim e ai giudici che saranno in carica in quei giorni, dinanzi ad HaShem". (vuol dire come Se si trovassero di fronte ad H'). É detto "di fronte ad HaShem" e non "di fronte ad Akivah ben Yosef".

É tramandato in una Baraita: più di quarant'anni prima della distruzione del Tempio fu abolito il giudizio capitale. Nel tempo di Rabbi Shimon Ben Yochai vennero abolite le pene pecuniarie.

Rabbi Shimon Ben Yochai disse: Benedetto il Misericordioso, nonostante non io non abbia studiato abbastanza per giudicare.

Shemuel dice: Se due giudici stabiliscono un Din Torah, questo è valido, ma viene chiamato "un giudizio presuntuoso".

Abbiamo imparato nella Mishnah: (Bekhorot 4,4) "Se uno pronuncia un giudizio con cui assolve un colpevole o condanna un innocente, dichiara impuro ciò che è puro, o puro ciò che è impuro, ciò che è fatto è fatto, ed egli deve indennizzare di tasca sua".

Rabbi Ba in nome di Rabbi Abahu: la Mishnah parla del caso in cui i disputanti dichiarino "ti accettiamo per terzo giudice".

Di che caso noi stiamo parlando? Se giudica e sbaglia il Din Torah, in che caso "quel che è fatto è fatto"? Nel caso in cui egli sbaglia e giudica loro erroneamente, in che caso "deve restituire di tasca sua"?

Rabbi Ba in nome di Rabbi Abahu, ambedue i disputanti che avevano detto "a condizione che tu emetta un giudizio di Torah", Se sbaglia "ciò che ha fatto ha fatto" ma "Deve ripagare di tasca sua" poiché è stato arrogante nel giudicare da solo un Din Torah.

Poiché noi impariamo dalla Torah (Avot 4:8) "nessuno può giudicare da solo salvo L'Unico (Kadosh Baruch Hu). Dice Rabbi Yehudà ben Pazi: ma Kadosh Baruch Hu, non giudica solo. Come è detto (1 Re 23,13) "e tutte le Schiere del Cielo stavano alla Sua destra e alla Sua sinistra". Cioè stavano gli angeli difensori alla destra e gli angeli accusatori alla sinistra. R. Yehudà Ben Pazi conclude,

"HaShem non giudica da solo,

Daf 2A

ma fa il verdetto da solo" come è detto (Dan. 10,21) "Ti informerò ciò che è deciso, con la parola EMET (Verità).

Disse Rabbi Yochanan che Il Santo Benedetto Egli Sia non fa mai alcuna cosa nel mondo finché non sia deliberato nel Tribunale Celeste.

Cosa significa?

Rabbi Lazar dice: ogni luogo in cui la Scrittura dice "E HaShem", vuol dire HaShem e la Sua corte. E questo è l'archetipo di tutte le cose: quando il Profeta Micha dice al Re Achav (1 R Re 22,23) "E HaShem ha parlato per il tuo malanno"

Qual è il verdetto del Santo Benedetto Egli Sia? Rabbi Bibi dice in nome di Rabbi Reuven: EMET (Verità).

Dice Rabbi Bun che Egli è il D-o vivente e il Re Eterno.

Resh Lakish dice:

ALEF è la prima lettera dell'alfabeto ebraico.

MEM è la lettera intermedia

TAV e la lettera finale.

Per dire Io sono HaShem Io sono il primo, che non ho accolto da altri il Mio potere, e oltre Me non c'è alcun dio di fronte a me, e sono l'ultimo "Io sono Colui" (Isaia 41,4) che in futuro non trasferirò il Mio potere ad altri.

Rabbi Ba e Rabbi Binyamin Bar Yefet disputavano di fronte a Rabbi Yitzhak, e il verdetto fu favorevole a Rabbi Binyamin. Venne Rabbi Ba e obiettò insistentemente verso Rabbi Ammì.

Ma Rabbi Ammì (rigettò il ricorso) perché pensò: Un esperto ha respinto e ha deciso: è un giudizio valido.

Rabbi Abahu era in Yeshiva e giudicava nella Sinagoga alla porta di Cesarea. Gli dissero i suoi studenti: Non ci hai insegnato, Rabbi "che non c'è che Uno che giudica da solo".

Egli disse loro: finché la gente mi vede che giudico da solo essi vengono da me, come chi li accetta tre persone come arbitri per sé. Quindi una Baraita dice: in quale caso è detto (che un giudizio monetario può essere giudicato da almeno tre giudici?) nel momento in cui essi non accettano (il giudizio di un giudice unico). Ma Se accettano il giudizio di un solo giudice, questi può giudicare anche da solo.

Rabbi Yochanan venne a giudicare di fronte a Rabbi Chyà il Grande. Rabbi Chyà aveva uno studente con sé.

Ma non c'è una Baraita che dice, che un padre e un figlio, un Rabbi e il suo studente, contano per uno?

Parliamo del caso in cui questi fosse insieme un collega e uno studente, come Rabbi Lazar e Rabbi Yochanan.

(vi sono come esempi) I verdetti emessi da Rav, da solo, da Rabbi Achà da solo, e da Rabbi Yonah e Rabbi Yossè (da soli).

La Mishnah dice (Bekhorot 4,6): chi accetta compenso nel giudizio, il giudizio è nullo.

Daf 2B

Il significato della Mishnah è che chi è sospetto di aver preso ricompensa per il giudizio dato, (il suo giudizio è annullato).

Un uomo andò a disputare una causa di fronte a Rav Hunah e gli disse "io ho conosciuto una testimonianza a favore". Rav Hunah disse: portami una persona che possa scalare una palma davanti a me".

Rav Hunah stava pascolando i buoi, e conobbe un testimone favorevole a una persona. Tale persona disse a Rav Hunah: pagami un salario. La Baraita insegna: un giudice viene pagato Se cessa un altro lavoro, e il testimone può essere pagato per la sua testimonianza.

Una persona rese impuro un Cohen con una impurità. Il caso venne di fronte a Rabbi Yitzhak, e (Rav Yitzhak impose che fossero comprati) cibi profani da mangiare per il Cohen.

É stato insegnato in una Baraita: Rabbi Eliezer Bar Rabbi Yossè HaGhelili disse: Un giudice che fa un compromesso è un peccatore. Tuttavia, Se uno prega un giudice di fare un compromesso, questi ha fatto una blasfemia di fronte a Kadosh Baruch Hu. Come è stabilito: (Sal. 10,3) "uno che prega per un compromesso ha fatto blasfemia verso HaShem", lasci che la giustizia buchi le montagne, come fece Moshé. Ma Aaron avrebbe fatto pace come è detto (Mal. 2,6) "Con integrità e pace cammina con me"

É insegnato in una Baraita: Rabbi Eliezer Ben Yaakov dice: cosa vuol dire il verso della Scrittura (Prov. 1,19) "Un ladro che benedice fa una blasfemia verso HaShem". É paragonabile a uno che ruba un SEAH di grano, lo porta al mulino, Separa la Challah e fa mangiare il pane ai suoi figli. Non ha pregato, ma ha bestemmiato.

Rabbi Meir dice: la Scrittura dice, commentando "Uno che prega come un ladro ha fatto blasfemia verso HaShem", e dice che è in riferimento ai fratelli di Yosef, come è detto, come dice la Torah (Gen 38,1) "Quale profitto vi sarà Se uccidiamo nostro fratello?".

Rabbi Yehoshua Ben Korhà dice: è Mitzvah per un giudice arbitrare un compromesso., come è detto (Zac. 8,16) "Verità e giudizi di pace".

Ogni luogo in cui vi sia la parola "Verità", non è un giudizio di pace. E Se c'è giudizio di pace non c'è Verità. Quale sarebbe allora questo giudizio di pace che sarebbe anche "Verità"? Puoi dire che è il compromesso arbitrato.

Un giudice che giudica strettamente Secondo la legge, acquisisce l'innocenza dell'innocente e la colpevolezza del colpevole la Scrittura lo considera come chi ha compiuto giustizia.

Se ha esercitato verso l'innocente, come ha fatto verso il colpevole, ha restaurato la giustizia verso l'innocente, perché gli ha fatto ritornare la sua proprietà, e anche verso il colpevole, perché ha fatto uscire dal suo possesso quello che era stato illegalmente sottratto.

Rabbi Abahu dice: nel passo biblico è indicato due volte la parola "diritto"." Verità e giudizio di pace giudicherete nelle porte delle vostre città".

Rabbi Zachariah obiettò di fronte a Rabbi Ammì. Dove troviamo l'opinione di questo Tannah?

É insegnato in una Baraita: Rabbi Shimon Ben Menassia dice: questi sono i tempi che tu giudice hai il permesso di arbitrare un compromesso. A volte non c'è il permesso di arbitrare un compromesso.

Rispetto a due litiganti che vanno di fronte a un giudice: finché non ascolta le loro parole, oppure Se ascolta ma non le comprende, o Se ha ascoltato le loro parole e non sa come giudicare, c'è il permesso di dire: uscite e cercate un compromesso. Dopo che ha ascoltato le loro parole, e sa come giudicare, non gli è permesso dire loro: andate fuori e cercate un compromesso. Come è scritto "Zac. 8,16) "Uno fa scorrere acqua nel letto del giudizio" "prima che la disputa sia instaurata la si può abbandonare" (Prov. 17,14) Ma dopo che la disputa sia instaurata, il giudice non ha il permesso di abbandonare.

Rabbi Matanyà dice: anche un compromesso richiede una decisione ragionata.

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: due disputanti vengono presso un giudice. Uno è una persona normale e un'altra è un uomo di potere. Prima di ascoltare le loro parole, è permesso che egli dica loro "Non voglio giudicare ai vostri danni". Dopo avere ascoltato le loro parole, non gli è permesso dire loro "non voglio giudicare ai vostri danni". Come è scritto: (Deut. 1,17) "Non tremere di fronte a un uomo".

Rabbi Yehoshua Ben Korhà dice: considera che un allievo Sedeva vicino al giudice. Ed egli apprendeva un argomento a favore di un povero, e contro l'uomo potente. Da qui deriva che l'allievo poteva non restare zitto. Come è detto: "Non tremere di fronte a un uomo". Cioè non cambierete le vostre parole di fronte a un uomo.

I Giudici sapevano di fronte a chi loro stessero giudicando, e anche i testimoni sapevano, di fronte a chi stavano testimoniando. In presenza dell'Uno che ha parlato e il mondo è venuto all'esistenza. Come è scritto:

(Deut. 19,17) "Allora i due uomini che hanno una disputa dovranno comparire davanti ai sacerdoti e ai giudici in carica in quei giorni, (come Se si trovassero) di fronte ad HaShem".

Ugualmente è scritto: "Eloh-im sta in mezzo all'assemblea divina" (Sal. 82,1)

E così Yehoshafat disse ai giudici: "state attenti a quel che giudicate, perché non è un uomo che state giudicando, ma è HaShem".

Ma è possibile per un uomo di carne e ossa giudicare il suo Creatore? Ma il Santo Benedetto Egli Sia. Dice: io ho detto che Reuven deve avere dieci denari, e per Shimon nulla. E tu hai preso da Reuven e dato a Shimon. D'ora ora è su di me per ripagare lui (Reuven)

Daf 3A

e raccogliere da questo altro uomo.

Rabban Shimon Ben Gamliel dice: il giudizio si fa in tre giudici e il compromesso in due persone. È più bella la forza del compromesso piuttosto che quella del giudizio. Se due giudici stabilisco i litiganti possono ritirare la loro vertenza. Ma Se due persone fanno un compromesso, non possono ritirare la loro vertenza. (e andare in giudizio).

Rabbi Manà dice: i Maestri della Mishnah trattano con rispetto la ragazza fidanzata. Rabbi Meir dice: il compenso della Ketubbah è stabilito in tre giudici.

Ma nel caso della lapidazione, (della sposa dopo i Nissuin Se adultera) la causa viene decisa da ventitré giudici. E i Hakhamim dicono, che il luogo in cui verrà lapidata è deciso quando si monetizza la sua Ketubbah. Ma riguardo al testimone malvagio (che porta alla morte), tutti (sia R. Meir che i Hakhamim) convengono (sia R. Meir che i Hakhamim), il luogo in cui i testimoni vengono lapidati, lì è anche il luogo è quello in cui il marito viene Sentenziato di essere frustato e di pagare cento SELAH di multa. (quindi tale luogo è il tribunale di 23 giudici)

Gli disse Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun. Qui la Mishnah insegna come disputare, e voi sostenete una diversa disputa?

Ma per il testimone falso (la Mishnah dice). Rabbi Meir dice: quando il marito è condannato alla fustigazione e a pagare la multa di cento SELAH, è deciso da un tribunale di tre persone. Ma i Maestri insegnano: è il luogo stesso (il tribunale) in cui i testimoni sono condannati alla lapidazione. (cioè un tribunale di 23 giudici).

Ma nel caso della ragazza che ha fatto i Nissuin tutti convengono (R. Meir e i Hakhamim) che il luogo (il tribunale) in cui si decide la lapidazione è lo stesso luogo in cui perde il diritto al pagamento della Ketubbah.

La spiegazione di Rabbi Manà è in accordo con quella di Rabbi Zerà la spiegazione di Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun è la stessa di quella di Rabbi Abahu.

Rabbi Abahu domandò: un bue condannato ad essere lapidato, Secondo Rabbi Meir che considera questo un processo monetario, va giudicato da un tribunale di tre giudici. Ma la condanna del bue alla lapidazione viene decisa da un tribunale di 23 giudici?

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun gli disse: un bue che viene lapidato è del tutto un giudizio monetario, ma il decreto per lapidarlo è deciso da una corte di 23.

Mishnah

La flagellazione viene comminata da un tribunale di tre giudici. Fu detto in nome di Rabbi Ishmael: da un tribunale di 23 giudici.

L'intercalazione del mese (di Adar) viene decisa da un tribunale di tre persone. Secondo le parole di Rabbi Meir. Rabban Shimon Ben Gamliel dice: si comincia con tre, si discute con cinque giudici, e si decide con Sette. Ma Se fu deciso da un tribunale di tre, l'anno e embolismico.

L'imposizione delle mani degli anziani (Lev. 4, 14-15) e la decapitazione della vitella si decide in un tribunale di tre persone (Deut. 21, 11-4), Secondo le parole di Rabbi Shimon

Daf 3B

ma Rabbi Yehudà dice: in cinque giudici si fa la cerimonia dello scalzamento, e il rifiuto (quando una fanciulla venuta maggiorenne può rifiutare lo sposo promesso, si fa in tre giudici. Si decide quando si può consumare i frutti delle piante del quarto anno, a Seconda decima, di cui non è conosciuto il prezzo, vengono decise da tre giudici. Così pure le cose consacrate al Tempio, vengono decise da tre giudici. Così pure i Voti relativi a valori si pagano in beni mobili di fronte a tre giudici. Rabbi Yehudà opina che uno di essi deva essere un Cohen. Per persone si esegue di fronte a nove persone e un Cohen. Per pagare il valore di una persona, si fa nello stesso modo.

I giudizi capitali vengono fatti da una corte di ventitré giudici. una bestia che sodomizzi una persona o che sia stato sodomizzata da una persona. É giudicata da un tribunale di ventitré giudici, come è scritto (Lev. 20,16) "Se una donna si avvicina a un qualsiasi animale per accoppiarsi con esso, dovrai uccidere la donna e l'animale. Dovranno essere messi a morte, il loro sangue ricadrà su di loro".

Un toro che ha ucciso un uomo verrà lapidato dopo un giudizio di ventitré giudici, come è stabilito. Ma Se il bue ha già colpito ieri e l'altro ieri, il suo padrone è stato avvisato e questi non l'ha custodito a dovere, il bue deve essere lapidato e anche l'uomo che è il suo padrone. (Ex. 21,29). Come è la procedura penale per i padroni (il tribunale di ventitré giudici), così sarà la procedura per il bue.

Se un leone, un lupo, un orso, un leopardo, una donnola, un serpente uccidono una persona, questa morte è giudicata da ventitré giudici. Rabbi Eliezer dice: chiunque li uccida per primo ha un merito. Rabbi Akivah dice: la loro morte è decretata da una corte di ventitré giudici.

Ghemarà

Dice la Mishnah "La flagellazione la commina tre giudici, ma talvolta per le flagellazioni il flagellato muore, quindi c'è un giudizio capitale? (La Ghemarà pone la domanda ma non dà risposta)

Bar Kapparà deriva il numero dei giudici da questo passo: la benedizione sacerdotale presente in (Num. 6, 24-25-26)

"H' sia con te e ti benedica/illumini il Suo volto e ti dia grazia/volga il Suo Volto su di te e ti dia pace"

יברכך ד וישמרך

3 parole tre giudici

יאר ד פניו אליך וחונך

5 parole cinque giudici

ישא ד פניו אליך וישם לך שלום

7 parole Sette giudici

Rabbi Yehoshua Ben Levi deriva il numero dei giudici dal Seguento passo: (2 Re 25,18)

ויקח רב טבחים את שריה ואת צפניהו כהן משנה ואת שלושת שמרי הסף

Da qui si deduce che si comincia con tre giudici.

Poi (2 Re 25, 19))

וחמשה אנשים מפנה המלך

E cinque uomini che vedano il volto del re, da qui il tribunale di cinque,

Poi (Ger. 52, 25)

ושבע אנושים מראי פנה המלך

E Sette uomini che vedano il volto del re

Da qui si conclude con Sette giudici

Rabbi Yochanan dice: da qui si deduce il numero del Grande Sanhedrin di tutto Israele:

כהן הראש וצפניהו הכהן רב טבחים את שריה

Il capo degli esecutori prese Serayà il Gran Sacerdote e Zefanià il sacerdote (Ger.52, 24-25)

Questi sono due.

שבע אנושים מראי פנה המלך

E Sette uomini che vedevano il volto del re (ib)

E questi sono nove (7+2)

וששים נעם הארץ

E Sessanta uomini fra la gente comune (ib.),

(60+9)

ומן העיר סריס אחד

E dalla città un ufficiale (ib)

Fanno Settanta

C'è un Tannah che insegna

Che i versi così suddivisi insegnano:

ויקח רב הטבחים

ואת שלשת שמרי הסף

Il capo esecutore prese tre uomini custodi della soglia

ושבעה מראי פנה המלך

E Sette che vedevano il volto del re

וששים איש מעם הארץ

E Sessanta uomini comuni del paese

ומן העיר לקח סריס אחד

E dalla città un ufficiale.

Ecco i Settantuno (membri del Sinedrio)

Perché è scritto "un Saris=un ufficiale". Perché questi decideva la Halachah

Ma un verso dice "cinque uomini che potevano vedere il volto del re" un altro verso dice "Sette uomini che potevano vedere il volto del re". Per comprendere i due scribi dei Giudici.

Non è corretto qui imparare della intercalazione. Shemuel dice: non si decide la intercalazione del mese in meno di dieci giudici. Collegli da dove è la legge sulla santificazione della luna nuova?

Rabbi Hoshià dice: Io ero un collega e Rabbi Shemuel Bar Rabbi Yitzhak mi portò a (partecipare alla) santificazione della luna nuova. Ma io non sapevo Se ero stato contato nel numero dei giudici.

Ovvio che non era stato contato. Perché? Poiché era il genero di Rabbi Yitzhak!

Oppure perché i Haverim (che non abbiano l'ordinazione) non possono partecipare alla santificazione della luna nuova.

Disse Rabbi Kahana, io ero un Haver e mi portò Rabbi Tanhum Bar Chyà alla santificazione della luna nuova. E fui contato. Perché i Haverim entrano nel conto per la santificazione della luna nuova.

Ma i Haverim possono partecipare alla intercalazione degli anni?

Imparate dalla Segue Baraita:

Accadde che a Rabban Gamliel che disse (al suo attendente) chiamami Sette anziani alla stanza superiore, ma ne entrarono otto.

Disse Rabban Gamliel Chi è entrato Senza permesso?

Shemuel il Piccolo si alzò in piedi e disse: io sono salito Senza permesso. Era necessario per me imparare la Halachah e sono entrato per fare domande.

Gli disse Rabban Gamliel come Eldad e Medad che erano due e tutti gli israeliti Seppero che erano due.

Daf 4A

Disse Rabbi Shemuel il Piccolo: ho detto che io sono uno solo.

Nonostante ciò, per quell'anno essi non intercalarono l'anno in quel giorno, ma discussero di Torah quel giorno, e intercalarono l'anno il giorno Seguento.

Baraita: un Sanhedrin che ha visto l'assassino commettere il crimine.

C'è un Tannah che dice: due dei giudici fanno da testimoni e testimoniano di fronte agli altri. C'è un Secondo Tannah che dice: tutti sono testimoni e testimoniano di fronte ad altri giudici.

Rabbi Yehudà Bar Pazi dice in nome di Rabbi Zerà: Come essi sono divergenti in questo caso, così sono divergenti nella testimonianza della luna nuova.

Ma uno si può alzare come testimone e l'altro rimane come giudice. Poi si alza uno e resta Seduto in giudizio l'altro. (la Ghemarà non dà risposta)

Ma il caso è differente perché un testimone non può fare da giudice.

Rabbi Hunah conobbe un testimone. Il querelante venne a obiettare a Rabbi Hunah e l'altro negò.

Shemuel Bar Rabbi Yitzhak gli disse: poiché tu sai che Rabbi Hunah è una persona importante, tu stai negando.

Cosa succederebbe Se tu andassi a testimoniare presso un altro tribunale?

Tramanda in una Baraita Rabbi Shimon Ben Yochai: (Lev. 25,10) "Voi santificherete un anno (ogni) cinquant'anni." (il Giubileo). Voi santificherete un anno, non santificherete le une nuove.

Ma noi abbiamo imparato nella Mishnah: (M. Rosh HaShanah 2:5) "il capo del tribunale dice "è santificata, è santificata".

Cosa significa "è santificata"?

É insegnato in una Baraita, per la santificazione della luna nuova, si comincia dal giudice più importante.

Dice Rabbi Chyià: la Mishnah dice così "il capo del tribunale dice "è santificata". Rispetto all'intercalazione di un anno si comincia da un giudice meno importante.

Dice Rabbi Zevidah: questo tribunale qui in basso, (si riferisce al tribunale del Nassi P.M.) non Segue questa via. Perciò non ha tramandato

Rabbi Chyà Bar Maryà, Rabbi Yonah, e Rabbi Ba bar Chyà tutti in nome di Rabbi Yochanan: riguardo all'estensione del mese si comincia dal giudice più importante, e riguardo all'intercalazione dell'anno, si comincia dal giudice laterale.

Rabbi Yochanan una volta entrò in un processo, ed era il meno importante di tutti gli altri giudici. Essi gli dissero: "dichiara che l'anno è santificato come anno intercalare"

Disse Rabbi Yochanan: vedi l'espressione che i Maestri hanno insegnato ai figli minori. Hanno detto "l'anno sia santificato nella sua estensione".

Rabbi Yaakov bar Achà citò Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan. Riguardo alla intercalazione dell'anno, noi andiamo Secondo tale formula di designazione. Ma nel processo per la intercalazione dell'anno, Seguiamo l'ordine di designazione dei giudici, ma nella Casa dell'Assemblea, ciascun giudice parla dal proprio posto e la Sessione si conclude così.

Per esempio, Rabbi Haninà apriva un procedimento, e Rabbi Yochanan e Resh Lakish concludevano il procedimento.

Rabbi Kahana era designato come giudice di fronte a Rabbi Yaakov Bar Achà e Rabbi Yaakov entrò in tribunale di fronte a Rabbi Kahana per estendere l'anno. Disse Rabbi Kahana: tu Sei la fonte della legge tradizionale, non puoi agire così.

(Un altro aneddoto) Rabbi Chyà Bar Va era in piedi pregando le 18 benedizioni. Venne Rabbi Kahana e stette davanti a lui per pregare. Concluse Rabbi Chyà la sua preghiera e Sedette. Per non passare davanti a Rabbi Kahana che prolungava la sua preghiera, Quando Rabbi Kahana finì Rabbi Chyà gli disse: e uso da voi (in Babilonia), di infastidire i vostri Maestri? Rabbi Kahana rispose: Io discendo dalla Casa di Eli Ha Cohen Gadol, come è scritto, "Il peccato della casa di Eli non sia mai espiato dal sacrificio o da una offerta farinacea" (1 Sam. 3,14). Ciò significa che per una offerta farinacea non può essere espiato, ma attraverso la Tefillah.

Udendo questo) Rabbi Chyà pregò per Rabbi Kahana e meritò di invecchiare finché le sue unghie diventarono rosse come quelle di un bambino.

Resh Lakish fu preceduto da un anziano, che fu scelto per l'intercalazione, che fu messo fuori dalla porta.

Daf 4B

Disse Resh Lakish: questo è per loro ricompensa!

Essi non avevano ascoltato quel che aveva detto Rabbi Krispeda, in nome di Rabbi Yochanan. Accadde che intercalarono l'anno tre giudici ignoranti.

Uno disse: il primo raccolto (orzo) e l'ultimo (grano) avvengono in Adar.

Un altro disse: in Adar un bue nel suo gregge morì (dal freddo) e all'ombra di un fico (un bue) si strofinava all'albero.

Un terzo uomo disse: Il vento dell'Est, in Adar soffia, ma accoglie il calore soffiato dal tuo fiato.

(I tre uomini dissero): abbiamo visto i Segni di quest'anno, e non uno di essi è presente (ad indicare che sia Adar).

I Maestri estero l'anno sulle parole di questi uomini.

Rabbi Helbò dice: che il Beth Din (concorre) con le loro (false) valutazioni.

Ma Rabbi Zerà non disse che si estende l'anno solo Se tutti i giudici sono d'accordo?

Quindi Se uno dei giudici è d'accordo con un altro, e questo è d'accordo con quest'altro, è considerato come Se tutti siano d'accordo.

Cosa disse Resh Lakish, che è particolarmente esperto in questa materia?

(Resh Lakish) meditò su quello che aveva della Rabbi Lazar, "E le mie mani saranno contro i profeti che hanno avuto visioni simili, e gli indovini mendaci" (Ezech. 13,9)

"Essi non avranno posto nel consiglio del mio popolo" (ib) Si riferisce al giudizio per l'intercalazione degli anni. "E non saranno scritti nel libro della Casa d'Israele" Questo si riferisce alla ordinazione dei Rabbi. "E non entreranno in Terra d'Israele". Questo si riferisce alla Terra d'Israele.

Rabbi Lazar salì da Babilonia in Terra d'Israele e disse: "questo verso vale per me". Quando fui ordinato Rabbi questo è il Secondo privilegio. Quando ho partecipato all'intercalazione dell'anno, questo è il terzo privilegio.

Rabbi Ba Bar Zavdà disse in nome di Rav. Il significato delle parole di Rabbi Lazar figlio di Rabbi Zadok è il Seguento: Quando la Corte Celeste vede che la Corte di sotto non santifica la luna nuova, essi la santificano.

Rabbi Lazar disse in nome di Rabbi Haninà: accadde che ventiquattro carrozze di studiosi della Scuola di Rabbi, che entrarono nella città di Lo per estendere l'anno, e per un caso malaugurato morirono tutti insieme. Da quel momento, fu portata via dalla Giudea il processo di intercalazione del mese, e si giudicò in Galilea. Essi vollero portarla via per questo Segno cattivo.

Ma Rabbi Simon disse: ma non lasciamo in Giudea almeno un ricordo di questo tribunale per l'intercalazione? Ma abbiamo trovato che essi hanno santificato l'intercalazione nella città di Baalat (che è in Giudea).

La città di Baalat era, a quel tempo, in parte in Giudea in parte nel territorio di Dan.

"Elkatà, Gibton e Baalat sono di Dan; Baalat, Iyim e Atzem, sono di Giuda" (Gios. 19, 44)

Ma abbiamo trovato che essi avevano santificato l'estensione dell'anno in Baalat!

Le case di Baalat erano in Giuda e i campi in Dan.

Rabbi Yirmiah domandò di fronte a Rabbi Zerà: ma la città di Lod, non è in Giuda? Gli rispose "no".

Egli disse a Rabbi Yirmiah: poiché gli abitanti di Lod sono superbi e di limitata conoscenza di Torah.

Rabbi Zerà allora voltò la faccia e vide Rabbi Achà e Rabbi Yudà ben Pazi (che erano residenti in Lod). Perché non intercaliamo l'anno lì?

Egli disse a Rabbi Yirmiah, mi avete reso un denigratore di Rabbini.

Su tre Segni si intercala un mese in un anno

Su una spiga di grano tenero.

Sulla stagione

E su frutti sull'albero.

Per due (di queste ragioni) si può intercalare un mese nell'anno. Su una sola non si può intercalare. Ma Se si è intercalato per una sola ragione, l'anno è esteso. e Se si trova una spiga dopo Nissan è una ragione per intercalare.

Rabbi Shimon Ben Gamliel dice: anche sulla stagione (si può basare l'intercalazione).

In tre regioni si intercala un mese nell'anno: in Giuda, in Transgiordania e in Galilea.

In due regioni si intercala, ma non in una sola regione Se è intercalato l'anno in una sola regione, l'intercalazione non è valida.

Quando Giuda una di esse, tutti erano contenti, perché l'offerta di OMER viene da Giuda.

Non si intercala per il freddo, né per le piogge, e Se si è intercalato, non è valida l'intercalazione. Non si intercala a causa della nascita dei capretti, né a causa dell'arrivo delle tortore, né a causa degli agnelli lattanti.

Daf 5A

ma in tutti gli altri casi, si estende l'anno.

Ma Se lo si è già esteso, l'estensione è valida.

Rabbi Yannai disse in nome di Rabban Shimon Ben Gamliel, che usava dire: Se gli agnelli sono così immaturi (da Servire come offerta di Pesach) e le tortore erano troppo piccole per essere offerte in sacrificio, Secondo la mia opinione e quella dei miei colleghi, si aggiungono trenta giorni all'anno.

In una Baraita si racconta che disse Rabbi Yudan: accadde a Rabban Gamliel, che discusse con gli Anziani, che erano Seduti su un gradino del Monte del Tempio, e Yochanan lo Scriba era Seduto di fronte a loro. Gli disse Rabban Gamliel (a Yochanan), è scritto per i nostri fratelli del Sud, la vostra pace possa crescere, vi informiamo che il tempo della rimozione (della decima) è arrivato. Per rimuovere le decime dai covoni di spighe. E per i fratelli del Nord della Galilea, possa crescere la vostra pace, il tempo della rimozione è arrivato. (si informa lo scriba Yochanan di scrivere due lettere per le due comunità).

É il tempo di rimuovere le decime dai vasi di olive,

Scrivi un'altra lettera agli ebrei in esilio in Babilonia, e alla diaspora in Grecia. Possa la vostra pace crescere, alle altre diaspore d'Israele. Vi informiamo che gli agnelli sono teneri e le tortore sono troppo piccole, e il tempo della spiga tenera non è ancora arrivato. Dunque è opinione mia e dei miei colleghi di aggiungere trenta giorni a quest'anno.

Noi non intercaliamo un mese all'anno, salvo Se sono mancanti la maggior parte del mese (di Tishrì) (cioè Se la pioggia tarda)

Quant'è che possiamo definire "la maggior parte del mese di Tishrì"?

(Risposta) diciassette giorni.

Rabbi Yehudà dice: due parti del mese, cioè trentuno giorni.

Dice Rabbi Shemuel Bar Nachman: ciò garantisce che lo OMER sia offerto alla fine della stagione invernale, a Nissan.

Rabbi Yossè dice: fino a Pesach (può essere stagione invernale, Senza aggiungere il mese).

Rav Matanyà dice: questo garantisce che il LULAV venga preso alla fine della stagione estiva, in Tishrì.

Non si intercala l'anno meno di un mese di 29, e non più di un mese di 30 giorni. Se è esteso meno di 29 giorni o più di 30 giorni, l'estensione non è valida.

Non si intercala l'anno, né nell'anno sabbatico, né nell'anno Seguento l'anno sabbatico. Ma Se la Corte lo ha esteso, vale l'estensione.

Da quando la Corte può intercalare l'anno? Dall'anno precedente l'anno sabbatico.

Dice Rabbi Zerà in nome di Rabbi Abahu, chi dice (che non si poteva estendere l'anno Seguento l'anno sabbatico), finché Rabbi permise di importare vegetali da fuori della Terra d'Israele, in terra d'Israele.

Ma una volta che Rabbi ha permesso di importare vegetali da fuori della Terra d'Israele in terra d'Israele, l'anno sabbatico è come gli altri anni del ciclo Settenario.

Rabbi Meir avrebbe detto: un uomo venne da Baal Shalishah e portò all'Uomo di D-o del pane e venti pagnotte d'orzo (2 Re 4,42). Non hai una regione in Terra d'Israele che produca più di Baal Shalishah. E non solo di questa specie (orzo) portò all'uomo di D-o. Quando lo avrebbe portato?

Dopo l'Omer.

Come è scritto: "dai il pane al popolo e che lo mangino". Ora necessariamente era stato esteso l'anno. Per quale ragione non era stato esteso? Solo per insegnare che "sono anni di carestia" (2 Re 4,38)

Un Tannah ha insegnato che non fu esteso l'anno perché il popolo ebraico sarebbe stato in stato di impurità.

Rabbi Yossè ha detto: noi estendiamo l'anno, poiché così abbiamo trovato nel caso del Re Ezechia, che dichiarò l'anno intercala re proprio di

fronte all'impurità, come è scritto: "Poiché per molti del popolo, molti da Efraim e Menashè, Sakha e Zevulun non si sono purificati, affinché potessero mangiare il sacrificio di Pesach come prescritto" (2° Cron. 30,18) "Ma il Ezechia pregò per loro dicendo. HaShem possa fare il buon perdono p" (ib)

Rabbi Shimon disse: nonostante che estesero durante Nissan, non si può estendere Se non in Adar.

Rabbi Shimon Ben Yehudà disse in nome di Rabbi Shimon "Ezechia avvisò il popolo di offrire il Pesach Shenì (a causa dell'impurità)".

C'è un Tannah che ha insegnato: si intercala un tredicesimo mese in caso d'impurità. Un altro Tannah dice: non si intercala il tredicesimo mese a causa dell'impurità.

Daf 5B

Chi dice che non si intercala, dice che si mangia il Pesach non come è scritto nella Torah, perché essi avevano intercalato (quando già era cominciato) il mese di Nissan, mentre si può intercalare solo Adar.

É come quello che dice Rabbi Simon Bar Zebid. Essi avevano scoperto il teschio di Ornan lo Jevuseo vicino all'altare (e questo era fonte d'impurità).

É scritto (2° Cron. 30,19) "Egli aveva disposto tutto il suo cuore nel ricercare HaShem D-o dei suoi padri, ma non per ciò che riguarda la purità delle cose sacre."

Rabbi Simon Bar Zebid, e Rabbi Shemuel Bar Nachman discutono su questo verso. Uno dice: persino Ezechia cercò di purificare il Santuario, ma non riuscì a Purificarlo.

L'altro dice: Persino tutte le buone opere che fece non riuscì a purificare il Santuario.

É scritto (2 Cron. 29, 17):" Essi cominciarono l'opera di purificazione il primo giorno del primo mese, l'ottavo giorno arrivarono all'ingresso della Casa di HaShem, in otto giorni la purificarono terminando il Sedici del mese"

Forse avrebbero potuto in un solo giorno eliminare tutti gli idoli che erano lì?

Rabbi Idi dice: furono necessari otto giorni per le pitture che erano state incise dai Caldei.

Baraita: Ezechia fece Sei cose. Su tre cose i Saggi consentirono e su tre cose non consentirono.

trascinò le ossa di suo padre Achaz in un letto di rovi.

Distrusse il Serpente di rame

Nascose le tavole della guarigione.

E i Saggi consentirono.

Nascose le acque del fiume Gichon,

Tagliò le porte del Santuario .

Intercalò il mese di Nissan essendo già cominciato Nissan.

E i Saggi non consentirono. Nel Secondo giorno, passò Rabbi Haninà e recitò le preghiere in accordo con Rabbi Akivah.

Disse Rabban Shimon Ben Gamliel

Non si può intercalare l'anno prima di Rosh HaShanah, e Se lo si è esteso l'estensione non è valida.

Si può estendere l'anno subito dopo Rosh HaShanah. Ma anche così si può intercalare solo un Secondo mese di Adar.

Rabbi dice: il Rosh Hodesh di Nissan non si può estendere a due giorni.

Abbiamo imparato nella Mishnah (Shekalim 4,3) Se il mese di Nissan viene al suo tempo. (i tesoreri del Tempio potrebbero usare i nuovi Shekalim. Ma Se viene il giorno dopo, i tesoreri dovrebbero usare i vecchi Shekalim).

La Mishnah dice: "Se viene al suo tempo", ma (Rabbi dice) questo non può avvenire.

Rabbi dice: il primo di Tishrì non può essere esteso a due giorni.

Ma abbiamo imparato in una Mishnah (Shevit 10,1): "Se il mese di Elul è pieno" (cioè Se viene celebrato Rosh HaShanah nell'ultimo giorno dell'anno sabbatico. Ma altrimenti il primo giorno di Tishrì e Rosh HaShanah)

Quindi "Se fosse il mese di Elul pieno," ma questo non avviene.

Quando santificarono l'anno nel sinedrio di Usha (bRosh HaShanah 31 b), nel primo giorno di Rosh HaShanah, passò adire la preghiera Rabbi Yshmael figlio di Rabbi Yochanan, e disse le preghiere in accordo con Rabbi Yochanan Ben Nuri.

Non era così l'uso a Yavneh.

Il Secondo giorno passò Rabbi Hananià figlio di Rabbi Yossè Ha-Gelilì e le recitò Secondo l'uso di Rabbi Akivah.

Disse Rabban Shimon Ben Gamliel: così era stato l'uso a Yavneh.

Ora la Baraita insegna che fu santificato Rosh HaShanah il primo e il Secondo giorno. (ciò contraddice l'affermazione di Rav).

Rabbi Zerà dice in nome di Rav. Quell'anno fu un errore.

Cosa vuol dire la Baraita dicendo "il primo giorno" "il Secondo giorno"?

La Corte prima santificò l'anno prima del suo tempo, la Torah dice (Lev. 23,2) "Queste sono le feste di HaShem che voi proclamerete al suo tempo". Ma Se non sono i tempi stabiliti, non sono le feste.

Prima del suo tempo: si riferisce al ventinovesimo giorno. E dopo l'estensione si riferisce al trentaduesimo giorno. (il suo tempo può essere solo il trentesimo o il trentunesimo)

Da dove noi traiamo di intercalare un mese nell'anno, per gli ebrei della diaspora che hanno lasciato le loro case ma non sono arrivati ancora. Questo insegna: stabilite le feste in modo che tutto Israele possa osservarle.

Rabbi Shemuel Ben Nachman dice: questo si riferisce a quelli che andarono verso l'Eufrate (in Babilonia).

Non si estende l'anno Se non in Giudea, tuttavia Se è stato esteso in Galilea l'estensione è valida.

Testimoniò Rabbi Haninà di Onò, che Se l'anno non è stato esteso in Giudea la Corte può estenderlo in Galilea

Non si estende l'anno fuori dalla terra d'Israele, e Se è stato esteso, questa estensione non è valida.

Vieni a vedere: in Galilea non si estende l'anno, ma si può estendere l'anno fuori da Eretz Israel? (No evidentemente)

In Galilea non si potrebbe estendere l'anno ma Se una Corte lo ha esteso è valida l'estensione. Tuttavia fuori dalla Terra d'Israele non si estende l'anno e Se una corte lo ha esteso, l'estensione non è valida.

Questa legge dice, che si può estendere l'anno solo in Terra d'Israele. Ma nell'impossibilità di estenderlo in Eretz Israel, lo si può estendere fuori da Eretz Israel.

Geremia estese l'anno fuori dalla Terra d'Israele, Ezechiele estese l'anno fuori dalla Terra d'Israele,

(Accadde): Rabbi Hananià fratello di Rabbi Yehoshua, estese l'anno fuori dalla terra d'Israele. Rabbi gli inviò tre lettere con Rabbi Yzchak e Rabbi Natan.

a) Nella prima diceva "Al Santo Hananià"

b) nella Seconda diceva "al capretto che vuole diventare caprone"

c) nella terza diceva: "Se non hai accettato le feste che abbiamo stabilito in Eretz Israel, vieni nel deserto di Eted, e tu sia scannato,

Daf 6A

E Nechuion faccia scorrere il sangue."

Hananià lesse la prima "il santo", lesse la Seconda "i santi" (riferentesi agli Studiosi presenti in Terra d'Israele. Lesse la terza, e chiamò il messaggero. Gli disse "non puoi cambiare l'opinione degli altri", prima acclamandoli.

Si levò in pubblico Rabbi Yitzhak e lesse nella Torah: Queste sono le feste di Hananià figlio di Rabbi Yehoshua. Gli dissero la gente: è scritto "Queste sono le feste di HaShem". Egli rispose loro: per noi, (sono quelle calcolate da R. Hananià.

Rabbi Natan si alzò e completò: Perché da Babilonia è uscita la Torah e la parola di HaShem dal fiume Pekod.

Gli dissero: è scritto "Perché da Sion uscirà la Torah e la parola di HaShem da Yerushalaim" (Is. 2,3). Gli dissero: questo è per noi.

Rabbi Hananià venne ad accogliere (le critiche di Rabbi e dei suoi discepoli), di fronte a Rabbi Yehudà Ben Beterà. Questi gli disse: vai dietro di loro.

Hananià gli disse: ma io non so quale sia il livello di studio qui. Chi mi informa che son più sapienti nel conteggio dell'anno?

(Rabbi Yehudà Ben Beterà rispose): proprio perché Hananià dice che essi sono sapienti nel calcolo altrettanto quanto lui, li si ascolti.

Rabbi Yehudà Ben Beterà allora sorse e cavalcò un cavallo e raggiunse che poteva raggiungere prima delle feste raggiunse (per annunciare il calcolo Secondo i Saggi di Erez Israel). Ma quelli che non potette raggiungere, continuarono l'uso errato (di Hananià)

É scritto (Ger. 29,1) "Queste sono le parole della lettera che il profeta Geremia mandò a Gerusalemme al residuo degli anziani in esilio, ai sacerdoti, ai profeti e a tutto il popolo che Nabucodonosor aveva deportato" Il Santo Benedetto Egli Sia disse: è più caro a me un piccolo gruppo in Erez Israel, che il Gran Sanhedrin fuori dalla Terra. (Ger. Ib.) "e al fabbro al legnaiolo uscito da Yerushalaim" è scritto (2 Re 24,16) "i legnaioli e i fabbri in numero di mille", e tu dici questo? (cioè la miglior parte del popolo fu esiliata in Babilonia).

Rabbi Berechià in nome di Rabbi Helbò e i Rabbini dicono (su questo verso) i legnaioli esiliati erano mille, e i fabbri mille. I Rabbini dicono: in tutto erano mille.

Rabbi Berechià dice in nome di Rabbi Helbò: sono gli studiosi di Torah, ma i Rabbini dicono, sono i capimastri.

Quando Rabbi Hoshaià accolse la testimonianza (sulla luna nuova) a Ein Tav disse ai testimoni: siate consapevoli di quali testimonianze voi andate a fare. Di quante famiglie saranno ricompensate per le vostre testimonianze.

Rabbi Avunah disse: ma, se è così, persino per le cause capitali, anche per una ragazza di tre anni e un giorno. Se un altro uomo ha rapporto con lei, oltre suo marito, verrà lapidato. Ma Se la Corte decide di estendere il mese, Se uno avrà rapporti con lei, quest'uomo non sarà condannato alla lapidazione.

Rabbi Avin dice: io chiamo Te Altissimo D-o che concluda per me. Una ragazza di tre anni e un giorno, Se la Corte decide di estendere l'anno, la sua verginità ritornerà. Altrimenti, la sua verginità non ritornerà.

(la Mishnah dice) l'imposizione delle mani degli Anziani su un toro, oppure la vitella accoppiata, sono decise da tre giudici. Secondo le parole di Rabbi Simon. Rabbi Yehudà dice: da cinque.

Per quale ragione Rabbi Simon vuole tre giudici per l'imposizione delle mani?

(Lev. 4,15) "E imporranno le loro mani gli anziani sulla testa del bue". Dunque almeno due anziani, ma non c'è un tribunale di numero pari, si aggiunge quindi un giudice e sono tre giudici.

Quale è la ragione per cui Rabbi Yehudà vuole cinque giudici per l'imposizione delle mani? Il verso dice: (Deut. 21,2) "Allora usciranno i tuoi anziani e i tuoi giudici". I tuoi anziani, almeno due, i tuoi giudici almeno due.

Non essendoci un tribunale pari, si aggiungerà un giudice, quindi saranno cinque.

Rabbi Shimon (invece quale ragionamento applica? "I tuoi giudici" indica che vi sono almeno due giudici. Non essendo un tribunale pari, si aggiungerà un giudice. Quindi saranno tre giudici.

Rabbi dice: l'opinione di Rabbi Yehudà è riferita alla vitella accoppiata, e le parole di Rabbi Shimon all'imposizione delle mani.

Le parole di Rabbi Yehudà sono in riferimento alla vitella accoppiata, in quanto non si spiega altrimenti la parola "usciranno". E le parole di Rabbi Shimon appaiono riferite alla imposizione delle mani, perché non si spiega altrimenti l'espressione "e appoggeranno".

Se tu dici che Rabbi riferisce le parole di Rabbi Yehudà alla vitella accoppiata, come spiegare il termine "appoggeranno", che richiede altri due giudici? Spiegando la parola "Usciranno" si trova che "usciranno" vale almeno due giudici, "i tuoi anziani" vale altri due, "i tuoi giudici" vale altri due, e non essendoci un tribunale di numero pari si aggiungerà un altro giudice, così saranno Sette giudici.

Cosa sostiene Rabbi Shimon sulla frase "i tuoi anziani e i tuoi giudici"? Rabbi Shimon dice che significa: i tuoi anziani che saranno i tuoi giudici.

Rabbi Eliezer Ben Yaakov dice: "i tuoi anziani, indica il grande BET DIN, e i tuoi giudici indica il re e il Gran Sacerdote.

Una Baraita insegna. Gli atti di imposizione delle mani sono fatti in tre giudici.

Ma la l'imposizione delle mani non è la SEMIKHUT? Qui in Babilonia, si riferisce all'ordinazione dei giudici come SEMIKHUTÀ.

Rabbi Ba disse: in origine ciascuno nominava i suoi allievi come giudici. Come Rabban Yochanan Ben Zakay che nominò Rabbi Eliezer e Rabbi Shimon- Disse (Rabbi Akivah) "sia Rabbi Meir come giudice all'inizio".

Daf 6B

Allora si arrossò la faccia di Rabbi Shimon, gli disse Rabbi Akivah, ti basta che io e il tuo Creatore riconosciamo la tua capacità. Cambia e accorda onore alla Casa del Nassì.

Gli dissero: questo BETH DIN ha nominato i giudici, Senza l'approvazione del Nassì, e tale nomina non è valida. Ritornarono indietro e stabilirono che

non vi sarebbe stato un BETH DIN salvo che col consenso del Nassì. E che il Nassì non avrebbe nominato giudici Se non col consenso del BETH DIN.

All'inizio il BETH DIN scriveva i documenti di Halizà. (Seguendo il testo) i Tal dei tali, giudici, Seduti in BETH DIN, (certificano) lo scalzamento di Tizia figlia di Caio verso tal dei tali figlio di Tizio. Essendo essi venuti in nostra presenza e avendo levato il sandalo dal piede destro, e avendo sputato con sputo visibile in terra. Così hai detto: così sia per chi non ha voluto costruire la casa di suo fratello.

Una Baraita dice:

All'inizio un BETH DIN scriveva i documenti di MI'UN. (usando il testo Seguento): In presenza di tale e talaltro la figlia di Caio rifiuta in nostra presenza Tizio figlio di Caio (come sposo) (dicendo): Io voglio essere sposata con lui.

Riguardo a qualcosa consacrata al Tempio (HEKDESH) che uno ha redento con più di queste parole, è considerata redenta.

Nel caso della Seconda decima (MAASER SHENI) Se è redenta con più di queste parole, non è redenta affatto.

Quale la differenza fra lo HEKDESH e il MAAASER SHENI (a questo riguardo)? Disse Rabbi La : una persona usualmente aggiunge per la redenzione del proprio HEKDESH.

Rabbi Yonah domanda: ma la (MAASER SHENI) non è come una proprietà? Tuttavia, d'accordo con chi dice che il MAASER SHENI non è sua proprietà, quale è la differenza fra HEKDESH e MAASER SHENI?

Dice Rabbi Yossè: ma non è stata già stabilita? Uno aggiunge alla redenzione di un HEKDESH, non aggiunge per redimere una Seconda decima.

Rabbi Zerà domanda davanti a Rabbi Ammì. Tale persona fu interrogata, e disse che non era questa la sua volontà.

Rabbi Immi dice (che la redenzione non è valida)

Rabbi Yochanan dice: Se viene redento un HEKDESH e non viene aggiunto un quinto del valore, tuttavia è redento. Ma la MAASER SHENI, Se uno la redime e non aggiunge un quinto del valore, non è redenta.

Qual è la differenza fra HEKDESH e MAASER SHENI i questo caso? Lo HEKDESH ha hi lo richiede (i tesoreri del Tempio), il MAASER SHENI non ha chi lo richiede.

Dice Rabbi Yonah: Come chi dice che il MAASER SHENI non è la sua proprietà, quale è la differenza fra HEKDESH e MAASER SHENI?

Ma vi sono valutazioni (ARAKHIN) anche per un oggetto trasportabile?

Rabbi Yaakov Bar Achà e Rabbi Shimon Bar Va dissero in nome di Rabbi Haninà.

Gli ARAKHIN di me stesso siano su di me. (Io offro il mio valore) Viene un inviato del Tempio a ordinargli di raccogliere il pagamento dalla sua terra. Si apprezza il valore con una Corte di dieci uomini, e Se si paga da beni mobili s di dare 10i apprezza con una Corte di tre uomini.

Uno che dica "IL mio valore sia su di me", non è come chi dica: il valore del mio campo è su di me.

Se tuttavia uno dice "il mio valore è su di me", di dare cento Manè al tesoro del Tempio, noi lo valutiamo con una corte di tre uomini. SE si arricchisce ulteriormente, si giudica di farlo pagare Secondo i suoi mezzi.

Una Baraita dice: gli schiavi, le note di debito, e i beni mobili non hanno una lettera di ispezione.

Cosa è una lettera di ispezione? Rabbi Yudan Ben Pazì dice: è un annuncio pubblico del valore.

Ulla Bar Yshmael dice: (ciò riguarda) gli schiavi che non sono fuggiti, le note di debito e i beni mobili che non sono stati rubati.

Rabbi Ba Bar Kahana obietta di fronte a Rabbi Yossè Non è stato detto che gli schiavi (consacrati al tempio) vengono redenti con a Corte di tre uomini?

Gli rispose è così.

Ma noi abbiamo trovato nella Mishnah, riguardo ai Terreni apprezzati e consacrati, che decidono nove uomini e un Cohen. E l'apprezzamento di una persona richiede la stessa procedura della terra.

(Rabbi Yossè) risponde (a Rabbi Ba Bar Kahana): qui è la soluzione: la persona a cui ci si

Daf 7A

riferisce che chiede gli Arakhin è un uomo libero.

Hananià Bar Shelemià disse a nome di Rav. Una volta egli venne a pregare di fronte a Rabbi, ma Rabbi gli obiettò, e fu conforme all'opinione dei Rabanan.

Rabbi Lazar Ben Perutà, nipote di Rabbi Elazar Ben Perutà gli disse. Mio Rabbi! Non hai insegnato così in nome di tuo nonno Rabban Gamliel, su qual è il potere di un buon BETH DIN?

Rabbi rispose, Sì è così, ma io ho visto di fare come Rabban Shimon Ben Gamliel.

I giudizi penali che riguardano pene capitali sono giudicati da una corte di ventitré giudici. Rabbi Abahu chiese, nel caso di un bue che abbia ucciso una persona, e che va lapidato, si è d'accordo con Rabbi Meir, Perché il proprietario deve pagare il KOFER (il valore della vittima agli eredi) davanti a un tribunale di tre giudici, dato che il bue va lapidato Secondo Sentenza di ventitré giudici?

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice a Rabbi Abahu. Una legge su un bue che va lapidato è del tutto un affare di denaro, ma è una legge scritta nella Torah che (Ex. 21,29) che il bue va lapidato.

Agneto (funzionario romano) domandò a Rabbi Yochanan Ben Zakay "Il bue sarà lapidato" (ma perché è scritto anche "e anche il suo proprietario sarà messo a morte"?)

(Rabban Yochanan Ben Zakay rispose) Un complice di un ladro è come il ladro stesso.

Quando uscì (Agnetos), gli allievi gli domandarono: lo ha cacciato con una canna, ma a noi cosa rispondi?

Egli rispose: è scritto (Ex. 21,29) "il bue deve essere lapidato e anche il suo padrone verrà messo a morte". Come è condannato a morte il padrone così sarà messo a morte il toro, da una corte di ventitré giudici che inquisiranno e interrogheranno i testimoni.

Mishnah

Non si può giudicare una tribù d'Israele un falso profeta, un Cohen Gadol Se non con un tribunale di Settantuno membri. Non si può muovere l'esercito ad una guerra volontaria, fuorché per Sentenza di un tribunale di Settantuno membri. Non si ingrandisce la città di Yerushalaim, né si estendono gli atrii (del Santuario) fuorché per Sentenza di un tribunale di Settantuno membri.

Non si istituiscono tribunali per le tribù, che in base al voto di un tribunale di Settantuno membri.

Una città ribelle non può essere decretata (come tale), Se non da un tribunale di Settantuno membri.

Una città ai confini di Eretz Israel, non può essere decretata come città ribelle, e nemmeno possono essere decretate tre città ribelli, ma solo una o due.

Ghemarà

(la Mishnah dice) Noi non giudichiamo una tribù ecc.: vieni a vedere. (la Halachah) non permette di giudicare per giudizio capitale due persone (in uno stesso giorno). Sicuramente di conseguenza, non una tribù.

Rabbi Matanyà dice: si sta parlando del Nassì di una tribù.

Rabbi Eliezer dice: si tratta di un litigio (di confine) fra due tribù.

Rabbi Zerà dice: qui è detto "intenzionalmente" (Deut. 17,2). (Riguarda il saggio che si è ribellato ha parlando intenzionalmente. Così PNEH MOSHE)

Come "intenzionalmente" è detto per il l'uomo che si è ribellato al sacerdote o al giudice, così è detto intenzionalmente, nel verso che riguarda il falso profeta. (Deut. 18,22) "quel che il profeta in nome di H' e non accadrà, costituisce una parola che H' non ha detto. Il profeta l'avrà detto con intenzione malvagia. Non sarai punito a causa sua".

Rabbi Hizkià dice: è detto il termine "parlò" e tale termine è usato anche nell'altro verso" "Che il profeta dirà, parlando a Nome di HaShem" Come è detto rispetto al falso profeta, così è detto "parlando". (quindi sia il falso profeta che il saggio ribelle saranno giudicati da una corte di Settantuno membri).

(La Mishnah dice) Non si può muovere l'esercito guerra volontaria fuorché per Sentenza di un tribunale di Settantuno membri.

Rabbi Yehudà dice: ma dall'inizio è detto "Salì David come aveva detto il profeta Gad". Questo è un re e un profeta. É scritto pure "Cominciò Shelomò a costruire il Tempio di HaShem, D-o d'Israele) in Yerushalaim sul Monte Morià, dove era apparso HaShem a David su padre. Questo fu il giudizio degli Urim e Tummim.

“dove era apparso H’ a David suo padre” questo è un riferimento al Sanhedrin. Come è scritto (Deut. 32,7) “Domanda a tuo padre e te lo dirà. Ai tuoi Anziani e ti informeranno”.

Questo è il canto (che intonavano ad ogni consacrazione del Tempio)

Daf 7B

(Neh. 12,27) (Per l’inaugurazione delle mura di Gerusalemme si andava a cercare i Leviti ovunque abitassero, per farli venire a Gerusalemme. Si trattava di festeggiare l’inaugurazione con gioia, con lodi e musica di cembali...)

(Neh. 12,31-32) “Feci salire allora sulle mura i capi di Yehudà e formai due grandi cori coi relativi cortei. Il primo si incamminò sulla cima delle mura, verso destra, in direzione della porta del Letame, dietro a questo coro camminavano Hoshaià e una metà dei capi di Yehudà”

Queste sono le lodi (i cori).

Rabbi Shemuel Bar Yudan disse: cosa è scritto riguardo alle offerte di ringraziamento? Procedevano con loro. No, non procedevano.ma venivano portate da altre mani. (si trattava di quaranta pani v. KORBAN HAEDAHA e P.M:).

Rabbi Hunah Bar Chyià in nome di Rav, lo derivano da un verso della Torah. (Ex. 25,9) “Essi erigeranno per Me un Santuario e Io dimorerò in mezzo a loro. Come ciò che sto per mostrarti, voi farete allo stesso modo. “La frase significa: così farete nelle generazioni. Moshé, in quanto re e profeta, Aaron con gli Urim e i Tummim

(Num. 11,16) “Raduna per Me Settanta uomini fra gli Anziani d’Israele che tu conosci, perché essi sono gli Anziani del popolo e i suoi funzionari, e prendili presso la Tenda della Radunanza e siedano con te.”

Questo è il Sanhedrin.

Il canto (cit. in Neh. 12,31) “e venne dietro Hoshià e metà dei capi di Yehudà ecc.”

I cori (TODOT) indicano le offerte di ringraziamento, “formai due grandi cori coi relativi cortei, Il primo si incamminò sulla cima delle mura, verso destra, in direzione della porta del Letame, dietro a questo coro camminavano Hoshaià e una metà dei capi di Yehudà.”

In quali maniere andavano?

Rabbi Chyà il Grande e Rabbi Shimon Bar Rabbi dicono: uno dice: i pani venivano portati uno in faccia all'altro.

L'altro dice: i pani venivano portati uno dietro l'altro.

Ambedue interpretavano uno stesso verso della Scrittura.

(Neh. 12,38) "il Secondo coro (TODAH) si incamminò in Senso opposto"

Chi diceva che i pani venissero portati uno riverso contro l'altro, si basava sul verso "(Num. 22,5) "si è stabilita contro di me"

Chi diceva che i pani Seguivano l'un l'altro si basava sul verso: (Lev.5,8) "E inciderà la testa sulla nuca".

Quindi chi dice che i pani andavano uno dietro l'altro, in ogni luogo in cui si consacra con una offerta di ringraziamento, (così si fa)

Mentre chi dice che i pani erano portati uno contro l'altro, trova che in ogni luogo in cui si consacra con due offerte di ringraziamento, (vengono portate una verso l'altra)

(la Ghemarà dice) chi dice che vengono portati uno dietro l'altro, dice bene, Poiché è detto nella Mishnah Il pane interno viene mangiato e quello esterno viene bruciato.

Per chi dice vengono portati uno contro l'altro, quale pane è quello interno? Quello rivolto al BETH DIN.

Ma in accordo con chi dice "vengono portati uno contro l'altro", quale sarebbe il pane interno?

Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan dice: per ordine di un profeta un pane viene mangiato (quindi l'altro viene bruciato).

Rabbi Zerà dice: la Baraita dice Se c'è qui: un profeta, per quale ragione ho bisogno degli Urim e Tummim? Una differente Baraita dice: Rabbi Yehudà dice: c'è bisogno degli Urim e Tummim.

Rabbi Abahu dice: discussero Rabbi Yochanan e Resh Lakish. Uno diceva: prima si costruisce un muro, poi si consacra l'area.

L'altro diceva: prima si consacra l'area dopo si costruisce un muro.

Chi dice che prima si costruisce un muro e dopo si consacra l'area forse intende che noi non vediamo le mura che stanno ancora in piedi.

Se essi hanno voluto aggiungere area al Santuario, con cosa essi l'aggiungono? Con due pani.

Ma la santificazione può essere fatta in giorno festivo?

Quindi è fatta con il pane di presentazione.

Ma può essere fatta la consacrazione di Shabbat?

Quindi la santificazione viene fatta nella notte Segue.

Si può fare la santificazione di notte? Dice Rabbi Yossè Figlio di Rabbi Bun, con un sacrificio farinaceo, si può santificare.

É ovvio che quando salirono dall'esilio (babilonese) (gli israeliti) essi fecero i sacrifici, e dopo di ciò riconsacrarono la città.

Nell'entrare in Terra d'Israele, fecero i sacrifici.

Daf 8A

Disse Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, li fecero con due offerte di ringraziamento.

Esse venivano da Nov e Ghibeon.

Abba Shaul racconta: due olivi erano lì, quello inferiore e quello superiore. La loro santità non era completa.

Quello inferiore era stato santificato (all'epoca del Primo Tempio) in tutti i modi richiesti.

Il superiore era stato santificato, quando gli Israeliti ritornarono dall'esilio (di Babilonia), Senza un re e Senza gli Urim e Tummim.

Tuttavia, riguardo all'ulivo inferiore, il popolo ne mangiava le offerte di minore santità, ma non il MAASER SHENI, mentre gli studiosi (HAVERIM) ne mangiavano sia le offerte di santità inferiore che il MAASER SHENI.

Riguardo all'ulivo superiore. Il popolo mangiava le offerte di minore santità (in violazione alla legge) ma non il MAASER SHENI, mentre gli studiosi non ne mangiavano né le offerte di minore santità né il MAASER SHENI. Perché non completarono la santificazione dell'area? Perché era il punto esposto di Yerushalaim.

La Mishnah dice: i Sanhedrin delle tribù non possono essere nominati Se non da una corte di Settantuno membri., perché la Torah dice: (Deut. 16,18) Per le tue tribù, e aggiunge "giudicheranno il popolo".

Dice la Mishnah: Una città ribelle non può essere denominata tale, Se non da una corte di Settantuno membri.

Rabbi Yochanan disse in nome di R. Hoshaià, tre Amoraim discussero su questo punto.

Uno diceva: una città può essere denominata ribelle, ma non due.

Un Secondo diceva: due città contigue non possono essere nominate ribelli.

Un altro ancora diceva due città distanti non possono essere nominate ribelli. Poiché verrebbero i nemici di Israele.

E c'era chi diceva che lì sarebbero accorsi i nemici d'Israele per entrare portando la distruzione

Mishnah

Il Grande Sanhedrin si componeva di Settantuno membri, il piccolo di ventitré. Da dove si ricava che il Grande si componesse di Settantuno membri? Dal verso che dice: (Num. 11. 16). "Raccogli per me Settanta uomini dei più anziani d'Israele. Con Moshé che era sopra di loro, erano Settantuno. Rabbi Yehudà dice che erano Settanta.

Da dove si deduce che il piccolo deve avere ventitré membri? Dal verso che dice (Num. 35, 24-25) "Giudichi una comunità" e poi "salvi una comunità" Poiché il testo dice: fino a quando sopporterò questa malvagia comunità? Senza Yehoshua e Caleb erano dieci. E come sappiamo che bisogna aggiungere altri tre? Dal testo che dice: "non Seguire la maggioranza per fare del male" (Ex. 23,2). Io devo Seguire la maggioranza per fare del bene. Se è così perché è scritto: "Secondo la maggioranza deve regolarsi" (ib.). Significa che non come la decisione per il bene deve essere la decisione per il male. La decisione per il bene basta un giudice, la decisione per il male ce ne vogliono due Non essendoci tribunale di numero pari, Se ne aggiunge uno. Ecco il numero ventitré.

Quanti abitanti deve avere una città, per ospitare un Sinedrio? Centoventi. Rabbi Nehemiah opina: Duecentotrenta, affinché essa corrisponda ai capi delle decine.

Ghemarà

Rabbi Ba e Rabbi Yassà dicono in nome di Rabbi Yochanan: è detto qui "comunità" (riguardo alla congrega di Korach) ed è detto comunità. (in riferimento agli esploratori.)

Come lì è usata la parola EDAH, così è usata qui per indicare 10 persone.

Rabbi Simon dice: è detto qui TOCH (in mezzo) (Lev. 22,32) "Io sarò santificato in mezzo ai figli d'Israele"; e lì TOCH (riguardo ai figli d'Israele che vanno in Egitto da Giuseppe) (Gen.42,5) "E vennero i figli d'Israele, in mezzo (Betoch) a quelli che erano venuti, perché nella terra di Canaan c'era la carestia".

Qui TOCH e lì TOCH indicano dieci.

Rabbi Yassà figlio di Rabbi Bun gli disse.

Daf 8B

e dalla parola TOCH che derivi tale legge?

Ma qui è detto: "fra i figli d'Israele". E anche lì (Gen. 42, 5) "E vennero i figli d'Israele, in mezzo (Betoch) a quelli che erano venuti, perché nella terra di Canaan c'era la carestia". Come qui la frase figli d'Israele indica dieci, anche nell'altro caso indica dieci.

E da dove si deduce di aggiungere altri tre giudici? Disse Rabban Shimon Ben Gamliel: all'inizio, nessuno avrebbe firmato la Ketubbah con la genealogia femminile, salvo i Kohen, i Levi, e quegli israeliti le cui figlie potevano sposare un Cohen.

Dice Rabbi Yossè: All'inizio, non ci sarebbero state dispute nel popolo d'Israele, ma il Sanhedrin Sedeva nella sala delle pietre quadrate. E due BETH DIN di ventitré giudici erano lì vicino. Uno stava nel HEIL (area quadrata di 10 cubiti intorno al Cortile del Tempio). Una era presso l'entrata del Monte del Tempio.

E corti di ventitré giudici Sedevano nelle città d'Israele.

Se una persona aveva bisogno di interrogare su un problema di Halachah, sarebbe venuto e avrebbe domandato nel BETH DIN della sua città. Se essi avevano una tradizione orale, gliela dicevano, altrimenti la persona sarebbe andata a interrogare un BETH DIN vicino alla città. Se questi avevano tradizione orale, gliela dicevano altrimenti sia lui, che un giudice di tale BETH DIN sarebbero andati a porre la domanda al BETH DIN che Sedeva sul Monte del Tempio. Se tali giudici avevano tradizione orale, gliela dicevano,

altrimenti sia lui che un giudice di tale corte sarebbero andati a chiederlo alla corte che Sedeva nel HEIL. SE tali giudici avessero avuto tradizione orale, gliela dicevano, altrimenti ambedue avrebbero posto la domanda davanti al Grande Beth Din, che Sedeva nella sala delle pietre quadrate, da lì la Torah usciva e veniva diffusa a tutto Israele. Come è detto nella Torah: (Deut. 17,9-10) "Ti recherai dai sacerdoti leviti e dal giudice che ci sarà in quel periodo, e farai la richiesta, e loro ti comunicheranno la Sentenza da pronunciare. Tu agirai Secondo le parole che essi ti diranno dal luogo che HaShem avrà scelto, e farai bene attenzione a fare Secondo quanto ti avranno spiegato".

Il SANHEDRIN che Sedeva nella sala delle pietre quadrate, nonostante fosse composto da 71 membri, non c'erano meno di ventitré membri (presenti). Se uno di loro aveva necessità di uscire, avrebbe osservato Se c'erano i ventitré giudici, e poi sarebbe potuto uscire Altrimenti, non sarebbe potuto uscire.

Il Sanhedrin Sedeva in Sessione dal sacrificio perpetuo del mattino, fino al sacrificio perpetuo del pomeriggio. E nei sabati e nei giorni festivi, il SANHEDRIN Sedeva nel BETH MIDRASH che era sul monte del Tempio.

Veniva posta una questione davanti al SANHEDRIN, Se avevano una tradizione orale la dicevano, altrimenti si procedeva al voto. Se era la maggioranza che diceva che una persona era innocente, si stabiliva così. Se erano più numerosi i giudici che consideravano una persona colpevole, era colpevole.

SE la maggioranza diceva che un tale oggetto era puro, lo si considerava puro. Se erano più numerosi i giudici che lo consideravano impuro, il SANHEDRIN lo dichiarava impuro.

In quanto da lì usciva la Torah e si spargeva a tutto Israele.

Da quando crebbero i discepoli di Shammai e Hillel, che non avevano studiato a sufficienza la propria fonte, aumentarono le dispute in Israele, e per questo diventarono due TOROT.

Da lì (dal Gran SANHEDRIN) i giudici inviavano a tutte le città della Terra d'Israele (una direttiva) e i giudici avrebbero dovuto Seguire la direttiva in tutte le città della Terra d'Israele. E ognuno che fosse ritenuto Saggio, umile, paziente, con un occhio buono, con una anima Semplice, uno spirito umile, un buon cuore, una buona inclinazione e una buona parte, (Toseftà 7,1) erano posti come giudici (aggiunti) nel BETH DIN del Monte del Tempio. E poi

nel BETH DIN del HEIL, e infine nel Grande BETH DIN nella sala delle pietre quadrate.

Il SANHEDRIN Sedeva in un Semicerchio. E il Nassì Sedeva al centro, in modo che tutti lo vedessero e lo Sentissero.

Disse Rabbi Lazar Ben Zadok, quando Rabban Gamliel Sedeva a Yavneh, suo padre e i suoi fratelli Sedevano alla sua destra, tutti gli Anziani alla sua sinistra. Per il rispetto dell'Anziano.

Quanti giudici c'erano in Israele (nel deserto)? Erano diciottomila e Seicento. Seicento capi di migliaia che erano seicento. I capi delle centinaia erano seimila, i capi delle cinquantine erano dodicimila, i capi delle decine sessantamila. Risultavano 18.600 giudici di Israele.

(riguardo al numero minimo di uomini in una città per stabilire un tribunale) qual era il ragionamento dei giudici? Il tribunale contava ventitré giudici, i litiganti erano due, i testimoni a carico due, i testimoni dei testimoni due, un ufficiale del BETH DIN, due scribi, un Servitore del BETH DIN. Qual è il ragionamento di Rabbi? Che era necessario lì 12 SANHEDRIN per le 12 tribù di Israele. (Da qui il numero di 277)

E Moshé li presiedeva.

Moshé fece una riforma. Quando gli parlò il Santo Benedetto Egli Sia, che per ordine di HaShem, (Num. 3,39)" tutti i conti dei leviti, che Moshé aveva fatto insieme ad Aaron, tutti i maschi da un mese in su erano 22.000"

Poi è detto: "Conta tutti i primogeniti maschi fra i figli di Israele". Come aveva ordinato HaShem. (Num. 3,42) "Moshé contò tutti i primogeniti dei figli d'Israele come Hashem aveva ordinato. Tutti i primogeniti maschi da un mese in su Secondo il censimento contando i nomi, erano 22.273". HaShem parlò a Moshé dicendo: prendi i leviti al posto di ciascuno dei primogeniti dei figli d'Israele. I Levi apparterranno a Me, Io sono HaShem. E per il riscatto dei 273 figli d'Israele in eccesso rispetto al numero dei leviti, prenderai per ciascuno 5 SHEKALIM. Userai a questo scopo il sacro SHEKEL, ogni SHEKEL era del peso di 20 GHERAH"

Disse Moshé Se ciascuno prendeva per sé cinque SHEKEL a testa, per il conteggio Secondo testa. Cosa fece Moshé? Raccolse 22.000 biglietti. E scrisse su loro "Levi". E prese 273 biglietti e scrisse su di loro 5 SHEKALIM. Li mise in una cassetta. E disse a tutti i primogeniti: venite prendere il vostro biglietto: tutti quelli che presero il biglietto con su scritto "Levi", Moshe disse: un levita vi ha redento. E chiunque avesse preso un biglietto con su scritto: 5

SHEKALIM, Moshé disse loro. Cosa posso fare per voi? É ordinato dal Cielo (di pagare i 5 SHEKALIM).

Disse il primo Tannah al suo collega: sforzati a pensare. In quanto tutti tirano fuori il biglietto con su scritto "Levi".

Rabbi Yehudà e Rabbi Nehemiah discussero su tale fatto. Il Secondo Tannah chiese al suo collega. (Se un israelita avesse detto): Hai scritto per me un biglietto con su scritto "Anziano"?

Ecco cosa fece Moshé: prese Settantadue biglietti e scrisse "Anziano" su di essi, e mise altri due biglietti che lasciò vuoti. Li piazzò in una cassetta, e disse agli Anziani di prendere ciascuno il suo biglietto. venite a prendere il vostro biglietto. Chiunque avesse in mano il biglietto con su scritto Levi, Moshé gli disse: "un Levi ti ha redento", e chiunque avesse in sua mano un biglietto con su scritto cinque SHEKALIM, gli disse Moshé: Cosa posso farci, è ordinato dal Cielo.

Domandò il primo Tannah al suo collega: e Se tutti avessero preso il biglietto con su scritti "Levi"?

Daf 9A

Gli disse: ci fu un miracolo e i biglietti vennero fuori in modo alternato.

Rabbi Shemuel dice: Secondo l'opinione del primo Tannah vi fu un miracolo, Secondo il Secondo Tannah non vi fu un miracolo.

Tutti sono d'accordo che fu un evento miracoloso e i biglietti vennero su in modo alternato.

Antoninus il funzionario romano, domandò davanti a Rabbi Yochanan Ben Zakay: il conto (dei Leviti in Numeri) è approssimativo per difetto. Se si va in particolare i Leviti erano in numero superiore. (cioè il verso conta 22.000 Levi, ma facendo il conto dei versi precedenti si arriva a 22.300)

Rabbi Yochanan Ben Zakay disse ad Antoninus: questi ulteriori 300 Leviti erano i primogeniti dei leviti, e non può uno già consacrato fare escludere un altro consacrato.

Una situazione analoga, si trova riguardo al verso "Disse H' a Moshé, scegli per me Settanta Anziani di Israele.

Disse Moshé Se prenderò Sei anziani per ogni tribù, saranno 72. Se prenderò da dieci tribù Sei anziani per ciascuna tribù, e cinque anziani per ciascuna delle due tribù rimanenti.

Quale tribù accettò di essere mancante?

Cosa fece Moshé? Prese Settanta biglietti e vi scrisse sopra "anziano", e due biglietti che lasciò in bianco. Mise i biglietti in una scatola, e disse a tutti gli Anziani venite a prendere il vostro biglietto. Chiunque trovò nella propria mano il biglietto con su scritto "Anziano", Moshé gli disse: Sei stato scelto dal cielo. A chiunque trovasse il proprio biglietto vuoto, gli diceva: "che posso fare io. È ordinato dal Cielo".

Erano in Yeshivah due Tannaim. Il primo disse al suo collega: sforzati a pensare, essi tutti trassero il biglietto con su scritto "Anziano".

L'altro Tannah gli disse: fu fatto un miracolo, e i due biglietti furono estratti, in modo alternato.

Rabbi Shemuel disse: portai la difficoltà posta dal primo Tannah davanti a Rabbi Abahu. Egli disse, in accordo con il Secondo Tannah, che vi fu un miracolo. Ma secondo il primo Tannah non fu un miracolo.

Egli disse a Rabbi Shemuel: vi fu un miracolo e i due biglietti vennero estratti in maniera alternata.

Antigonus il funzionario romano domandò a Rabban Yochanan Ben Zakay, Moshé il vostro Maestro, era un ladro non sapeva fare i calcoli. Poiché è scritto: "Un mezzo Shekel a testa". Se contò ciascun KIKERA (KIKKAR) come cento Manè, allora rubò un Sesto dell'argento, e Se tu conti ciascun KINTERA (KIKAR) come 60 LITRA, ne rubò metà dell'argento.

Rabban Yochanan Ben Zakay rispose al funzionario: Moshé Nostro Maestro era un tesoriere accorto e capace nel calcolo.

Gli disse: "E il rame offerto era Settanta KIKAR" (Ex, 38,29). A quanto ammonta? 96 LITRA, furono contati in modo approssimato per difetto.

(Antigonos disse a Rabban Yochanan Ben Zakay) Poiché non fu contato un KIKAR, non dire che ne contò un KIKAR. Moshé rubò metà dell'argento!

Poiché è scritto: (Ex. 38, 28) "E da mille Settecento Settantacinque (SHEKALIM) (Moshé fece i ganci per i pilastri ecc.". Quanto ammonta? A 71 Manè (71 LITRA).

(Antigonos) disse a lui: poiché non si conta un intero KIKAR, Moshé ne rubò metà.

Rabban Yochanan Ben Zakay rispose: è scritto: (Ez. 45,12) "Lo SHEKEL sarà di venti GHERAH, venti SHEKALIM più 25 SHEKALIM, più 15 SHEKALIM saranno per voi un Manè".

Il KIKAR del Santuario era doppio del KIKAR normale. Perciò, disse Rabban Yochanan Ben Zakay Moshé Rabbenu era un tesoriere avveduto e un contabile preciso.

Mishnah

Il Cohen Gadol può giudicare ed essere giudicato, può fare testimonianza e si può testimoniare contro di lui. Egli compie lo scalzamento e suo fratello può compiere lo scalzamento con sua moglie. Si può compiere con sua moglie il matrimonio di levirato, egli però non può compiere matrimonio di levirato, perché gli è proibita una vedova. Se un parente gli muore, non esce dietro la bara, ma quando i necrofori si sono nascosti egli si può mostrare, e quando sono visibili si nasconde. Così, esce con loro fino alla porta della città (di Gerusalemme). Secondo le parole di Rabbi Meir. Rabbi Yehudà dice invece: egli non deve uscire dal Tempio, Secondo quanto è scritto: "E dal Santuario non uscirà" (Lev. 21,12).

Ghemarà

La Mishnah dice: un Cohen Gadol giudica e viene giudicato. Si può capire che il Cohen Gadol giudichi, ma che venga giudicato da noi? In questo caso può nominare un suo rappresentante nella Corte?

Considerando che il Cohen Gadol potrebbe dovere fare un giuramento, Può un rappresentante fare il giuramento per lui? (no, evidentemente).

In un caso di giustizia civile, da quanti giudici viene giudicato? Da ventitré giudici.

Lo deduciamo da questa Baraita: Un re non siederà mai nel Sanhedrin, né un re o un Cohen Gadol siederanno come giudici per intercalare un anno.

Rabbi Haninà e Rabbi Manà discutono su questo fatto.

Uno dice: Un re non può Sedere in giudizio, a causa del sospetto, così pure nel caso dell'intercalazione dell'anno per il sospetto.

L'altro dice: né il re né il Cohen Gadol siedono in giudizio per l'intercalazione dell'anno, perché non c'è gloria per il re e per il Cohen Gadol di Sedere con Sette giudici. Tanto più in una corte di tre giudici.

Da qui si deduce che anche in casi di giustizia civile il Cohen Gadol giudica in una corte di ventitré giudici.

Rabbi Lazar dice: un Cohen Gadol che commette un peccato, noi gli comminiamo le frustate, ma non lo rimuoviamo dalla sua posizione.

Rabbi Manà dice: (Lev. 21,12) "Poiché su di lui si trova la corona d'olio dell'unzione di HaShem, Io sono HaShem". Come Io rimando nella mia Santità, anche Aaron rimarrà nella sua santità.

Rabbi Haninà Kassovà, citando R, Achà, in nome di Resh Lakish dice: un Cohen Gadol che commette un peccato, è flagellato Secondo la Sentenza di una Corte di tre giudici, Se tu dici invece che ci vuole una corte di 23 giudici, ne deriverebbe una salita della sua umiliazione.

Resh Lakish dice: Se un Nassi commette un peccato, gli vengono comminate le frustate da una corte di tre giudici.

In che modo lo si restaura nella sua autorità (dopo le frustate)?

Disse Rabbi Hagay: per l'onore di Moshé, non si restaura un Nassi nella sua posizione, perché ucciderebbe i giudici.

Rabbi Yudan Nessià Senti (quello che aveva detto Resh Lakish) e rimase arrabbiato con lui. Mandò dei funzionari a prendere Resh Lakish. Questi li colpì, poi fuggì nella città di Mugdela, e alcuni dicono a Kfar Chittaya.

L'indomani, Rabbi Yochanan venne alla Casa di Studio, e (R. Yudan Nessià) gli disse: "Perché il Maestro non dice parole di Torah?" Gli rispose Rabbi Yochanan cominciò a battere una sola mano. Rabbi Yudan Nessià disse: può una persona battere una sola mano: certamente no. E i Senza Resh Lakish non posso.

Daf 10A

Disse: dov'è la chiave? Rabbi Yochanan disse a Rabbi Yudan Nessià: domani verrai e lo incontrerai.

Rabbi Yochanan mandò un messaggio a Resh Lakish. Prepara un discorso di Torah. In quanto il Nassi sta venendo a incontrarti.

Venne a incontrarsi di fronte al Maestro. Disse al Nassi: la tua conta è simile a quella del tuo creatore. Quando il Misericordioso venne a liberare Israele

, non mandò né un inviato né un Angelo, ma Egli stesso, venne. Come è scritto nella Torah "Io passerò attraverso la Terra d'Egitto, e colpirò tutti i

primogeniti di uomo e di animale e tutti gli dei dell'Egitto. Io sono HaShem". Non solo questo, Egli e tutta la Sua legione, poiché non è detto qui "che venne Elohim". Ma è usata una forma plurale.

Egli gli disse: perché vedi questo fatto?

Resh Lakish rispose: cosa pensi? Cosa ho da temere? Io sto riferendo dalla Torah del Misericordioso!

Rabbi Shemuel Bar Rabbi Yitzhak disse: (1 Sam. 2,24) "non fate così, figlioli miei, perché quello che io sento su di voi non è buono, il popolo di HaShem vi sta rimuovendo".

Qui leggiamo dalla Mishnah (m.Horayot 3,3) "Il Cohen Gadol si straccia le vesti (per la morte del parente stretto Lev.21,23), dal basso verso l'alto." Il Cohen Semplice si straccia le vesti dall'alto verso il basso". Rabbi Yochanan dice "Sempre verso il basso".

Rabbi Yochanan stava andando a fare visita a Rabbi Haninà che era malato. Per via, Seppe che era morto. disse al suo Servo: vai porta il mio vestito buono dello Shabbat, e lo strappò.

Discussero fra loro Rabbi Yochanan, con Rabbi Yudà in due questioni (1. Sull'obbligo di strapparsi gli abiti 2. Sul permesso al Cohen Gadol di strapparsi gli abiti dal basso).

In accordo con Rabbi Lazar, in nome di Rabbi Kahana la legge è come dice Rabbi Yudà.

Ma Se la legge è in accordo con Rabbi Yudà, un Cohen Gadol non avrebbe il permesso di strapparsi in alcun modo gli abiti?

La Mishnah non è d'accordo con Rabbi Meir, Se non per la morte del padre e della madre,

Perciò una Baraita dice (bHorayot 12b) per tutti i morti, non Separare i lembi (dell'abito strappato) Se non per padre e madre. Queste sono le parole di Rabbi Meir Rabbi Yudan invece dice: in ogni strappo non bisogna Separare i lembi, perché rende frivola la lacerazione.

Perché quindi citare qui questa legge. Se è così per tutti i defunti tanto più per un Cohen Gadol, egli non deve Separare i lembi (dell'abito lacerato).

Un Kohen Gadol offre sacrifici come ONEN (cioè rima della Sepoltura di un parente stretto) ma non può mangiarne le carni. Queste sono le parole di Rabbi Meir. Rabbi Yehudà invece dice: il Cohen Gadol offre sacrifici tutto

l'intero giorno, Rabbi Shimon dice: compie subito tutti gli atti del Servizio sacrificale. Poi va a casa.

Fra Rabbi Meir e Rabbi Yudà c'era una divergenza sull'entrata nel Tempio.

Rabbi Yaakov Ben Dassay esplicitò la divergenza. Se il Cohen Gadol era nel Tempio (quando entrò in lutto) non poteva uscire. Se era fuori dal Tempio quando entrò nel lutto, non poteva entrare nel Tempio.

Rabbi Yudà diceva: Se era entrato nel Tempio, quando era entrato in lutto, non poteva uscire, ma Se era fuori del Tempio, poteva entrare.

Rabbi Shimon diceva: completava il Servizio che doveva fare subito, e poi andava a casa.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, in nome di Rav Hunah citò una Baraita: (citata in YHorayot 3,1): "Dal Santuario non poteva uscire fuori" (Lev. 21,12). Con il Servizio ancora da fare non usciva, compiuto il Servizio usciva. Se essi erano nascosti, egli appariva. E usciva insieme a loro solo fino alla porta di Gerusalemme. Queste sono le parole di Rabbi Meir. Ma Rabbi Yossè diceva: è scritto "Dal Santuario non poteva uscire fuori". Se era uscito, non poteva ritornare dentro.

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Lazar dice: La ONENUT era permessa solo per la morte di un genitore. Come è scritto "Gemeranno e faranno lutto le tue porte" (Is. 3,26). Rabbi Chyà bar Adà aggiunse però: è scritto (Is. 19,8) "I pescatori gemeranno e coloro che avranno messo i loro ami nel Nilo si lamenteranno". (cioè il verbo vale qui per un disastro economico, non solo per un lutto).

Daf 10B

Il significato particolare della Mishnah è che lo stato di ONEN non rende impuri i sacerdoti (rispetto ai sacrifici) eccetto se muore un parente stretto.

Una Baraita dice: qual è lo stato di ONEN è forse previsto dalla Torah? Dalla morte fino alla Sepoltura. Queste sono le parole di Rabbi. Ma i Hakhamim dicono: tutto quel giorno.

Si trova che alcune opinioni più permissive o più Severe sono d'accordo con Rabbi, e altre più permissive o più Severe sono d'accordo coi Hakhamim.

Qual è la differenza fra le opinioni? Un morto va Seppellito subito. Secondo l'opinione dei Rabanan è proibito a partecipare a sacrifici l'intera

giornata. Secondo l'opinione di Rabbi non è proibito partecipare a sacrifici, eccetto fra la morte e la Sepoltura.

Cosa succede Se il morto viene Sepolto dopo tre giorni?

Secondo l'opinione dei Rabanan è proibito partecipare ai sacrifici tutta la giornata della morte. Secondo l'opinione di Rabbi è proibito fino a tre giorni dopo.

Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Yochanan, e Rabbi Hisdà dissero entrambi: Rabbi è d'accordo con i Rabanan, che è vietato solo lo stesso primo giorno dalla morte.

Una Baraita insegna: Rabbi dice che Se uno resta ONEN durante la notte, Secondo i Rabbini è stato stabilito che Se uno diventa ONEN la Sera di Pesach si immerge in un Mikveh, e mangia il suo agnello di Pesach offerto nel pomeriggio.

Ora, i Rabanan avevano detto che lo stato di ONEN, durante tutto il giorno, è quello stabilito dalla Torah.

Rabbi Yassà Ben Rabbi Bun nome di Rabbi Hunah dice: va Seppellito il morto prima del tramonto del sole.

Mishnah

Quando il Cohen Gadol conforta altri, è uso che le persone passino l'una dietro l'altra e il sostituto lo prende in mezzo fra sé e il popolo. Se è lui che gli altri devono consolare, tutto il popolo gli dice: siamo qui per tua espiazione, ed egli risponde loro, siate benedetti dal Cielo". Quando prende un pranzo di lutto, gli altri siedono per terra e lui siede su uno sgabello.

Ghemarà

Dice la Mishnah: quando il Cohen Gadol deve confortare. E lì dice che non è necessaria una panca per il giro intorno al giaciglio.

Quindi il Cohen Gadol è in obbligo di fare i giri intorno al giaciglio.

Una Baraita insegna non si porta via un morto in vicinanza all'ora della recita dello Shemà

Ma i partecipanti possono anticipare (la processione) un'ora prima. Oppure possono posticiparla di un'ora in modo da recitare lo Shemà e le Diciotto Benedizioni.

Abbiamo imparato nella Mishnah (Berakhot 3,2) Si Seppellisce il morto e si ritorna.

Si interpreta la Mishnah nel caso che i partecipanti avessero supposto che vi fosse il tempo, e non vi fosse più il tempo.

Colui che fa l'elogio del defunto e tutti gli altri fanno l'elogio, interrompono la recita dello Shemà ma non della Preghiera delle Diciotto Benedizioni.

Vi fu un caso in cui i Rabbini interruppero l'elogio del defunto per recitare lo Shemà e le 18 Benedizioni

Daf 11A

Una Baraita dice: Se potevano cominciare, finivano.

I Maestri della Mishnah dicono: che il primo giorno finché non hanno terminato la cerimonia, non cominciavano a recitare lo Shemà.

Secondo una Baraita, si riferiva al Secondo giorno, dopo la morte, che potessero recitare lo Shemà con le benedizioni, Se l'HESPED avveniva nel Secondo giorno.

Rabbi Shemuel Bar Abdumà dice: chi entra nella Sinagoga per pregare e vi trova una comunità in piedi per pregare, Se sa ciò che può lo completi le 18 Benedizioni prima che lo SHALACH ZIBUR (l'officiante) cominci la ripetizione. Per rispondere "Amen". Se non sa le 18 Benedizioni, non preghi (ma risponda Amen all'officiante).

Riguardo allo "Amen" cosa dice Rabbi Shemuel Bar Abdumà?

Due Amoraim ne discutono: uno dice che bisogna terminare "la terza Benedizione "Idd-o Santo".

L'altro dice (che può finire la sua preghiera personale) prima che l'officiante reciti: "che ascolta la preghiera".

Rabbi Pinchas dice: non stanno disputando l'uno contro l'altro. Quello che dice che bisogna terminare prima che l'officiante reciti "Id-o Santo" si riferisce allo Shabbat. L'altro che dice che bisogna terminare prima che l'officiante dice "colui che ascolta la Preghiera", si riferisce ai giorni feriali.

Una Baraita insegna: Rabbi Yudà diceva: coloro tutti quelli che Seguono un funerale, stanno in piedi in una fila, coloro che stanno in piedi sono in dovere di recitare lo Shemà, poiché i parenti in lutto sono esenti.

Mishnah

Il re non giudica e non viene giudicato. Non depone testimonianza e non si può fare testimonianza contro di lui. Egli non compie lo scalzamento, né altri lo compie con sua moglie, non compie matrimonio di levirato, né altri lo compie con sua moglie. Rabbi Yehudà dice: Se vuol compiere lo scalzamento, sia ricordato per il bene. I Rabanim gli dissero: non gli si bada.

Rabbi Yehudà insegna: un re può sposare la vedova di un re; infatti David sposò la vedova di Saul, come è scritto. "Io ti diedi la casa del tuo signore, e le donne del tuo signore nel tuo Seno" (2 Sam. 12,8)

Ghemarà

Dice la Mishnah: Un re non giudica e non viene giudicato. Non può giudicare? Ma è scritto: (2 Sam. 8,15): "Davide regnò su tutto Israele ed esercitò giustizia e rettitudine a tutto il suo popolo".

E tu dici che non giudica?

È stabilito in una Baraita (Tos. Sanhedrin 1:3): giudicava la legge, dava giustizia alla parte meritevole e obbligava chi era in obbligo. Se chi era in obbligo era povero, gli dava il necessario, e si trovava che aveva fatto giustizia e carità per questa persona.

Rabbi diceva. Egli avrebbe reso merito a chi era meritevole, e obbligato chi era in obbligo, ma Il Cielo lo considerò per quello aveva dato come carità

La Mishnah dice "e non è giudicato".

Poiché è scritto: (Sal. 17,2) "Possa la mia giustificazione venire da Te, infatti i Tuoi occhi vedono il vero".:

Rabbi Yizchak dice in nome di Rabbi: il re e la comunità sono giudicati ogni giorno davanti a D-o. Come è scritto (1 Re 8,59) "Queste sono le mie parole che ho pronunciato supplicando davanti ad HaShem, possano essere Sempre vicine giorno e notte, ad H' Nostro D-o, sicché Egli renda giustizia al suo Servo, e al Suo popolo Israele".

Rabbi Yudà dice "Se vorrà fare lo scalzamento o matrimonio di levirato, vi sarà diminuzione dell'onore del re.

La Mishnah dice: Un re non può sposare la vedova di o divorziata di un altro re.

É basato sul verso (riguardante le concubine ripudiate da Re David) (2 Sam. 20,3) "così divennero delle recluse fino al giorno che vissero, vedovanza a vita".

Rabbi Yudà Ben Pazi insegna in nome di Rabbi Yochanan: egli le faceva pettinare e le portava davanti a lui ogni giorno. E diceva al suo YEZER HARAH: IO ti giuro che desidererò tutto quello che ti è permesso.

I Rabbini di Cesarea dicono: esse erano proibite a David, Se un vaso è usato da una persona Semplice non è più permesso a un re.

Rabbi Yudan dice: Un re sposa una vedova di un altro re, come troviamo che David sposò la vedova di Shaul. Come è detto (cit.) "IO ti ho dato la casa del tuo signore, e le donne del tuo signore"

Questa è Rizpah (2 Sam. 3,7), e anche Avigail e Betsabea. (che erano una vedova e una divorziata).

Daf 11B

Hezron aveva tre figli (nipote di Giuda): il loro nome era Secondo la Scrittura: (1 Cron. 2,29) "I figli di Hezron che erano nati da lui erano Yerachmel, Ram e Keluvai "questo verso ci dice che Yerachmel era il primogenito.

Ma egli sposò una donna idolatra per glorificarsi presso di lei. Come è scritto (ib. 2,26): Yerachmel ebbe un'altra donna di nome Atarah, che era la madre di Onam". Questa portò lutto nella sua casa. Come è scritto: (Rut 4,19-21) "Ram generò Amminadav, Amminadav generò Nachshon, Nachshon generò Salmà, Salmà generò Boaz, che sposò Rut"

Ma Naval, il marito di Avigail, discendeva da Keluvai: Naval infatti disse: non c'è stato in Israele un figlio migliore di me. Su Naval dice la Scrittura: (1 Sam. 25,2) "C'era a Maon un uomo che aveva i suoi beni sul Carmel. Quest'uomo aveva nome Naval e il nome di sua moglie era Avigail, donna intelligente e bella, mentre l'uomo era duro e di mali modi ed era un Kalby" Quindi discendeva da Keluvai. É scritto poi (ib. 4) "David, avendo appreso nel deserto che Naval stava tosando le sue pecore, gli mandò dieci uomini" "(ib. v.6) "gli dissero: evviva, pace a te"

Rabbi Yusai Bar Shunem dice: essi fecero un accampamento.

(1 Sam. 25,19) "Naval rispose ai Servitori di David". Da dove sappiamo che i giudizi capitali derivano da questo caso? Shemuel il vecchio insegnò la Seguevole Baraita di fronte a Rabbi Achà. (ib. 10) "E Naval rispose loro" cosa significa "rispose loro?"

Li scacciò con cattive parole.

(b.17) "Ora pensa e rifletti bene sul da farsi"

(ib. 20) "Ed ella (Avigail) incontrò loro (i Servi di David)" Ella scoprì la sua gamba, e tutti ebbero polluzione.

(ib.21) "David disse: invano ho rispettato tutto quello che apparteneva a lui". (ib. 22) "Così mandò D-o ai nemici di David, Se io lascerò vivo fino all'alba uno di coloro che mingono al muro".

Cosa si riferisce al cane? Il cane urina sul muro. Persino dei suoi cani non avrò pietà.

(1 Sam. 25, 23.24) Quando Avigail vide David, si affrettò ascendere dall'asino e cadendo sulla sua faccia davanti a David si prostrò a terra. Cadendo ai piedi di lui disse: Attribuisci a me la colpa, o signore mio, e permetti alla tua Serva di parlare in tua presenza, e tu ascolta le parole della tua Serva"

Ella gli disse: Padrone mio, David cosa ti faccio? Cosa ti dovranno fare i miei figli? Cosa ti dovranno fare i miei animali? Ella disse a lui: poiché Naval ha contestato la regalità di David"

Ella gli disse: ma Sei veramente un re?

Egli le rispose: forse Samuele non mi ha unto?

Ella gli disse: "ma io sono la tua Serva" (ib. 25), giurando di avere rapporto Sessuale con lui.

Ma subito gli mostrò e gli fece vedere (il suo sangue).

Egli le disse: perché si può ispezionare la notte?

Ella gli disse: non Senti quello che stai dicendo? Uno non può esaminare il sangue mestruale la notte, né condannare a morte durante la notte.

Gli disse (ib. 25, 31) "Non avrà il mio signore né dolore né rimorso di aver versato sangue Senza ragione".

Disse Rabbi Lazar: parecchi argomenti importanti sono qui.

Rabbi Levì stava spiegando la Parashah. Rabbi Zerà disse ai suoi allievi: entrate e ascoltate anche le cose più Semplici della spiegazione di Rabbi Levì. Poiché è impossibile che non vi sia una spiegazione di una Parashah Senza nuove idee.

Rabbi Levì cominciò a spiegare "non avrà il mio signore timore o ostacolo di avere versato sangue Senza ragione". Ascoltò e comprese Rabbi Zerà Disse: anche in questa Agadah vi sono idee originali. "ostacolo di versare sangue Senza ragione". Vi sono in questo argomenti importanti. E riguardo all'ostacolo parla del rapporto proibito. (R. Chaniewski vede qui un riferimento al rapporto con Betsabea).

"O ostacolo" sarebbe un peccato, che tu sarai destinato ad avere rapporti con una donna sposata. É meglio fare un peccato che due. Quello futuro sarebbe più grave"

(Avigail continuò): e spargerai sangue.

Tu sarai re su Israele ed essi diranno su di te: era un assassino. E allora dirai: "chiunque maledice la regalità della casa di David, merita la morte".

Allora sarà manchevole il tuo trono.

"E ricorda la tua Serva" significa che Avigail dispregzò Sé stessa, e dispregzando Sé stessa, ne venne Segnata dice la Scrittura. In tutti i versi in cui leggi AVIGAIL con due YU" D, eccetto che in un verso "David, disse allora ad Avigail: Benedetto HaShem"

(si spiega) dal venire nel sangue (al plurale).

Il sangue dell'impurità mestruale e il sangue dell'assassinio.

Mishnah

Se taluno (legato a lui) muore, non esce dalla porta del suo palazzo. Rabbi Yehudà insegna; Se vuole uscire dietro alla bara, esce. Come troviamo nel caso di David che uscì dietro alla bara di Avner, come è scritto (2 Sam. 3,31) "e il re David andava dietro la bara" gli dissero: non avvenne altro che per placare il popolo.

Quando gli si porge il pasto di lutto, tutti si siedono a terra e lui si siede sopra un cuscino (DARGASH).

Daf 12A

Ghemarà

Dice la Mishnah: Se qualcuno (legato a lui) muore. Non può uscire dall'entrata del suo palazzo.

è obbligato a coprire il letto.

C'è un Tannah che dice: le donne vengono prima degli uomini davanti a lui, e un altro Tannah che dice: gli uomini vengono prima e le donne dopo.

Il Tannah che insegna che le donne vengono prima, è perché esse hanno portato la morte nel mondo.

L'altro Tannah che dice che gli uomini vengono prima, è per l'onore delle figlie d'Israele.

Ma è scritto: (2 Sam. 3,31) "E il re David Seguiva la bara". Hanno detto i Hakhamim: fece questo solo per calmare il popolo.

Dopo che ebbe placato le donne, placò gli uomini e poi tornò indietro e placò le donne.

È scritto (2 Sam. 6,20): "Incontro a David, che stava ritornando a casa per benedire la sua famiglia si fece Micol, figlia di Shaul e gli disse: In modo veramente decoroso si mostrò il re d'Israele, davanti alle schiave dei suoi schiavi, mostrandosi come si mostrerebbe un n uomo dappoco".

Cosa significa "un uomo dappoco"? significa il peggiore degli uomini dappoco, che è un capo brigante.

Ella disse: Oggi la Gloria della casa di mio padre è stata mostrata., parlando della casa di Shaul, di cui non avete visto un tacco o un alluce come è scritto (1 Sam. 24,3) "Venne (Shaul) ai recinti delle pecore (per soddisfare un suo bisogno)"

Rabbi Bun spiega: era un recinto dentro un recinto. (ib) "E venne Shaul per scoprire i suoi piedi". Allora David vide che Shaul si era scoperto e tagliò un pezzetto del vestito. Ma disse a Sé stesso: maledetto chi ha toccato questo uomo modesto.

Questo fatto è quello di cui parlò: "(ib. 10) "Ecco, oggi vedi con i tuoi occhi che H' ti aveva dato in mano mia, ma ti Sei salvato". Non è scritto "IO ti ho salvato", ma "ti Sei salvato" per la tua modestia.

David disse Micol (2 Sam. 6,21) "Davanti ad H' che ha preferito me, a tuo padre e a tutta la sua famiglia, mandandomi ad essere principe sul popolo di H' su Israele, davanti ad H' ho dato Segni di letizia. Ed io voglio umiliarmi ancor più e dimostrarmi basso, ma con le schiave che hai detto, con loro mi mostrerò degno di rispetto". Perché esse non sono schiave ma padrone.

Come fu punita Micol? È scritto: "E Micol figlia di Shaul non ebbe figli" (2 Sam 6,23)

Ma è scritto: (1 Cron. 3,3) "il Sesto figlio fu Ysram, da Eglah sua moglie". Ma Eglah era un altro nome di Micol. Ma essa soffrì come una vitella (EGLAH) e morì.

Non c'è uomo in Israele che si sia umiliato a compiere Mizvot più di David.

Perché si è umiliato a compiere Mizvot? Perché altri si sono umiliati davanti all'Arca dell'Alleanza e sono morti. (1 Sam. 6,19) "Poiché gli abitanti di Beth Shemesh avevano guardato l'Arca di HaShem, HaShem colpì Settanta persone fra i cinquantamila che erano in quel luogo"

Rabbi Haninà e Rabbi Manà discutono fra loro. Il primo dice: "Settanta uomini fra il popolo. Eran il SANHEDRIN, che equivalevano a 50.000.

L'altro dice: "Settanta uomini" era il SANHEDRIN. 50.000 uomini era il popolo.

È scritto (Sal. 131,1-2) "Cantico dei gradini di David: o HaShem, non si è insuperbito il mio cuore, né i miei occhi guardano in alto con alterigia, né io ho cercato cose più grandi e difficili per me, io ho considerato la mia persona e l'ho resa uguale a quella di un bambino svezzato dalla madre, La mia persona è per me come quella di un bambino appena svezzato"

"Non si è insuperbito" Nell'ora in cui Shemuel mi ha unto e nell'ora in cui ho ucciso Golia.

"non ho cercato cose più grandi" nell'ora in cui feci salire l'Arca a Gerusalemme,

"o difficili per me". Nell'ora in cui ho instaurato il mio regno.

Io ho considerato la mia persona come un bambino svezzato dalla madre, La mia persona è come un bambino appena svezzato"

Mishnah

Un re può fare una guerra permessa, col consenso di una Corte di Settantuno giudici. Può atterrare ogni ostacolo per aprirsi una via, e nessuno può impedirglielo. La via del re non ha misura. Tutto il popolo prende il bottino e lo mette di fronte a lui. E lui sceglie per primo.

Ghemarà

La Mishnah dice: un re può fare una guerra permessa. (Come è scritto (Num 27, 21) "Egli starà Elazar il Cohen, e gli chiederà il decreto degli Urim e Tummim. Usciranno in battaglia Secondo il suo comando e torneranno Secondo il suo comando., lui e tutti i figli d'Israele")

"Può atterrare ogni ostacolo per aprirsi una via:": come è scritto: (1 Sam. 30,20) "Prese David tutto il bestiame minuto e grosso e quelli che conducevano questo bestiame dinanzi a lui gridavano: questo è il bottino del re David"

É scritto: (1 Cron. 11,13) "Egli si trovò con David a Paz Dammim, dove i filistei si disposero a combattere in un appezzamento di terreno pieno d'orzo, e il popolo fuggiva di fronte ai Filistei, e allora si pianarono in mezzo al campo e lo liberarono e misero in fuga i Filistei. E HaShem operò una grande vittoria"

Rabbi Yochanan dice: la battaglia fu in un campo rosso. E Rabbi Shemuel disse, per il sangue versato "DAMMIM".

"I filistei si disposero a combattere"

Rabbi Yaakov di Kfar Hanan dice "(le piante che 2 Sam.23,11) che il libro Samuele indica come spighe d'orzo, erano lenticchie, ma i frutti erano come le spighe d'orzo". Disposero a combattere in file come le spighe d'orzo.

Rabbi Levi dice: si riferisce ai Filistei che erano in piedi per la battaglia come spighe d'orzo, ma furono disfatti come lenticchie

Un verso (1 Cron. 11,13) dice:" Egli si trovò con David in Pas Dammim, dove i filistei si disposero a combattere in un appezzamento di terreno pieno d'orzo"

L'altro dice (2 Sam.23,11): "I filistei si erano raccolti in un accampamento, dove c'era un appezzamento di terreno pieno di lenticchie"

Rabbi Shemuel bar Nachman dice: erano due campi,

Daf 12B

uno d'orzo un altro di lenticchie.

Rabbi Shemuel Bar Nachman disse: ci volle un anno. Ma era ovvi che avrebbero distrutto il campo Senza versare sangue. (c'è chi dice: Senza pagare).

Forse da questi campi c'era il ricavato delle lenticchie e dell'orzo.

Poiché le lenticchie erano cibo per animali e l'orzo cibo per animali. Il valore delle lenticchie è inferiore perché non è necessario poiché vale la quantità per la CHALLAH.

(I Rabbini dicono) era un solo campo in due anni diversi.

Noi l'abbiamo imparato dal raccolto dell'anno precedente.

(in Cronache è scritto che stavano in piedi in mezzo al campo e quindi lo salvarono.

Come è scritto in Cronache "lo salvarono" mentre in Samuel è scritto "ed egli li salvò", che quindi era prezioso per il proprietario come un campo pieno di zafferano.

É scritto (1 Cron. 11,17): "David esprimendo un desiderio disse: Magari qualcuno mi desse da bere acqua del pozzo di Beth Alechem.

Rabbi Chyà disse: bisognava essere esperti di Halachah.

É scritto (ib.) "Allora questi tre si aprirono un varco attraverso il campo dei filistei, attinsero acqua dal pozzo e la portarono a David".

Perché erano in tre? Perché per chiarire una Halachah (una via), bisogna essere in tre persone.

(ib.) "ma David non volle bere, ma ne fece una libagione in onore di HaShem". Non volle David che la Halachah fosse stabilita a suo nome.

"Così offrì una libagione ad HaShem" il verbo NISECH (offrire una libagione è parente della parola MASECHET . Stabilì un trattato (di Halachah) per le generazioni, che un re può aprirsi un varco e fare un passaggio da sé.

Bar Kappara dice: Era la festa di Sukkot e fece una libagione sull'Altare. Ed era un'epoca in cui era permesso il sacrificio sulle BAMOT.

"Allora questi re aprirono un varco attraverso il campo di filistei" Perché in tre?

Uno per uccidere (i filistei)

Uno per Separarsi dagli uccisi (per mantenere la purezza)

Uno per portare (l'acqua) in una giara in purezza.

UN verso (Cron. Cit.) dice "VAYNASECH" con la Nun

Nel libro di Samuele è scritto invece "VAYASECH" con la Yu"d.

Il verso con la YUD supporta l'opinione di Rabbi Chyà, il verso con la Nun supporta l'opinione di Rabbi Kapparà.

Rabbi Hunah in nome di Rabbi Yossè dice: erano necessarie le leggi su come condurre una guerra.

Rabbi Shimon Bar Rabbi dice: Fondarono così le leggi del Santuario.

Mishnah

(Il re) non deve prendere molte mogli, ma soltanto diciotto. Rabbi Yehudà dice: egli può prenderne anche molte, purché non rendano traviato il suo cuore. Rabbi Shimon opina: anche una sola, che potesse traviare il suo cuore, non la sposi. SE è così perché è scritto "Non deve prendere molte mogli"? Nemmeno come Avigail. "Non deve prendere molti cavalli" ma solo quelli che occorrono per la sua carrozza. "Nemmeno tanto argento e oro in quantità". Solo quello che è necessario per pagare il soldo. Deve scriversi un rotolo della Torah. Se va in guerra la porta con sé. Se ritorna la porta con sé. Se siede in giudizio la tiene con sé. Se siede a tavola deve stargli davanti. Come è scritto "Sarà con lui e vi leggerà tutti i giorni della sua vita". Non è permesso cavalcare sul suo cavallo, né Sedere sul suo trono, né di Servirsi del suo scettro. Non si deve vederlo quando si taglia i capelli, né quando è nudo né quando va al bagno: perché è scritto: "metti sopra di te un re"; il che significa che il rispetto del re sia su di te.

Ghemarà

Dice la Mishnah: non avrà molte mogli. É scritto "il Sesto figlio, Yish'ream che ebbe da Eglah" (2 Sam. 3,5). Perché è scritto così? SE sono poche mogli, si aggiunge qualcuna.

La Mishnah dice: Non dovrà avere molti cavalli. Solo quelli per la sua carrozza.

É basato sul verso che dice: (2 Sam. 8,4) "David prese millesettecento cavalieri e ventimila fanti e tagliò i garretti ai cavalli lasciandone solo cento per il suo uso"

La Mishnah dice: non avrà molto argento e oro. Solo per pagare il soldo all'esercito.

Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: Soltanto per le paghe di un anno.

Disse Rabbi Achà, che Salomone disse:

Daf 13A

ho biasimato tre cose delle quali l'attributo di giustizia ride.

La Torah dice "il re non moltiplicherà le sue mogli" (Deut. 17,17) ma è scritto: (1 Re 11,1) "Il Re amò molte donne straniere".

Rabbi Shimon Ben Yochai dice: "amare" è nel Senso letterale. Rabbi Hananià figlio di Rabbi Yehoshua dice: è scritto nella Torah (Deut. 7,3) "Non farete matrimoni con loro". Rabbi Yossè dice: Salomone le sposò per portarle nelle parole della Torah e portarle sotto le ali della Shekhina". Rabbi Eliezer dice: (Neh. 13,26) "Anche (le donne straniere) lo portarono a peccare".

Si trova che è detto, che Rabbi Shimon Ben Yochai, Hananià e Rabbi Eliezer hanno una opinione e Rabbi Yossè contesta l'opinione di tutti e tre.

La Torah dice: (Deut. 17,16) "Non dovrà aumentare il numero dei suoi cavalli. Ma è scritto (1 Re 5,6) "Salomone ebbe 40000 coppie di cavalli per il suo carro e 12.000 cavalieri". Erano innumerevoli.

Una Baraita dice: per un uomo Semplice è permesso.

(Deut. 17, 16) "E non dovrà nemmeno ammassare troppo oro e argento". ED è scritto:(1 Re 10,27) "Il re fece sì che in Gerusalemme l'argento fosse abbondante come le pietre"

Ma non venivano rubate?

Rabbi Yossè Ben Haninà dice: erano pietre di dieci Ammot o 8 Ammot di peso.

Rabbi Shimon Ben Yochai insegna in una Baraita: Persino i pesi di misura nell'epoca di Salomone non erano in argento ma in oro. L'argento non era considerato all'epoca di Salomone.

É scritto (cit.) "ho detto al riso che è follia" disse il Santo Benedetto Egli Sia a Salomone: qual è la corona sul tuo capo? Discendi dal Mio trono.

Rabbi Yossè Ben Haninà disse.: nello stesso momento discese un angelo e apparve con l'immagine di Salomone. E stette sul suo trono al suo posto. Salomone andò nelle Case di Studio e nelle Sinagoghe e disse "io Sono Kohelet, che ero re di Israele in Gerusalemme". Stava dritto come una canna, e portava un piatto di Semole davanti a sé. Nello stesso momento Salomone disse: questa è la mia parte. Alcuni dicono che fosse le persone che gli appartenevano, altri dicono che fosse il suo mantello, altri dicono che fosse la sua cintura.

Chi lo accusò? Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: fu la "Yud" di "LO YARBEH" (non moltiplicare), che lo accusò.

Rabbi Shimon Ben Yochai dice: fu il libro del Deuteronomio che venne fuori, si prostrò davanti al Santo Benedetto Egli Sia, e disse: Padrone del Mondo, Tu hai scritto nella Tua Torah che ciò che sarà annientato in parte sarà annientato del tutto. Ora Salomone vorrebbe cancellare da me una "Yud".

Il Santo Benedetto Egli Sia rispose: sia Salomone che mille come lui saranno annullati, ma nulla in te (nella Torah) sarà annullata.

Rabbi Hunah disse in nome di Rabbi Achà: vedi la YUD (di valore dieci) che fu tolta a Sarai? Metà (cioè He' che ha valore 5) fu data da Sarah e metà a Avraham.

Rabbi Hoshaià ha insegnato: si alzò la "Yud" e si prostrò davanti al Santo Benedetto Egli sia e disse: Padrone del mondo! Mi hai tolto da questa donna virtuosa? E il Santo Benedetto Egli Sia disse: vattene via, in passato Sei stata posta alla fine di un nome femminile e alla fine di una parola, Io decreto che tu venga posta in un nome maschile o all'inizio di una parola. Per questo è scritto (Num. 13,16) "e (Moshé) chiamò Hoshea Bin Nun Yehoshua.

La Mishnah dice: "deve scrivere per sé un rotolo della Torah ". Cioè non può adornarsi del rotolo di suo padre, oppure del suo Maestro. E questo rotolo viene copiato da rotolo che è presso il Tempio. Secondo il tribunale di 71 giudici.

Quando va fuori per la guerra "sarà con lui e lo leggerà tutti i giorni della sua vita" (Deut. 17,19). Una Baraita dice che questo è un KAL VACHOMER. Se un re, che si deve occupare dei bisogni di tutto Israele. Ha il precetto di leggere la Torah tutti i giorni della sua vita, tanto più un comune israelita.

In modo simile è stabilito riguardo Yehoshua "Tu avrai di fronte a te (la Torah), il giorno e la notte. Se per Yehoshua, che si occupava dei bisogni di tutti gli israeliti è scritto "e l'avrai di fronte a te il giorno e la notte", un comune israelita lo deve fare.

La Mishnah dice: nessuno lo deve vedere nudo., né con i capelli tagliati, né quando va alla sala da bagno.

Rabbi Haninà venne su da Rabbi Yudan Nessià. Rabbi Yudan venne fuori vestendo una veste ordinaria. Rabbi Haninà gli disse: torna in maniera dignitosa! Perché è scritto: (Is. 33,17) "Tu vedrai il re nel suo splendore".

Rabbi Yochanan si alzò di fronte a Rabbi Yudan Nessià. Rabbi Yudan venne fuori in una tunica di lino. Gli disse: ritorna vestito in una tunica di lana, perché è scritto "tu vedrai il re nel suo splendore".

Quando Rabbi Yochanan venne fuori, udì Rabbi Yudan che diceva: portami un po' d'acqua. Gli disse Rabbi Yochanan chiedi che ti venga portata una fetta di pane,

Daf 13B

come è scritto "e la Torah della bontà sia sotto la sua lingua" (Prov. 31,26)

Quando Rabbi Yochanan venne fuori, vide Rabbi Haninà che cardava lana. Gli disse Rabbi, questo diminuisce la tua dignità. Gli rispose: cosa devo fare nessuno è al mio Servizio. Rabbi Yochanan disse: Se non hai nessuno al tuo Servizio non dovevi accettare questo ruolo.

Yossè di Maon andò in una Sinagoga a Tiberiade. È scritto: (Os. 5,1) "Ascoltate o Cohanim, fate attenzione, Casa d'Israele, e ascolta famiglia del re giacché il giudizio riguarda voi".

Perché non vi siete dedicati allo studio della Torah? Perché non avete preso i 24 doni del sacerdozio?

Gli risposero i Cohanim: non ci è stato dato nulla. Perché è scritto "Ascolta Casa d'Israele" perché non avete preso i ventiquattro doni del sacerdozio? Gli israeliti risposero: il re ha preso tutto!

Ascolta famiglia del re" perché per voi è il giudizio" (dice la Torah Deut. 18,3) "Questi saranno i diritti dei sacerdoti da esigere dal popolo" In futuro sarete portati in giudizio (la casa del Nassi) per punirvi e levarvi dal mondo.

Rabbi Yudan Nessià udì e si arrabbiò. Rabbi Yossè ebbe paura e fuggì.

Rabbi Yochanan e Resh Lakish vennero per appacificarlo. Gli dissero:

Rabbi, Yossè è un grande uomo.

Rabbi Yudan disse loro: è possibile che risponda a ogni cosa io gli domanderò?

Essi dissero Sì

Che significa che è scritto Osea 2,7) "poiché vostra madre ha commesso adulterio"?

Ora, vostra madre Sarah era una prostituta?

Yossè rispose loro: come una figlia, così la madre.

E come una madre, così la figlia.

Come il Nassì nelle generazioni, così l'altare dei Cohanim.

Kahana disse ugualmente. Come il giardino così il giardiniere.

Egli disse a Rabbi Yossè. Non è bene che insultiate me e insieme il mio ruolo. Ma voi avete insultato tre volte il mio ruolo.

(R. Yudan Nessià) disse a lui In che Senso è scritto (Ezech. 16,44) "Ogni autore di motti proverbiali Sentenzierà: come la madre così la figlia".

Giacché è detto "Dina venne fuori" (Gen. 34,1)

Egli disse a R. Yudan Nessià ed è scritto pure "Leah venne per incontralo" (Gen. 30,44)

Rabbi Hizkià stava andando sulla strada e un samaritano lo incontrò. Questi gli disse: Rabbi tu Sei il più grande dei Giudei? Questi disse Sì.

Perché è scritto: "Voi porrete su di voi un re"?

Non è scritto Io porrò su di voi un re, ma "Voi porrete su di voi un re. Perché tu stesso, il popolo sceglierà il re.

Mishnah

Questioni pecuniarie sono risolte da un tribunale di tre membri. L'uno sceglie un giudice, e l'altro ne sceglie un altro, e ambedue ne scelgono ancora uno. Questa è l'opinione di Rabbi Meir. I Hakhamim dicono che i due giudici scelgono il terzo.

Ghemarà

La Mishnah dice: Questioni pecuniarie sono risolte da un tribunale di tre. Dice Rabbi Zerà che in mezzo a coloro che devono chiarire, si cerca il loro merito. Qual è la ragione Secondo Rabbi Meir? Che i tre giudici che devono chiarire la questione abbiano opinione da una sola legge. Cosa significa Secondo i Rabanan? Che non dipende da te scegliere chi desideri, ma io e te (i due giudici) decidono d'accordo chi vogliamo.

Questa è una difficoltà Secondo i Rabanan. Se uno dei giudici muore, non esce fuori che tutti e tre giudicano da una sola opinione?

Daf 14A

Mishnah

Questi può escludere il giudice scelto da uno dei due postulanti, e quello può escludere il giudice scelto dal primo postulante. Questa è l'opinione di Rabbi Meir. I Hakhamim dicono: quando avviene così? Qualora si possa dimostrare che sono parenti o sono invalidi, ma se sono validi o sono istruiti di Torah non li si può escludere. L'uno può escludere i testimoni dell'altro, e l'altro può escludere i testimoni del primo. Dicono i Hakhamim: quando è così? Quando si prova che sono parenti o invalidi. Ma se erano validi non li si può escludere.

Ghemarà

La Mishnah dice: Questi può escludere il giudice. E quello può escludere il giudice scelto dal primo postulante. La Mishnah significa: Che questo può dichiarare invalido il giudice dell'altro postulante. Ma non può dichiarare invalido il proprio giudice.

Resh Lakish dice: Riguardo alle corte di Suria: Rabbi Meir dice: un postulante può dichiarare invalido un giudice, ma riguardo ai giudici di questioni di Torah non li si può dichiarare invalidi. Rabbi Yochanan dice: anche i giudici di questioni di Torah possono essere ricusati.

Ma essi dicono: due persone ebbero una disputa per problemi pecuniari in Antiochia. Il primo disse al suo compagno: solo quel che dirà Rabbi Yochanan io accetterò. Ascoltò queste parole Rabbi Yochanan, e disse: non è in suo potere ostacolare il suo compagno in giudizio. Ma i giudici locali ascoltarono tali parole, e dissero che se c'era la necessità, avrebbero scritto una lettera e inviato il caso ai Rabanan.

Disse Rabbi Lazar. Se sia l'uno dei litiganti che l'altro accettavano che il caso fosse inviato a Tiberiade, i giudici di Antiochia avrebbero ascoltato il parere di Tiberiade.

Ma nel caso che uno ricusi per sempre tale giudice, e l'altro lo porta, (cosa si fa?)

Rabbi Zerà (a questo riguardo dice). Per un giudice secondario, (si fa secondo quanto) la Mishnah insegna. (Un litigante può ricusare il giudice dell'altro, ma per un giudice importante non si può).

Rabbi La dice, che come riporta Rabbi Lazar se un litigante dice che il caso va deferito ai giudici di Tiberiade, e l'altro dice che va deferito ai giudici

di Sefforide, ci si riferisce al luogo di residenza, Se è più vicino a questa Corte o a quella.

Se l'uno e l'altro distano da tale luogo nove miglia, e la distanza dal luogo in cui abita il Secondo litigante è nove miglia (quale è la Corte?)

Rabbi Yossè dice: Puoi dedurre da questo caso: Se due persone hanno una disputa di carattere pecuniario in Tiberiade, il primo litigante chiede un Beth DIN di maggiore importanza, e l'altro dice che vuole un BETH DIN minore, si ascolta chi chiede un BETH DIN di maggiore importanza.

Mishnah

Un litigante può dichiarare invalidi i testimoni dell'altro. E l'altro i testimoni del primo. Tale è l'opinione di Rabbi Meir. Gli altri Hakhamim però dicono: Quando si può fare questa riconsiderazione? Qualora uno può portare la prova che (i testimoni sono parenti o non validi. Ma Se essi erano validi non li si può escludere.

Ghemarà

La Mishnah dice: un litigante può dichiarare invalidi i testimoni dell'altro. Resh Lakish dice che uno può dichiarare invalidi i testimoni dell'altro, non i suoi. Rabbi Yochanan dice invece: può dichiarare invalidi anche i suoi testimoni.

Una Baraita dice: Noi possiamo aggiungere giudici fino al completamento del giudizio. E i testimoni possono ritrattare la testimonianza fino al completamento del giudizio. Un litigante può Sempre aggiungere testimonianze finché sia completato il giudizio.

Rabbi Yochanan dice che Se non vi sono altri testimoni, non si può invalidare la loro testimonianza.

Rabbi Haninà obietta

Daf 14B

Ma un testimone non deve fare un voto in ogni evento?

Rabbi Zerà dice: Una persona squalificata è necessario che sia invalidato da un BETH DIN.

Ma un parente stretto non è necessario invalidarlo in un BETH DIN. Così ha detto Ravah Bar Binah in nome di R. Sheloshah)

Mishnah

Se gli ha detto "Mio padre per me è autorevole", "Tuo padre è per me autorevole" b, oppure "tre bovari sono per me autorevoli", Secondo Rabbi Meir egli può ritirarsi. I Hakhamim invece dicono: egli non può ritirarsi. SE uno doveva fare un giuramento al compagno e questi gli dice: Fammi un voto per la tua vita. Secondo Rabbi Meir può ritirarsi Secondo i Hakhamim non può ritirarsi.

Ghemarà

La Mishnah dice: Se gli ha detto "Mio padre per me è autorevole" oppure "Tuo padre è per me autorevole".

Ravà Bar Binah dice in nome di Rav: ciascuno lo deve dire in presenza di tre giudici.

SE uno l'ha detto in presenza di due giudici può ritirare il suo consenso. Se l'ha dichiarato in presenza di tre giudici non può ritirare il suo consenso.

Shemuel dice: Se il giudice non prende da un litigante e non dà all'altro litigante, (può ritrattare la sua opinione). Ma Se un giudice ha preso da un litigante o ha dato all'altro litigante non può ritrattare la sua opinione.

Daf 15A

Rabbi Yochanan e Rabbi Resh Lakish dicono: anche Se uno prende dal primo litigante e dà al Secondo litigante, il litigante può ricusarlo. Se uno giura su un capo di abbigliamento oppure su una tunica che indossa, può ritrattare, finché non giuri di fronte a un giudice. Secondo le parole di Rabbi Meir. Mai i Hakhamim dicono: non può ritrattare. Rabbi Chyà Bar Ba dice: Se uno dei litiganti dice all'altro: Se tuo padre mi dice (che sbaglio), non farò la lite con te.

Ma Se uno dice all'altro: Se mio padre dice "Se tuo padre ha dice (che sbaglio) io accetterò di pagare". É solo perché vuole comporre la lite.

Rabbi Yossè Ben Haninà dice: persino Se dice "Se tuo padre dice che ho torto, io pagherò, noi non accettiamo la testimonianza di un parente".

Mishnah

I Seguenti testimoni sono invalidi: un giocatore di dadi; un usuraio; coloro che fanno volare i colombi; quelli che fanno commercio con prodotti dell'anno Settimo. Rabbi Shimon dice: prima li chiamavano "raccoglitori di prodotti dell'anno Settimo". Rabbi Yehudà dice: in che caso? In quale caso?

Nel caso che non abbiano altra professione che questa. Ma Se hanno anche altra professione, sono testimoni validi.

Ghemarà

La Mishnah dice: questi sono i testimoni invalidi: i giocatori di dadi; gli usurai.

Si insegna in una Baraita: si riferisce a chi gioca con dadi di legno o uno che gioca con gusci di noce. Non è accettato con testimone finché non sono spezzati i dadi e fa un pentimento completo.

Chi presta con interesse non è accettato come testimone o giudice finché non tolga l'interesse dai documenti di prestito, sia esaminato, e faccia un ritorno completo (all'osservanza).

Riguardo a chi fa volare i colombi, finché incita i colombi a lottare l'uno contro l'altro, o incita altri animali, sia quadrupedi che uccelli, non li si accetta come testimoni finché non rompono le bacchette, siano esaminati e facciano un ritorno completo.

Riguardo a chi commercia i prodotti dell'anno Settimo, finché non passi un altro anno sabbatico, egli sia esaminato e sia ritornato completamente.

Un'altra Baraita dice: Rabbi Yossè afferma che devono passare due anni sabbatici.

Daf 15B

Rabbi Nehemiah dice: ci vuole anche la restituzione dei soldi maltolti, non solo il pentimento a parole. Egli deve dire alla Corte Ecco per voi 200 ZUZIM. Distribuiteli ai poveri come maltolto.

I Maestri aggiungono a questi altre categorie: i pastori, quelli che si appropriano della proprietà altrui (HAMSAMIN), i ladri, e tutti quelli che sono sospetti di irregolarità in casi pecuniari. La loro testimonianza è invalida.

Rabbi Abahu dice: si parla solo dei pastori di pecore.

Rabbi Hunah dice: chi è il Tannah che insegna su "coloro che fanno volare i colombi"? è Rabbi Eliezer, come apprendiamo nella Mishnah (Eduyot 2,7): "due regole vennero insegnate da Rabbi Akivah in nome di Rabbi Eliezer". La Seconda regola era che coloro che fanno volare i colombi sono invalidi a testimoniare.

Rabbi Manà ha detto in presenza di Rabbi Yossè. Anche la Mishnah di Sanhedrin è di Rabbi Eliezer, Rabbi Yossè gli rispose: la nostra Mishnah è d'accordo con tutte le opinioni.

(dice Rabbi Manà) da dove si trae che la Mishnah in Sanhedrin. Dice Rabbi Yossè: si sa che quelli che fanno volare i colombi sono invalidi come testimoni nei processi pecuniari, così sono invalidi nei casi di giudizi capitali.

Ora impariamo nella Mishnah (Rosh HaShanah 1:8). "questa è la regola: ogni testimonianza per cui una donna è invalida, essi sono invalidi". Chi insegna questa regola? I Rabanan.

I Rabanan convengono con Rabbi Eliezer oppure sono in disaccordo con lui?

Rabbi Yonah in nome di Rabbi Hunah dice. L'intera Mishnah citata in Rosh HaShanah è Secondo Rabbi Eliezer, E queste opinioni diverse sono come le Seguenti opinioni diverse. Come dice una Baraita: un paio di testimonianze che vengono rese invalide da un altro paio di testimonianze rendono invalidi per tutte le testimonianze che esistono nella Torah. Questa è l'opinione di Rabbi Meir. Ma Rabbi Yossè dice: di quali cose stiamo parlando?

Nel caso si trovino due testimonianze su un caso capitale, ma Se si trovano due testimonianze riguardanti un fatto pecuniario, e questi testimoni non sono squalificati in altre testimonianze.

Rabbi Yossè è d'accordo con i Rabanim e la regola di Rabbi Meir è d'accordo con l'opinione di Rabbi Eliezer.

Rabbi Shimon dice: all'inizio non si dicevano queste cose: "coloro che commerciano in prodotti dell'anno Settimo", ma quando crebbero gli oppressori, si disse "coloro che commerciano i prodotti dell'anno Settimo".

Dice Rabbi Yudan: quand'è che +è invalido? Quando non è una professione, ma solo un caso, si può accettare la testimonianza.

Uno che siede e interrompe il lavoro tutti gli altri anni del ciclo sabbatico, e quando arriva l'anno sabbatico, allora stende le mani sui prodotti dell'anno Settimo, Se ha anche altro lavoro, è valido, altrimenti è invalido.

Ma Se è occupato tutti gli anni del ciclo sabbatico, e quando arriva l'anno Settimo inizia a stendere le mani e prendere e commerciare i frutti dell'anno Settimo, anche Se non ha altro lavoro (durante l'anno sabbatico) è invalido come testimone.

Rabbi Ba Bar Zavdà dice in nome di Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Lazar: la Halachah è Secondo quel che dice Rabbi Yudà, come è nella Baraita.

Rabbi Ba Bar Zavdà era ascoltato dai Saggi, per il suo insegnamento in nome di un Rabbi più giovane.

Daf 16A

Rabbi Chyà insegna in una Baraita una Halachah più rigorosa. Come è? Se uno risiede e fa il suo lavoro tutti gli anni del ciclo sabbatico, poi viene l'anno Settimo, e comincia a stendere le sue mani, e prende e commercia sui prodotti dell'anno Settimo, Se ha anche un altro lavoro va bene, altrimenti è invalido come testimone.

Se non lavora per gli anni del ciclo sabbatico, e quando viene l'anno Settimo comincia a commerciare con i prodotti dell'anno Settimo, anche Se ha un altro lavoro è squalificato come testimone

Non riguardando questo caso, Rabbi Ba Bar Zavdà dice in nome di Rabbi Abahu, che la Halachah è come Rabbi Yehudà nella Mishnah. Per cui Rabbi Ba Bar Zavdà viene acclamato perché insegna in nome di uno più piccolo di lui.

Ma qui (nel caso di chi commercia di prodotti dell'anno Settimo,) nessun governate Secondo R, Yossè figlio di Rabbi Bun, e Severo.

Nei primi tempi, quando un governo Severo opprimeva gli israeliti, Rabbi Yannai fu d'accordo che potessero arare la prima aratura durante l'anno Settimo.

Un apostata stava passando per il campo di un ebreo durante l'anno Settimo. Vide che questo stava facendo covoni di grano. Gli disse: chi ha permesso questo sacrilegio? Chi ti ha permesso di lavorare il campo e fare covoni?

Rabbi Yaakov Bar Zabdi dice: ho domandato in presenza di Rabbi Abahu, e mi disse che non così ha detto Rabbi Zerà in nome di Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Yannai, ma Rabbi Yirmiah, Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Be Yehozedeq votarono nell'attico della casa di Nitzan a Lod: Su tutta la Torah, Se un goy dice a un israelita di trasgredire anche una sola delle Mizvot stabilite nella Torah, al di fuori della idolatria, delle relazioni Sessuali proibite e dello spargimento di sangue, l'ebreo può trasgredire, e non farsi uccidere.

Perché è scritto "(Lev. 18,5) "Che tu viva in esse".

Non sta scritto che tu deva morire per esse.

Questa Mitzvah si applica in privato. In pubblico, persino ad una Mitzvah minore non si può trasgredire.

Come accadde a Pappus e Lulianus suo fratello: dei Goym dettero loro acqua in bicchieri di vetro colorato. Essi non l'accettarono da loro.

Disse Rabbi Abahu: (nel caso del lavoro durante l'anno sabbatico) non c'era l'intento di opprimere, ma di raccogliere tasse.

Quante persone costituiscono "un pubblico"? I Rabbini di Cesarea dicono dieci, come è scritto: "Sarò santificato in mezzo ai figli d'Israele" (Lev. 22, 32) e qui si riferisce a dieci.

Rabbi Binah Zerà fu visto guidare un asino di Shabbat.

Rabbi Yonah e Rabbi Yossè diedero la legge di gli ebrei cuocessero il pane per Artiknas. Disse Rabbi Mani davanti a Rabbi Yonah: padre mio, ma non hanno detto così Rabbi Zerà in nome di Rabbi Yochanan, in nome di Rabbi Yannai. Rabbi Yirmiah, in nome di Rabbi Ben Yozedek. I Rabbini hanno votato nell'attico della casa di Nitzah in Lod. Egli rispose: Artiknas non aveva l'intenzione di opprimere gli ebrei. Ma la sua intenzione era di mangiare pane caldo.

Quante persone costituiscono un "pubblico"? I Rabbini di Cesarea dissero: dieci, come è scritto "Sarò santificato in mezzo ai figli d'Israele".

Rabbi Avunah domandò in presenza di Rabbi Amì: Secondo quale fonte i Goym devono sacrificare la propria vita per la Santià del Nome di HaShem?

Rabbi Amì rispose: "Sarò santificato in mezzo ai figli d'Israele". Gli israeliti hanno il comando di sacrificare la propria vita per il Kiddush HaShem.ma i Goim non hanno questo comando.

Rabbi Nissì in nome di Rabbi Lazar deriva la legge da tale verso:

Daf 16B

(2 Re 5,17-19) "Allora Naaman gli disse (ad Eliseo): Se proprio non vuoi, sia data al tuo Servo la quantità di terra che può essere portata da una coppia di muli, perché il tuo Servo non offrirà più nessun olocausto o sacrificio ad altre divinità salvo che ad HaShem. Però HaShem perdoni il tuo Servo per questa sola cosa: quando il mio principe andrà al tempio di Rimmon, per prostrarvici, ed egli suole appoggiarsi al mio braccio, mi prostrerò nel Tempio di Rimmon. E quando mi inginocchierò nel tempio di Rimmon voglia HaShem perdonare il suo Servo. Eliseo disse: vai in pace. E Naaman si allontanò da lui per un breve tratto".

L'israelita ha il comando di sacrificare la sua vita per Santificare il Nome di HaShem. I Goim non hanno questo comando di sacrificare la propria vita per Kiddush HaShem.

Rabbi Abbà Bar Zeminà stava cucendo delle stoffe per un cittadino romano. Questi gli portò della carne non Kasher, e gli disse. "mangia". "Mangia, altrimenti ti potrei ammazzare". Rabbi Abbà Bar Zeminà gli rispose: "Se vuoi, uccidimi, ma non la mangerò".

Gli rispose il romano "chi testimonierà per te?" "Se tu invece mangi la carne non Kasher, non ti potrei uccidere". Se uno è ebreo e ebreo. Se uno è arameo è arameo.

Rabbi Manà disse: Ma Rabbi Ba Bar Zeminà aveva ascoltato la decisione dei Rabbini (che si può trasgredire una Mitzvah in privato Se si è a rischio di vita?). Egli aveva preferito lasciare questo mondo per quello.

Se uno adesso ara il suo campo, quale è la legge? Rabbi Yirmiah dice che Se è caduto il Giudizio, è caduto anche il decreto.

Rabbi Yossè pensa invece che il decreto rimanga per Sempre.

In modo analogo: da che momento un uomo può acquistare i suoi frutti prodotti nell'anno Settimo? Rabbi Yirmiah opina: che li acquisisce quando li piazza nei suoi contenitori.

Rabbi Yossè opina invece che anche Se il prodotto è messo nei suoi contenitori, poiché il proprietario ritiene ancora suoi i prodotti dell'anno Settimo, mentre essi sono privi di proprietario.

Quando il romano Prokea entrò in Sefforide, Rabbi Manà proclamò il decreto che i fornai potevano portare i loro pani al mercato. I Rabbini di Naveh proclamarono che si poteva fare pane lievitato di Pesach (per le truppe romane).

Rabbi Yossè, figlio di Rabbi Bun disse: Per quanto mi riguarda, quello che comanda un re io lo osservo. (ciò che significa) Io osservo quel che comanda il Re dei Re, che ha ordinato dal Sinai "Io sono HaShem, Tuo D-o". (Ex. 20,2) su ciò che hai detto: "Non farai altri dei al mio cospetto", in cui sono contenute tutte le Mizvot di D-o. "Non pronuncerai invano il Nome di HaShem", cioè non farai in suo nome giuramenti. Per questo (gli ordini del re) sono un latrato.

E tu (Nabucodonosor) e un cane siete uguali.

Rav Yehudà dice in nome di Rav: l'Halachah è come ha detto Rabbi Yehuda. (cioè sono invalidi come testimoni coloro che commerciano di prodotti dell'anno Settimo e non hanno altra professione).

Mishnah

Questi sono i parenti (che rendono invalida una testimonianza): il padre, i fratelli, i fratelli del padre, i fratelli della madre, il marito della sorella, il marito della sorella del padre il suocero, e il cognato della moglie. Questi i loro figli e i loro generi. Il suo figliastro soltanto lui. Dice Rabbi Yossè: questa è la Mishnah di Rabbi Akivah, la prima Mishnah però diceva: lo zio e il figlio dello zio, e chi sia atto ad ereditare.

Chiunque era imparentato con lui al momento dell'azione è invalido, Se era imparentato, poi divenne un estraneo è valido. Rabbi Yehuda insegna: Se è morta la figlia e il genero ha figli da lei, egli vale come consanguineo.

Ghemarà:

La Mishnah dice: Questi sono i parenti. Quindi la Mishnah insegna che il fratello di uno rende invalido. Cosa rende necessario che la Mishnah insegni che il fratello del padre è invalido come testimone?

Daf 17A

Per spiegare che il figlio e il genero di questo sono invalidi.

La Mishnah cita: il fratello del padre. Ma è necessario spiegare perché il fratello della madre è invalido come testimone? Per spiegare che anche il figlio del fratello della madre e il genero del fratello della madre.

Poiché la Mishnah insegna che il marito della sorella è invalido, perché allora è necessario insegnare che il marito della sorella del padre è invalido come testimone?

Per stabilire che il figlio e il genero del genero (del marito della sorella del padre, sono invalidi come testimoni.

La Mishnah insegna che il marito della sorella della madre è invalido come testimone. (quindi non la sua discendenza)

Se la Mishnah dice che il solo il figliastro è invalido come testimone "soltanto lui", Rav dice: Se il genero di sua sorella è invalido come testimone, ciò non vale analogamente per il marito di una figliastra. Si conclude analogamente Se vi sono figli e figliastri della sorella.

La Mishnah insegna che suo cognato è invalido.

C'è una Baraita in cui il Tannah dice: Rendere invalido il cognato, rende invalidi i figli e i generi del cognato. Ma c'è un altro Tannah che insegna: non implica che i figli e i generi del cognato siano invalidi.

Quel Tannah che dice che (l'invalidità del cognato) implica l'invalidità dei figli e dei generi di questo si riferisce a figli e generi di questa moglie.

L'altro Tannah che ritiene che (l'invalidità del cognato) non implichi l'invalidità dei suoi figli e dei suoi generi, si riferisce a figli avuti da altra donna es. altra moglie).

Rav venne a una conceria, per conciare le pelli di Rabbi Chyà il Grande. Egli passò per un luogo e trovò Rabbi Yochanan che Sedeva e si chiedeva. La Mishnah dice: "qual è la legge per la moglie del figliastro"? (Rav rispose) La moglie è come l'uomo, e un marito è come sua moglie. Quindi un figliastro di sua moglie è come Se fosse un proprio figliastro. E il marito è come la moglie (quindi anche il figliastro della moglie è invalido).

Rav Hisdà chiese: riguardo ai parenti di terza generazione, qual è la legge sul loro permesso di testimoniare? Riguardo a Moshe, gli è permesso di testimoniare verso la moglie di Pinchas?

Resh Lakish dice: si accetta la testimonianza dei parenti della Seconda generazione, e della terza generazione, quando è urgente.

Rabbi Yochanan dice: si accetta tale testimonianza anche Se non è urgente.

Come in questo aneddoto. Il cognato

Mishnah

Il caro amico e il nemico sono ambedue invalidi a testimoniare. Chi è considerato "il caro amico"? quello del giorno delle nozze. Chi è il nemico? Chiunque con cui non parli da tre giorni per antipatia. I Hakhamim dissero a Rabbi Yehudà: Un israelita

Daf 17B

non è sospetto di questo

Ghemarà

La Mishnah dice: il caro amico e il nemico sono entrambi invalidi (a testimoniare).

Dice Rabbi Tavlai in nome di Rabbi Abinah in nome di Rav: si tratta solo dei Sette giorni della festa del matrimonio. (Solo in questi è invalida la testimonianza dell'amico).

Mishnah

Come fa la Corte ad esaminare i testimoni (nei casi pecuniari)? Si introducono in una stanza e gli si incute timore. Si manda via dunque tutta la gente e si trattiene solo il più importante fra loro. Gli si dice: Dicci come sai che costui ha un debito verso quest'altro? Se egli dice: Costui mi ha detto "IO ho un debito verso quel tale" oppure, "il tale o il tale altro mi ha detto che costui ha un debito verso quel tale", è come Se non avesse detto nulla. Bisogna che egli dica: "davanti a noi, costui convenne di essere in debito di duecento ZUZ".

Ghemarà

La Mishnah dice: come fa la Corte ad esaminare i testimoni.

Rabbi Yossè dice in nome di Rabbi Yochanan: Se chi lo difende vuole sottoporre tale testimonianza, questa è valida.

É insegnato in una Baraita: come si giudica un caso pecuniario? I giudici stanno Seduti, e i litiganti stanno in piedi. Il querelante presenta con le sue parole per primo. Come è detto (Ex. 24,14) "Chiunque abbia questioni da porre si rivolga a loro".

E da dove deriviamo che il suo compagno ha l'obbligo della prova? Rabbi Kerispà dice in nome di Rabbi Hananià Ben Gamliel: "Si rivolga a loro" significa si avvicini a loro. Porti loro la prova.

Da dove si trae che il querelante può presentare la richiesta solo dopo il convenuto? É scritto "chiunque abbia parole"

Nel caso di Levirato, chi può presentarsi (a sposare la donna) dopo chi?

Rabbi Lazar risponde: sua cognata salirà alla Porta (al tribunale che siede alla Porta agli Anziani) Rabbi Yochanan disse: Rabbi Lazar ha bene insegnato.

Rabbi Berechià e Rabbi Helbò dissero in nome di Rabbi Ba: il querelante presenta la richiesta per primo, e il convenuto risponde. E i la Corte decide.

Ma Rabbi Simon dice: è necessario che il giudice ripeta i loro argomenti. Come è scritto: (1 Re 3,23) "Disse il re, questa ha detto Questo vivo e mio

figlio. E l'altra dice: non è vero, tuo figlio è morto e il mio è quello vivo". (è il giudizio di Salomone)

Quando Rav vedeva che i testimoni testimoniavano in modo uguale, risolveva la cosa pacificamente.

Ma Se vedeva che uno diceva così e un altro colà, tentava di riconciliare le testimonianze.

Rav Hunah bacchettò un giudice che diceva "volete accettare una sola testimonianza?" ma Se l'accettavano così egli diceva.

Quando Rav Hunah Se conosceva un argomento in favore di un litigante, che non lo conosceva, lo presentava alla corte. Come è scritto "apri la bocca a favore del muto" (Prov. 31,8)

Rabbi Abahu disse in nome di Rabbi Yochanan: Se uno dei litiganti ha conciliato le testimonianze dietro una siepe, non ha compiuto nulla.

Come nel Seguento aneddoto. Un uomo progettò di invitare a una festa. In mezzo della festa disse all'ospite: "dammi quanto mi devi". Gli rispose l'ospite "sì". Dopo andati via dalla festa l'ospite gli dice "io non ti devo nulla" avevo detto così solo per non disturbare la festa". Venne il caso di fronte a Rabbi Ammì, e questi disse: questo è simile a quanto dice Rabbi Yochanan "chi dice le proprie testimonianze attraverso un muro". "non ha sentito nulla".

Daf 18A

Mishnah

Poi si introduce il Secondo e lo si esamina. Se si trova che le loro deposizioni coincidono si risolve la questione. Se due giudici dicono "è assolto" e uno dice "è in debito", è dichiarato assolto. SE due dicono "debitore" e uno dice "assolto" è dichiarato debitore. Se uno dice "assolto" e uno dice "debitore", o persino Se due lo dichiarano assolto, e due "debitore", e uno dice "non so", si devono aggiungere altri giudici

Ghemarà

É scritto: (Lev. 16,7) "Egli prenderà i due capri, e li farà stare davanti ad H' di fronte alla Tenda della Radunanza". C'è una interpretazione per "MIUT", nel caso dei due capri. Cosa vuol dire la parola "due" (apparentemente pleonastica)? Che sono ambedue uguali. C'è un MIUT anche nel verso (Lev. 14,4) "Allora il Cohen ordinerà di prendere per l'uomo da purificare, due uccelli). Perché è detto "due"? per indicare che sono ambedue uguali. C'è un

MIUT nel verso (Num. 10,2) "Fai per te due trombe d'argento". Perché è detto: "due"? per dire che sono uguali.

Stava in Yeshivah Rabbi Hagay di fronte a Rabbi Yassà, è scritto (Deut. 19,17) "Allora i due uomini che avevano una disputa dovranno comparire di fronte ad HaShem, ai Cohanim, e ai giudici in carica in quei giorni". Perché è detto "due"? c'è un MIUT, che sono uguali. Altrove è scritto (Num. 11,26) "Nell'accampamento erano rimasti due uomini, Il nome di uno di essi era Eldad e il nome del Secondo Medad". Cosa vuol dire "due"? Che erano entrambi uguali.

Ed è scritto: (Num. 24,17) "Non lederai il diritto dell'orfanone straniero, dell'orfano". Quindi lo straniero è giudicato insieme a chi non è straniero, l'orfano è giudicato insieme a chi non è orfano. Perché allora è detto "due"? per significare che possono giudicare con una sola legge. Qui è detto "due" e lì è detto "Nell'accampamento erano rimasti due uomini". Perché è detto "uomini" e anche qui è detto uomini non donne, o minori? Per insegnare che la donna non può giudicare. E non può testimoniare.

Rabbi Yossè Figlio di Rabbi Bun, in nome di Rav Yosef: è detto "due uomini" e là è detto "due uomini". SE è così è scritto (Deut. 19,15) "attraverso le parole di due testimoni", e anche qui è detto "due testimoni".

Se è così perché è detto "due" (che è superfluo): questo dice che non può un testimone stare in piedi e l'altro Sedere, oppure uno possa dire quel che gli è necessario e all'altro sia detto "Sii breve".

Dice Rabbi Yehudà: Ho ascoltato che Se un giudice vuole fare Sedere, entrambi i disputanti devono Sedere.

Rabbi Yshmael dice: gli si dice: vestiti come è vestito il tuo disputante.

Rabbi Ba disse in nome di Rav Hunah I testimoni devono stare in piedi durante la loro testimonianza. Come è detto "I due uomini stettero in piedi" (Deut. 19,17)

Rabbi Yirmiah in nome di Rabbi Abahu dice: i litiganti devono stare in piedi quando ricevono il loro giudizio. Come è scritto (ib.) "Che hanno una disputa...di fronte ad HaShem".

É scritto "I figli non saranno messi a morte a causa dei padri, né i padri a causa dei figli" (Deut. 24,16): Ma è anche scritto lì "Ciascuno sarà messo a morte per il suo peccato" (ib.) Cosa vuol dire: "Non saranno messi a morte i padri a causa dei figli, né i figli a causa dei padri"? Che i padri non possono

essere condannati a morte con la testimonianza dei loro figli, né i figli con la testimonianza dei loro padri.

E da dove sappiamo che le testimonianze non possono essere di parenti?

Pensaci. Un testimone che sia stato reso invalido perché era ZOMEIM (aveva l'alibi di trovarsi altrove). Anche l'altro testimone doveva essere altrove.

SE tu dici così non sarò condannato a morte.

Da dove sappiamo che i testimoni non devono essere parenti dei giudici?

Pensaci! Se i la testimonianza dà un alibi, di stare altrove, Gli imputati non saranno messi a morte per le parole dei giudici (che sono loro parenti).

Daf 18B

Da dove sappiamo che i giudici non possono essere parenti l'un l'altro? La Torah dice che la pena di morte può essere comminata Secondo i testimoni. Come i testimoni non possono essere parenti l'uno dell'altro, così i giudici non possono essere parenti l'uno dell'altro.

Ma io so solo il caso dei padri e dei figli. Da dove sappiamo degli altri parenti? Dice Rabbi Zerà "e i figli per colpa dei padri" per includere tutti gli altri parenti.

Fin qui è il giudizio di Rabbi Akivah. Ma Secondo Rabbi Yshmael, da dove sappiamo (che i giudici sono resi invalidi in casi che coinvolgono i loro parenti)?

Rabbi Yshmael dice in una Baraita: la Torah dice: (Num. 35, 24.25) "Dovrà emettere il tribunale un verdetto riguardo all'assalitore e a chi ha motivo di rivalsa per il sangue versato attenendosi a queste leggi di giustizia, il tribunale dovrà fornire all'uccisore protezione da chi ha motivo di rivalsa per il sangue versato, e il tribunale dovrà farlo rientrare nella sua città rifugio, dove era fuggito; egli vi dovrà rimanere fino alla morte del Cohen Gadol, unto con l'olio sacro". Ciò che insegna che non devono esserci nel tribunale parenti dell'uccisore o dell'ucciso. Se tu dici questo, trovi che lo stesso Beth Din è composto da vendicatori del sangue (GOEL HA-DAM). Perciò i giudici non devono essere parenti del giudicato.

E da dove tu troverai che i testimoni non devono essere parenti a coloro che hanno giudicato? La Torah dice che la pena di morte è emanata sulla base di testimonianza.

Da dove dunque ricaviamo che i testimoni non devono essere parenti l'un l'altro? Se uno dei testimoni è stata resa da uno che era ZOMEIM (altrove rispetto al fatto), si può condannare una persona a morte sulla base di uno che refutato?

É scritto nella Torah (Lev. 5,1) "Se uno non testimonia porterà il peso della colpa". Se uno testimonia e il suo compagno deve pagare dei soldi, ma persino Se uno testimonia e il suo compagno non deve pagare dei soldi.

Questo vale, di fronte al Beth Din per escludere un testimone, anche Se i due litiganti gli dicano: "la tua testimonianza è accettata per due". Potrebbe essere colpevole, perché la Torah dice (ib.) "Se uno è testimone o vede o comprende". Questo vale solo per chi testimonia Secondo la legge della Torah. Questo esclude la testimonianza singola che non vale Secondo le leggi della Torah.

Fuori dal BETH DIN, vale il testo che dice (ib.) "Se non testimonia porterà il peso della colpa" colui che testimonia e che procura che si deva pagare una somma di denaro. Ciò esclude la testimonianza fuori dal BETH DIN, poiché persino chi parla non procura al suo compagno una perdita di denaro.

Da dove sappiamo che è necessario avere due testimoni?

Dal verso che dice: (ib.) "E uno è testimone" Quindi (essendoci una congiunzione) significa che sono due testimoni.

Questo in accordo con le opinioni di Rabbi Yshmael. In quanto Rabbi Yshmael dice: tutte le volte in cui è scritto nella Torah "Testimone" vale la regola che si tratta di due testimoni. Senza che la Scrittura ci informi che è un testimone solo.

Fu trovata in una Baraita insegnata da Rabbi Yshmael (che il giuramento) vale solo con due testimoni.

Quale legge vale Se c'è un solo testimone di un giuramento di compiere una certa azione? (in riferimento a Lev. 5.4) "o Se giura con le proprie labbra di fare male o bene per chiunque abbia espresso il voto"

É possibile dire che è preferibile aggiungere un altro testimone per rendere obbligatorio il giuramento.

Un parente, Secondo quale legge renderà obbligatorio un voto?

Daf 19A

Si stabilisce la legge in base a questo insegnamento. Come dice Rabbi Ba Bar Shemuel, un voto che fa un tale di dare a un tale un Manè, e si trova che non lo ha dato, poiché non puoi fare un voto sul futuro, non è in suo potere stabilire un voto riguardo al passato.

Oppure noi possiamo essere in accordo con quest'altro insegnamento (di R. Yochanan), (Colui che ha depositato un bue presso un custode) gli dice: dov'è il bue? Il custode gli risponde: non so di cosa parli., ma l'animale è morto, è stato danneggiato, è stato preso o è stato perduto, (il proprietario) pronuncia un giuramento dicendo: "Io ti giuro" e il custode risponde "Amen", egli è esente (dal presentare sacrificio e ripagare).

Rav disse: è esente per la custodia ma non è esente riguardo a un voto di fare una azione.

Ma Rabbi Yochanan dice: poiché è Mitzvah di porre mente a giurare, il custode non è responsabile su un voto di "voler fare".

D'accordo con Rav, non è Mitzvah mettersi d'accordo. Ci si può mettere d'accordo sulla verità, non sulla bugia.

Rabbi Yshmael ha insegnato in una Baraita (colui che non testimonia) (Lev. 5,1) "porterà su di sé il peso della colpa" Significa che deve offrire sacrificio.

Da dove sappiamo che deve farlo davanti a un BETH DIN? Essi insegnano una deduzione dal verso che dice (Deut. 17,9-10) "ti recherai presso i Cohanim, i giudici che saranno in carica in quel tempo, farai la richiesta e ti diranno qual è la Sentenza. Farai Secondo ciò che diranno" (c'è una ripetizione di "diranno", da qui si deduce il paragone. (come diranno e stabiliranno nel BETH DIN, così qui colui che non ha detto dovrà rispondere davanti a un BETH DIN.

Come è stabilito in questa Baraita: non si accettano testimonianze salvo Se esse non dicono insieme di aver visto la stessa cosa.

Rabbi Yehoshua Ben Korhà. dice, anche hanno visto la cosa uno dopo l'altro.

Rabbi Yirmiah dice in nome di Rav: sono d'accordo i Hakhamim ammettono la testimonianza rispetto a una primogenitura ma non rispetto al diritto di HAZAQA (usucapione) (es. di un campo).

Rabbi Ba in nome di Rabbi Yirmiah dice: anche riguardo ai Segni di pubertà (si accetta la testimonianza di due persone distinte in tempi distinti).

Ma è ovvio. Quando una persona dice: ho visto due peli pubici sull'addome inferiore, e un'altra persona dice ho visto due peli pubici sul suo addome inferiore, la testimonianza è valida. Se uno dice: "Ho visto un pelo sul suo addome inferiore" e un'altra persona dice: "ho visto un pelo sul suo addome superiore" la testimonianza è nulla.

Ma è valida Se la prima testimonia che ha visto un pelo sul lato posteriore e l'altro dice che ha visto un pelo sul lato posteriore.

SE due testimoni dicono "ho visto un pelo sul lato posteriore del suo corpo e due testimoni dicono: "ho visto un pelo sul suo addome ": Secondo Rav Yossè e Rav Hoshaià Bar Shammai: il primo dice che la testimonianza è invalida il Secondo dice: la testimonianza è invalida.

Per colui che l'ha dichiarata invalida, lo ha fatto perché si tratta di un mezzo Segno. Per chi l'ha dichiarata valida, è perché io dico che la che era stata trascurata la presenza di un singolo pelo sul lato posteriore.

Se un testimone dice: "ho visto due peli sul lato posteriore" e uno dice: "ho visto due peli sul suo addome anteriore", Rabbi Ba dice Secondo l'opinione di tutti la testimonianza è valida.

Rabbi Hagay dice: Secondo l'opinione di tutti la testimonianza è invalida. Rabbi Yossè dice: è soggetto di disputa.

(R. Hagay) dice a (Rabbi Yossè) ma io voglio discutere solo con il suo maestro (rabbi Yudan).

Rabbi Manà dice: bene ha detto Rabbi Hagay.

(ALTRO ESEMPIO)

Se un contratto è siglato da quattro sigilli (da quattro persone che testimoniano), e uno di questi testimonia per due e l'altro testimonia per due, e viene apportata una variazione nel contratto, il contratto è nullo. Ogni firma richiede due testimonianze.

Daf 19B

Così ogni Segno di pubertà richiede due testimonianze. Rabbi Hinena insegna questo a partire dai due che testimoniano la HAZAKA' dei prodotti del suolo. Se uno testimonia che ha mangiato i prodotti dell'anno primo, Secondo e terzo, e un altro testimonia che ha mangiato dei prodotti del quarto, del quinto e del Sesto anno, non hanno testimoniato nulla.

Per questo non si ascoltano le testimonianze altro che per ciascun atto di uso dei prodotti del suolo, necessitano di due testimoni. E qui (nel

ragionamento sui Segni di pubertà), su ciascuno dei Segni sono necessari due testimoni.

Rabbi Natan dice che si ascoltano le parole del primo testimone, e quanto viene il Secondo testimone si ascoltano le sue parole (Separatamente).

Rabbi Yochanan era in Yeshivah e si oppose, dicendo che è possibile che uno degli uomini potrebbe sostenere la Halachah come Rabbi Natan. Gli rispose Rabbi Yossè Bar Haninà, allora Rabbi Shimon Ben Yakin comprese, si alzò (Rabbi Shimon Ben Yakin) e gli disse: Ho auto tramandato la Halachah Secondo l'opinione di Rabbi Natan

Ed egli disse: ho ascoltato che convenivano Rabbi Yehoshuà Ben Korhà e Rabbi Natan.

Gli disse che in quel caso era necessario. Egli disse, non era intenzione di Rabbi Yossè Ben Haninà solo per innalzare l'opinione di Rabbi poiché si trattava di un grand'uomo (di un grande studioso),

Rav Hisdà domanda da dove si trae che bisogna accettare le testimonianze solo davanti al del litigante.

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Shabetay dice: si accettano le testimonianze anche al di fuori del litigante.

Non solo questo: Rabbi Lazar scrisse riguardo ai Sefarim che erano stati acquisiti in Erez Israel, ma essi non possono uscire da Eretz Israel.

Rabbi Nissì in nome di Rabbi Lazar ha detto: Se uno ha scritto i Sefarim con l'intenzione che escano da Erez Israel, essi possono uscire.

Rabbi Chyà Bar Ba domandò di fronte a Rabbi Yossè di fronte a Rabbi Yassì: Da dove si trae che possono uscire? Gli rispose Rabbi Yassì: tu vuoi parlare di un fatto pratico? Egli rispose di no.

A Rabbi Zerà dispiacque che Rabbi Chyà Bar Ba non stava chiedendo una azione pratica, per imparare da dove egli aveva tratto la cosa.

Rabbi Yirmiah ebbe in BETH DIN il caso di una certa persona, e i giudici accettarono la testimonianza in assenza di Rabbi Yirmiah, e questi si Sedette lamentandosi.

“è possibile accettare testimonianze Senza il litigante?”

Rabbi Hunah, Rabbi Pinchas e Rabbi Hizkià di Hukok, non fecero la lettura di quel giorno, si sforzò Rabbi Hunah e attese, e trovò che Rabbi

Yirmiah si lamentava dicendo: "è possibile accettare testimonianze Senza il litigante in quella città? Gli rispose Rabbi Hunah: si così si vede che è l'opinione dei Rabbini.

Mishnah

Quando concludono la causa, i giudici fanno entrare i due litiganti. Il capo dei giudici dice: Tale persona tu Sei assolto, tale persona Sei colpevole. Da dove si ricava che Se uno dei giudici è uscito, non deve dire: "io ho assolto, ma i miei compagni hanno condannato, che posso fare Se i miei compagni costituiscono contro di me una maggioranza? "A questo riguardo dice la Torah (Lev. 19,16) "Non andare intorno come delatore del tuo popolo" e ancora dice: (Prov 11,13) "va in giro come delatore, chi rivela un Segreto."

Daf 20A

Ghemarà

Dice la Mishnah: quando concludono una causa. Dice Rabbi Yochanan, essi spingono il giudice che ha detto che è esente da pena, a scrivere: è colpevole. Rabbi Shimon Ben Lakish dice: costringono chi lo ha considerato colpevole, a scrivere è colpevole, e colui che ha detto "è esente" a scrivere "è esente".

La Mishnah contraddice l'opinione di Resh Lakish. Da dove traiamo allora che colui che esce (dal giudizio) (non deve dire) "io lo trovavo esente, ma i miei colleghi lo hanno trovato colpevole"?

(La Ghemarà risolve) Perché Resh Lakish fa? Soltanto che non vi sia alcuno, affinché non vi sia chi dica "io lo trovavo esente nel giudizio, ma i miei colleghi lo hanno trovato colpevole.

Per quale ragione Resh Lakish cerca (che ogni giudice scriva il suo giudizio)?

Perché non venga altri e dica così era, e questi ha sbagliato.

Mishnah

Ogni volta che lui porta una prova, si annulla il giudizio. Se gli fu detto "tutte le prove che hai producibile entro trenta giorni, e lui non le ha prodotte, si annulla il giudizio, dopo trenta giorni non si annulla.

Dice Rabban Shimon Ben Gamliel, cosa deve fare, Se gli dicono "presenta prove entro trenta giorni" ed egli non le trova, ma le trova dopo i trenta giorni?"

Ghemarà

La Mishnah dice: ogni volta che uno porta una prova.

Dice Rabbi Hoshaià: allora è necessario aggiungere altri giudici. Essi giudicano l'uno verso l'altro. Qui (nel caso di aggiunta di prove) non è necessario aggiungere altri giudici.

Rabbi Yochanan e Resh Lakish entrambi dicono: persino in questo caso si può aggiungere altri giudici.

Mishnah

Se il tribunale chiede a un litigante "porta testimoni" e il litigante dice "non ho testimoni", "porta una prova" e il litigante risponde "non ho una prova", e dopo il tempo, egli porta testimoni o porta una prova, questa cosa non vale nulla.

Rabban Shimon Ben Gamliel dice: cosa si fa allora? Egli non sapeva di avere testimoni, e trova testimoni. Non sapeva di avere una prova, e porta una prova.

Se i giudici gli dicono "porta testimoni" e il litigante risponde: "non ho testimoni", "porta una prova" ed egli dice "non ho una prova", Il litigante vede che risulta colpevole e dice:

Daf 20B

Si è avvicinato un tale uomo e ha testimoniato per me", oppure produce una nuova prova, da sotto il mantello", questo non vale nulla

Ghemarà

Dice la Mishnah: Rabban Shimon Ben Gamliel disse: cosa si fa allora.

Rabbi Yochanan dice in nome di Rabbi Hoshaià. Tre Amoraim hanno discusso tale vicenda.

Uno ha detto: ogni volta che si porta una prova, il BETH DIN cambia il giudizio.

Il Secondo ha detto: Se uno porta la prova entro trenta giorni, si cambia il giudizio. Se la porta dopo i trenta giorni, non si cambia il giudizio. Un altro

ancora dice: non si può mai cambiare il giudizio, finché non c'è prova che non si sia compresa ogni cosa (testimonianza o prova).

Ma abbiamo imparato dalla Mishnah "Disse Rabban Shimon Ben Gamliel: cosa si fa allora? Egli non sapeva di avere testimoni e trova testimoni. Non sapeva di avere prove e porta prove. Rabbi La e Rabbi Zerà discutono tale questione.

Uno dice: Finch non si annullano le prove.

L'altro dice, finché il litigante non neghi la sua prova.

Rabbi Levi ebbe una disputa pecuniaria con una persona. Vennero in giudizio di fronte a Rabbi Lazar. Dopo emesso il verdetto, Rabbi Levì portò un'altra prova. (Rabbi Yochanan) gli disse: ogni volta che un litigante porti una prova si cambia il giudizio.

Rabbi Avmakis ebbe una disputa monetaria con una certa persona, su un mulino, e andarono in giudizio davanti a Rabbi Lazar. Dopo che il verdetto fu emanato (Rabbi Avmakis portò testimonianze).

Domandò allora Rabbi Lazar a Rabbi Yochanan, e questi gli rispose. Tu domandi questo? Ogni volta che si porta una prova la corte cambia il giudizio.

Perché allora Rabbi Lazar domandò in due diversi casi? Il verdetto non era andato ancora in vigore contro di lui, quando portò (nuove prove). Nel caso di Rabbi Avmakis, il verdetto era andato in vigore contro di lui.

Riguardo ai giudici, quale è la legge per cui (un documento) è necessario loro (per decidere un caso pecuniario)?

Rabbi Hoshià in nome di Shemuel e Rabbi Banai in nome di Shemuel discutono la questione.

Uno dice: Deve essere dichiarato e firmato da giudici, oppure da testimoni.

L'altro dice: persino Se è un testimone unico o un giudice unico.

Mishnah

Sia i processi pecuniari che i processi penali (lett. di sangue, che comportano una pena capitale), esigono esami e ricerche, perché è scritto: (Lev. 24,22) "Una sola legge sarà per voi". Che diversità c'è fra i processi pecuniari e i processi di sangue? I processi pecuniari vengono decisi da tre giudici, i processi di sangue da ventitré. I processi pecuniari possono essere

iniziati sia con le ragioni dell'assoluzione che con le ragioni della condanna. I processi penali si iniziano con le ragioni dell'assoluzione e non si iniziano con le ragioni della condanna.

Ghemarà

La Mishnah dice: Sia i processi pecuniari che i processi penali.

Rabbi Yochanan dice: Per salvare il patrimonio del popolo ebraico, hanno detto (i Hakhamim) che i giudici devono chiedere: "Come sai che questo è in debito con quest'altro?"

Rabbi Chyà Bar Ba domanda davanti a Rabbi Yossè: ti Sei comportato così nella tua pratica giudiziaria? Gli risponde Rabbi Yossè: mi sono comportato Secondo le opinioni di Rabbi Yochanan.

In quanto Rabbi Yochanan ha detto: per salvaguardare il patrimonio del popolo ebraico i Hakhamim dicono che bisogna chiedere "Come sai che questo è in debito con quello?"

Zeir Bar Hinana in nome di Rabbi Haninà dice: in nome di Rabbi Haninà e Rabbi Yehudà: Uno dice che la fonte scritturale è nel verso:

Daf 21A

(Deut. 13,15): "tu dovrai compiere ricerche, delle indagini, e interrogare accuratamente". ed è scritto in un altro verso "Giustizia, giustizia inseguì" (Deut. 16,20). In che modo si fa ciò? Se tu vedi il Giudizio che emerge nella sua verità, allora lo giustifichi.

Ma Se tu vedi che il giudizio non è nella sua verità, lo ricusi.

Rav Hunah una volta volle vedere che il giudizio fosse stato fatto con la giusta intenzione.

Volle investigare, e allora vide qui e lì, e volle riconciliare (le discrepanze).

Come i giudici aprono il discorso per l'assoluzione? Essi dicono: è possibile che questa persona abbia ucciso un uomo?

Rabbi Yossè dice: Se questa è ciò che la Mishnah dice, uno dei testimoni dice "ho un argomento a favore dell'innocenza", e il suo compagno viene e appoggia la sua testimonianza. E vi è qui un aiuto? SE dici così, non ha trovato colpa verso i giudici. (e Se) vi sono testimoni falsi?

Dice Rabbi Yochanan: tutti quelli che sanno giudicare che l'animale strisciante è puro, e lo dichiara poi impuro, per cento volte, non è un giudice capace di aprire l'argomento per l'assoluzione.

In che modo viene giudicato l'animale strisciante? Dice Rabbi Yannai: Se un Serpente, che uccide, è impuro allora un topo che non uccide, non è giusto che sia dichiarato puro.

O al contrario, Se un topo, che non uccide, è dichiarato impuro, non è logico che il Serpente, che uccide, venga dichiarato puro.

Discusse la cosa Rabbi Pinchas: ma lo scorpione uccide, ed è puro, (Secondo la Torah).

Si trova una Baraita che stabilisce: sia il Serpente che lo scorpione sono uguali (rispetto alla purità).

Rabbi dice: Rabbi Meir ha avuto un buon allievo, che conosceva argomenti per dichiarare puro l'animale strisciante, e argomenti per dichiararlo impuro, cento volte. Dissero: tale allievo non sapeva le regole del ragionamento Halachico.

Disse Rabbi Yaakov Bar Dosai: tale studente confondeva la Torah data dal Sinai.

Mishnah

Nei processi pecuniari basta la maggioranza di un voto, sia per assolvere che per condannare. Nei processi di sangue basta la maggioranza di un voto per assolvere, ma ci vuole la maggioranza di due voti per condannare.

Ghemarà

La Mishnah dice: nei processi pecuniari. Rabbi Yannai dice: queste sono le leggi che la Torah ha dato in maniera definitiva, e non c'è consenso che possa decidere altrimenti.

Daf 21B

Qual è il significato? "Disse HaShem a Moshé, dicendo" (E. 6,10 e aliter) Cosa significa questo verso? Moshé ha detto a Lui: Padrone del Mondo, informami, seguendo chi è la Halachah. H' rispose (Ex. 23,2) "Vai dietro la maggioranza per decidere". Se la maggioranza decide per la colpevolezza è colpevole. In modo che la Torah è esaminata in 49 vie per dichiarare impuro. E in 49 vie per dichiarare puro. Ciò corrisponde alla Ghematria della parola: "BENIGLO" (Cant. 2,4) (il suo saltellare). La Scrittura così dice: (Sal. 12,7) "La

parola dei HaShem è pura come argento raffinato Sette per Sette volte” (cioè quarantanove) ed è scritto “dai retti tu Sei amato” (Cant. 1,4). Per le tue rettificazioni sei amato.

Mishnah

In processi pecuniari può esserci la ripetizione del processo sia per assolvere che per condannare. Nei processi di sangue si può ripetere il processo, ma solo per assolvere, non per condannare.

Ghemarà

Dice la Mishnah: In processi pecuniari può esserci la ripetizione del processo, sia per assolvere che per condannare.

Una Baraita insegna: Se il convenuto lascia il tribunale assolto, e la Corte trova un argomento a favore della colpevolezza, ho avuto tradizione che egli deva ritornare. La Torah dice: (Ex. 23,7) “un uomo Giusto non condannarlo a morte”.

Ma Se uno esce dal tribunale colpevole, e si trova un argomento per la sua innocenza, ho tradizione che i giudici non torni (altre volte) in giudizio. Perché è scritto “Un innocente non ucciderai” (Ex. 2,7). Se è dichiarato giusto in un tuo giudizio, sarà dichiarato giusto in un Mio giudizio. Ciò vuol dire “Non considero innocente un malvagio”.

Dice Rabbi Yizchak: Rabbi Yossè mi ha detto che non c'è differenza, (fra una assoluzione una condanna) Se per uno sbaglio fu assolto un uomo, i giudici possono ritornare sul verdetto.

Rabbi Ammì domanda davanti a Rabbi Yochanan: la toppa è scoperta!

Mishnah

Nei processi pecuniari tutti possono avanzare un argomento per l'assoluzione o la condanna. Ma nei processi di sangue tutti possono presentare argomenti per l'assoluzione, ma non tutti possono presentare argomenti per la colpevolezza. Nei processi pecuniari, uno che ha avanzato il proprio argomento per la non colpevolezza, può dopo argomentare per la colpevolezza. Nei processi di sangue un giudice che ha presentato la tesi della colpevolezza può poi argomentare per l'assoluzione, ma un giudice che ha presentato la tesi per l'assoluzione non può poi argomentare per la colpevolezza.

Ghemarà

La Mishnah dice: Nei processi pecuniari tutti possono avanzare un argomento per l'assoluzione.

Rabbi dice: soltanto Se non manca nulla uno viene a dichiarare "quest'uomo è innocente" oppure "questo è colpevole". Ma nei processi in cui mancano elementi per deliberare, non si applica tale Mishnah.

Rabbi Yossè Ben Hananià dice: persino nel caso in cui il processo manca di elementi per deliberare.

Mishnah

I processi pecuniari sono trattati di giorno e possono essere conclusi di notte. I processi di sangue si cominciano di giorno e si concludono di giorno.

Ghemarà

La Mishnah dice: i processi pecuniari sono trattati di giorno.

Da dove si trae? "Essi giudicavano il popolo tutto il tempo (Ex. 18,26). Ma il verso usa il tempo passato. Dice Rav Shemuel Bar Rav Yizchak,

Daf 22A

una Baraita significa che Se i giudici hanno sbagliato nel giudicare di notte, è forse invalido il loro giudizio? La Torah dice (cit.) "Giudicavano il popolo in ogni tempo".

È stato detto: questa interpretazione è buona.

Mishnah

I Processi pecuniari possono essere conclusi ogni giorno, sia per assoluzione che per condanna.

I processi di sangue si concludono in quel giorno per assoluzione, e nel giorno Segue per condanna. Tuttavia la pena capitale può essere eseguita né alla vigilia dello Shabbat che alla vigilia di una festa.

Ghemarà

È detto in una Baraita: una testimonianza (in un processo di sangue) non insegna una assoluzione, né una condanna. Da dove impariamo ciò? Da dove è scritto (Num. 35,30): "un singolo testimone non parlerà per uccidere una persona". E da dove si trae che non insegna l'assoluzione? Né la condanna? (ib.) "un singolo testimone non parlerà per uccidere una persona". (la prima

parte del verso (non parlerà) indica l'assoluzione, la Seconda la condanna (per uccidere)).

Resh Lakish ha detto: a volte capita che una persona vede che egli stesso ha testimoniato falsamente, o che ha imbellito le sue parole (in difesa dell'imputato). In modo che non sia condannato a morte.

Ma da dove sappiamo che ci vogliono due giorni consecutivi per? (la Ghemarà lascia aperta la questione. (la cosa viene trattata nel Talmud Bavli bSanhedrin 35 a)

Rabbi Hizkià in nome di Rabbi Ahai, che parla in nome di Rabbi Abahu, dice: è vietato trattare anche casi pecuniari alla vigilia dello Shabbat.

Ma la nostra Mishnah contraddice questo. Poiché dice: non si trattano i giudizi né alla vigilia dello Shabbat né alla vigilia di un giorno festivo. La Mishnah parla di processi di sangue, ma dice che i casi pecuniari possono essere trattati alla vigilia dello Shabbat o alla vigilia di Yom Tov. E Rabbi Chyà ha insegnato in una Baraita: si possono trattare casi pecuniari alla vigilia dello Shabbat, ma non si può eseguire condanne a morte alla vigilia dello Shabbat.

Hanno detto gli studenti: ma questa è la legge rabbinica, ma qual è la legge della Torah scritta?

Ma i giudici potrebbero giudicare la vigilia di Shabbat, emettere il verdetto di Shabbat, ed eseguire la condanna all'uscita di Shabbat. Ma Se tu dici così il giudizio sarebbe prolungato.

Resh Lakish domandò: allora i giudici potrebbero giudicarlo la vigilia di Shabbat e ucciderlo durante lo Shabbat. Ma la leggi del sacrificio si superano le restrizioni dello Shabbat, ma lo Shabbat impedisce la pena capitale.

Come è detto (ex. 21,14) "Dal mio altare sarà preso per metterlo a morte".

(Si interpreta) Se lo Shabbat è sovrastato dal Servizio sacrificale, non è allora logico che sia sovrastato dalla pena capitale?

Rabbi La in nome di Rabbi Yannai dice: Dal Seguento verso si deriva che il tribunale non può emettere condanne a morte di Shabbat: è detto qui (Ex. 35,3) "In tutti i tuoi luoghi di insediamento "ed è detto lì (Num. 35,29) "Questa sarà legge di giustizia per ogni tua generazione, in tutti i tuoi luoghi di insediamento". Come qui la Torah parla di un BETH DIN là parla di un BETH DIN. (che non si può riunire di Shabbat in questo caso).

Mishnah

I casi pecuniari, in caso di purità e Impurità, si comincia dal giudice più importante, e nei processi di sangue si comincia dal giudice a lato. Tutti possono essere scelti per i processi pecuniari, ma non tutti possono essere scelti per i giudizi capitali. Solo Cohanim Leviti e israeliti le cui figlie possono sposare un Cohen.

Ghemarà

Dice la Mishnah: i casi pecuniari, in caso di Purità e impurità, si comincia dal giudice più importante.

Rabbi dice: è scritto (Ex. 23,2) "Non risponderai in una causa verso qualsiasi posizione". Rav dice: Dove è scritto "posizione" (RIV), è scritto RAV, cioè "non rispondere prima del Maestro".

Rabbi Yossè Ben Haninà dice: "Non rispondere a un argomento" sta scritto RAV, come Se dicesse "non rispondere prima del maestro". Rav dice che il verso vuol dire che anche dopo cento giudizi, non puoi rispondere.

Queste sono le parole di Rabbi Pinchas: Rabbi Hilkà disse in nome di Rabbi Simon. Discussero Rabbi Yochanan e Resh Lakish.

Uno diceva: le nostre leggi sono in accordo con le loro leggi (delle nazioni noachidi) e l'altro diceva: le nostre leggi non sono d'accordo con le loro leggi.

Se si è d'accordo con chi diceva che le nostre leggi sono in accordo con le loro leggi, va bene. Ma nel caso che si dica che le nostre leggi non sono come le loro leggi? È scritto "Yehudà disse" (Gen. 38,24) ed è scritto pure "E Memukhan disse" (Est. 1,16).

Videro le parole di Yehudà, videro le parole di Memukhan.

E da dove ricaviamo che nei giudizi capitali si comincia da un lato? In una Baraita Shemuel il Vecchio insegnò a Rabbi Achà "David disse a quegli uomini: ciascuno abbia la sua spada" (1 Sam. 25,13), e poi giudicarono Naval. (Quindi David parò per primo).

Rabbi Temà Bar Payas disse in nome di Rabbi Hoshaià: anche nel caso di invalidazione di una famiglia, il giudice al lato inizia parlare.

Dice la Mishnah: Tutti sono eleggibili per processi pecuniari. Persino MAMZERIM (nati da unioni illecite).

Rabbi Yehudà dice: non si è particolarmente stringenti nel caso di vino di offerta.

È scritto: (Ex. 23,6) "Non torcere il povero nel giudizio". Questo vale solo per il caso di giudizio capitale. Ma riguardo alla vita di un bue, tu puoi farlo.

Rabbi Abahu dice in nome di Rabbi Yochanan: questo si applica solo Se il giudizio civile è diverso da quello capitale.

Daf 23A

Quante differenze vi sono qui? Non impariamo che vi sono nove differenze nella Mishnah.

Rabbi Chyà insegnò: vi sono undici distinzioni.

Quali sono le due differenze in più? Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: chi ha meno di venti anni e non ha sviluppato due pei pubici, è valido per giudicare casi pecuniari, ma non per giudicare casi capitali. Tuttavia, siede nel processo rispetto al del bue che ha cozza nel caso di un processo contro un bue.

Rabbi Yossè ben Haninà dice: vi sono tredici differenze.

E quali sono le due casi di differenza?

a) noi possiamo giudicare due casi pecuniari in uno stesso giorno.

b) Secondo Rabbi Avin, non possiamo giudicare due casi capitali lo stesso giorno.

Rabbi Avin dice: persino l'adultero e la donna adultera non possono essere giudicati insieme.

Mishnah

Il Sanhedrin Sedeva come una mezzaluna rotonda. In modo che i giudici potessero vedersi l'un l'altro. Due scribi stavano davanti a loro, l'uno a destra e l'altro a sinistra e scrivevano i discorsi di coloro che parlavano a favore e di coloro che parlavano contro. Rabbi Yehudà insegna: erano tre. Uno per scrivere i discorsi di coloro che parlavano a favore, l'altro per scrivere i discorsi di coloro che parlavano contro, ed uno per scrivere sia i discorsi di chi parlava a favore che quelli di chi parlava contro. E tre file di Talmidè Hakhamim Sedevano davanti a loro. Ognuno conosceva il suo posto. Se era necessario ordinarne uno, si ordinava uno preso dalla prima fila, quindi uno della Seconda passava alla prima, e uno della terza passava nella Seconda.

Quindi si sceglieva uno della Comunità, e lo si collocava nella terza fila. Non Sedeva però nel posto del predecessore, ma nel posto a lui più degno.

Ghemarà

Dice la Mishnah: c'erano tre file di Talmidè Hakhamim. Rabbi Ba Bar Yassà in nome di Rabbi Yochanan dice qui. È usato qui il termine "Comunità" ma anche nel caso degli esploratori è usato il termine Comunità (Num. 14,27):

Rav cita la regola della Mishnah: "sii coda leone e non testa di volpe" Quindi la Nostra Mishnah insegna che Se si deve da di leoni e non testa di volpi" il proverbio dice di essere testa di volpe e non coda di leoni.

Così la nostra Mishnah dice Se i giudici devono ordinare qualcuno lo prendono dalla prima fila.

Mishnah

In che modo i giudici ammoniscono i testimoni nei casi capitali? I giudici li faranno entrare e li ammoniscono come Segue: Se per caso hai riferito una diceria, o una cosa riferita, o è una testimonianza ripetuta da un altro testimone, persino una persona credibile. E non sapete che noi vi scruteremo, con esami e ricerche. Sappiate che i processi capitali non sono come i processi pecuniari. Nei Processi pecuniari un uomo retribuisce il denaro, e si procaccia il perdono, Ma nei processi di sangue, del sangue suoi e del sangue dei suoi discendenti si resta responsabili, Infatti di Caino è detto (Gen. 4,10) "La voce dei sanguini di tuo fratello gridano" non si dice "il sangue", ma "i sanguini", cioè il sangue suo e il sangue de suoi discendenti. Altra interpretazione "i sanguini di tuo fratello". Perché il sangue era versato su legni e pietre. D-o ha creato perciò un uomo solo, per insegnarti che chi distrugge una persona, distrugge vil mondo intero, e ch salva una persona è come Se avesse salvato il mondo intero, ed anche per la pace fra le creature, in modo che nessun uomo possa dire "mio padre era più grande di tuo padre". Così gli eretici non possono dire che vi sono più poteri in alto, e per mostrare la grandezza del Re Benedetto Egli Sia. Poiché se un uomo conia molte monete con lo stesso conio, esse sono uguali l'una all'altra, mentre il Re, il Santo Benedetto Egli Sia, improntò tutti gli uomini con

Daf 23B

un unico stampo del primo uomo, eppure nessun uomo è uguale al suo compagno: perché ciascuno potrebbe dire: per me è stato creato il mondo, ed anche per la pace fra le creature. E affinché gli eretici non possano dire: vi

sono più potenze in cielo. Forse però voi testimoni direte; perché dobbiamo esporci al pericolo? Sta scritto invero nel testo: (Lev. 5,1) "Una persona peccherà in quanto, avendo Sentito una voce di scongiuro ed essendo testimone oculare, abbia ascoltato, non abbia riferito, così incorrerà in colpa". Forse voi direte: perché dobbiamo noi assumere la responsabilità del sangue di quest'uomo? Ma la Scrittura dice: (Prov. 10,11): "quando i malfattori vanno in perdizione è un giubilo".

Ghemarà

La Mishnah dice: in che modo i giudici ammoniscono i testimoni nei casi capitali: Dice una Baraita: Non dite: abbiamo visto l'aggressore che andava dietro la vittima e aveva un coltello in mano, che entrava in una rovina, ed egli entrava dopo di lui, noi siamo entrati dopo di lui e abbiamo trovato la vittima, e abbiamo visto uscire l'aggressore con un coltello insanguinato.

Dice Rabbi Shimon Ben Shatach, possa io vedere consolazione, in quanto anch'io ho visto un uomo entrare dietro un altro in una rovina, e sono entrato dopo di lui, e questo è uscito con un pugnale insanguinato; gli dissi possa vedere consolazione, Se tu l'hai ucciso, ma cosa farò Se la tua vita dipenderà dalla mia mano, ma l'Unico che conosce i pensieri dell'uomo, giustiziò Lui quest'uomo. Un serpente lo morse e lui morì.

La Mishnah dice: ", ma ha creato un uomo solo" Dice una Baraita l'uomo è stato creato come un individuo singolo nel mondo, così che le famiglie non possano rivaleggiare le une sulle altre. Ma per queste cose non vale il KAL VAHOMER? Che Se ciò vale perché sono nati da un solo antenato, tanto più varrebbe Se fossero figli di due o più genitori.

Altra interpretazione: così gli uomini giusti non possono dire noi siamo figli dei giusti e voi siete figli dei malvagi.

(tutto ciò Serve) per raccontare la Grandezza del Re dei Re (il Santo Benedetto Egli Sia=. Che ha formato l'uomo da una sola forma. E la Mishnah dice "nessuno rassomiglia al suo compagno". Come è detto, (Job 38,14): "Cambia aspetto come l'argilla". Perché ha creatogli uomini diversi nei loro Parsufim? Perché un uomo non possa andare con la moglie dell'altro o nel campo dell'altro.

Dice una Baraita in nome di Rabbi Meir. Tre cose IL Santo Benedetto Egli sia ha variato nell'uomo.: La faccia, il pensiero, la voce. La faccia e il pensiero per distinguere i ladri. La voce rispetto all'immoralità.

Rabbi Yizchak ha detto: persino i fichi non sono identici l'uno all'altro.

Adamo fu creato la vigilia dello Shabbat, per iniziare alla Mitzvah. Un'altra interpretazione dice: perché Adamo fu creato l'ultimo giorno della Creazione?

È da paragonare a un re che prepara un banchetto. Quando egli finisce di preparare invita gli ospiti. Così ha creato l'intero mondo. "La Sapienza ha costruito la sua casa". (prov. 9,1-4). Questo si riferisce al Santo Benedetto Egli Sia, che ha fondato la terra con la Sapienza.

"Ha piantato Sette pilastri". Questi sono i Sette giorni della creazione. "Ha macellato la sua carne versato il suo vino". Si riferisce ai mari, ai fiumi, e a tutte le necessità del mondo. "A chi è folle venga, a chi è stupido gli parlerò" (Prov. 9.4) sta parlando di Adamo ed Eva.

È scritto: "la canzone suona nell'accampamento" (1 Re 22,36). cosa significa la canzone. "perché Io non sono" (disposto a celebrare il malvagio) Così è detto anche: "vai fuori di fronte all'armata" (2 Cron. 20, 21) è per insegnarti che la caduta dei malvagi non è per la gioia di fronte a D-o.

Mishnah

Si esaminano i testimoni con le Seguenti Sette domande; In quale Settennio è capitato il fatto? In quale anno? In quale mese? In quale giorno del mese? In che giorno? In che ora? In quale luogo? Rabbi Yossè dice: in quale ora?

Daf 24A

In quale luogo? Lo conoscete? L'avete ammonito? Quando si trattava di Avodah Zarah si domandava: chi hai adorato? In quale maniera l'hai adorato?

Ghemarà

La Mishnah dice: si esaminano i testimoni con le Seguenti Sette domande. Non impariamo dalla Mishnah "in quale Yovel è accaduto il fatto", perché non è comune (per il testimone assistere a due o più giubilei). Una Baraita dice: Rabbi Shimon Ben Yochai dice: si chiede anche in che Giubileo. (Le due opinioni) valgono una nel caso in cui il Giubileo Seguento sta entrando e l'altro nel caso in cui il precedente è uscito.

Da dove sappiamo che bisogna chiedere le Sette domande? Insegna Shemuel il Vecchio di fronte a Rabbi Achà: dal verso che dice: ((Deut. 13,15) "tu dovrai compiere delle ricerche, delle indagini e interrogare accuratamente e Se scoprirai che la cosa è vera e che è stato commesso questo abominio in mezzo a te"

Rispose Rabbi Achà non citare questo in maniera estesa, ma solo le parole iniziali: "tu dovrai compiere delle ricerche delle indagini e interrogare accuratamente poi è scritto (Deut. 17,4) e ciò che ti sarà riferito, e ne Sentirai parlare quando interrogherai accuratamente" "Accuratamente "ripetuto due volte, è una GEZERAH SHAVA, da applicare in ogni caso in cui si ascolta e si investiga.

Rabbi Yzchak trovò in questo insegnamento una contraddizione: I testimoni erano su una strada di briganti di Tiberiade. Dissero "è stato ucciso un uomo" poi dissero come era stato ucciso. Cosa + questo nelle Sette domande da porre?

Issi ha detto: ogni volta che i testimoni possono essere rifiutati Per HAZAMAH e l'assassino non è stato assassinato. (Pneh Moshe: HAZAMAH vuol dire complotto)

(gli si chiede: avete trovato la vittima? Chi era un idolatra o un ebreo? Se dice non lo so, quale è la legge (qui la Ghemarà lascia aperta la questione)

Impariamo da ciò che dice Rabbi Yochanan: Se è stato ucciso da Tiberiade a Sefforide, è presumibile che sia un ebreo.

In questo caso si ammonisce il testimone?

Da dove si trae l'obbligo di ammonire i testimoni?

Rabbi Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yonatan dice: è scritto (Lev. 20,17) "Un uomo che prenderà sua sorella, e vuole vedere la sua nudità è in disgrazia".

Dice Rabbi Bun: Caino sposò sua sorella, Abele sposò sua sorella, Dove è scritto? Ho fatto HESED per ciascuno dei primi uomini. Perché il mondo è stato costruito con la HESED come è scritto "così ho detto: il mondo è stato costruito con la benevolenza" (Sal. 89, 3)

Rabbi Shimon Ben Yochai dice con due testimonianze si condanna a morte l'uomo. Solo per informarlo con quale modalità morirà.

Un'altra Baraita dice: Rabbi Yehudà; figlio di Rabbi Ilay dice: "Quando un uomo complotta contro un altro per ucciderlo volontariamente" questo può indicare con quale metodo dovrà essere condannato.

Se una condanna a morte avviene in modo stringente, e il testimone aveva avvertito prima il colpevole. Egli può dire che se avesse saputo il modo della sua morte non avrebbe fatto tale cosa

Se invece la morte avviene in maniera leggera (di esecuzione) Secondo l'opinione di Rabbi Yudan figlio di Rabbi Ilay il testimone stesso potrebbe averlo illuminato sul modo di esecuzione col quale sarebbe messo a morte.

Daf 24B

Se il testimone aveva avvisato il reo, ed egli era stato zitto, oppure se fosse stato avvisato e avesse scosso la testa, egli non risulterà colpevole, finché non dica, io ho fatto questo consapevolmente.

Se l'hanno visto versare sangue, gli dicono: sai che questo è un israelita, e la Torah dice: "chiunque versi il sangue di un uomo, da uomo il suo sangue sarà versato" (Gen. 9,6). Anche Se egli dice: ho capito, è esente da pena capitale, finché non dica: ho agito consapevolmente.

Se i testimoni lo hanno visto violare lo Shabbat e la Torah dice: (Ex. 31,14): "Chiunque lo violerà sarà messo a morte", egli sarà esente dalla pena capitale, finché non dichiarerà ho patto questo comprendendolo.

Rabbi Chyà Bar Gamda domanda: colui che raccoglie legna di Shabbat (Es. Num. 15, 32-36) deve essere condannato per quale dei lavori (AVOT)? Per "staccare LOVESH" oppure per "tagliare KOTZER" . Si impara la risposta dalla seguente Baraita: Dice la Torah (Num-. 15, 32 sgg.) "I figli d'Israele erano nel deserto, trovarono un uomo che nel giorno di Shabbat raccoglieva legna" Questo insegna che stava staccando dal suolo la legna.

Rabbi Chyà Bar Gamda domandò: colui che raccoglie (legna o altro, di giorno di Shabbat) con quale pena va messo a morte? Risposero: per lapidazione.

Ci viene insegnato dalla seguente Baraita: Gli israeliti erano convinti che il raccoglitore dovesse essere punito con la pena capitale, ma non sapevano in modo di esecuzione.

Trovano che Rabbi Chyà insegnava: (Lev. 14,14) "rimuovi il bestemmiatore fuori dall'accampamento". Come viene rimosso? Con la lapidazione.

(Caso di idolatri: si chiede al testimone): cosa fece il reo, adorò ERKULIS? Fece loro un atto come lo si fa verso l'Altissimo?

Lo impariamo da una Baraita. Accadde che vennero due testimoni e dissero: Abbiamo visto il reo che compiva un atto di idolatria" "non sappiamo se era un idolo PEOR oppure MERKULIS. Noi lo giudichiamo per ambedue le opzioni. Così se per ambedue prova la sua innocenza, lo assolviamo.

Mishnah

Chiunque moltiplica le domande, tanto più è meritevole. Accadde una volta a che Ben Zakay domandò rispetto ai picciuoli dei fichi. Che differenza passa fra domanda "primarie" e domande "supplementari"? Nel primo caso se il testimone risponde "non so", la testimonianza è nulla. Nell'altro caso se un testimone dice: non lo so", e persino se due testimoni dicono "non lo sappiamo", la testimonianza sussiste. Nel momento in cui le testimonianze si contraddicono l'un l'altra, la loro testimonianza è nulla.

Ghemarà

La Mishnah dice: Chiunque moltiplica le domande, tanto più è meritevole.

Come essi prendevano i fichi? Con i picciuoli o senza?

Abbiamo imparato in una Mishnah (Nazir 3,7) "chiunque abbia due serie di testimoni che affermano, il primo che il Nazir aveva fatto voto di due astinenze

Daf 25A

, e l'altro di cinque astinenze, Secondo la Scuola di Shammai essendo la testimonianza contraddittoria non deve fare nessuna astinenza. Secondo la Scuola di Hillel, essendo due astinenze comprese in cinque astinenze, deve fare almeno due astinenze"

Rav dice: ciò vale solo nel caso di KLAL generalizzazione, ma nel caso di PHRAT (particolare), tutti sono d'accordo che il cinque include il due, Ma Rabbi Yochanan dice: si distingue solo nel caso in cui sono enumerati i singoli casi, ma in generale in generale tutti sono d'accordo che il cinque contiene il due, ma le testimonianze sono distinte. (dunque inaccettabili)

Che significa "in generale", che significa "numerabile

"Generale", quando vi sono testimoni che accettano "due termini" e altri testimoni che accettano "cinque termini". "Numerabile" quando (contando) i testimoni dicono "accetto: uno due termini" e gli altri testimoni dicano accetto "tre, quattro, cinque termini).

Rav dice: se un testimone si contraddice durante una testimonianza, la testimonianza non si annulla. Ma Rabbi Yochanan dice: se un testimone si contraddice durante una testimonianza, come tutti sono d'accordo, la testimonianza è nulla. Se una testimonianza è contraddetta in un particolare, la testimonianza non è nulla.

Rabbi Yochanan, è d'accordo con le sue stesse opinioni (esprese nel trattato Nazir)

In quanto Rabbi Ba Bar Abba dice in nome di Rabbi Yochanan: è stabilito (con due testimoni) che il prestatore ha contato i soldi, Uno ei testimoni dice che li ha contati traendoli da una borsa, un altro dice che li ha contati traendoli da una fascia legata. Questa testimonianza è contraddetta nel mezzo della testimonianza, Rav è d'accordo che tale testimonianza sia nulla.

Se uno dice che l'assassino era rivolto a Nord, e l'altro dice che era rivolto a Sud, tutti sono d'accordo, che questa testimonianza è contraddittoria in parte (ma) la testimonianza non è nulla.

La prova con cui Rav dice (che una testimonianza è accettabile) proviene da una Mishnah (Yevamot 15,5). "(se due mogli di un uomo, provenienti da paesi lontani) una dice "egli morì di cause naturali" e l'altra dice "è stato ucciso" non possono sposarsi di nuovo) Rabbi Yudan e Rabbi Shimon dicono entrambi: sia l'una che l'altra ammettono che il marito non è vivo, dunque esse possono sposarsi di nuovo.

Rav non accetta ciò che dice Rabbi Lazar: Rabbi Yehudà e Rabbi Shimon sono d'accordo in caso di due testimonianze. Ma che differenza c'è fra testimoni e mogli? I Rabbini considerano la testimonianza di una moglie contro la sua collega, come nulla.

Rabbi Yochanan dice: se il mio studente Rabbi Lazar dice ciò, ha imparato da me.

La Mishnah contraddice Rav: Quando le domande primarie e quelle secondarie si contraddicono le une con le altre, la testimonianza è nulla. Cosa fa Rav rispetto a tale Mishnah? Rav Manà dice: Rav interpreta queste come una testimonianza all'interno di un'altra testimonianza (cioè come due testimonianze distinte)

Rabbi Avin dice

Daf 25B

Persino se Rav interpreta come una contraddizione fra due serie di testimonianze, è diversa la legge per i casi capitali, poiché è scritto "Giustizia, giustizia persegui" (Deut. 16,20).

Mishnah

Se uno dice "il fatto è accaduto al due del mese", e un altro dice "il fatto è accaduto al tre del mese", la loro testimonianza è valevole, poiché si sapeva uno sapeva che il capomese era di due giorni, e l'altro non sapeva che il capomese era di due giorni. Se uno però dice "è accaduto il tre del mese" e l'altro dice "è accaduto il cinque" la loro testimonianza è invalida.

Se uno dice "alla seconda ora" e l'altro dice "alla terza ora", la testimonianza è valida. Ma se uno dice "alla terza ora" e l'altro dice "alla quinta ora" la testimonianza è nulla". Rabbi Yehudà dice: è valida. Se uno dice "alla quinta ora" e l'altro dice "alla settima ora" la testimonianza è nulla, perché alla quinta ora il sole è all'Est, e alla settima è all'Ovest.

Ghemarà

Dice la Mishnah "se uno dice "il fatto è accaduto il due del mese". Fino a quando (vale questa regola)? Rabbi Yassà dice in nome di Rabbi Yochanan, fino a quando sia passata la maggior quantità di giorni del mese.

Rabbi Yochanan dice: questo vale per la comune gente di città, ma nel caso di Hakhamim (che facciano da testimoni) la testimonianza è nulla.

Rabbi Yassà dice: per esempio vale per me stesso, perché durante la mia vita non ho mai detto la preghiera di Mussaf a Rosh Hodesh, perché non sapevo quando fosse il primo del mese.

Rabbi Meir dice: la proibizione del Hametz (a vigilia di Pesach) dall'ora sesta è solo rabbinica. Dalla sesta ora in poi deriva dalla Torah.

Perché Rabbi Meir dice che è solo rabbinica? Perché la Torah dice: "Ma dal primo giorno" (Ex. 12,15), questo si riferisce al 15 di Nissan, può essere che si riferisca da quando è notte?

No, perché è scritto "ACH" che divide il verso in due parti, dunque (il quattordici di Nissan è diviso in due parti). Aggiungete al 15 di Nissan un tempo prima dello spuntare del sole. (

Per quale ragione tratta dalla Torah Rabbi Yehudà dice che è divieto di origine dalla Torah scritta (di mangiare Hametz il pomeriggio della vigilia di Pesach)? Perché il verso dice "Ma (ACH, dal primo giorno", e il primo giorno si riferisce al 14 di Nissan.

Potrebbe essere che il divieto di Hametz valga per tutto il giorno 14 di Nissan. Ma il verso dice ACH, il che divide il giorno in due parti, una metà per mangiare Hametz e un'altra metà per mangiare Matzah.

(la Ghemarà dunque dice:))È inconsistente l'opinione di Rabbi Meir. È scritto "ACH" per escludere, ma qui "ACH" è scritto per includere anche la prima parte del 14 di Nissan (nel divieto di mangiare Hametz).

Rabbi Shemuel Bar Abdumi dice, il verso esclude una parte dal mangiare Hametz.

Rabbi Meir interpreta il verso che dice "Non mangerai con quello il Hametz" (Deut. 16,3). Rabbi Meir dice: non ne mangerai con il sacrificio di Pesach.

Rabbi Yehudà dice: il verso significa "quando porterai il sacrificio di Pesach"

Rabbi Yudan dice che c'è un comandamento positivo e un comandamento negativo

Daf 26A

c'è un comandamento positivo e un comandamento negativo riguardo al tuo cibo (riguardo al mangiare Matzah), e un comandamento positivo e uno negativo (rispetto all'offerta di Pesach).

"Per sette giorni mangerete Matzot"(Deut.16,3)

Quindi -non Hametz (precetto negativo)

E ciascuno che pratichi il precetto negativo, per forza n pratica uno positivo (mangiare Matzot)

Il comandamento negativo che dice di non mangiare Hametz la vigilia di Pesach è nel verso: (Ex. 12,5) "Per sette giorni mangerete Matzot, ma dal primo giorno avrete rimosso dalle vostre case il lievito, ". (Quindi già dalla vigilia). Ora, Rabbi Meir dice che (la proibizione del Hametz nella vigilia di Pesach) è dalla sesta ora ed è solo rabbinica. Nella settimana è proibita per salvaguardia. Perché nella sesta ora è proibito mangiare Hametz R. Yehudà dice ch? Per salvaguardia (Gheder). Ma la sesta ora è contigua alla settimana.

Ora Rabbi Yehudà dice: (il Hametz è proibito secondo la disposizione rabbinica), dal principio della quinta ora, nella sesta ora è proibita come salvaguardia. Allora perché è proibita dalla quinta? È una salvaguardia alla salvaguardia? Tuttavia è proibito dalla quinta ora perché è vicina alla settimana.

La posizione di Rabbi Yehudà è inconsistente! Nella nostra Mishnah Rabbi Yehudà dice che la quinta ora è contigua alla settimana.

Rabbi Yossè dice: la cosa proibisce (il Hametz) alle donne, perché sono molli nell'osservanza delle Mizvot.

Ma qui, nella nostra Mishnah Rabbi Yehudà sta discutendo dell'esame dei testimoni e questi sono accorti (a non confondere).

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice: tuttavia nella testimonianza (se uno dice che il fatto è accaduto) all'inizio della quinta ora, e (l'altro dice) alla fine della settimana, Ma qui riguardo al Hametz dice che la fine della quinta ora potrebbe confondersi con l'inizio della settimana.

Una Baraita dice: In principio della quinta ora il sole è all'est, alla fine della settimana il sole è all'ovest, Ma in sole sempre non va all'ovest salvo che nella fine della settimana ora.

Mishnah

Dopo, si fa entrare il secondo testimone e lo si interroga. Se le loro deposizioni sono state trovate concordi, si comincia il processo con le ragioni a favore. Se uno dei testimoni dice "Ho da esporre delle ragioni a sua difesa", oppure se uno dei testimoni dice "Ho da addurre delle ragioni a suo carico", lo si fa tacere. Se uno degli studenti dice "Ho delle ragioni a sua difesa" lo facevano salire., lo facevano sedere fra loro, e non scendeva di là per tutto il giorno. Se le sue parole avevano una certa importanza gli si dà retta. Anche se egli stesso dice "Ho delle ragioni da addurre a mia difesa" gli si dà retta, purchè le sue parole abbiano una certa importanza.

Ghemarà

La Mishnah dice: Dopo si fa entrare il secondo testimone e lo si interroga.

È insegnato in una Baraita: se gli si trova del merito, essi (giudici) lo ammettevano. Altrimenti posponevano il caso al giorno dopo. Si riunivano in coppie, limitavano i pasti, e non bevevano vino. E continuavano a deliberare durante la notte, e all'indomani si svegliavano e andavano al Beth Din., e gli assistenti dell'Assemblea giravano intorno ai giudici dicendo "Tale uomo" (cioè lo chiamavano) Il giudice rispondeva Io ho deciso per la condanna e concludo il giudizio per la condanna." Oppure "ieri ho deciso per la condanna e ora decido per l'assoluzione", Se aveva sbagliato uno dei giudici

Daf 26B

Se aveva optato per l'assoluzione, gli scribi registrano la sua dichiarazione.

Se invece aveva optato per la condanna, gli dicono: studia!

Rabbi La dice: Per quale ragione gli scribi devono registrare se uno dei giudici si dichiara per l'assoluzione? Perché semmai si stralciasse la sua opinione, ed egli cambiasse poi idea, gli potessero dire_ questo avevi detto. Per questo è necessario che il giudizio prenda due giorni. Si trova che il caso venga prolungato.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice: a causa di uno che argomenti per l'assoluzione.

Mishnah

Se trovavano una ragione per assolverlo, lo assolvevano. Altrimenti, posponevano il caso al giorno successivo. Si riunivano a due a due per deliberare sul caso, limitavano il cibo. E non bevevano vino per tutto il giorno. E continuavano a deliberare l'intera notte. All'indomani, si svegliavano presto (e andavano in tribunale). Chi ragionava per assolverlo, diceva: "io ho ieri ragionato per l'assoluzione, e mantengo la mia posizione a favore dell'assoluzione". Chi aveva argomentato per la colpevolezza diceva "io ho argomentato per la colpevolezza ieri e mantengo oggi la mia convinzione". Uno che aveva argomentato per la colpevolezza può dirsi per l'assoluzione, e, a chi aveva argomentato per l'assoluzione non può dichiararsi per la colpevolezza. Se avevano sbagliato gli scribi del tribunale lo registravano. Se trovavano una ragione per assolverlo, lo rilasciavano, altrimenti si votava.

Se dodici votano per l'assoluzione e undici votano per la condanna, è assolto. Se dodici votano per la condanna e undici per l'assoluzione, e persino se ventidue votano per l'assoluzione poi per la condanna e uno dice che non lo sa, si aggiungono giudici.

Quanti se ne possono aggiungere? Due alla volta, fino a settantuno giudici. Se trentasei votano per la condanna e trentacinque votano per l'assoluzione, si continua a discutere, finché uno di quelli che ha votato per la condanna vede le ragioni di chi ha votato per l'assoluzione.

Ghemarà

Dice la Mishnah: se trovano una ragione per assolverlo lo assolvono. Fu insegnato: se un gruppo di tre testimoni dice di testimoniare per

l'assoluzione., uno dei testimoni dice "ho argomentato per l'assoluzione, il suo compagno si associa, e viene un compagno e si associa, Chi essi decidono, se il primo, il secondo o il terzo, (chi va a sedersi fra i giudici)?

Impariamo la risposta dalla decisione di Rabbi Yochanan., se un testimone porta un argomento a favore dell'assoluzione, si trova che egli è testimone e giudice. Non troviamo che un testimone diventi giudice.

Si dice in caso pecuniario: "il caso è stato giudicato con saggezza", e il più importante dei giudici dice "il caso è stato giudicato con saggezza".

La Mishnah dice: fino a quando si aggiungono giudici?

I Rabbini insegnano: perché si aggiungono giudici? Se due giudici hanno votato per l'assoluzione e

Daf 27A

uno dei due giudici aggiunti vota per l'assoluzione. È decisa l'assoluzione da tre giudici. Rabbi La dice: ma allora il caso è deciso da quattro giudici, non si può decidere (la pena di morte) solo con tre.

Rabbi Yossè dice: Puoi imparare da questo, che se tre giudici hanno giudicato e uno di questi muore, si sigla il giudizio in due, e si scrive: anche se è segnato da due, fu giudicato da tre.

Rabbi Hagay dice: una Mishnah così dice (Shevit 10,2) "I giudici firmano il PROZBUL di fronte al documento o davanti a testimoni"

Ma noi deriviamo dai casi monetari le leggi del PROZBUL.

Una Baraita dice che le leggi dei casi monetari derivano dalle leggi sul PROZBUL.

SE uno vota per la condanna e non ha visto le opinioni di quelli che votano per l'assoluzione, secondo Rabbi Yochanan dice che l'imputato è assolto. Secondo Resh Lakish l'imputato è colpevole. Ma Rabbi Yochanan gli dice: sicuramente è assolto. Ma perché i giudici litigano l'uno verso l'altro? Perché non vedono chiaro il Giudizio e questo esce dal dibattito.

Mishnah

Pronunciata la sentenza lo traevano fuori per lapidarlo. Il luogo della lapidazione era fuori dal tribunale, conforme al verso che dice: (Lev. 24,14) "fai uscire il bestemmiatore" Uno stava all'ingresso del tribunale con un panno in mano, e un atro uomo montato a cavallo, lontano da lui così da

poterlo vedere. Se uno diceva: "Io ho da deporre in suo favore" quegli agitava il panno e il cavaliere gli correva dietro e lo fermava. Anche se egli stesso diceva "Ho qualcosa da deporre in mio favore" lo facevano ritornare indietro anche quattro cinque volte, purchè le sue parole abbiano fondamento. Se trovavano ragione di assolverlo, lo rilasciavano, altrimenti veniva portato per essere lapidato. Un araldo andava davanti a lui gridando: "il tal dei tali viene portato ad essere lapidato per avere commesso il tale delitto., e il tale e il talaltro sono testimoni, chi sa qualcosa a suo favore, venga a deporre in suo favore.

Daf 27B

Ghemarà

Dice la Mishnah: Pronunciata la sentenza.

La nostra Mishnah è secondo Rabbi oppure secondo altri Tannaim.

In una città di Goim, si fa come insegna la Baraita: il verso (Deut. 17,5) "allora quell'uomo o quella donna che abbiano commesso l'azione cattiva, li farai condurre fuori dalla tua città (dalle tue porte) e li lapiderete". "Le tue porte" dice Rabbi indicano le porte di una città in cui sia stato trovato un idolo

Tu domandi: o non si tratta per caso della città in cui è stato giudicato?

Ma è stabilito "quando in mezzo a te in una delle città che H' sta per darti si trovi uomo o donna che faccia il male ecc." (Deut. 17,2). Cosa è allora "le tue porte"? Sono le porte della città in cui è stato trovato un culto idolatra.

Ma i Hakhamim dicono "le tue porte" si riferisce alla città in cui viene giudicato. Uno dice così "le porte della città in cui sia stato trovato un culto idolatra" la domanda "nelle tue porte" (riguarda il luogo della lapidazione).

È stabilito nel testo (Deut. 17,8) "parole di controversia nelle tue porte". Cosa significa allora "nelle tue porte"?

Nelle porte della città in cui è stato giudicata la persona.

Rabbi Yochanan dice: "all'inizio che vi sia o non vi sia un "fondamento nelle sue parole" non lo ascoltiamo da lui ma se non c'è fondamento, non lo ascoltiamo.

Noi diciamo: che vi sia fondamento nelle sue ultime parole.

Hizkià domanda: nel caso in cui lo faccia uscire per ucciderlo, lo si fa tacere. Noi diciamo che non lo si fa tacere, in modo che possa dire qualcosa in favore della sua assoluzione.

Rabbi Yochanan sentì e rispose: è una domanda da asino! Poi in particolare, nel caso in cui una persona venga portata fuori per essere lapidata, e dica "Ho argomenti per la mia assoluzione" Noi diciamo, che non la si ammutoliva in modo che portasse argomenti per la sua assoluzione.

Disse Rabbi Yochanan: questa è una questione importante.

Mishnah

Se trovavano ragione di assolverlo, lo rilasciavano, altrimenti veniva portato per essere lapidato per avere commesso il tale delitto., e il tale e il talaltro sono testimoni, chi sa qualcosa a suo favore, venga a deporre in suo favore.

Ghemarà

Dice la Mishnah: se trovavano una ragione per assolverlo.

Se un bue sta venendo portato fori per lapidarlo e si trova che uno dei testimoni è invalido, Rabbi Yochanan dice, il primo può riscattarlo.

Resh Lakish invece dice che l'abbandono da parte del proprietario era stato l'errore.

LO stesso vale per lo schiavo che viene portato per essere lapidato. Se si accusa che un testimone era invalido, Rabbi Yochanan dice lo schiavo acquisisce la sua libertà.

Resh Lakish invece dice che l'abbandono da parte del padrone era stato l'errore, (dunque il padrone mantiene il possesso dello schiavo).

Mishnah

Distante dieci cubiti dal luogo della lapidazione: dicono (al condannato): "Confessa!", perché così conviene a tutti i condannati a morte, di confessare prima i propri errori Così avrà parte nel mondo a venire.

Noi troviamo anche di Achan, che Yehoshua gli disse "figlio mio, rendi onore al D-o d'Israele e fa una confessione" (Yeh. 7,19). E Achan rispose "a Yehoshua "invero ho peccato ecc." Da dove sappiamo che la confessione gli procurò il perdono? "E Yehoshua disse: Perché ci hai conturbati? D-o conturbi

oggi te". Oggi sei conturbato, ma non lo sarai nella vita a venire" (Yeh. 7,25). Se egli non sapeva fare la confessione, gli suggerivano: "Dici: sia la mia morte di espiazione per tutti i miei peccati, fuorché per questo" Dissero a lui: se fosse così tutti direbbero a questo modo di farsi credere innocente.

Ghemarà

Dice la Mishnah Distante dieci cubiti dal luogo dell'0esecuzione.

Tu trovi che Achan si era appropriato dei beni proibiti dal HEREM, iniziò Yehoshua a pregare il Santo Benedetto Egli Sia, dicendo "io non pubblicizzo i peccati" "e tuttavia non voglio fare LASHON HARAHA. Ma vai e stai con i figli di Israele con le loro tribù, e Io rimuoverò il peccatore. Allora, è scritto (Yeh. 7, 16-18) "Si fermò Yehoshua al mattin e si avvicinò tutto Israele nelle sue tribù. E Achan, figlio di Zabdi, figlio di Zerach della tribù di Yehuda fu preso"

Achan disse a Yehoshua: quale sorte casuale mi capita? Non c'è in questa generazione che tu e Pinchas. Ma voi avete preso per voi stessi, uno di voi due sarebbe sto preso.

Ma non solo, ma Moshé vostro Maestro, sarebbe morto per trenta o quaranta giorni, poiché non dice Moshe Nostro Maestro: "per la testimonianza di due persone sarà condannato un uomo a morte" (Deut. 17,6).

Non, tu hai sbagliato!

A tale momento Yehoshua, ebbe il Santo Spirito, che divise la terra d'Israele facendo un sorteggio. Come è scritto: "E Yehoshua fece per loro un sorteggio"

Yehoshua disse da ora troviamo il nome cattivo sul sorteggio (che fu fatto per assegnare la terra d'Israele). Tuttavia, se dovrà essere rifatto, tutti gli israeliti diranno: la validità di tale sorteggio è stabilita anche in casi di condanne a morte, e in ogni caso in caso di cause pecuniarie.

Ma se la validità del sorteggio della terra, è negato ora in caso di condanne a morte, certamente è negato in casi pecuniari.

A tale momento Yehoshua iniziò a pregare Achan di giurare per il D-o d'Israele, e gli disse "figlio mio, dai onore al D-o d'Israele, e Achan rispose a Yehoshua (7,20): "E' vero, ho peccato contro HaShem D-o d'Israele, ed ecco quello che ho fatto ecc." il termine AMNAH significa "in verità" "Io ho peccato contro H' D-o d'Israele e feci così e così" Gli rispose Yehoshua

Daf 28A

Cosa dici? Io ti ho chiesto la confessione di questo peccato, e tu mi rispondi con la confessione di due peccati. "Io sono quello che si è appropriato delle cose HEREM di Midian e delle cose HEREM di Gerico. Da dove si trae questo fatto? Dal verso che dice: (1 Cron. 2,6) "I figli di Zerach erano Zimrì, Etan, Heman Kalcol, Dara, cinque in tutto".

Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: il nome Zimri è Achan., perché ha fatto un atto simile a Zimrì (Zimrì Ben Salu, fu il leader della tribù di Shimon che aveva fatto atti proibiti con la Midianita. Il Talmud Bavli' Sanhedrin 44 a dice che Achan aveva commesso un adulterio con donna sposata). Rabbi Shemuel Ben Nachman dice: Heman era Achan. Perché aveva detto "HAMNAH io ho peccato". Perché è ripetuto "in tutto sono cinque" (che sarebbe inutile? Solo per insegnare che anche Achan ha parte nel mondo a venire; nel caso di un condannato che stava

Dice la Mishnah "se una non sa confessare"

Accadde nel caso di un condannato che stavano portando fuori per l'esecuzione, egli disse loro "sia la mia morte espiazione per tutti i miei peccati escluso per questo peccato, se o avessi fatto non sarei stato perdonato" La Corte di Israele sia assolta. Quando la cosa venne di fronte ai Hakhamim, i loro occhi si riempirono di lacrime. Non è possibile tornare indietro, dissero, perché sarebbe stata una cosa senza fine, la responsabilità di questa morte pesi sui colli dei testimoni.

Rabbi Yehuda ben Tabbai disse: possa io non vedere mai consolazione, se non ho compiuto un'esecuzione di un testimone invalido. Essi (i Sadducei dell'epoca) di una "testimonianza che aveva portato all'esecuzione" come è detto "vita per vita" (Deut. 19,21).

Disse Rabbi Shimon Ben Shatach, possa io vedere consolazione se non ti ho nascosto se potresti essere spargitore di sangue innocente.

Nella stessa ora Rabbi Yehuda Ben Tabbai e i compagni presero su sé stessi, che non avevano imparato se non dalle leggi di Shimon Ben Shatach.

Le mani di Shimon Ben Shatach furono tagliate. Un gruppo di schernitrici venne e dissero: fateci fare un complotto, noi faremo una falsa testimonianza contro suo figlio e il figlio fu giustiziato. Esse testimoniarono contro suo figlio, quando fu tratto per essere ucciso, il testimone disse "Maestro, noi siamo falsi testimoni". Suo padre volle richiamarlo alla corte. Il figlio di Shimon Ben Shatach disse a suo padre, "Padre se tu hai chiesto che tale salvezza venga attraverso le tue mani, trattami come un estraneo" -

Un altro fatto (ai tempi del Re David): un certo uomo pio andava per strada e vide due uomini che sodomizzavano una cagna. Essi dissero, sappiamo che quest'uomo è un Hassi. Egli andrà a testimoniare contro di noi. E il nostro re David ci farà uccidere. Lo. Questo disse re David: (Sal. 22,21) "precederemo, testimoniando contro di lui, essi testimoniarono contro di lui e lo fecero condannare a morte. "Salva dalla spada la mia persona, dai cani la mia anima" Dalla spada, voleva dire dalla spada che uccise Uriah, "il cane", dal cane che ha causato la morte del Hassid.

Rabbi Yudà Ben Pazì salì alla soffitta della Casa di Studio, e vide due uomini copulare. Essi dissero al Rabbi) "tu sei uno, ma noi siamo due" (e possiamo fare testimonianza falsa contro di te)

Mishnah

Alla distanza di dieci cubiti dal luogo della lapidazione, gli strappavano le vesti. Un uomo, lo coprivano con una striscia davanti. Una donna la coprivano davanti e di dietro. Ma i Hakhamim dicono: un uomo può essere lapidato nudo, una donna non può essere lapidata nuda.

Ghemarà

L'opinione di Rabbi Yehuda è all'incontrario in un'altra Mishnah. (Sotah 1,5). "Un Cohen l'afferra pere i vestiti e se si strappavano, si strappavano. Se si scucivano si potevano scucire fino a far vedere il cuore. Quindi le si scomponeva la capigliatura. Rabbi Yehuda dice: se il suo petto era bello, non lo si scopriva, e se la sua capigliatura era bella, non la si scomponeva". Ma qui dice il contrario.

In ogni caso andava subito a morte.

Ma lì (nel caso della Sotah) se era la si trovava pura, poteva essere condannato il giovane Cohen.

Il punto di vista dei Hakhamim è l'opposto. Qui dicono: un uomo può essere lapidato nudo, una donna non può essere lapidata nuda. Ma nel caso della Sotah dicono diversamente.

Qui (rispetto a una donna condannata a morte), la Torah stabilisce "ama il prossimo tuo come te stesso" (Lev. 19,18). Meglio dunque una morte dignitosa. (riguardo alla Sotah) è detto "E tutte le donne saranno avvertite" (Ezech. 23,48)

Mishnah

La casa della lapidazione era alta due volte la statura di un uomo. Uno dei testimoni lo spingeva ai fianchi. Cosicché egli veniva battere il cuore in terra. Se era morto così era adempiuto il giudizio, altrimenti la lapidazione avveniva mediante tutto Israele come dice la Torah "La mano dei testimoni sia su di lui in primis e poi la mano di tutto il popolo".

Ghemarà

Una Baraita dice: era alta quanto l'intera altezza da uno cade, cioè l'altezza di tre uomini, meno di dieci TEFACHIM.

Ma riguardo a un pozzo, in cui cada (una persona o un animale) deve essere poco meno di

Daf 28B

dieci TEFACHIM. (Mishnah Bava Kamma 5,6).

Qui tu dici: l'altezza di uno che cade è quella di tre uomini (cioè circa 9 cubiti). Ma qui, nella Mishnah (che parla di un animale che cade in un pozzo, la persona non è responsabile della morte fino a un pozzo profondo) DIECI TEFACHIM.

Non è paragonabile l'altezza da cui si può cadere casualmente, all'altezza da cui si cade conoscendolo.

Rabbi Yonatan Ben Halì in nome di Rabbi Abdumi figlio della figlia di Rabbi Tabì, che ha detto in nome di Rabbi Hoshià: Quelli che macellano un bue, fanno in modo che non abbia una frattura delle membra.

Rabbi Pinchas disse loro. Per la vostra vita!!! Sganciate il bue, Essi sganciarono il bue, e questo si alzò e fuggì. Rabbi Pinchas disse Benedetto Colui che ha scelto i Maestri e i loro insegnamenti. Essi hanno detto: che coloro che macellano un bue, devono farlo cadere per forza, senza che abbia frattura delle membra.

Da dove sappiamo che una persona è condannata alla lapidazione? Dal verso che dice (Ex. 19,13) "Perché sia lapidata" (è scritto SAQOL YSAQEL, dunque i Maestri deducono che la pena si faccia in due fasi). Da dove si deduce che si applichi spingendola giù dal verso che dice (ib.) "la si spinga" giù "YOREH YERAEH"

Mishnah

Tutti quelli che sono stati lapidati vengono poi appesi. Parole di Rabbi Eliezer. Ma i Hakhamim dicono: sono appesi solo i bestemmiatori e gli idolatri.

Un uomo viene appeso con la faccia rivolta verso il popolo, e una donna con la faccia rivolta verso la forca. Parole di Rabbi Eliezer. Ma i Hakhamim dicono: solo l'uomo viene appeso, la donna non viene appesa. Dice Rabbi Eliezer. Accadde a Shimon Ben Shatach che appese più donne ad Ashkelon. Dissero: appese 80 donne in un giorno solo, ma non si giudicano due casi meritevoli di pena di morte in un giorno solo,

Ghemarà

Da dove Rabbi Eliezer trae che il bestemmiatore verrà lapidato e appeso. Ma io includerei (v. Deut. 21,22) che tutti coloro che sono stati condannati alla lapidazione, vengano appesi.

Come il bestemmiatore poiché ha leso i principi della fede viene appeso per le mani, tutti coloro che negano i principi della fede (dunque gli idolatri) vengano appesi.

C'era un Tannah che insegnava la Mishnah dicendo che Rabbi Yehudà ben Tabbai era il Nassì, e Shimon Ben Shatach era lo Av Beth Bin, un altro Tanna che diceva che Shimon Ben Shatach era il Nassì e Yehudà Ben Tabbai era lo Av Beth Din

I figli di Yerushalaim nominarono Yehudà Ben Tabbai Nassì, ma non voleva accettare la carica, scappò ad Alessandria. Il popolo di Yerushalaim scrisse allora una lettera ad Alessandria. "Dalla grande Yerushalaim alla giovane Alessandria, fino a quando mio marito rimarrà presso di voi, e io rimango come donna abbandonata nella mia casa? Quando fu imbarcato disse (ai suoi studenti) Debora, padrona della casa che mi ha accettato, in cosa sono stato manchevole? Disse (a Yehudà Ben Tabbai) uno dei suoi studenti: "Rabbi uno degli occhi di lei fu sfigurato" Yehudà rispose "tu sei colpevole due volte" "in primo luogo, perché hai sospettato di me e in secondo luogo perché hai guardato lei, Cosa hai pensato? Che io guardassi il suo volto? Io guardavo solo le sue azioni. Si adirò Yehudà Ben Tabbai e lo studente andò via.

(secondo Tannah) L'altro Tannah che dice che Shimon Ben Shatach era il Nassì, ha la storia di Ashkelon a cui si appoggia. C'erano due Talmidè Hakhamim che vivevano ad Ashkelon. Mangiavano insieme, bevevano insieme, studiavano Torah insieme, Morì Bar Mayan, l'esattore delle imposte,

e tutta la provincia fermò il lavoro, usarono gentilezza verso il figlio di Mayan, gli altri Talmidim piansero dicendo: non è possibile che i nemici di Israele (parlando del Talmid defunto) non abbiano meriti? Lo videro in sogno ed egli disse: "figlio, non denigrare il tuo Sig.re" Quest'uomo ha fatto un giudizio meritevole e fu premiato per questo. Ma chi ha fatto un giudizio indegno e sono sta punito per questo.

Cosa aveva fatto? Di disdicevole? Lungi da ciò, una volta mise i Tefillin della testa prima di mettere quelli del braccio. E quale cosa meritoria fece il figlio di Maya? Lungi da ciò non fece nulla di meritorio durante la vita, ma una vota ha preparato una festa per un nobile, e questi non è venuto. Egli disse allora: venga il povero a mangiare, che non si sprechi.

Altri dicono che era per strada, e cadde dalle sue mani una pagnotta, e un povero e la prese per sé. Egli non disse nulla al povero, per non farlo vergognare.

Tale studioso, anche vide giardini alberi di carrube e fontane d'acqua, e vide il figlio di Mayan che stava in riva a un fiume cercò un po' d'acqua e non l'ottenne.

(In sogno) egli vide Miriam, la figlia di Alei Betzalim, che fu appesa per le trecce dei capelli, e c'è chi dice che il perno della porta del Gehinnom era fissato al suo orecchio. Egli disse "perché ella è stata punita così?"

Essi risposero: poiché un giorno digiunò e volle pubblicizzare (l'atto di pietà) ai suoi vicini perché digiunò un giorno e si vantò per due giorni.

Egli disse loro: Fino a quando

Daf 29A

Rimarrà così? Fino a quando Shimon Ben Shatach (morirà) e verrà lì. Allora rimuoveremo il piolo (della porta dell'inferno,) dal suo orecchio e lo piazzeremo nel suo orecchio (nell'orecchio di Shimon Ben Shatach).

Cosa egli aveva detto loro? E perché era offensivo? Aveva fatto un voto su sé stesso dicendo: "Se verrò nominato Nassì ucciderò tutte le streghe". Fu nominato Nassì e non le giustiziò.

Ma ottanta donne, nella grotta di Ashkelon, cercarono di distruggere il mondo (coi sortilegi). (dissero in sogno al suo allievo): Vai a dirgli il tuo sogno. Egli disse loro: Shimon Ben Shatach è un grand'uomo, non ci crederai. Gli risposero: (Shimon Ben Shatach è troppo modesto, e noi ti crederemo. Ma se qualcuno non ti crederà fai un segno di Giudizio davanti a lui. Quale segno, disse lui?

Rimuovi uno dei tuoi occhi dall'orbita e ti si crederà.

Egli rimosse uno dei suoi occhi e lo dette nelle (loro) mani.

Dissero: adesso fallo ritornare. Egli rimise l'occhio nell'orbita.

Egli andò e raccontò il suo sogno (a Shimon Ben Shatach). Egli gli disse di fare un segno miracoloso in presenza, Ma Shimon Ben Shatach gli rispose: non è necessario, so che sei un uomo Hassid; tuttavia il mio voto l'ho pensato nella mia testa non l'ho espresso con la bocca.

Era un giorno di pioggia, e Shimon Ben Shatach prese ottanta giovani uomini con i vestiti puliti. Dette loro ottanta anfore nuove, e disse loro. A un mio cenno, indossate i vostri vestiti (nuovi e asciutti), ed entrate nella grotta.

Quando stava per entrare nella grotta di Ashkelon, disse "Amici, amici apritemi, sono uno stregone" una delle streghe disse una formula magica, e apparve un pane, un'altra disse un'altra formula magica e apparve un bicchiere di vino. Dissero tu cosa sai fare?

Egli disse: se farò due volte un fischio, appariranno ottanta giovani rivestiti in abiti asciutti e puliti, che gioiranno di voi. Esse gli dissero: noi lo vogliamo!

Quando fischiò una volta, gli ottanta giovani si rivestirono degli abiti puliti, quando fischiò una seconda volta, entrarono nella grotta tutti insieme. Shimon Ben Shatach aveva segnalato loro tutte le streghe. Le sollevarono dal suolo, e persero i loro poteri. Allora, Shimon Ben Shatach disse a una che aveva fatto apparire il pane: fai apparire il pane. Ma lei non aveva più potere. Allora egli disse: portala ad appenderla alla forca. Disse a un'altra: fai apparire un piatto cucinato, ma lei non potette. Allora disse: portala via ad appenderla alla forca. Disse alla strega: fai apparire il vino, ed ella non potette, e lui disse portala ad appenderla alla forca. Fece così con tutte loro.

Questa storia è riportata nella Mishnah che dice: Shimon Ben Shatach fece appendere ottanta streghe ad Ashkelon,

Ma solo perché quel momento richiedeva come necessaria quella azione.

Mishnah

Come si appendeva una persona? Piantavano un palo nella terra, e una trave usciva in capo ad esso. Legavano le due mani l'una sull'altra. E l'appendevano. Rabbi Yossè dice: mettevano un palo su un muro e lo appendevano come i macellai appendono gli animali.

Lo appendevano, poi subito lo tiravano giù, se fosse stato lasciato per la notte, avrebbero trasgredito una Mitzvah negativa: come è scritto: (Deut. 21,23) "Il suo cadavere non dovrà trascorrere la notte sulla forca, ma lo dovrai seppellire il giorno stesso, perché è un'offesa a D-o l'impiccato" Ciò vuol dire: "perché quest'uomo è stato impiccato?" perché ha offeso il Nome di D-o". Quindi il Nome di D-o viene profanato (dalla presenza dell'impiccato).

Ghemarà

Una Baraita dice: Rabbi Eliezer Ben Yaakov dice: questa (la lapidazione) è la condanna per la blasfemia, e quando viene profanato il Nome. Riguardo al bestemmiatore è detto: (2 Sam. 21,10) "E Rispa figlia di Ayà prese una stoffa di sacco e la stese fissandola alla roccia, e dall'inizio della mietitura fino a che la pioggia non cadde dal cielo rimase lì in modo da impedire che uccello del cielo si posasse sui cadaveri e le fiere dei campi non si avvicinasero di notte". Ciò insegna che rimase dal sedici di Nissan fino al 17 di Heshvan. Ed è scritto: (Yeh. 9,27) "Li aveva destinati in quel giorno Yeoshua ad essere tagliatori di legna e attingitori d'acqua per l'assemblea, e per l'altare fino ad oggi, nel luogo che avrebbe scelto".

È comprensibile "per l'assemblea", ma perché "per l'altare"? perché Yehoshua li aveva appesi finché il Tempio non fosse costruito. Yehoshua avrebbe detto: io non li farò allontanare né avvicinare, ma solo chi è destinato a costruire in futuro il Tempio, deciderà se avvicinarli o allontanarli. Come è scritto: (2 Sam. 21,2) "e i Gabaoniti non sono figli d'Israele"

Perché David li allontanò? Come è scritto: (2 Sam. 21,1-2) "Nei tempi di David vi fu una carestia per tre anni. Allora il re chiamò i Gabaoniti e disse loro: i Gabaoniti non facevano parte dei figli d'Israele. Erano un residuo degli amorrei, e i figli d'Israele avevano loro prestato giuramento"

Disse David: per tre ragioni manca la pioggia: per l'idolatria, per le relazioni sessuali illecite, per lo spargimento di sangue".

Per l'idolatria come è scritto: (Deut. 11,16) "si chiudano i cieli e non diano pioggia".

Per le relazioni sessuali illecite da dove è tratto? È scritto: (Ger. 3,3) "mancarono le grandi piogge, e non vi fu pioggia tardiva, ma tu con la sfrontatezza di una prostituta non hai voluto arrossire"

Per lo spargimento di sangue da dove si trae? È scritto: (Num. 35,33) "Perché il sangue contamina la terra". C'è chi dice, anche se si omette la

carità pubblica (Prov. 25,14) "Come nubi e vento a cui non segua pioggia, è colui che si vanta di un regalo che poi non dà".

David esaminò tutti in quella generazione, e non trovò alcuno di questi peccati. Iniziò a investigare cogli Urim e Tummim, come è scritto (2 Sam. 21,1) "David richiese davanti ad HaShem".

Rabbi Lazar dice: è scritto (Sof. 2,3) "Ricercate HaShem, o umili della terra, che operate secondo la Sua legge, intensificate la ricerca di giustizia e umiltà; solo così scamperete all'ira di HaShem". Cosa significa praticata giustizia "? Insegna che HaShem opera Giustizia e riconosce all'uomo le buone azioni contemporaneamente.

(2 Sam. 21, 1 sgg.) "HaShem dice: per Shaul e per la sua casa insanguinata, perché ha ucciso i Gabaoniti". Per Shaul che non ebbe HESED (pietà) per la casa insanguinata che ha ucciso i Gabaoniti. (2 Sam. 21,2) "David chiese ai Gabaoniti: cosa devo fare per voi in modo che ripariate il torto fatto, e voi benediciate il retaggio di HaShem? Gli risposero: la nostra questione non riguarda argento o oro, con Shaul e con la sua casa, né vogliamo che sia messo a morte alcuno di Israele. E allora il re disse: quel che voi vorrete farò" ed essi dissero al re: "dell'uomo che ci ha distrutti e che aveva pensato di annientarci, in modo che cessassimo di esistere in tutto il territorio di Israele, ci vengano dati sette omini fra i suoi figli, e noi li impiccheremo dinanzi ad HaShem, nella collina di Shaul, l'eletto da HaShem. E il re disse ve li darò"

I Gabaoniti dissero: poiché Shaul fece uccidere sette dei nostri, due tagliatori di legna due attingitori d'acqua uno scriba, un cantore, un servitore. E David disse: quel che voi chiedete per questo peccato? Ed essi dissero: ci vengano dati sette uomini fra i suoi figli, e noi li impiccheremo dinnanzi ad HaShem, nella collina di Shaul, l'eletto da HaShem. E il re disse ve li darò".

Disse David ai Gabaoniti Quale beneficio avete avuto con la morte loro? Prendete per voi stessi argento e oro. I Gabaoniti dissero "non vogliamo argento e oro da Shaul e dalla sua Casa"

Disse David sono imbarazzati. Li prese uno per uno, e gli offrì per fare pace. Nessuno di loro accettò i regali. Questo significa "non vogliamo argento o oro", e il testo masoretico porta scritto "io non voglio argento o oro". Nella stessa ora David disse:

Daf 29B

tre regali ha fatto Kadosh Baruch Hu ai figli d'Israele". timidezza, misericordia e benevolenza.

Timidezza come è scritto: (Ex. 20,17) "Moshé disse al popolo: non abbiate timore. D-o è venuto di fronte a voi perché il timore di Lui rimanga sui vostri volti, affinché non pecchiate"

Questo è il segno di uno che è timido e non peccherà. E chiunque non abbia timidezza e vergogna, è ovvio che i suoi padri non sono stati sotto il Sinai.

Misericordiosi come è scritto: (Deut. 13,18) "Ti conceda misericordia abbia misericordia di Te" (Dice il commento KORBAN EDUT: affinché se incontri il suo nemico lo c invii verso la buona strada).

Atti di HESED (benevolenza) come è scritto: (Deut ,7,12) "H' tuo D-o preserverà il tuo Patto, e la Benevolenza"

Ma i Gabaoniti non avevano queste qualità e subito David li distanziò "E i Gabaoniti non erano figli d'Israele".

Anche Ezra venne e li tenne distante come è scritto (Neh. 11,21) "E i Netinei riedevano in Ofel. Zihà e Ghishpà erano delegati ai Netinei.

Anche in futuro, il Santo Benedetto Egli Sia li terrà distanti, come è scritto. "L'operaio delle città servirà tutte le tribù d'Israele" (Ezech. 48,19) Può essere interpretato dicendo "verrà distanziato dalle tribù d'Israele" (quindi riferito agli schiavi cananei).

È scritto "Il re David darà a voi (Gabaoniti), così il re prese due figli di Rizpah, figli di Ayà che aveva fatto con Shaul, Admoni e Mefiboshet, e cinque figli di Micol, figlia di Shaul" (2 Sam. 21,8)

Ma è scritto (ib. 6,23) E Micol figlia di Shaul non ebbe figli fino al giorno della morte". E invece t dici così.

Devi dire, che erano gli di Merav (figlia di Shaul) e che erano stati cresciuti da Micol, la quale li chiamava suoi figli.

(2 Sam. 21,9) "E li consegnò ai Gabaoniti che li impiccarono al monte, al cospetto di HaShem, e perirono tutti e sette insieme. Erano sati messi a morte nei primi giorni del tempo della mietitura dell'orzo"

Tutti e sette è scritto senza la lettera Yu"d, questo allude a Mefiboshet. David pregò per lui e lui fu salvato e difeso dall'altare.

David disse ai Gabaoniti. Passerò i discendenti (di Shaul) di fronte all'altare, e tutti quelli che l'altare allontanerà per sé stesso (salverò). Mefiboshet era grande (studioso) della Torah. Passò di fronte all'altare che lo mantenne per sé.

Rabbi Abin dice: (Sal. 57.3) "Chiamerò D-o l'Altissimo che mi ha esaudito," In quanto il Santo Benedetto Egli Sia, fu con David (e salvò Mefiboshet).

E Rizpah figlia di Ayà prese una stoffa di sacco e la stese fissandola alla roccia, e dall'inizio della mietitura, fino a che la pioggia non cadde dal cielo rimase lì, in modo da impedire che un uccello dal cielo potesse posarsi sui cadaveri di giorno e le fiere dei campi si avvicinasero di notte. "Questo insegna che furono appesi dal 16 di Nissan al 17 di Marcheshvan.

Quale peccato avevano fatto che ebbero su di loro il duro Giudizio? Avevano allungato le mani su dei proseliti. E se questo è avvenuto per dei proseliti che non si erano convertiti per amore del Cielo, per analogia Egli vendica il sangue di coloro che si sono convertiti per amore del Cielo. Molti proseliti si erano convertiti all'epoca, come è detto (2 Cron. 2, 16-17) "Salomone fece il censimento dei Gherim che erano in Terra d'Israele dopo il censimento che aveva fatto David suo padre e trovò centocinquanta tremila seicento Gherim. Ne ordinò settantamila di essi come tagliatori di legna, settantamila come attingitori d'acqua e tremilaseicento come sorveglianti.

Mishnah

Quando un uomo si rattrista, cosa dice la sua lingua? Il mio capo mi pesa., il mio braccio mi pesa. Se D-o si rattrista, per il sangue degli empi che viene versato, tanto più ciò vale per il sangue dei giusti.

Ghemarà

Dice la Mishnah: Rabbi Meir dice: cosa dice la sua lingua KALENI "mi pesa" tuttavia un altro Tannah insegna KAL ANI, mi è leggera la testa.

Quello che dice che la Mishnah dice KALENI, vuol dire che pesa sulla Shekhina. Quello che dice che la Mishnah dice KAL ANI vuol dire che "Non gli è leggera" (la morte di un uomo). (spiegazione del commento KORBAN EDAH)

Mishnah

Se la Shekhina si rattrista, per il sangue degli empi, tanto più per il sangue dei giusti. Ma non solo, ma ognuno che lascia il suo morto durante la notte, prevarica un precetto negativo. Se però lo lascia durante la notte per la sua dignità, per provvedergli una bara e dei vestiti, non c'è trasgressione. Non seppellivano (il giustiziato) nelle tombe dei suoi avi, ma due sale di sepoltura erano adisposizione del tribunale, uno per gli uccisi con spada e per coloro che erano strangolati, un'altra sala per i lapidati e quelli bruciati.

Ghemarà

Una Baraita insegna: uno trasferisce la bara da un luogo all'altro, non è soggetto alle leggi del lutto associate al trasporto delle ossa.

Rabbi Achà dice Qui tu dici di una bara fatta di marmo. Ma una bara fatta di legno è soggetta alle halachot del trasferimento delle ossa.

Rabbi Yossè dice:) non vale ciò solo per le bare di marmo) persino per le bare fatte di legno, chi le trasferisce non è soggetto alle halachot sul trasporto delle ossa. Ma questo trasporto delle ossa cos'è? Se uno trasferisce le ossa in un sudario da un posto all'altro.

Una Baraita dice: il trasporto delle ossa è quando uno raccoglie le ossa una per una, dopo che la carne si sia decomposta.

Rabbi Hagay dice in nome di Rabbi Zeorah il trasporto delle ossa è come un ascoltare esse.

Una Baraita dice: non si ascoltano sul trasporto delle ossa.

Rabbi Hagay dice: si ascolta il giorno dopo, ma nel giorno stesso si osserva di raccogliere le ossa. C'è un minimo di misura di ossa da trasportare.

Insegna Nikumdè davanti Rabbi Zerà: non c'è misura minima per il trasporto delle ossa.

Daf 30A

Ma se trasferite in una bara. Rabbi Kafra aveva dovuto lacerare la sua veste e fare lutto. Non avrebbe potuto diventare impuro (essendo un Cohen) , secondo Rabbi Yossè.

Una Baraita insegna Quando la raccolta delle ossa è stata compiuta non si recitano elegie o lamentazioni, né benedizioni di coloro che sono in lutto. Né consolazioni degli AVELIM.

Quali sono le Benedizioni di coloro che sono in lutto? Quelle che si fanno in Sinagoga.

Cosa sono le consolazioni degli AVELIM? Quelle che si fanno durante una fila di persone in lutto.

Una Baraità dice: tuttavia una persona può parlare in loro ricordo.

Baraità

Quando la carne del corpo si è decomposta, si possono esumare le ossa. E riportarle al loro posto.

Dopo l'esecuzione di ciò i parenti vengono a richiedere che essi non hanno nulla nel loro cuore contro (i giudici). Che loro hanno agito correttamente, I Parenti non fanno lutto per lui. Ma solo lo stato di ONEN nel loro cuore.

Ghemarà

Dice la Mishnah: quando la carne si è decomposta.

Una Baraita insegna: Originariamente, l'uso era di seppellire la persona in un pozzo profondo. Poi quando la carne si fosse decomposta, si esumavano le ossa e le si trasportava usando urne di legno di cedro.

Il giorno della raccolta delle ossa si faceva lutto, ma il giorno dopo era giorno felice, perché si capiva che i genitori erano stati scaricati dalla punizione divina.

Ma non ancora erano seppelliti presso le proprie famiglie. Ma venivano seppellite in gruppi separati. Coloro che erano stati lapidati e coloro che erano stati bruciati insieme. Coloro che erano morti per spada e coloro che erano stati strangolati insieme.

Ciò è quello che dice il Re David: (Sal. 26,9) "Non distruggere la mia persona insieme ai peccatori e la mia vita insieme ad uomini sanguinari"

Peccatori erano coloro che erano stati lapidati o bruciati. Uomini sanguinari erano coloro che erano stati uccisi per spada o strangolati.

Rabbi Abahu ebbe una disgrazia. Uno dei suoi figli morì. Rabbi Yonah e Rabbi Yossè vennero per vederlo. Ma per rispetto di Rabbi Abahu non parlarono di Torah. Dissero: il Nostro Padrone comprenderà tutto ciò. Rabbi Abahu disse loro: Ciò che riguarda l'autorità della terra, che è soggetta a disonestà, menzogna, inganno e corruzione. E che è valido oggi e non, è

detto nella Mishnah "I parenti vengono dicono Pace ai giudici e ai testimoni. Dicendo "noi non abbiamo nulla nel nostro cuore contro di voi, perché avete giudicato con Verità" con il permesso dell'Altissimo, che non ha disonestà, falsità, inganno e corruzione che vive per sempre su tale persona abbiamo accettato su di noi il Giudizio, E il verso dice (Deut. 13,18) "Ed Egli voglia dare a te misericordia e ti moltiplichi, come aveva giurato ai tuoi padri"

Mishnah

Quattro specie di condanne a morte erano comminate dal tribunale. La lapidazione, l'abbruciamento, la decapitazione e lo strozzamento. Rabbi Shimon dice: l'abbruciamento, la lapidazione, lo strozzamento e la lapidazione.

Ghemarà

Il tribunale del regime (permise solo una condanna a morte (la Toseftà dice: la condanna a morte per spada).

Da dove sappiamo della lapidazione? È scritto (Deut. 17,5) "Allora quell'uomo e quella donna che hanno commesso quella azione cattiva li farai condurre fuori dalle tue città e li lapiderete, l'uomo e la donna, con le pietre e li farai morire "

L'abbruciamento da dove lo deduci? (Lev. 20,14) "Dovranno bruciare col fuoco lui e loro Perché non vi sia immoralità."

Decapitazione da dove lo deduciamo? È scritto: (Ex. 21,20) "Se un uomo colpisce con un bastone il suo servo o la sua serva, e muore (l'uccisione) deve essere vendicata

Ed è scritto: (Lev. 26,25) "Farò venire su di voi la spada che eseguirà la vendetta"

Come la vendetta del secondo verso impone la spada, così la vendetta nel primo verso avviene per spada.

Lo strangolamento non lo trovi nella Scrittura.

Daf 30B

Una Baraita dice che tutte le forme di condanne a morte enunciate nella Torah sono ovvie. Non ci è permesso di indurirle, ma solo di alleggerirle, e i Maestri hanno insegnato che lo strangolamento è la forma più lieve di esecuzione capitale.

Rabbi Shimon dice: lo strangolamento è più duro della decapitazione, e i Hakhamim dicono che la lapidazione è più severa dell'abbruciamento.

Rabbi Shimon spiega il verso (Lev. 21,9) "la figlia di un Cohen che si disonora prostituendosi profana suo padre e dovrà essere bruciata". Secondo la Torah chi ha commesso adulterio con la figlia che avviene per abbruciamento. La pena (comminata dalla Torah) è più dura verso la fidanzata che va abbruciata, rispetto alla donna sposata che va lapidata (cfr. Deut. 22, 20-21 con Deut. 22, 23.24). La figlia del Cohen, con la quale la Torah è più facilitante, rispetto alla fidanzata che va bruciata. Non c'è un giudizio che faciliti la donna sposata, che va (secondo i Rabbini) strozzata. Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yossè Ben Haninà dice: ciascuna condanna a morte è più facilitante di quella di un padre che abbia commesso incesto con la figlia, che avviene per abbruciamento, così (la figlia del sacerdote che si è prostituita) avviene per abbruciamento.

Ma se (ha commesso incesto) con il suocero, avviene per lapidazione. E anche la figlia del Cohen che ha profanato il padre, avviene per abbruciamento.

Rabbi Eliezer invece dice: nel caso del padre avviene per abbruciamento, per il suocero avviene per lapidazione. E quella (la figlia del Cohen) avviene per abbruciamento, ma il suo amante non viene condannato all'abbruciamento.

Ella (la figlia del Cohen) viene condannata all'abbruciamento, ma i testimoni falsi non vengono condannati all'abbruciamento.

Una Baraita dice: ne esce (dalla Toseftà) che sia gli uni vengono condannati all'abbruciamento, anche gli altri (i testimoni falsi e gli amanti illeciti) vanno condannati all'abbruciamento, e così si deduce che se gli uni vanno condannati alla lapidazione anche gli altri (spergiuri e testimoni falsi) vanno condannati alla lapidazione, e così se essa va strangolata anche loro (testimoni falsi e amanti illeciti vanno bruciati, Se essi vanno bruciati

Daf 31A

Ed ella (la donna) è strangolata.

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yossè Ben Haninà, dicono che i Rabanim interpretano (Deut. 13,16) che gli uomini di una città macchiata dalla idolatria, vanno puniti con la lapidazione. Ne escono dunque dicendo che questa pena capitale è meno dura che la morte per abbruciamento. Non giudicare però da in ciò che la Torah ha reso più leggero ancora di più,

perché persino nel caso dell'abbruciamento che secondo una gradazione è più leggero, della lapidazione, essi non lo giudicano così.

Mishnah

Il processo per l'abbruciamento è il seguente. Si immergeva nel letame fino alle ginocchia, si metteva un panno duro in un panno molle e glielo si avvolgevano intorno al collo, uno tirava di qua, uno di là finché il delinquente apriva la bocca. Si arroventava dunque uno stoppino di metallo, che gli viene versato in bocca, scende negli intestini e brucia gli intestini.

Disse Rabbi Eliezer Ben Zadok. Alla figlia di un Cohen che aveva commesso adulterio la circondarono di fasci di rami di vite e la bruciarono. Dissero di questo fatto: il tribunale non era pratico.

Ghemarà

Dice la Mishnah: si metteva in panno duro in un panno molle. Perché? È detto che non muore (per un panno duro per strangolamento), che quando si stringeva forte, si trovava come l'acqua del Gichon superiore (il fiume che scorreva nella città di David) che fu racchiuso (dal Re Ezechia), con materiali porosi e sottili.

Rabbi Kerispà in nome di Rabbi Yochanan dice che la Mishnah parla di uno stoppino di stagno. Cos'è uno stoppino di stagno? I Rabbini di Cesarea dicono: un misto di piombo e stagno.

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, questo è d'accordo con chi dice si accendeva uno stoppino e lo si metteva in bocca (al condannato). Ma in accordo con chi dice che scendeva nell'intestino e bruciava l'intestino,

Daf 31B

La Mishnah parla di uno stoppino bagnato nell'olio.

È detto in una Baraita: quarant'anni prima della Distruzione del Tempio, furono il diritto di giudicare cause capitali fu portato via dai Tribunali ebraici. Nei giorni di Rabbi Shimon Ben Yochai furono portati via dai tribunali ebraici il diritto di giudicare cause pecuniarie.

Disse Rabbi Shimon Ben Yochai: benedetto sia il Misericordioso, perché non sono abbastanza saggio per potere giudicare.

Disse Rabbi Elazar figlio di Rabbi Zadok, ero bambino e stavo sulle spalle di mio padre, e vidi la figlia di un Cohen che si era prostituita, presero delle fascine di rami, attorno a lei e la bruciarono.

Dissero (i Hakhamim) eri bambino e non potevi testimoniare. Quando vide la cosa non aveva meno di dieci anni, quando uno va col suo Maestro non ha meno di tredici anni Perché non è costume di uomo adulto di andare con qualcuno se si ha meno di tredici anni.

Una Baraita dice: Era un precedente quando io venni con Rabbi Elazar figlio di Rabbi Zadok, da Beth Sirion, e c'erano rami con datteri e grappoli d'uva fuori della Sukkah.

Mishnah.

Il procedimento degli strozzati era il seguente: lo immergevano nel letame fino alle ginocchia, poi avvolgevano un panno duro in un panno molle che gli collocavano intorno al collo. Uno tirava da qui uno da lì finché moriva.

Ghemarà

Lo strozzamento non si trova nella Scrittura. Si dice che questa è una pena di morte secondo Torah, e ogni pena di morte che è enunciata nella Torah, non si può imporre un modo più duro, ma solo un modo più lieve., e l'impiccagione è lo stesso dello strangolamento,

La Mishnah dice: così era il procedimento: uno tirava da qui uno da lì.

Kahana chiese di fronte a Rav: Questo tu hai detto: uno lo spinge da qui un altro da lì (M. Zav 3,2) Gli risponde Rav: Lì uno stava davanti uno di dietro, qui uno sta da un lato uno dall'altro.

Mishnah

Questi erano coloro che erano lapidati: chi si accoppia con la propria madre, chi si accoppia con la moglie del padre, con la nuora, con un maschio o con un animale. La donna che si accoppia con un animale, chi bestemmia il Nome chi pratica idolatria, chi dà la propria prole al Moloch, chi profana lo Shabbat, Chi maledice padre o madre, chi ha relazione con una ragazza che gli è proibita. Chi seduce un altro all'idolatria, chi induce all'idolatria (una città), lo stregone e il figlio ribelle e disobbediente.

Ghemarà

Questo per chi ha fatto una trasgressione ma chi ne ha fatte due? Perché anche per una sola donna

Daf 32A

E ritorna ad averne successivamente, è punibile per ciascuna di queste trasgressioni.

Rabbi Shimon figlio di Rabbi Hillel Ben Pazi domandò di fronte a Rabbi Hillel B. Pazi la Mishnah si riferisce a una donna che abbia più nomi, ma se vi sono più donne e più trasgressioni anche per una ciascuna trasgressione è punibile.

Ciò è quello di cui si discute,

Rabbi Yochanan sostiene che egli deva offrire un sacrificio per le sue trasgressioni e lei debba offrirne cinque

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: come lui non deve offrire che un solo sacrificio, così lei non deve offrire che un solo sacrificio. In quanto non si dica che se vi sono state fatte una trasgressione con più donne, o più trasgressioni con una singola donna, egli non è colpevole se non per ciascuna di esse. Dunque così è necessario dire, che egli è colpevole per ciascuna (donna e per ciascun atto di trasgressione).

Dice Rav Bun Bar Hiyà che ha trasmesso il Tannah Rabbi Yshmael così: (Lev. 19,26) "Non cercherete di indovinare e il futuro e non farete magie".

Ora, non sono la divinazione e la magia la stessa classe generale di peccati? Ma escono dalla generalità e vengono individuate nella classe generale.

Tutte sono condannate al KARET, in generale e in particolare ciascun atto è condannato al KARET, L'opinione di Rabbi Yochanan dice che ciascuna di esse è generale e particolare, come dice Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan (Lev. 18, 29) "Perché chiunque abbia commesso qualcuna fra le cose turpi, le persone che le avranno commesso saranno recise dal popolo" Perché allora la sorella non l'hai considerata nel divieto generale? Questo divieto [dell'accoppiamento con la sorella] esce da un principio generale seguito da una suddivisione del principio generale.

Risponde Rabbi Eliezer: è scritto: (Lev. 20,19) "La nudità della sorella di tua madre, e della sorella di tuo padre non scoprirai". È necessario uscire da un principio generale per giudicare la singola trasgressione.

Ed è scritto: (Lev 20,18) "Un uomo che giaccia con una donna che ha avuto le mestruazioni e ne scopra le nudità, lui avrà mostrato il suo grembo, e lei avrà mostrato la fonte del suo sangue, saranno entrambi recisi dal popolo". Gli risponde è necessario uscire (dal generale) per potere giudicare.

Daf 32B

Perché non si dica che ovviamente, e non sono colpevoli se non dell'impurità della trasgressione e non è stato fatto la trasgressione completando l'atto. Poiché così è necessario dire.

Ed è scritto: (Lev. 20,20) "L'uomo che avrà rapporti con sua zia, avrà scoperto la nudità di suo zio, essi porteranno il peso della loro iniquità e moriranno senza figli"

Dice Rabbi Yudan, ciascun verso in cui è detto "essi saranno privi figli", vuol dire che vivranno senza figli.

In ogni caso in cui si dica. (Lev. 20,20) "Essi moriranno senza figli, vuol dire che seppelliranno i figli".

Dice Rabbi Yossè è necessario che la Torah precisi il divieto della zia, per escludere la moglie di suo fratello da parte di madre.

Perché si esclude? È detto qui, (Lev. 25, 49) "lo potranno riscattare (lo schiavo ebreo di un non ebreo) suo zio o suo cugino o sarà riscattato da un altro parente". Cosa è suo zio? Come è detto prima, il fratello di suo padre da parte di padre, così la moglie di suo fratello si riferisce alla moglie del fratello suo da parte di padre. Come dice la Scrittura.

Ancora secondo il giudizio di Rabbi Akivah.

Come dice Rabbi Yshmael, Insegna Rabbi Yshmael che la Torah dice: (Lev. 20,20) "L'uomo che ha preso in moglie la moglie di suo fratello, che gli è preclusa (lett. è una impurità mestruale), ha scoperto la nudità di suo fratello e saranno privi di figli".

Che significa la parola NIDDAH (impurità mestruale) usata dal testo della Torah? Come nel caso di impurità mestruale sottintende che c'è un rapporto permesso dopo la proibizione, Qui Rabbi Yochanan domanda a dove si trae questo?

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Eleazar in nome di Rabbi Hoshià dice: vi sono due Mizvot negative e una condanna al KARET. Le Mizvot negative definiscono il KARET. In che senso?

È scritto (Ex. 30,32) "Non dovrà (l'olio di unzione) essere versato sulla carne di una persona, non ne dovranno produrre secondo la formula"

Ed è scritto. (Ex. 30,33) "chiunque produca una miscela secondo tale formula e che la utilizzerà su un estraneo (al sacerdozio o al regno) sarà reciso dal suo popolo".

Qui ci sono due Mizvot negative un KARET. E le Mizvot negative definiscono il KARET.

Da qui Shemuel Bar Abbà domanda di fronte a Rabbi Zerà che è scritto (Lev. 7,20) "Se uno mangia dei sacrifici di pace quando la impurità è in lui (...) sarà reciso dal suo popolo"

Daf 33A

Dice dunque (Rabbi Zerà a Rabbi Shemuel Ben Abbà): è necessario che è necessario nominare in particolare in particolare i sacrifici di pace per escludere gli altri sacrifici del Tempio che non sono in obbligo a causa dell'impurità della congregazione. e avanzano e si rendono impuri.

E non è stabilito esplicitamente nella Mishnah che i sacrifici offerti all'altare si uniscono l'uno all'altro, a causa dell'impurità del pubblico, avanzano e diventano impure, ciò che non avviene per i sacrifici che sono portati al Tempio, ma non sono aggiunti gli uni e agli altri e non sono distinti.

Dice Rabbi Eleazar dice: una persona riceve frustate per l'aratura durante l'anno sabbatico.

Rabbi Yochanan dice: una persona non riceve una frustata per l'aratura durante l'anno sabbatico.

Quale è la fonte di Rabbi Eleazar? È scritto: (Lev. 25,4) "Riposerà in tutto la tua terra. Non seminerai il tuo campo e non potrai la tua vigna"

Rabbi Yochanan dice: non ci sono frustate per un uomo che ari durante l'anno sabatico quale è la sua fonte? "riposerà in tutto la terra. Non seminerai il tuo campo, non potrai la tua vigna". La potatura è un particolare lavoro. La semina e la potatura sono un generale, e cosa ne esce? Che semina e potatura sono insieme sono il lavoro della terra e del campo. Anche se non ho esplicitamente parlato che sia il lavoro della terra e dell'albero. Cosa fece a ciò Rabbi Yochanan?

Vi sono due cose. Due cose che escono dal generale. E sono distinte. Secondo l'opinione di Rabbi Eleazar non sono distinte.

Se è così sono state date per darci per insegnare dalle categorie insegnate.

Secondo Rabbi Yochanan esse non servono a insegnare. Due cose vi sono: Una proposizione generale positiva (Per sei anni seminerai il tuo campo e potrai la tua vigna")

E uno particolare che comanda di non fare "Non seminerai il tuo campo non potrai la tua vigna". Ma il comandamento di non fare non insegna sul comandamento di fare.

Secondo l'opinione di Rabbi Yochanan, ovviamente si può scavare pozzi e caverne. In nome del principio che non si impara da una proibizione. Così pure da un permesso non si impara. Dice Rabbi Ba Kartigenah, la fonte di Rabbi Yochanan è "sei anni seminerai il tuo campo e potrai la tua vigna", quindi non nel settimo anno.

Ciascun comando (negativo) di "non fare"

Daf 33B

che proviene da un comando di "farai", è un comandamento positivo, e chi lo ha violato ha violato (anche) un comandamento positivo.

Rabbi Yirmiah dice: ha violato un comandamento positivo.

Rabbi Yossè dice: anche dal punto di vista di un comandamento positivo che è in esso. In quanto è detto (Lev. 25,2) "Sabato della terra sarà per voi". In quanto c'è un'argomentazione che sottintende un comandamento negativo,

Secondo una Baraita, Rabbi Yochanan dice forse che la Mishnah consente di comminare frustate (al trasgressore) secondo un divieto contenuto nei primi due capitoli (del trattato Shevit)? (Sicuramente no)

Ma Rabbi dice che la Mishnah esenti che vi siano vi siano frustate secondo un divieto contenuto i primi due capitoli (del trattato Shevit)? (Sicuramente no)

C'è una fonte dei Maestri della Mishnah che tramanda che interpreta il verso (Lev. 25,3) "Per sei anni seminerai il tuo campo e potrai la tua vigna" e c'è una fonte dei Maestri della Mishnah che interpreta il verso: (Lev. 25,4) "Non seminerai il tuo campo, non potrai la tua vigna".

Ciò che dice che ai sei anni si riferisce Rabbi Yochanan, e chi si riferisce al verso (Lev. 25,5) "non seminerai il tuo campo, non potrai la tua vigna" supporta l'opinione di Rabbi Eleazar. Una fonte dei Maestri della Mishnah fa custodire un comando negativo da un comando negativo.

In quanto è scritto: (Deut.12,14): "ma soltanto ne luogo che H' avrà scelto, in una delle tue tribù, lì potrà offrire i tuoi sacrifici di OLA' e là potrai fare tutto quello che Io ti ordino".

Un "Là" indica la salita dei sacrifici, e un altro "là" indica la macellazione e il versamento del sangue degli animali sacrificali. poiché la salita è un comandamento positivo, ma è subordinato a un comandamento negativo (che dev'essere là e non altrove il sacrificio), così la macellazione e il versamento del sangue sull'altare, che sono subordinate a un comandamento negativo (che dev'essere all'altare del Santuario e non altrove) [Ciò è in contrasto con il metodo esegetico proposto da Rabbi Eleazar".

Perciò, dicendo "La farai salire" è una comanda positivo, ma non è scritto qui "Là farai salire" e "Là farai "non c'è un comando positivo dedotto da un comando negativo, e non c'è un comando negativo dedotto da uno positivo.

Ciò che è l'opinione di Rabbi Yochanan.

Che tu non dici rispetto all'anno sabbatico: se uno ha scavato una fossa o arato un solco, non è colpevole se non per una trasgressione, e in quanto ha l'intenzione di macellare e far salire.

Perciò è necessario chiarire che uno è colpevole per ciascuna trasgressione.

Dice Rabbi Zerà in nome di Rabbi Hiyà Ben Ashì, in nome di Kahana: uno che pianta nell'anno sabbatico è colpevole come colui che ha seminato.

Se uno ha seminato e potato l'albero di nell'anno sabbatico, secondo l'opinione di Kahana è colpevole per due lavori distinti.

Secondo Rabbi Zerà è colpevole per una sola violazione.

Non ha detto Rabbi Zerà che colui che pota è come colui che semina? Allora perché non dice che colui che semina è come colui che pota?

(ovviamente non è così)

. Se taluno si accoppia a un uomo segue che non c'è differenza fra chi pianta e chi pota nell'anno sabbatico, secondo Rabbi Kahana, o Rabbi Zerà. Ciascuno è colpevole per ciascuna cosa.

Mishnah

Chi si accoppia (per errore) con la propria madre deve offrire per essa due sacrifici di espiazione, perché è sua madre e perché è la moglie di suo padre. Chi si accoppia (per errore) alla moglie del padre, è colpevole per essa come moglie del padre e come donna maritata. Tanto se avvenne in vita di suo padre o dopo la sua morte. Chi si accoppia alla nuora, è colpevole per lei

come nuora e come donna maritata. Se taluno si accoppia a un maschio o un animale, c'è la lapidazione. Se la persona ha peccato, la bestia che colpa ha commesso? Siccome per mezzo suo è accaduto all'uomo un inciampo, perciò il testo dice che sia lapidata. Un'altra spiegazione: affinché non si possa dire quando l'animale passa per via, questa è la bestia a causa della quale il tale è stato lapidato.

Ghemarà

Da dove la Scrittura deriva che sia proibito avere relazione sessuale con la propria madre?

(Lev. 18,7) "Non scoprirai la nudità di tuo padre. La nudità di tua madre. Essa è tua madre, non devi scoprirne la nudità"

Da dove deriviamo che la pena prevista è il KARET?

Da dove è scritto (Lev. 20,11) "Chi ha rapporti con la moglie di suo padre avrà scoperto la nudità di suo padre saranno messi a morte (entrambi), e i loro sangui ricadranno su di loro"

(al plurale)

Da dove si deriva il divieto dei rapporti con la nuora? (Lev. 18,15) "Non scoprirai la nudità di tua nuora: è la moglie di tuo figlio, non ne scoprirai la nudità"

Da dove viene il KARET?

(Lev. 18,29) "Perché chiunque avrà fatto una di queste abominazioni, tale persona sarà recisa dal suo popolo"

La pena da dove viene?

Daf 34A

(Lev.20,12) "UN uomo che giaccia con la nuora, dovranno essere messi a morte entrambi; hanno fatto un atto immorale, il loro sangue ricadrà su di loro.". è tramandato nel Trattato di Keritot, che deve portare sacrificio, poi ritornare e portare un secondo sacrificio (se l'atto è accaduto inconsapevolmente), c'è da dire nel contesto del Sanhedrin (cioè nel processo capitale) che viene lapidato una volta poi viene lapidato una seconda volta.

Dice Rabbi Yudan Ben Mateniah: che questo avviene per ammonire.

Perché se ha rapporti (inconsapevolmente) con la madre viene frustato in quanto è la madre, poi viene frustato in quanto è la moglie del padre.

Dice Rabbi Avin: la sezione va interpretata come se parlasse di una donna non sposata.

Se sua madre non è regolarmente sposata con suo padre, l'atto è punibile una sola volta. Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: no, è punibile due volte (in ogni caso), sia che sia moglie di suo padre, sia che non sia moglie di suo padre, non è punibile una sola volta (Lev. 18,7) "è sua madre". poiché è sua madre tu imponi la colpevolezza.

Rabbi Bun Bar Hiyà domandò di fronte a Rabbi Zerà: perché Rabbi Yochanan vede che è sua madre e non che è una donna sposata col padre? (ai fini della colpevolezza)

Gli rispose Rabbi Zerà che lui ragionava come Rabbi Yshmael. Perché Rabbi Yshmael così interpreta il verso della Torah: (Lev. 18,7) "Non scoprirai la nudità di tuo padre". Il verso parla di un maschio. (cioè vieta il rapporto col proprio padre)

Ma il padre non è nella categoria del maschio? (che è già vietata di per sé?)

Quindi è punibile due volte, (1) perché è un rapporto con un maschio 2) perché è suo padre)

IN quanto la Mishnah (Keritot 1,1) stabilisce: "Per trentasette trasgressioni nella Torah è comminato il KARET"

Rabbi Mana dice: "ognuno conta il rapporto con un maschio come una trasgressione"

Per la moglie del padre è scritto: "Le nudità della moglie di tuo padre non scoprirai" (Lev. 18,8)

Per la madre è scritto Lev. 18,7) "La nudità di tua madre non scoprirai" questa è la madre che è moglie del padre,

Per la madre che non è moglie del padre dove è scritto: (Lev. 18,7) "ella è tua madre, non scoprirai la sua nudità"

Come interpreta Rabbi Akivah questa cosa? non come duplice colpa, ma come

Divieto di avere rapporti con la moglie del padre prima e dopo la morte del padre

Daf 34B

Rabbi Akivah interpreta il verso (Lev. 18,7) "La nudità di tuo padre non scoprirai" Il verso secondo Rabbi Akivah parla della moglie del padre,

"La nudità di tua madre" il verso parla di tua madre, che è moglie di tuo padre. Ma da dove si trae il divieto di avere rapporti con la madre che non è moglie del padre? "è tua madre, non ne scoprirai le nudità" (ib.) dice la Torah.

Cosa fa invece Rabbi Yshmael? La Torah parla se sia permessa dopo la morte del padre. E non aveva detto così Rabbi Akivah? "La nudità di tu padre" "la nudità di tua madre". A cosa si riferisce "tuo padre"? A tutto ciò che riguarda ciò, sia per infliggere colpevolezza sia per ammonire.

Non si supponga che altrimenti possa interpretato il verso. (cioè indichi relazioni fra maschi)

Ma Rabbi Yudan dice: non è ovvio, che "sua madre" in quanto è la moglie di suo padre, ed è quindi necessario interpretare il verso "la nudità di tuo padre non scoprirai", perché è tua madre in tutto, sia nella punizione che nell'ammonizione. Dice Rabbi Zerà che qui è detto per GEZERAH SHAVAH, persino se si tratta di un solo aspetto.

Risponde Rabbi Yudan: non è una conseguenza ovvia del ragionamento di Rabbi Akivah? In quanto Rabbi Akivah dice che può esserci GEZERAH SHAVAH, anche se gli argomenti sono dissimili in ogni lato.

Rabbi Yirmiah obietta: colui che ha relazioni con la propria madre è punibile perché è la propria madre o anche perché è una donna sposata?

Daf 35A

Vieni a vedere: Colui che ha rapporti con lei è colpevole in quanto è donna maritata, e analogamente è colpevole perché è suo figlio.

Rispose Rabbi Yossè, no infatti, come egli è colpevole in quanto è una donna maritata. Ma non è specificato nella Mishnah che a suo figlio sia vietato avere rapporti con una donna sposata. Infatti la Mishnah anche negli altri casi relazioni proibite dice così.

Nel caso della suocera è la moglie di un uomo. Puoi mettere la colpevolezza in conto del fatto che sia sua suocera.

Se è sua nuora, è donna sposata con un uomo, ma puoi mettere la colpevolezza in conto che sua nuora.

Sua sorella, che è donna sposata a un uomo, lo aggiungi al fatto che sia sua sorella.

Tutto ciò permette di evitare una condanna più pesante e di restare su una condanna più leggera, questa è cosa che non potrai afre.

Perché chi ha relazione con la sorella è colpevole in quanto è sua sorella, e in quanto è la figlia della moglie di suo padre.

Rabbi Yossè seguendo Rabbi Yudà dice che chi ha relazione con la sorella non ha che un capo d'imputazione.

E così pure chi va con sua nuora. (Tos. Sanhedrin 10,2)

Rabbi Yirmiah, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dicono che Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yudà figlio rigetta la teoria di Rabbi Yudan suo padre.

Parecchie volte Rabbi Yudà segue l'insegnamento di un maestro e precedente e Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yudan segue l'insegnamento di un maestro precedente.

Rabbi Yirmiah, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan rigettarono la opinione, che Rabbi Yossè B. Rabbi Yudan non fosse d'accordo con l'opinione di Rabbi Yudan suo padre.

Ma se uno ha rapporto con la madre che non è moglie del padre è colpevole, se ha rapporti con la moglie del padre che non è sua madre è colpevole, ma troviamo che se una ha rapporti con la figlia della moglie di suo padre, che non sia sua sorella, è permesso

Mishnah

Uno che si accoppi con un maschio, o con una bestia (vanno messi a morte)

Se l'uomo ha commesso un crimine, quale crimine ha commesso la bestia?

Siccome per mezzo suo è accaduto all'uomo un inciampo,

Daf 35B

perciò la Torah comanda che sia lapidata la bestia. Un'altra spiegazione, affinché, quando la bestia cammina per via, non si possa dire: è per questa bestia che il tale fu lapidato.

Ghemarà

"Colui che va con un maschio" da dove è tratto? (Lev. 18,22) "E con un maschio non giacerai come con donna: è cosa abominevole". Da dove viene

la pena del KARET? (Lev. 18,29) "Perché quando qualcuno in mezzo a voi compirà queste azioni abominevoli, sarà reciso dal suo popolo". 'Colui che giaccia con un maschio come con donna' la pena da dove si trae? (Lev.20,13) "E quando un uomo si unisca con un maschio come con una donna, tutti e due avranno commesso una cosa abominevole, saranno fatti morire, il loro sangue ricadrà su di loro".

Se questo è stabilito per colui che giace con uomo come con donna, per l'altro che è fatto giacere da dove si ricava la pena? (Dal verso Lev. 18,22) (perché il verbo può essere leto qui al passivo). Così è il giudizio di Rabbi Akivah.

Ma Rabbi Yshmael cosa dice? È scritto (1 Re 14,24) "E anche i prostituti maschi erano in Terra d'Israele, che commettevano tutti gli atti abominevoli, che H' aveva scacciato di fronte a Israele".

Rabbi Hiyà Bar Adà in nome di Rabbi Haninà dice: uno deriva una abominazione da una abominazione.

Rabbi Yossè B, Rabbi Bun dice: la fonte Tannaitica tramanda: (Lev. 20,13) "Qualora un maschio giaccia con un maschio come con una donna ambedue avranno commesso una cosa abominevole, saranno fatti morire".

Dice Rabbi Yossè B. Rabbi Bun: "ambedue avranno commesso una abominazione" significa che ambedue saranno lapidati, e saranno colpiti entrambi dal KARET.

Riguardo a cui giace con una bestia, da dove si trae la colpa e la punizione?

È scritto: "E un uomo che si sia unito con una bestia sarà fatto morire e la bestia ucciderete con spada". E sarà comminato il KARET, da dove si trae? È scritto: (Lev. 20,13) "E quando un uomo si unisca con un maschio come con una donna, tutti e due avranno commesso una cosa abominevole, saranno fatti morire, il loro sangue ricadrà su di loro". La pena da dove è tratta? (Lev. 20,13) "E il loro sangue ricadrà su di loro".

Così giudica Rabbi Akivah.

Rabbi Yshmael come giudica?

Rabbi Yshmael non trova questo (nello stesso testo della Torah). È scritto altrove (Ex. 22,19) "Chi fa sacrifici ad altri dei va reciso dal popolo" questo significa lapidazione e KARET. Anche nel nostro caso è lapidazione e KARET.

Qual è la differenza fra i due casi?

Chi giace con un maschio ed è giaciuto da lui secondo l'opinione di Rabbi Yshmael non è colpevole se non per una sola colpa, ma secondo l'opinione di Rabbi Akivah è colpevole per due colpe,

Nel caso di accoppiamento con un uomo e con una bestia è colpevole per una sola colpa, e colui che è oggetto di relazione con maschio e con bestia è punibile per una sola colpa, ma essendo due trasgressioni è colpevole per due colpe.

Chi ha relazione con due maschi è colpevole per due colpe, ed è punibile per due colpe.

Chi è oggetto della relazione con due maschi insieme è colpevole per due colpe, ed è punibile per due colpe.

È insegnato in una Baraita che nel caso di relazione con un maschio, il minore non va trattato come un adulto, ma nel caso di relazione con una bestia viene considerato un minore uguale ad un adulto.

Dice Rabbi Eleazar, non è colpevole se non ha compiuto i tre anni e un giorno.

Rabbi Bun Bar Hiyà domanda a R. Zerà

Daf 36A

Questo è ciò che videro Rabbi Yshmael e Rabbi Akivah come distinzione fra l'accoppiamento con una bestia e l'accoppiamento con un maschio, ma riguardo agli altri accoppiamenti proibiti non ebbero divergenze?

Gli risponde Rabbi Zerà che riguardo agli altri accoppiamenti proibiti è detto nella Scrittura (Lev. 18,6) "Ciascun uomo o donna non dovrà avvicinare un parente stretto (vicino carnale) per scoprirne le nudità".

Osservarono che nel caso della donna mestrata non è scritto vicino carnale) ì, e discussero a proposito di questo argomento.

Rabbi Yirmiah in nome di Rabbi Abahu indica che è scritto (Lev. 18,19) "non ti avvicinerai", e nel verso prima citato (Lev. 18,6) è detto pure "non ti avvicinerai per scoprirne la nudità".

Rabbi Yossè figlio di Rav Bun dice che ogni "non ti avvicinerai", allude a "non ne scoprirai la nudità".

Per la donna, da dove viene di non accoppiarsi con bestia? (Lev. 18,23) "Una donna non dovrà stare davanti a un animale per accoppiarsi con esso, è

una perversione. Saranno uccisi la donna e la bestia, e il loro sangue sarà su di loro”, come in caso precedente, la formula “il loro sangue ricadrà su di loro, “indica la lapidazione come forma di punizione.

Rabbi Ba Bar Maman domanda: se un uomo ha relazione sessuale con bestia inavvertitamente, la bestia viene lapidata subito e lui è esente.

Rabbi Shimon obietta, che se un uomo ha avuto contatti con una bestia di Shabbat, egli deve essere lapidato e la bestia è esente. Ma come dice Rabbi Shemuel Bar Rav Yzchak: (Os. 8,4) “A mia insaputa hanno fatto idoli con oro e argento, perciò moriranno (lett. morirà)”. Non è scritto qui “saranno recisi” ma “sarà reciso “Come un uomo che dica “possano essere schiacciate le ossa di tale uomo”

Ha invitato suo figlio al delitto.

Mishnah

Il bestemmiatore è colpevole soltanto se pronuncia il Nome divino (il Tetragramma). Dice Rabbi Yehoshua Bar Korhà: tutto il giorno si sentono i testimoni con una circonlocuzione: “che Yossè possa percuotere Yossè”. Si conclude l’escussione dei testimoni, non si condanna col nome espresso con circonlocuzione. Ma si chiami fuori ciascun uomo e il maggiore di loro, e gli si dice: “dicci cosa hai ascoltato. Per esteso”. I Giudici si alzavano in piedi e si stracciavano le vesti, che non si potevano più ricucire. Il secondo testimone diceva “anch’io udii come lui” e il terzo “anch’io ho udito come lui”.

Ghemarà

Dove troviamo nella Scrittura il caso del bestemmiatore?

(Ex. 22,27) “Non maledire Elohim” (si allude ai giudici ma anche ad HaShem, secondo i commentari, v. Rashi ad loc.).

Da dove viene la pena del KARET? (Lev. 24, 15) “Chiunque bestemmi il Suo D.o porterà il suo peccato”.

La punizione comminata da dove si trae?

(Ex. 24,16) “Chiunque pronunci il Nome di HaShem sarà messo a morte e tutta la comunità lo lapiderà, se è un proselita o se un nativo: se ha pronunciato il Nome dovrà essere messo a morte”.

Non vale la stessa cosa con gli altri nomi (es. Elo-him, Shadda”y, Zevao”t)

Daf 36B

La punizione del KARET non è analoga a chi pronuncia il Nome unificato. C'è una tradizione tannaitica che tramanda che chi usa nomi equivalenti sia anche lui passibile di KARET.ma per il Nome Unificato sia passibile di morte e KARET. (Ex. 22,27) "Non maledire Elohim"

E ancora

(Lev. 24, 15) "Chiunque bestemmi il Suo D.o porterà il suo peccato", questo riguarda il KARET.

E riguardo a chi pronuncia il nome unificato: Ex. 24,16) "Chiunque pronuncerà il Nome di HaShem sarà messo a morte e tutta la comunità lo lapiderà, se è un proselita o se un nativo: se ha pronunciato il Nome dovrà essere messo a morte".

Questo vale per gli attributi di HaShem.

E riguardo chi pronuncia il Nome Unificato è detto: "Chiunque pronuncerà il Nome di HaShem sarà messo a morte"

Rabbi Yirmiah in nome di Rabbi Shemuel Bar Rav Yzchak dice: che il giudizio è dubbio. Questo è il caso: Un tale uccide una persona, viene giudicato finché non arrivino i testimoni,

Gli risponde Rabbi Yossè: essi lo hanno incontrato nella piazza del mercato e lo hanno insultato? Ecco il fatto: un tale ha ucciso una persona, lo arrestano in attesa di escutere i testimoni, Gli dicono: è stato insultato?

Con questo nome che ho detto di fronte a loro, tale blasfemo con questo stesso Nome lo ha maledetto.

Non è necessario che i testimoni si straccino le vesti, se quindi le avevano stracciate nel momento che avevano ascoltato (la bestemmia)

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: da dove si trae che i Giudici che accolgono tale testimonianza stanno in piedi? In quanto stanno giudicando.

Deriviamo da questa lezione sei regole:

Si impara le regole come le aveva enunciate Rabbi Shemuel Bar Yzchak. Si imparano le regole che aveva insegnato Rabbi Shimon Ben Lakish.

Si impara la regola già imparata (dalla Mishnah) che coloro che ascoltavano le testimonianze sul bestemmiatore si stracciavano le vesti.

Si impara le regole dalla Mishnah che dice "Il secondo testimone dice: "anche io ho udito come lui" e il terzo dice: "anche io ho udito come lui".

Si impara la regola da chi si strappa le vesti e non si era che non si essa associato (prima).

E si impara la regola da coloro che intendono il fatto, in quanto è il Nome Unificato, per cui è necessario lacerarsi le vesti.

Rabbi Hiyà dice, che Rabbi Yassà espone la cosa che abbiamo imparato nella seguente maniera:

Tun annunciatore arriva davanti e grida:

Tal-dei-tali sta per essere lapidato, poiché ha fatto tale trasgressione, e tali sono i testimoni, chiunque sappia venga e impari.

Abbiamo avuto la tradizione che colui che ha ascoltato dalla bocca di chi ha ascoltato la bestemmia è necessario che si laceri le vesti,

Da dove è tratto che coloro che hanno ascoltato debbano strapparsi le vesti?

(2 Re 19,1) "Il re Hizkià, dopo avere udito queste cose, si stracciò le vesti". Perché si stracciò le vesti, per le bestemmie dei pagani?

Accadde che Rabbi Shimon Ben Lakish stava andando strada, un Samaritano lo incrociò, e bestemmiò. Rabbi Shimon Ben Lakish allora lacerò le sue vesti, continuò a bestemmiare e il Rabbi continuò a lacerarsi le vesti. Shimon scese dal suo asino diede un dono al Samaritano, e gli chiese: figlio di Samaria, tua madre ha un abito per me?

Da ciò impariamo che ci si lacera l'abito anche quando il bestemmiatore usa altri nomi o attributi divini, e anche in questo tempo.

Mishnah

Chi adora gli idoli. È colpevole sia se gli adori, sia se gli offre sacrificio, che offra profumi o libagioni. Che si prostri e lo accetti sopra di sé come dio, o che dica: "tu sei il mio dio". Chi però abbraccia un idolo, lo bacia, spazza davanti a lui, spruzza acqua lo lava lo veste lo calza, prevarica una Mitzvah negativa. Se uno fa il nome di un idolo in uno scongiuro, prevarica una Mitzvah negativa. Chi soddisfa i suoi bisogni di fronte al Baal Peor, trasgredisce una Mitzvah negativa, perché questo è il modo di servirlo. Chi lancia una pietra a Merkulis, questo è il modo di servirlo.

Ghemarà

Da dove si trae di non adorare gli idoli? Da dove è scritto: (Ex. 20,5) "non dovrai inchinarti a loro e non dovrai prestare loro culto". Il KARET da dove viene? È scritto: "Se la persona che fra i residenti e i forestieri che vivano fra di loro avrà recato oltraggio ad H' sarà reciso da mezzo al popolo".

Ma questo passo non si riferisce a un blasfemo (non a un idolatra)? È come un uomo che si rivolga al suo compagno e gli dica: hai preso tutto il piatto e non mi hai lasciato nulla. Secondo Rabbi Shimon Ben Lazar è paragonabile a due uomini che abbiano di fronte a loro un piatto di fagioli., uno allunga la mano e prende tutto il cibo, e non vi lascia nulla. Così sia il blasfemo che l'idolatra: non lasciano nessuna Mitzvah dietro di loro.

Da dove deriva la punizione?

È scritto: (Deut. 17: 2-5) " Quando in mezzo a te, nelle città che H', tuo D-o ti sta per dare, si trovi un uomo o una donna che faccia ciò che è male di fronte ad H', e abbia trasgredito il Suo patto, e si rechi a servire altre divinità, si inchini a loro, al sole, alla luna, o a qualsiasi schiera del cielo, e ciò ti sarà riferito o ne sentirai parlare, investigherai accuratamente ed ecco se è vero e c'è la testimonianza, in Israele è stato commesso un abominio. Allora, quell'uomo o quella donna che avranno commesso l'azione cattiva tu farai condurre fuori dalle tue città e li lapiderete, l'uomo o la donna con le pietre e dovranno morire".

Non avranno trasgredito, finché non avranno trasgredito di fronte a uno degli idoli presenti al mondo. Ciò vuol dire che ci deve inginocchiare a loro (Ex. 20,5), e non inginocchiarsi è un particolare, nella generalità dell'idolatria? Perché è specificata?

Come l'inginocchiarsi (di fronte a un idolo o una persona), è una singola azione punibile di per sé stessa, così Io multiplico ogni particolare atto, per cui la persona è punibile per ciascuna azione.

Nonostante quel che aveva detto Rabbi Shimon Ben Eleazar, (è specificato) "

"sia se gli offre sacrificio, che offra profumi o libagioni. Che si prostri e lo accetti sopra di sé come dio, o che dica: "tu sei il mio dio". Chi però abbraccia un idolo, lo bacia, spazza davanti a lui, spruzza acqua lo lava lo veste lo calza, prevarica una Mitzvah negativa"

Ed è punibile separatamente per ciascuna azione

Rabbi Shimon Ben Eleazar tuttavia dice:

Se lo adora con un sacrificio, con offerta, di profumo, libagione, che vi sia al mondo, non è punibile se non per una sola azione

Nonostante ciò Rabbi dice Rabbi Shemuel in nome di Rabbi Zerà: dice citando (Lev. 17,7) "essi non scanneranno più sacrifici ai satiri, dietro i quali usano prostituirsi" Gli risposero che qui la Torah parlava del culto.

Rabbi Yossà in nome di Rabbi Yochanan dice che chi sacrifica a un idolo un capretto difettoso, è punibile. Da dove giudica ciò? È scritto: (Deut. 12,4) "Non farete così verso H' vostro D-o".

Ogni volta che è scritto "H' Vostro D-o" significa che non farete mai in questo modo.

Rabbi Bun Bar Hiyà obietta a Rabbi Zerà: (Ex. 20,5) "Non presterai loro culto" è una proposizione generale.

"Non ti inchinerai a loro" è una proposizione generale. "Perché non ti inginocchierai a un altro dio torna ad essere una proposizione generale.

Se una proposizione di carattere generale è seguita da una di carattere particolare che è seguita da una generale, la generale non contiene se non ciò che è nella proposizione particolare.

Rabbi Bun Bar Kahana dice: (Ex. 22,19) "Colui che sacrificherà agli dei sarà reciso" è una proposizione particolare, Savo HaShem solo, è una proposizione generale.

Il generale seguito da particolare, seguito dal generale, tutto è nella proposizione generale, e moltiplica l'azione di abbracciare e baciare (come è specificato nella Mishnah)

Gli si risponde che in questa proposizione non è scritto l'azione di inginocchiarsi, non per insegnare rispetto a una Mitzvah positiva "farai". Ma perché sia "non abbraccerai" che "non ti inginocchierai" sono Mizvot negative.

Da dove si trae che chi dice all'idolo "tu sei il mio dio" è colpevole?

Rabbi Abun in nome dei Rabbini del sud dice (Ex. 32,8) "Si sono fatti un vitello d'oro fuso, si sono inginocchiati a lui e hanno portato sacrifici dicendo: questo è il tuo dio Israele". Da quel tempo non è colpevole se non arriva a inginocchiarsi e a offrire profumo e proclamare "questo è il mio dio".

Dice Rabbi Yossè che l verso vuole ricordare l'avvilimento di Israele, Essi si inginocchiarono, non verso l'Altissimo.

Sacrificarono, ma non verso l'Altissimo. Cosa viene giudicato? Che l'atto di dire "questo è il mio dio" (è la colpa). Quale è la proclamazione? Come è scritto: (Deut. 13,7) "Se tuo fratello, figlio di tua madre, o tuo figlio, o tua figlia o tua moglie che è in seno a te, o il tuo amico ti dicesse "Andiamo prestiamo culto a divinità differenti che i nostri padri non hanno conosciuto", per servire il sole la luna"

Rabbi Zerà dice: nel testo della Torah non è scritto: "il sole" ma "per il sole" è scritto un generale seguito da un particolare, ma solo una molteplicità.

Ha stabilito Rabbi Abbà Bar Zimnà di fronte a Rabbi Zerà

Daf 38A

È qui scritto: "tutto quello che ha penne e squame, quelli potrete mangiare", e poi è detto "ogni animale che vive nell'acqua, ma non ha pinne e squame è ripugnante per voi". (ib. sg.)

Qui non c'è una proposizione generale seguita da una proposizione particolare, ma solo una casse congiunta dalla congiunzione (Penne e squame)

Dice Rabbi Yochanan B. Maryà tutte queste proposizioni in cui trovi questa congiunzione, è una norma comprensiva.

Dice Rabbi Shemuel Bar Abdumà potrebbe aver detto: tutto quello che è negli oceani è proibito, e tutto ciò che è negli stagni o nelle piscine è permesso, ma qui il verso dice "tutto quel che è nell'acqua" (senza specificare quale), per indicare tutto ciò che si moltiplica nell'acqua, (sempre che abbia pinne e squame, è permesso)

Rabbi Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Hoshià dice che gli era stata riferita una discussione fra Rabbi e i Hakhamim, per colui che si inginocchia di fronte a un idolo da dove si deduce la colpa? Qual è la differenza con colui che sta in piedi e fa scendere le sue labbra?

Rabbi Yochanan dice è argomento di disputa.

Resh Lakish dice: è argomento di disputa.

Dice Rabbi Zerà c'è un verso che dà ragione a Rabbi Shimon Ben Lakish. (Num. 19.129) "Una sola Torah sarà per voi" per il nativo e per il forestiero che soggiorna fra voi". Qui non si parla di colpa involontaria, ma solo di azione che si fa. Il bestemmiatore e colui che bestemmia da dove troveremmo la prova della loro colpa? (Fin qui la Ghemarà)

Mishnah

Uno che dia la prole al Moloch, non è colpevole finché non l'abbia dato al Moloch e fatto passare per il fuoco. Se l'ha dato al Moloch, ma non l'ha fatto passare per il fuoco, o se l'ha fatto passare per il fuoco ma non l'ha dato al Moloch non è colpevole, finché non l'abbia dato al Moloch e fatto passare per il fuoco. L'invocatore dei morti (OVOT) è il negromante, colui che fa uscire la voce dalle ascelle, l'indovino (YDEONIM) è colui che parla per loro bocca. Questi vengono puniti con la lapidazione. Chi li consulta viola una ammonizione.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "colui che dà la prole al Moloch, non è punibile finché non l'ha dato al Moloch e l'ha fatto passare per il fuoco" Da dove è tratto?

(Lev. 18, 21) "La tua prole non farai passare al Moloch"

Da dove viene il KARET? (ib. 20,3) "IO volgerò il Mio Volto da quest'uomo e lo farò recidere dal Mio popolo"

La punizione dove è citata? (ib. 20,2) "Tu dirai ai figli d'Israele: chiunque dei figli d'Israele e dei proseliti che risiedono in Israele che consegni la sua discendenza al Moloch dovrà essere messo a morte, la gente del paese lo lapiderà".

"La tua prole non farai passare", vuol dire che persino chi la destina, ma non la consegna è colpevole, Il verso dice: la tua prole non consegnerai perché passi. Può essere che la consegni e passi (fra i fuochi),

Daf 38B

Ma non è colpevole per il Moloch (per quanto sia colpevole per qualunque Avodah Zarà OR SIMHAH), il verso dice (Lev. 18,21) "Non farai passare la tua prole al Moloch". Ma potrebbe persino passare e consegnare la sua prole al Moloch, ma non farla passare per il fuoco, sarebbe colpevole? Il verso dice (Deut. 18,10) "Non si trovi presso di te chi fa passare suo figlio o sua figlia nel fuoco". In ambedue i versi si parla di passaggio. È uguale a un decreto esecutivo.

Cos'è questo passaggio. ciò che è detto lì "Non farai passare" qui è detto "Che fa passare": Hai trovato che la Mishnah dice che non è colpevole finché non abbia consegnato e fatto passare la sua prole al Moloch.

Rabbi Nissa' in nome di Rabbi Eleazar dice: non sono colpevoli finché non li abbiano consegnati con forza e fatti passare nel fuoco al Moloch. Se passano in modo naturale, da dove si trae?

Se lo ha tirato e fatto passare. (è esente)

Chi passa a piedi è esente. Secondo Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Shimon è colpevole.

Se fa passare un figlio al Moloch e un altro ad un altro idolo. Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Shimon dice che è colpevole solo per quello che ha consegnato al Moloch. Non è colpevole finché non esce la sua gamba.

Dice Rabbi Yochanan il senso del ragionamento di Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Shimon si trae dal seguente verso della Torah, il riferimento non lo trovi, ma trovi (Lev. 20,3) "Io distoglierò il Mio Volto da quell'uomo e lo reciderò da mezzo al suo popolo". E per deduzione si trae che ciò vale verso chi consegna la prole a un idolo qualsiasi.

Da dove viene la punizione? (Lev. 20,2) "Chiunque lo consegna al Moloch sarà messo a morte".

Ma colui che lo farà passare da solo, o che passerà a piedi, se lo ha fatto passare da solo, sarebbe esente, ma se l'ha trascinato e lo ha fatto passare è colpevole.

Cosa dice Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Shimon? Che colui che passa a piedi è esente.

Su colui che ha fatto passare suo figlio con un salto?

Rabbi Bun Bar Hiyà pose la domanda a Rabbi Zerà: se lo consegna (ai sacerdoti del Moloch) ma non lo fa passare, c'è una discussione analoga fra Rabbi Hizkià e Rabbi Yochanan. Riguardo a colui che ha macellato una bestia, ma non l'ha venduta (qui si tratta di una bestia rubata) R. Hizkià dice che è colpevole.

Rabbi Yochanan dice che è esente.

Rabbi Ba, in nome di Rabbi Hiyà in nome di Rabbi Yochanan dice: guarda letteralmente cosa dice il testo della Torah: Moloch è chiunque si mostri come re sopra di te. Persino un pezzo di legno oppure un sasso" "Io reciderò costui da mezzo al suo popolo" (cit.) la ripetizione vale per ribadire il KARET per qualsiasi forma di idolatria.

. per i figli e per le figlie, chiunque (distolga) dal culto dei nostri padri, e delle nostre madri, è colpevole.

Rabbi Zerà dice: chiunque non abbia il culto come era il loro

Daf 39A

Ma se il suo culto era quello esente (il culto del Moloch è proibito esplicitamente dalla Torah. Ma in questo caso Rabbi Zerà dice forse che se qualcuno ha usato sempre prestare culto sotto forma di un'altra idolatria passando fra i fuochi, ciò non è passibile di condanna a morte; ma così non è la Halachah)

Dice Rabbi Helà, persino se è la sua forma di culto, è passibile condanna due volte. La Mishnah appoggia quel che dice Rabbi Helà, il Moloch è fra la classe generale dell'idolatria, e esce dalla classe generale per facilitare, perché non è punibile se non passa la sua gamba attraverso il fuoco.

Dice Rabbi Tanhum Bar Yirmiah, l'insegnamento di Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Shimon è d'accordo con l'insegnamento di Rabbi Shimon suo padre. Come Rabbi Shimon, egli disse che il Moloch era compreso nella categoria generale dell'idolatria. Ne fuoriesce per facilitare dicendo che non è punibile se non esce dal fuoco almeno la gamba.

Così Rabbi Tanhum Bar Yudan dice che nonostante che Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Shimon abbia detto che il Moloch è nella categoria generale dell'idolatria, "un sacrificio, un'offerta di profumo, una libagione nei sacrifici (agli idoli) è punibile come un singolo reato.

Siamo d'accordo che ciascun atto in cui un idolo venga adorato come L'Altissimo, e anche l'inginocchiamento ad esso, è punibile come un reato singolo.

Rabbi Shemuel dice in nome di Rabbi Zerà (Lev. 17,7) "Non scanneranno più sacrificio ai satiri dietro a cui usano prostituirsi. Decreto per loro e i loro discendenti"

Gli viene risposto, qui i Maestri della Mishnah parlano delle "cose sacre".

Rabbi Yossà, in nome di Rabbi Yochanan dice che anche un sacrificio verso un idolo di un animale invalido è punibile,

Come dice Rabbi Helà :(Deut. 12,3-4) "Demolirete i loro altari, spezzerete le loro stele, brucerete con fuoco i loro alberi sacri, abatterete le immagini scolpite delle loro divinità e cancellerete i loro nomi da quel luogo. Non farete in questo modo verso HaShem vostro D-o". Così non macellerete

un animale invalido per offrirlo ad HaShem, in quanto costituisce servizio a un idolo”

Dice Rabbi Pinchas di fronte a Rabbi Zerà: in nome di Rabbi Hisdà, se è culto dei vostri figli e delle vostre figlie e uno passerà come erano passati i suoi padri e le sue madri, è colpevole due volte. Fu contento di tale ragionamento Rabbi Zerà. Egli opinava che il ragionamento di Rabbi Helà fosse come ciò che aveva detto (Rabbi Eleazar B. Rabbi Shimon). Gli dissero cosa hai in mano?

Si sta parlando dell'opinione dei Rabanan. E ciò è necessario.

IL DIVIETO DI RIVOLGERSI AD INDOVINI E NEGROMANTI:

(Lev. 19,31) “Non rivolgetevi agli “OVOT”

Da dove viene il KARET? (Lev. 20,6) “Una persona che si rivolga agli OVOT e agli IDEONIM, per prostituirsi dietro di loro, Io rivolgerò il Mio Volto e saranno recisi dal Mio popolo”.

La punizione da dove (Lev. 20,5) “Un uomo o una donna che abbia fra loro OV e IDEONIM sarà messo a morte

Perché la Mishnah non tramanda gli IDEONIM fra i peccati puniti con il KARET? Rabbi Hizkià in nome di Resh Lakish, poiché sono raccolte ambedue (OV e IDEONIM) in una stessa mitzvah negativa: (Lev.19,31) “Non vi rivolgete agli OVOT e agli IDEONIM”

Rabbi Yossà in nome di Resh Lakish, dice che si tratta una Mitzvah “non fare” che viene in forza di una Mitzvah che impone di “fare”

Dice Rabbi Zerà di fronte a Rabbi Yossà: per questa ragione nessuno ha messo nella Mishnah il rivolgersi agli IDEONIM fra i peccati puniti con il KARET.

Gli si risponde: come spiega il verso della Torah così spiega la Mishnah.

“OV oppure IDEONI”: OV è quello che interroga un morto attraverso il teschio.

IDEONI è colui che interroga il morto attraverso la bocca (di un morto)

“Oppure gli evocatori dei morti” (Deut. 18,11)

C'è un Tannah che insegna che si tratta di colui che fa domande a un teschio. C'è un altro Tannah che insegna che si tratta di colui che interroga il suo membro.

Che differenza c'è fra chi interroga il teschio chi il membro di un morto?

Chi interroga il teschio, l'anima del morto sale da questo usualmente, e risale in questo mondo lo Shabbat, (quindi l'evocatore agisce) come una persona semplice che va a interrogare il re.

Colui che evoca lo spirito attraverso il membro non agisce secondo la via usuale, non lo fa risalire di Shabbat. Così come una persona semplice non interroga così il re.

Rabbi Hunah dice: c'è un verso della Scrittura che supporta che uno faccia risalire il morto attraverso il membro.

Quale verso?

(1 Sam. 28,8): "E Saul si rese irriconoscibile indossando altri indumenti, partì con due uomini giunsero di notte da quella donna e Saul le disse: fammi sortilegi, e fammi salire dal sepolcro chi ti dirò. E la donna rispose: Tu ben sai che ha fatto Saul che ha sterminato dal paese tutti gli evocatori di spiriti e gli indovini. (OVOT e IDEONIM). Perché tendi questa insidia per farmi morire?"

Cosa si impara da ciò? Dice Rabbi Manà la donna sapeva parole magiche.

Da dove lo sai?

Da dove è scritto: (Is. 29,4) "Sarai abbassata e dalla terra parlerai, e dalla polvere uscirà la tua parola, e sarà come OV dalla terra la tua voce, e dalla polvere si udirà il bisbiglio del tuo detto".

Secondo quel che dicono i Rabanim che si appoggiano all'opinione di Rabbi Yassà, Rabbi Yassà in nome dei Rabanim, contro coloro che bruciano profumi agli spiriti. Rabbi Helà in nome di Rabbi Yassà essi sono tutti nella classe di (coloro che sono soggetti al KARET).

Mishnah

Chi profana lo Shabbat: con un atto compiuto con premeditazione, merita il KARET, se è compiuto per errore deve dare un'offerta di sacrificio di espiazione. Chi maledice i genitori non è colpevole (di lapidazione) finché non li maledice utilizzando il Nome Divino. Se li ha maledetti utilizzando uno dei Suoi attributi, secondo Rabbi Meir è colpevole, i Hakhamim lo assolvono (dalla pena di morte).

Ghemarà

Da dove ricaviamo l'ammonizione di non lavorare di Shabbat?

(Ex. 20,10) "Non farai nessun lavoro in esso"

Da dove derivi la pena del KARET?

(Ex. 31,14) "Osserverete il giorno dello Shabbat, che è sacro per voi. Chiunque lo profani sarà messo a morte, mentre chiunque lavori in esso, costui sarà punito con il KARET. Da mezzo al suo popolo"

La punizione da dove la ricavi?

(ib.) "Chiunque lo profani sarà messo a morte". Includendo la violazione dello Shabbat, vi sono 37 cause di KARET nella Torah. Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, se ha fatto tutto

Daf 40A

Consapevolmente di Shabbat, e consapevolmente ha fatto dei lavori, è colpevole per ciascuno di essi.

La Mishnah dice "colui che maledice il padre e la madre". Da dove si trae (Lev. 19,3) "Temerai tua madre e tuo padre" La punizione da dove si trae? Dal verso che dice: (Ex.21,17) "Chiunque maledica suo padre e sua madre sarà messo a morte" Il KARET da dove si trae? Dal verso che dice: (Lev. 18,29) "Chiunque abbia fatto una di queste abominazioni, le persone che le avranno commesse saranno recise dal suo popolo".

Dice la Mishnah "Colui che violenta una donna fidanzata": Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan, Rabbi Hiyà in nome di Rabbi Eleazar dicono che Rabbi Meir diceva: secondo i Rabanim, persino se ella è adolescente egli è colpevole (di morte).

Da dove ricava questo Rabbi Meir?

Dal verso che dice: (Deut. 22,23) "Quando c'è una ragazza vergine, fidanzata con un uomo e un altro si corica con lei, porterete entrambi alla porta della città li lapiderete e moriranno la ragazza per non aver chiamato aiuto e l'uomo per aver violato la moglie del suo prossimo". Così è detto in questo brano della Torah. Cosa sostengono i Rabanim sulla ragazza (NA'ARAH)?

Rabbi Abahu in nome di Resh Lakish dice che nel verso si parla di "una ragazza vergine" Quindi il verso insegna che ella è adulta. Risponde Rabbi Meir ai Rabanim, si trova che ne viene "il nome cattivo (SHEM RA), quindi è scritto solo NA'ARA in modo difettivo, in quanto la minorenni non viene lapidata.

Cosa fanno a lei allora i Rabanim?

Dice Rabbi Abin, è detto in modo difettivo perché l'uomo l'ha posseduta per via anale. (Questo è detto per insegnare che anche se la donna viene violentata per altra via l'uomo è in colpa OR SIMHA).

Rabbi Yaakov Bar Abbà domanda di fronte a Rav: Qual è la legge se un uomo violenta una minore?

Gli risponde Rav: va soggetto alla lapidazione.

Qual è la legge per la ragazza che è adolescente (cioè che abbia i segni di pubertà)? Risponde: io leggerei sulla Tora NA'ARAH (cioè ragazza), non adolescente. E leggi "ragazza" non minore.

Tu non sei d'accordo che sia punito con una multa? (è scritto Deut. 22,29) "L'uomo che si è coricato con lei dovrà dare al padre della ragazza cinquanta SHEKEL di argento, e per il fatto di averla violata, lei diventerà sua moglie, non potrà mandarla via per tutta la vita". Per includere l'adolescente sotto la legge della multa.

Dice Rav nonostante che R. Yaakov Ben Abbà ha vinto su di me nella controversia, la Halachah sull'uomo che violenta una minore è che egli venga lapidato ed ella è esente. Perché allora chiede Rabbi Abin in nome di Rabbi Shemuel non interpretiamo secondo ciò che è scritto (cit.) "Sarà messo a morte l'uomo che sarà giaciuto con lei". Perché non sappiamo se la giovane donna minore non è in colpa? (è scritto) (Deut. 22,25) "Se l'uomo avrà trovato in campagna la ragazza fidanzata e l'uomo si sarà coricato con lei, facendole violenza, allora morirà solo l'uomo che si sarà coricato con lei, alla ragazza non farai nulla"

Mishnah

Il seduttore è un privato

Daf 40B

che seduce un privato dicendogli: c'è un idolo in tal luogo, mangia, beve, fa del bene, fa del male. Per nessun peccato della Scrittura si mettono trappole salvo che per questo. Se lo dice a due persone, questi dice: "Ho degli amici a cui piacerebbe". Se questo è furbo e non vuole parlare con loro, si mette una spia dietro la siepe. Quegli dice allora: "ripetimi quel che mi hai detto ora che siamo soli". Se l'altro ripete, si risponde: "come potremmo abbandonare il Nostro D-o che è nel cielo, e andare ad adorare legni e pietre? Se egli desiste va bene. Se invece risponde "è il nostro dovere e va fatto", allora. quelli che sono dietro la siepe escono fuori, lo presentano al tribunale

e viene lapidato. Chi dice:” Voglio adorare un idolo, voglio andare ad adorarlo, “oppure “andiamo ad adorarlo” “voglio offrirti un sacrificio, andiamo e offriamo il sacrificio” “voglio offrirti profumo andiamo e offriamo il profumo” “voglio fare una libagione, andiamo e facciamo la libagione”, “voglio prostrarci, andiamo a prostrarci”. Il sobillatore è quello che dice: andiamo ad adorare gli idoli.

Ghemarà

Si riferisce ad una persona normale, Ma il Sapiente non è soggetto alla legge?

Perciò chi fa il seduttore non è sapiente.

Come si portano le testimonianze contro di lui? Si pongono due testimoni nella stanza interna, e lo si incontra nella stanza esterna. Si accende una lampada dietro di lui, in modo che essi lo vedano e ascoltino la sua voce.

Questo fecero a Ben Sutra in Lod., gli misero due Talmidé Hakhamim come spie, lo portarono al Tribunale e lo lapidarono.

Così hanno detto in maniera simile: in due casi è detto “Io sono”.

Anche in questo caso (M. Yev 16,6) è detto “Io” (M. Yev.: “Si può testimoniare anche alla luce di una lampada o della luna, e si può permettere ad una donna di rimaritarsi in base a una voce”,

Nel caso in cui si dica di non. Nel caso in cui gli fa la trappola, e poi gli si fa la trappola.

Se non vada a invogliare egli stesso, ma porti altri con lui.

Il seduttore parla con linguaggio elevato, il sobillatore parla con linguaggio semplice. Se uno che seduce parla con voce semplice ricade nella categoria del sobillatore.

Se uno che sobilla parla con linguaggio semplice, ricade nella categoria del seduttore

Uno che seduce parla in Lingua Santa, uno che sobilla parla in linguaggio ordinario, ricade nella categoria del seduttore.

Se uno che seduce parla in linguaggio semplice, ricade nella categoria del sobillatore.

Se uno che sobilla parla in Lingua Santa, ricade nella categoria del seduttore.

Mishnah

Lo stregone è quello che compie un atto è colpevole, non quello che inganna l'occhio (il prestigiatore).

Rabbi Akivah dice a nome di Rabbi Yehoshua. Due che raccolgono zucche uno può essere assolto, l'altro raccoglitore può essere colpevole. Cioè chi compie un atto (attraverso magia) è colpevole, chi invece inganna solo l'occhio, è assolto.

Ghemarà

(Ex. 22,17) "Non permetterai che una strega viva"

È uno che è o uomo o donna. Soltanto che la Torah vuole insegnarti che molte donne praticano la stregoneria.

Dice Rabbi Eleazar che lo stregone viene punito con la lapidazione. Qual è il ragionamento di Rabbi Eleazar?

È scritto: (Ex. 19,13) "Nessuna mano dovrà toccare il monte. Perché sarà lapidato, uomo o animale". Ed è anche scritto: (Deut. 20,16) "non rimarrà in vita nessuna persona". Cosa significa qui "non rimarrà in vita"? è scritto qui che morirà per spada. Dice Rabbi Akivah, Io approfondirò questa cosa. È meglio dedurre "non permetterai che viva" (cit.) dall'espressione "non rimarrà in vita" (cit.)

Qual è invece il ragionamento di Rabbi Yehudà? È detto qui "non permetterai che una strega viva", ed è detto altrove (Ex. 23,18) "Chiunque giacerà con una bestia sarà messo a morte". Cioè qui la condanna sarà la lapidazione, anche lì sarà la lapidazione.

. Poiché Rabbi Eleazar, Rabbi Yehoshua e Rabbi Akivah salirono in Israele ai bagni di Tiberiade. Un tale eretico li vide, egli disse qualcosa, e l'architrave della porta li tenne stretti per immobilizzarli.

Disse Rabbi Eleazar a Rabbi Yehoshua: "ora, Yehoshua Ben Haninà dimmi, che si può fare?"

Disse Rabbi Yehoshua una parola, e cadde la porta delle terme, e chiunque volesse uscire e era dentro o gli diede tale colpo, indietro.

L'eretico disse loro: cosa mi avete fatto?

Daf 41A

Gli rispose, quello che hai fatto a noi, abbiamo fatto a te questo e quello.

Uscendo Rabbi Yehoshua disse a questo eretico, in quale cosa tu sei sapiente? Egli rispose, "scendi nel mare".

Quando fu disceso a mare, disse una parola, e si aprì il mare. (Rabbi Yehoshua) disse, ma Moshé Rabbenu non ha fatto così?

Risposero: "Moshé nostro Maestro camminò in mezzo al mare? Egli disse loro "sì"

Gli dissero "cammina in mezzo al mare"

L'eretico camminò in mezzo al mare, Rabbi Yehoshua comandò le forze del mare, che lo inghiottirono.

Quando Rabbi Eliezer, Rabbi Yehoshua, Rabban Gamliel vennero a Roma andarono da un altro tale, e trovarono che i suoi schiavi facevano dei monticelli di sabbia, e dissero: forse i figli della Terra d'Israele sono schiavi. Egli disse: questa è TERUMAH e quelle sono decime.

Dissero: forse supponete che non vi siano qui ebrei. Andarono da un altro tale e furono ricevuti da lui. Allora si sedettero per mangiare, e tutto ciò che era cotto fu portato davanti a loro in piccoli piatti, furono portati in una piccola sala, e vi trovarono bambini che facevano monticelli di sabbia. Pensarono che facessero sacrifici ai morti.

Domandarono allora per quale motivo facesse questo, di portare ciascun cibo davanti a loro in una piccola stanza.

Gli rispose: abbiamo un vecchio padre, e ci ha ordinato sulla sua anima, di nono uscire dalla piccola stanza, finché egli non avesse visto i Maestri d'Israele.

Gli dissero "alzati e vai a chiamarlo, venga fuori perché i Maestri sono qui".

Egli venne fuori per loro. Disse loro: "pregate perché mio figlio abbia figli".

Disse Rabbi Eliezer a Rabbi Yehoshua, "Yehoshua Ben Haninà, fammi vedere cosa farai".

Gli rispose: "portami dei semi di lino". E avvenne così. Apparve il seme sulla tavola. E si vide come se screscesse. Si vide come se germogliasse e salisse, finché non salì una donna con le trecce di capelli.

Le disse allora "mostrami cosa ha fatto (come magia). Io mostrerò (il tuo segreto magico).

Ella disse "non ho questo potere, l'ho lasciato nel mare".

Rabbi Yehoshua ordinò di far salire dal mare questi poteri ed essi vennero su.

Pregarono per lui, e la preghiera ebbe il merito di produrre un figlio, Rabbi Yudà Ben Batirà

I Maestri dissero: se siamo saliti per il solo proposito di produrre tale Giuso, ciò ci basta.

Disse Rabbi Yehoshua Ben Hananià: "Io ho preso cetrioli e meloni, e li ho trasformati in arieti e cervi. Essi ne produssero ancora di più.

Disse Rabbi Yannai: "Io stavo andando per una strada di Sefforide, e vidi un tale stregone eretico, che prese un sasso in mano e lo lanciò verso l'alto, e questo si posò e trasformandosi in un vitello".

Non disse forse Rabbi Eleazar in nome di Rabbi Yossè Bar Zimrà: "Se tutti gli uomini del mondo fossero d'accordo, potrebbero creare una mosca e porre in essa un'anima".

Ma tale eretico non prese un sasso e lanciandolo verso l'alto lo trasformò in vitello. Ordinò a un suo servo di rubare un vitello e glielo portò.

Disse Rabbi Hinenà Ben Rabbi Hananià: io stavo camminando in un luogo di Sefforide, vidi un tale eretico, che prese un teschio e lo gettò in alto, e si posò trasformato in vitello.

solo una illusione è esente" Disse Rabbi Derosa, vi sono novecento leggi, trecento azioni colpevoli, trecento di azioni esenti da colpa, e trecento di azioni proibite che però sono esenti da punizione.

Mishnah

Il figlio ribelle e disobbediente (Deut. 21,18). Da quando può essere condannato come ribelle e disobbediente? Da quando gli saranno cresciuti due peli., finché non gli sia cresciuta intorno una barba Si parla di peli inferiori (all'inguine) non superiori (in viso). Ma i Hakhamim si servirono di una espressione eufemistica. Secondo il testo (cit.) "quando uno avrà un figlio", quindi non è una figlia,

Daf 41B

"un figlio", cioè un ragazzo, non un uomo. Il minore è libero, perché non gli incombe ancora il giogo della Torah.

Ghemarà

Rabbi Zerà, Rabbi Abahu Rabbi Yossè Ben Haninà in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish dice: è scritto: (Ex. 21,14) "Se un uomo farà progetti contro un suo compagno per ucciderlo e la vittima muore, egli sarà messo a morte." Da quale momento è trattato come uomo? Da quando fa un atto volontario. Da quando fa un atto volontario? Dal momento in cui i genitali si estendono.

Un paragone quando si cuociono i legumi, e la pentola sversa acqua,

Dice Rabbi Zerà, che ha insegnato Rabbi Shela Bar Binà. è scritto. "Quando un padre avrà un figlio" (cit.) quindi non è il figlio ad avere un padre, cioè da quando è pronto a possedere una donna. Ma la Torah scrive "un figlio" quindi non un padre.

Dice Rabbi Yassà in nome di Rabbi Shabetay, tutti i giorni del figlio disobbediente e ribelle, non sono che sei mesi. (Dalla pubertà alla maturità sessuale). Queste sono le Halachot che deduciamo dai Maestri della Mishnah rispetto al figlio disobbediente e ribelle. Non deduciamo e non supponiamo alcuna cosa.

E la Torah esenta da colpa la figlia, e rende colpevole solo il figlio. Nella Torah il maggiorenne è esente e il minorenne è colpevole. Chi è colpevole secondo il diritto, chi sta rubando da altri o chi deruba padre e madre? Per dimostrare che questa è solo una Ghezerah ha-Melech (un decreto divino, non applicabile dalla giurisprudenza terrena).

Mishnah

Da quando è colpevole? Da quando mangi un TRITEMAR di carne (un terzo di una mina greca) o beva mezzo LOG di vino italico. Rabbi Yossè opina. Da quando mangia una mina di carne e un Log di vino. se mangia in una HAVURAH formata per adempiere una Mitzvah, se mangia in occasione del capomese, o se mangia seconda decima in Gerusalemme. se ha mangiato carne di animali morti da sé o sbranati, insetti o vermi. Sia se ha mangiato sostanze che sia di Mitzvah o sostanze che siano di trasgressione. Se ha mangiato ogni cibo ma non ha mangiato carne, o ha bevuto ogni bevanda e non ha bevuto vino, non è un "figlio ribelle e disobbediente", finché non mangi carne e beva vino, come è detto (ib.) "figlio crapulone e beone". Anche se non c'è prova ricorda che (Prov. 23,20) "non essere di coloro

Ghemarà

Dice Rabbi Yossè: Un TRITEMAR è una mezza LITRÀ. Non è colpevole finché non l'abbia mangiato leggermente arrostito.

Se l'ha mangiato crudo, è un cane. Se l'ha mangiato cotto è un essere umano.

Se ha mangiato le cartilagini che circondano l'orecchio, qual è la legge? Se ha mangiato i nervi soffici, qual è la legge?

Rabbi Yochanan dice è contato per tale cibo.

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: non si conta.

Rabbi Yaakov Bar Achà dice in nome di Rabbi Zerà: Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish discutono a tal proposito.

Come abbiamo imparato dalla Mishnah (M. Hullin 9,2) che la loro pelle è come la loro carne,

Shimon Ben Lakish dice: da questa Mishnah deduciamo solo che la pelle è vietata ed è impuro raccoglierla.

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: La Mishnah che ci ha tramandato Rabbi è perfetta, e ha tramandato ciò che è vietato e ciò che è impuro.

La tesi di Rabbi Shimon Ben Lakish viene riversata.

Lì ha considerato che non fosse carne e qui la considera carne.

Dice Rabbi Yudà B. Bar Pazì, il caso è differente, perché si tratta di pelle, e solo alla fine si ispessisce.

Tuttavia viene riversata la teoria di Rabbi Shimon Ben Lakish, e chi dice che è pelle che alla fine si ispessisce, ammette che è carne. Qui, dove non si ispessisce alla fine, tuttavia viene considerata carne.

Rabbi Abahu trova una base nella Scrittura alla tesi di Rabbi Shimon Ben Lakish. (Ex.12,8) "ne mangeranno la carne quella sera stessa" La carne, non i nervi.

Dice la Mishnah: se mangia in una HAVURAH formata per adempiere una Mitzvah, se mangia in occasione del capomese, o se mangia seconda decima in Gerusalemme.

È scritto (Deut. 21,18) "Anche punendolo non dà ascolto alla

Daf 42A

loro voce”, esce senza colpa chi dà ascolto alla voce del Padre Celeste.

Dice Rabbi Yochanan se sei menzionato fra quelli che svolgono il Servizio nel Consiglio Cittadino (BULÈ) sia il fiume Giordano il tuo confine. Dice Rabbi Yochanan, la gente paga per il permesso di essere esentati dal partecipare al Consiglio.

Dice Rabbi Yochanan: la gente può prestare a interesse ad una Compagnia che il compito di fare una Mitzvah (es. visita agli ammalati, sepoltura dei morti ecc.), o per celebrare il novilunio. Rabbi Yochanan salì alla Sinagoga di Sefforide, prese delle briciole e le mangiò e disse: fammi stare con chi santifica il mese qui la sera.

Dice la Mishnah: “Chi mangia bestie morte da sé o sbranate” (Deut. 21,18) “Lo sgridano ma non ascoltò la loro voce”.ne esce che non ha ascoltato nemmeno la voce del Padre Celeste.

Mishnah

Se ha rubato sostanze del padre e le ha godute nel territorio paterno, oppure sostanze altrui godute nel territorio altrui, o sostanze altrui da godere nel territorio paterno, ciò non costituisce “figlio ribelle e disobbediente” finché non rubi sostanze del padre e ne goda nel territorio altrui. Rabbi Yossè B. Rabbi Yehudà dice: soltanto se deruba padre e madre.

Ghemarà

L'avvertimento per il primo furto da dove è tratto? (Ex 20.13) “Non rubare”, l'avvertimento per il secondo furto da dove proviene? (Lev. 19,11) “Non ruberete”. “Non rubare”. Per l'obbligo di restituire ciò che si è rubato. “Non ruberete”, per l'obbligo di pagare il doppio, il quadruplo o il quintuplo per ciò che si è rubato.

Ben Bag-Bag dice non rubare a chi ti porta una cosa rubata, per non passare per ladro.

Rabbi Ba, in nome di Rabbi Yochanan, in nome di Rav Hoshaià, dice non è colpevole finché non ruba denaro.

Rabbi Zerà in nome di Rabbi Hoshià (aggiunge) dicendo: non è colpevole finché non spreca denaro. Da dove si trae (che il figlio detto “disobbediente e ribelle”) non è colpevole finché non ruba denaro? Poiché noi sosteniamo. È come uno che dice al macellaio “eccoti cinque monete, dammi carne per tre monete” Questo è uno stupido.

Se dice: "queste sono tre monete, danni carne per cinque monete" è una persona ordinaria.

Colui che dice: "queste sono cinque monete dammi carne per cinque monete" (questo, non avendo risparmiato) ha sprecato soldi).

Qual è il ladro, quale è il rapinatore?

Dice Rabbi Helà: colui che ruba di fronte a testimoni è un ladro. Quello che ruba di fronte ai padroni della cosa è un rapinatore.

Rabbi Zerà domanda: ora, persino chi vuole rapinare i padroni non è rapinatore, Qual è la legge del rapinatore secondo l'insegnamento di Rabbi Zerà?

Rabbi Shemuel Bar Sosetra in nome di Rabbi Abahu dice: uno non compie una rapina finché non lo fa di fronte a dieci persone.

Daf 42B

La classe che raccoglie tutti questi comportamenti è (2 Sam. 23,21) "Fu egli che abbatté l'egiziano, uomo di aspetto terribile, e che teneva in mano una lancia in mano, egli gli andò incontro con un bastone, strappò di mano la lancia all'egiziano e lo ammazzò con la sua stessa arma".

Mishnah

Se il padre voleva accusarlo ma la madre non voleva, oppure se il padre non voleva e la madre voleva, egli non viene dichiarato figlio ribelle e disobbediente, a meno che non vogliano ambedue. Rabbi Yehudà dice: se la madre non era d'accordo col padre, il figlio non veniva dichiarato ribelle e disobbediente.

Ghemarà

Persino se la madre non è conveniente al padre (Vale a dire se non è simile al padre nella voce e nell'aspetto, come se fossero due corpi con una voce sola v. OR SIMCHA). Oppure se tutto ciò è proprietà di sua madre non è anche proprietà di suo padre.

Dice Rabbi Yossè B. Rav Bun. Non è punibile se non ha rubato quel che è di suo padre e di sua madre denari d'oro. Esempio se la madre ha conservato delle monete dal soldo quotidiano per mangiare., o del suo lavoro, e il figlio ruba da questo denaro. (non è punibile come figlio ribelle e disobbediente).

Mishnah

Se uno di loro era privo di un braccio, o era zoppo, oppure o muto o cieco o sordo, il figlio non poteva essere dichiarato "figlio ribelle e disubbidiente", come dice il testo della Torah (Deut. 21, 19-20) "suo padre e sua madre lo prenderanno", quindi non può essere privo di una mano, e lo porteranno, quindi non può essere zoppo, "e diranno agli anziani della città", non devono essere muti, "questo è nostro figlio" non devono essere ciechi, "non ascolta la nostra voce", non devono essere sordi. Devono ammonirlo, e davanti a tre testimoni farlo fustigare, se torna a degenerare, viene giudicato da un tribunale di ventitré, e non viene lapidato se non sono presenti i tre primi testimoni (davanti ai quali fu fustigato)., secondo il testo che dice 8ib.) "questo è nostro figlio", che fu flagellato di fronte a voi.

Ghemarà

Perché puoi interpretare il testo sia riguardo ai genitori, sia riguardo agli anziani (citati in (Deut. 21,2) "Allora usciranno gli anziani della città". Per escludere lo zoppo. "E proclameranno" (Deut. 21,2) "per escludere i muti. "Le nostre mani non hanno versato questo sangue" per escludere i monchi, "i nostri occhi non hanno visto "per escludere i ciechi.

La Torah ci racconta che gli anziani del Beth Din come devono essere integri di morale così devono essere integri di corpo.

Dice Rabbi Yonatan: se uno dei primi tre giudici muore, non viene lapidato il ragazzo, Perché la Mishnah dice "viene lapidato se sono presenti i primi tre giudici".

Dice Rabbi Hoshaià che non si esegue la sentenza se vi sono presenti (solo) due dei primi tre giudici.

Mishnah

Se fugge prima che sia completata e pronunciata la sentenza, e poi gli sono cresciuti i segni di pubertà, è assolto. Se però dopo che è stata pronunciata la sentenza è fuggito, resta colpevole, anche se dopo ha ultimato la pubertà, (fino al compimento del diciottesimo anno).

Ghemarà

Disse Rabbi Zerà in nome degli uomini di Yerushalaim "tre sono i casi in cui le parti possono perdonare, ed essi sono:

1) Una donna accusata di adulterio, un figlio ribelle e disobbediente, un anziano che si ribella alle decisioni del Beth Din.

La donna accusata di adulterio, perché la Mishnah non chiarisce il caso in cui il marito non voglia farle bere l'acqua amara.

Si può supporre che ciò si applica prima della scritta del rotolo (con il Nome Sacro), ma c'è chi dice anche dopo la scritta del rotolo con il Nome Sacro. E finché non è stato fatto sciogliere il rotolo con il Nome Sacro.

Ma se è stato fatto sciogliere il rotolo non c'è più (la possibilità di perdonare).

2) Un figlio ribelle e disobbediente. In quanto la Mishnah dice: "se il padre vuole e la madre non vuole" "se la madre vuole e il padre non vuole" "persino se è già pervenuto in giudizio, finché non sia completata la sentenza, ma se è stata completata la sentenza non c'è più la possibilità.

Un anziano che si ribella

Daf 43A

Questo può essere detto per non mandarlo a morte.

Quando venni presso Rabbi Yehudà Ben Betirà in Binzibitin, due di loro furono d'accordo con me., e uno non fu d'accordo con me.

Quello che non fu d'accordo con me sull'anziano ribelle, lo fece per non moltiplicare le divergenze in Israele.

Quali sono i ragionamenti della Scuola di Shammai? (riguardo alla donna sospettata di adulterio) "portatemi mio marito, e io berrò l'acqua amara"

Quali sono i ragionamenti della Scuola di Hillel? Qui non è il marito a far bere l'acqua amara, e la Torah ritiene la donna come una persona che è in dubbio di aver commesso un adulterio.

Ed è in dubbio se si sia resa impura e un dubbio se ha ricevuto la Ketubbah. perché è detto nella Mishnah (Ketubbah 9,7) "Una donna che confessa di avere ricevuto un acconto sulla propria Ketubbah, non riceve il resto se non in seguito a giuramento.

Viene qui detto che l'anticipo non deve essere minore di quello che è scritto nella Ketubbah.

Nel senso che se vi sono 200 Zuz nella Ketubbah ed ella ne richiede cento, li si dà senza giuramento.

Che differenza c'è fra anticipo (PUGMA) e parte minore (PECHUTA)? L'anticipo deviene dato nel frattempo, e la parte minore non viene prestata "nel frattempo".

Rabbi Yirmiah domanda: si può interpretare la regola (riguardo al giuramento), come è detto nella Mishnah (M. Ket. 9,7) "Se anche un solo testimone afferma che la dote le fu pagata, ella non viene pagata se dopo un giuramento. Se si tratta di sostanze di orfani o di sostanze vincolate e il marito non è presente, viene pagata solo dopo un giuramento". È questo poiché se ella dice e un testimone conferma che si tratta di una piccola somma rispetto alla Ketubbah, questa non viene liquidata se non dopo un giuramento.

Dice Rabbi Yossè, nel momento in cui un testimone testimonia che è stata raccolta la somma restante, non lo contraddicono due testimoni. E nel momento che testimonia l'ammontare della somma non lo contraddicono i due testimoni. Dice la Mishnah (M. Sheb. 7,7) "Se un solo testimone sostiene che è stata pagata, viene pagata solo sotto giuramento".

Può essere esatto un pagamento in assenza di una persona?

Dice Rabbi Yirmiah: si può fare riguardo a un contratto scritto che abbia mangiato l'interesse.

Può un Beth Din decidere di incassare un interesse?

Si interpreta che il godimento di esso è attraverso un non ebreo.

In quanto i Maestri della Mishnah insegnano (Tos. Sheb. 6,5) "un erede, il cui padre ha scritto un documento di debito, questo può essere pagato senza giuramento. In questo caso il potere dell'erede è più forte di quello del padre". Poiché il padre può esigere solo facendo un giuramento.

Dice Rabbi Eleazar, (M. Sheb. 7,7) "Noi giuriamo che nostro padre non ci ha dichiarato come ultime volontà, né ci ha detto altrimenti, e che non abbiamo trovato nei documenti scritti di nostro padre, che questo debito sia stato pagato"

Rabbi Hoshià domanda se questa Mishnah segue l'opinione della Scuola di Shammai, perché la Scuola di Shammai dice "Essa prende i soldi della sua Ketubbah e non beve l'acqua amara"

Dice Rabbi Yossè, il ragionamento della Scuola di Shammai è che è "portatemi mio marito e berrò l'acqua amara" Ma qui, nemmeno il padre ha richiesto un giuramento.

Ma per il padre è richiesto un giuramento (che il debito sia stato pagato). Non è richiesto per il figlio.

Poiché se il padre è morto il figlio eredita secondo le leggi della Torah.

Se il padre era stato obbligato a fare un giuramento e poi è morto, suo figlio non riceve il suo obbligo, poiché noi diciamo che non è così, perché non vi è alcuna persona che dia per eredità a suo figlio di fare un giuramento.

Dice Rabbi Ba si dice qui che se un padre consegna al Beth Din un documento di debito, il figlio non lo prende.

Rabbi Hisdà obietta perché uno ha fatto due passi (è andato al Beth Din e ha depositato un debito) l'altro deve perdere?

Egli ha depositato presso il Beth Din il debito, tu dici che il figlio deva prenderlo dal Beth Din. Ma proprio perché lo ha depositato al Beth Din tu puoi dire che non lo prenda.

Daf 43B

Mishnah

Il figlio ribelle e disobbediente viene condannato per il suo avvenire. La Scrittura dice "Muoria giusto, anziché morire colpevole" poiché la morte dei malvagi è utile a loro ed è utile al mondo. La morte dei giusti è dannosa per loro ed è dannosa per il mondo. Il vino e il sonno degli empì sono utile a loro e utili al mondo, quelli dei giusti sono dannosi a loro e dannosi al mondo. La dispersione dei malvagi è utile a loro e utile al mondo, quella dei giusti è dannosa a loro e dannosa al mondo. La riunione dei malvagi è dannosa a loro e dannosa al mondo. La riunione dei giusti è utile a loro e utile al mondo. La tranquillità dei malvagi è dannosa a loro e dannosa al mondo, la tranquillità dei giusti è utile a loro e utile al mondo

Ghemarà

Il Santo Benedetto Egli Sia, ha previsto che alla fine questi (il figlio) prenderà la proprietà del padre e quella della madre. e persisterà sui suoi comportamenti e darà fastidio alle persone finirà per uccidere persone. Alla fine dimenticherà lo studio della Torah, come è detto nella Mishnah; "Muoria giusto, anziché morire colpevole" poiché la morte dei malvagi è utile a loro ed è utile al mondo. La morte dei giusti è dannosa per loro ed è dannosa per il mondo"

“Il vino e il sonno degli empi sono utile a loro e utili al mondo, quelli dei giusti sono dannosi a loro e dannosi al mondo”

Dice Rabbi Abahu: solo nel caso che sia molto vino e molto sonno.

Dice Rabbi Yonatan: Il giusto dorme un poco, e la sua mente è più serena.

Mishnah

Chi s'introduce in una breccia, viene condannato per il suo avvenire. Se uno si introduce in una breccia e rompe una botte se l'ucciderlo rende colpevole, egli deve indennizzare. Se l'ucciderlo non rende colpevole, è assolto.

Ghemarà

Dice Rabbi Yshmael: questo è uno dei tre versi della Torah che hanno un significato metaforico.

a) “Se un ladro viene sorpreso mentre entra di soppiatto e viene colpito e muore, non è omicidio.

b)” Se il sole si è alzato su di lui allora vi è responsabilità per avere versato il suo sangue”. Poiché soltanto su di lui si è alzato il sole, e non su tutti gli altri esseri del mondo, Poiché il sorgere del sole insieme è un segno di pace per tutti gli esseri del mondo. Così ogni tempo in cui tu sai che vi è pace, sia esso giorno o notte, chi uccide sarà ucciso.

A volte egli è entrato per rubare, a volte è entrato per uccidere, può essere ucciso.

Puoi giudicare così: se è entrato per rubare si giudica di salvargli la vita.

L'idolatria è si distingue perché rende impurità alla terra, e profana il Nome di D-o. Fa allontanare la Shekhina dal mondo e porta ogni tipo di dubbio. È scritto (ib.) “Se un ladro viene sorpreso mentre entra di soppiatto e viene colpito e muore (non è omicidio) perché è su di lui il suo sangue”, così in caso di possibilità di rischio di vita si agisce senza dubbio.

Insegna Rabbi Hiyà, nel caso di uno che entra di soppiatto, non vi è colpa di spargimento di sangue.

Daf 44A

ma per (il ladro) che esce dalla casa c'è un assassinio se lo si colpisce.

Tramanda Rabbi Shimon Ben Yochai persino fuori dell'uscita è un assassinio, (se si colpisce il ladro). Poiché le sostanze di un uomo sono care per lui come la sua persona. Se uno vede un ladro che va via con il suo denaro nella sua mano destra, lo colpisce e lo uccide. Rav Hunah dice se uno prende la sua borsa, poi si volta per andare via, e l'altro lo colpisce, chi lo ha colpito non è colpevole di omicidio.

Rav dice: chiunque venga contro di me io posso ucciderlo, salvo Hananià Ben Shila perché io so che egli sta venendo solo per prendere la mia proprietà. Dice Rabbi Yizchak, quindi secondo il suo cuore può fare tale cosa su una persona (che viene contro di lui), su tutti salvo su di Hananià Ben Shela

Mishnah

I seguenti vengono bloccati, anche togliendo loro la vita. Chi insegue il compagno per ucciderlo, chi insegue un maschio (per accoppiarsi sessualmente) o una donna fidanzata. Però chi insegue un animale (per accoppiarsi con esso), chi profana lo Shabbat e chi adora gli idoli non li si può bloccare, togliendo loro la vita.

Ghemarà

Dice la Mishnah chi (RODEF) insegue il compagno per ucciderlo, sia che la cosa accada in casa o in campagna, lo si blocca anche a costo di ucciderlo.

Se rincorre tutti gli altri peccati che sono nella Torah, lo si blocca anche a costo di ucciderlo.

Ma nel caso della vedova che insegue il Cohen Gadol per unirsi a lui

La divorziata o la scalzata che insegue il Cohen semplice per unirsi a lui, una MAMZERET o una NETINEA che insegue un israelita per unirsi a lui, o un Israelita che insegue una MAMZERET o una NETINEA non li si blocca a costo di togliere la vita.

Se la trasgressione è stata compiuta, non si blocca la persona a costo di togliere la vita.

Rabbi Yudà dice: se ella dice "fammi stare così", non si blocca il RODEF a costo di togliere una vita.

Anche lasciandolo fare, egli (RODEF) incorre in un crimine capitale.

Sono evidenti queste proposizioni:

1)che l'assassino che abbia roto degli oggetti, o abbia danneggiato deve ripagare i danni. Se li aveva rotti prima di arrivare in città a compiere l'omicidio, Rabbi Zerà Rabbi Hoshià, discutono su questo caso.

Il primo dice ripaga il danno. IL secondo dice: non ripaga il danno.

Un RODEF che diventa un aggredito. (cioè, mentre insegue il compagno per ucciderlo, trova un altro che lo insegue a sua volta) quale è la legge in questo caso?

Si può bloccare colui che insegue il RODEF anche a costo di togliergli la vita. Una parte più forte che diventa parte più debole, qual è la legge? Si protegge in questo caso il più forte anche a costo della vita del più debole.

Rispose Rabbi Yirmiah: la Mishnah ci ha insegnato: (M. Ohalot 7,6) "Se è uscita la testa (del feto) o la maggior parte del corpo, non li si tocca, perché non si salva una persona a scapito di un'altra persona" Rabbi Yossè B. Rabbi Bun in nome di Rav Hisdà

Daf 44B

Dicono che questo caso è differente dagli altri, perché non sappiamo chi sia l'aggressore (la madre o il figlio).

I Maestri della Mishnah insegnano. Rabbi Eleazar Ben Rabbi Shimon dice: chi va a servire un idolo, lo si blocca a costo di toglierli la vita. Se per l'onore di un uomo lo si blocca a costo di perdere una vita, tanto più per l'onore di Colui che vive in eterno.

Mishnah

Questi sono quelli che vengono bruciati: chi si accoppia con una donna e con sua figlia, la figlia di un sacerdote (che ha avuto rapporto sessuale non permesso).

Nelle parole "una donna e sua figlia" sono comprese: la figlia sua, la figlia della figlia, la figlia del figlio, la figlia di sua moglie, la figlia di una sua figlia (di lui), la figlia di un suo figlio, sua suocera, la madre di sua suocera, o la madre di suo suocero.

Ghemarà

Se uno si sposa la donna violentata da lui oppure la donna sedotta, Se uno ha violentato una donna, oppure l'ha sedotta, si può sposare con le parenti di lei.

Se uno ha violentato una donna è permesso di sposare sua madre.

Se uno ha sedotto una donna è permesso di sposare sua figlia.

Colui che violenta o seduce una donna sposata è colpevole.

Rabbi Yochanan dice: le leggi si applicano solo attraverso il matrimonio. Se uno ha sposato una donna, e poi ha violentato la figlia è colpevole. Se uno ha sposato una donna, poi ha sedotto sua figlia è colpevole.

Dice Rabbi Eleazar Sumkhos e Rabbi Yochanan dicono la stessa cosa, poiché la Mishnah dice: (M. Hullin 5,3) "Se uno ha scannato una bestia e la nipote di questa, e poi scanna la figlia, incorre in quaranta frustate. Sumkhos dice in nome di Rabbi Meir: incorre in ottanta frustate"

Abbiamo imparato (M. Ker. 3,6) "Rabbi Yochanan Ben Nurì dice: Chi ha relazione sessuale con sua suocera è punibile per avere avuto relazione sessuale 1) con sua suocera 2) la madre di sua suocera 3) la madre di suo suocero. Tutte e tre cadono nella stessa proibizione".

Rabbi Yudà Bar Pazì in nome di Rabbi Yochanan dice: Sumkhos è d'accordo verso Rabbi Yochanan; ma c'è un insegnamento che dice che questo caso è soggetto a una disputa.

Qual è il ragionamento di Rabbi Yochanan Ben Nurì? Poiché l'accoppiamento con una donna e sua figlia. E con la figlia di sua figlia, violano due precetti negativi, anche l'accoppiamento con una donna e la figlia di sua figlia, e poi con sua figlia violano due precetti negativi.

Daf 45A

Qual è il ragionamento dei Rabanan? Dato che l'accoppiamento con la figlia di suo figlio, o con la figlia di sua figlia sono entrambi proibiti da un solo precetto negativo, e anche l'accoppiamento con una donna e con la figlia della figlia di lei, o con la figlia del figlio di lei sono entrambi proibiti da uno stesso precetto negativo, è scritto (Lev. 18,17) "Non scoprirai la nudità di una donna e di sua figlia, né potrai prendere la figlia di suo figlio, o la figlia di sua figlia, scoprendone la nudità, perché sono consanguinei.

Ed è scritto anche (ib. 20,14) "Se un uomo prende in moglie, una donna e sua madre, è un atto immorale"

In ambedue i casi c'è il divieto di giacere insieme, ma in questo caso è scritto "Prendere in moglie". Per insegnare che è non è colpevole finché non la prenda, oppure che non è colpevole finché non la prenda con il

matrimonio. Impariamo da qui che non vi sono fidanzamenti conseguenti ad un accoppiamento proibito.

È scritto: (Deut. 23,1) "Un uomo non potrà sposare la moglie di suo padre né scoprirà il lembo (si accoppierà) con la cognata di suo padre".

Questo è per farti comprendere che sarebbe stata permessa finché non si sia sposata col padre, e questo vale per il Levirato.

Ed è scritto: "Non prenderai una donna e sua sorella perché sia rivale per lei, per scoprirne la nudità mentre l'altra è ancora in vita". Questo è per farti comprendere che ci sarebbe possibilità che tu spossai la sorella della moglie, ma devi capire che è dopo la morte della moglie.

Ed è scritto (Lev. 20,17) "Se un uomo prende in moglie sua sorella, figlia di suo padre, o figlia di sua madre e ne vede la sua nudità è un eccesso (HESED), essi dovranno essere esclusi dal cospetto dei figli del Suo popolo.". Non dire che Caino sposò sua sorella, e Abele sposò sua sorella, ho usato HESED con tutti i primi uomini che hanno costruito il mondo. (Sal.89,3) "IO dissi, il mondo con la HESED sia costruito" ed è scritto anche (riguardo al Cohen) (Lev. 21,14) "non prenderà in moglie una vedova, una divorziata, una donna prostituta"

Viene a farti comprendere che l'hai fidanzata il fidanzamento è valido.

Rav Hunah dice: serve a stabilire la legge per la figlia della figlia di questa.

Ma che legge vale per la figlia di sua figlia se sono violentate? È scritto "(Lev. 18,10) "Riguardo alla nudità della figlia di tuo figlio, e della figlia di tua figlia, non ne scoprirai la nudità, perché è la tua stessa nudità."

Questo si riferisce al matrimonio, ma con lo stesso ragionamento si riferisce alla violenza sessuale.

Quale ragionamento vale per la propria figlia? Rav dice: se il verso proibisce la figlia della propria figlia, tanto più proibisce la propria figlia. Come per chi si accoppia con la figlia della propria figlia la punizione è il KARET, così per chi si accoppia con la propria figlia la punizione è il KARET.

Insegna Hizkià: "La figlia di un uomo Cohen che si disonora prostituendosi, profana il nome di suo padre e dovrà essere bruciata col fuoco.

Perché il testo dice "uomo Cohen"? Solo per dimostrare che chi ha relazione con sua figlia, anche "se la violenta, è soggetto alla morte per abbruciamento.

Rav Hunah deriva tutta la legge da questo verso: "Non scoprirai la nudità di una donna e di sua figlia, né potrai prendere la figlia di suo figlio o la figlia di sua figlia per scoprirne la nudità" ed è scritto anche (Lev. 20,14) "SE un uomo prende in moglie una donna e sua madre, è un atto immorale, dovranno bruciare col fuoco lui e loro". In ambedue i casi è ripetuto "è un atto immorale", con eguale designazione (GHEZERAH SHAVA)

Daf 45B

Come verso il basso vale la regola delle tre generazioni (in quanto sono vietate la figlia e la figlia della figlia e con la moglie fanno tre generazioni [SIMHAT CHAIM]) così verso l'alto a partire dalla moglie, sono proibite tre generazioni.

Come vero il basso l'accoppiamento proibito è punito con l'abbruciamento, così verso l'alto, dal precetto negativo.

Come verso il basso è proibita sia la figlia del figlio maschio che della figlia femmina, anche verso l'alto è vale la legge sia del maschio che della femmina.

Secondo le opinioni di Rabbi Meir.

In quanto Rabbi Meir dice che per GHEZERAH SHAVA, nel verso precedente, da dove si trae allora la regola delle tre generazioni verso il basso del precetto negativo? E secondo i Rabanim si giudica che è detto nel verso seguente, da dove si tragga il divieto fino alla terza generazione.

E come i Rabanim giudicano che sia detto per GHEZERAH SHAVA nel verso seguente, dallo stesso verso proviene allora che il divieto di accoppiamento fino alla terza generazione verso l'alto comporta la pena dell'abbruciamento. Dallo stesso precetto negativo.

Sia per Rabbi Meir che per i Rabanim lo stesso divieto vale per tre generazioni verso il basso.

Dice Rabbi Yossè come un verso dice "è un atto immorale, anche l'altro verso dice "è un atto immorale" in quanto sono compresi in una stessa categoria.

Dice Rabbi Yossè B. Rabbi Bun, c'è ancora un verso che vale da ammonizione: (Lev. 19,29) "Non profanare tua figlia, prostituendola, affinché non si prostituisca la terra e si riempia la terra di immoralità."

Rabbi Hagay domandò la cosa davanti a Rabbi Yossè, perché noi diciamo: ((Lev. 18,17) "Non scoprire la nudità di tua figlia e della figlia di tua figlia". Gli rispose, che la Torah dice "la nudità di una donna e di sua figlia non scoprire" e tu ne deduci che non devi scoprire la nudità di tua figlia e della figlia di tua figlia, così in questo caso vi sono due regole in un solo precetto negativo., e ambedue portano ad un unico KARET. Poiché i comandamenti negativi implicano il KARET. E quale è il ragionamento sul verso: (Ex. 30,31-32) "Questo deve essere per me un sacro olio di un'unzione, per tutte le vostre generazioni. Esso non dovrà essere versato sulla carne di una persona, e non dovrà essere riprodotto secondo la sua formula" ed è scritto anche (ib.) "un uomo che ne produca secondo questa formula

Daf 46A

sarà estirpato dal suo popolo"

Qui puoi dire che vi sono due precetti negativi, e un unico KARET, (per chi li abbia violati).

Hanno domandato di front a Rabbi Abahu sul caso di un uomo che ha rapporti con una donna e questa ha una figlia. Poi questo viene e ha una relazione con la figlia di lei., oppure la figlia della figlia o la figlia del figlio di lei. Dice loro (Lev. 18, 17) "Questa è un atto immorale" essi sono raccolti tutti sotto la definizione "atto immorale"

Qual è il ragionamento di Rabbi Yehudà rispetto al testo della Torah? (Deut. 22,30) "Un uomo non sposi la moglie di suo padre e non scopra la nudità dell'angolo di suo padre". Ciò significa (per Rabbi Yehudà, non abbia relazione con una donna che ha il padre abbia posseduto)

Come interpretano i Rabbi "l'angolo di tuo padre"?

Qui in Babilonia i rabbini insegnano che è donna che ha relazione col padre (attraverso il levirato SIMHAT CHAIM).

Ma non è così, perché (in questo caso l'uomo) è colpevole in quanto moglie del padre.

Rabbi Helà dice: se è per ammonizione, in quanto la donna è moglie del padre si fustiga l'uomo., in quanto si fustiga per "l'angolo". (cioè per avere violato una donna in relazione di cognazione con il padre).

Rabbi Yudà è d'accordo per le fustigazioni, ma Rabbi Yudà è d'accordo con il dovere di offrire un sacrificio.

Rabbi Yudà conviene che per tutte le altre donne che siano state violate, l'uomo è esente. (dalla punizione capitale).

Rabbi Yudà conviene che se egli la sposa (fa i KIDUSHIN), il matrimonio è valido.

Rabbi Hagay domanda di fronte a Rabbi Yossè quale sia la legge di una unione che generi un, MAMZER secondo Rabbi Yudà.

Gli risponde (Rabbi Yossè): (Deut. 23,2) "Chi è stato evirato con lo schiacciamento dei testicoli o la mutilazione del membro, non entrerà nell'assemblea di HaShem. Un MAMZER non entrerà nell'assemblea di HaShem. Non entrerà nell'assemblea di HaShem nemmeno alla decima generazione.". IL ragionamento è incompleto. Il ragionamento è incompleto del ragionamento sulla moglie del padre. La moglie del padre è compresa in tutti i rapporti proibiti, ma esce fuori da questo elenco, per insegnare tutte le possibilità di avere un figlio MAMZER (il figlio della moglie del padre che non sia la madre, sebbene figlio di un rapporto proibito, non è MAMZER)

Per lo stesso motivo, la donna violata dal padre è un caso a parte, per designare tutti i casi di donna violentata.

Ora se è la moglie del padre non è considerata donna violentata, e se è donna violentata non è considerata moglie del padre.

Daf 46B

Mishnah

I seguenti vengono decapitati con spada: l'omicida e gli abitanti della città fuorviata (Lev. 20,14).

Un omicidio che colpisce il suo compagno con la pietra o con un ferro, oppure che lo spinge nell'acqua o nel fuoco, in modo che non ne possa uscire e muoia, è colpevole.

Se ha aizzato contro di lui un serpente, è assolto, se lo ha fatto mordere da un serpente, Rabbi Yehudà lo considera colpevole, i Hakhamim lo assolvono.

Ghemarà

È scritto: (Num 35,17) "Se l'uomo l'ha colpito con una pietra da potersi prendere in mano e quello ne muoia, questi è un assassino".

(Num. 35,16) "Se egli l'ha colpito con un attrezzo di ferro e questi ne muoia, è un assassino. Sarà fatto morire colui che ha assassinato".

(Num. 35,18) "Oppure se lo colpisce con un attrezzo di legno in mano e questi ne muoia, è un assassino, sarà fatto morire l'assassino".

Persino se lo colpisca con un piccolo tubo, che potrà lesionarlo e ucciderlo, che sia di pietra o di legno per ucciderlo, sia che gli aizzi contro un cavallo, sia che lo trafigga con una freccia o una lancia.

Se uno lo manda fuori al freddo, o gli dà da bere acque avvelenate oppure, che gli rimuova il tetto così che cada la pioggia su di lui e muoia.

Se dirige un corso d'acqua contro di lui, e questo ne affoghi.

Qual è il ragionamento di Rabbi Yudà? È a causa del serpente (che l'uomo potrebbe trovare) nel canneto.

Qual è il ragionamento dei Rabanim?

Sempre viene considerato che l'uomo è stato mandato fra i serpenti, finché non ne ritorni vivo.

Mishnah

Se colpisce il suo compagno con una pietra o con un pugno, e si suppone che egli debba morire, ma poi torna in uno stato migliore di prima, poi si aggrava e muore, è colpevole. Rabbi Nehemiah dice: è assolto, perché la cosa ha i suoi piedi. (cioè dice RAMBAM è sicuro che la pietra o il pugno sono stati la causa della morte)

Ghemarà

Spiega la Mishnah che Rabbi Nehemiah assolve e i Hakhamim condannano, in quanto "la cosa ha i piedi".

Dicono in Rabanim, due valutazioni sono maggiori una sola, Dice R. Nehemiah, la valutazione intermedia è superiore ad ambedue.

Su che basi Scritturali si poggia l'argomento Nehemiah?

(Ex. 21,19) "Se l'uomo si ristabilisce ed è in grado di muoversi fuori di casa con le sue forze, chi lo ha colpito è innocente, soltanto che gli dovrà pagare il suo periodo di inabilità e le spese di guarigione".

E poiché si leva ed è in grado di andare al mercato, e vi muore, anche se è morto dopo una prima valutazione, (chi lo ha colpito) è assolto.

Daf 47A

Qual è il ragionamento dei Rabanim? (Ex. 21,19) "se degli uomini litigano e uno colpisce con una pietra o col suo pugno, e l'altro non muore, ma rimane a letto, se poi si ristabilisce ed è in grado di muoversi fuori di casa con le proprie forze, chi lo ha colpito sarà assolto, gli dovrà risarcire soltanto il suo periodo di inabilità e pagare le spese per la sua guarigione". Questo vale se non c'è una valutazione di una lesione che porti alla morte.

Se non c'è la valutazione di una lesione che porti alla morte su questo è scritto (ib.): "se poi si ristabilisce ed è in grado di muoversi fuori di casa con le proprie forze, chi lo ha colpito sarà assolto, gli dovrà risarcire soltanto il suo periodo di inabilità e pagare le spese per la sua guarigione". Quindi se non si rialza più in piedi l'aggressore è colpevole. Ma questo vale se non è valutata una lesione mortale. Ma (anche) se viene valutato che la lesione sia mortale (ib.) "Deve soltanto risarcire il periodo di inabilità e pagare le spese per la guarigione".

Rabbi Helà in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish, dice in che caso vale questa citazione: c'è un nuovo insegnamento.

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yossè Ben Haninà, dice che era stata una valutazione errata. Qual' è la differenza fra le due opinioni? Quando è stata valutata una lesione come lieve, e poi si aggrava e la persona muore, chi l'ha colpito è colpevole.

Rabbi Nehemiah lo assolve perché "vi sono più piedi" fra i due eventi.

Chi invece stabilisce che c'è un nuovo insegnamento, (dal caso (Ex.21,19) in cui si debba dare il risarcimento per l'inattività e le cure, e l'altra, che nonostante che la prima valutazione sia errata, ugualmente deve pagare).

Deve ripagare? Se ha ripagato. Chi dice che la prima valutazione è stata sbagliata, e non ripagò, non dicono i Hakhamim che egli debba dare.

Se ha già dato, qual è la legge?

C'è un Tannah che si appoggia a una opinione. E un altro Tannah che si appoggia all'altra opinione.

Il primo Tannah si appoggia all'opinione di Rabbi Yossè Bar Haninà, se c'era stata una valutazione che l'agredito sarebbe sopravvissuto, e poi muore, da quando si deve contare il tempo dell'aggravamento?

Qui si dice che la prima valutazione era stata sbagliata. Non si dica che c'è un nuovo insegnamento da questo caso, che egli dovrà ripagare, ripagare è il primo fatto.

Il secondo Tannah, che si appoggia all'opinione di Rabbi Shimon Ben Lakish, se c'era stata una prognosi infausta, da quando si deve contare l'aggravamento?

Dice Rabbi Yossè non qui l'aggravamento solo il fatto primario, qui dice che c'è un nuovo insegnamento da questo caso, è che debba ripagare. E non si dica che c'era stata una valutazione sbagliata., chi ha colpito deve ripagare l'offeso fino al giorno della morte.

Non è dal momento in cui l'aggressore ha colpito, se il medico dice: "amputando la mano potrebbe sopravvivere" qual è la legge della compensazione della mano?

Si deriva dai seguenti passaggi: (Ex. 21,22) "Se alcuni uomini venissero a rissa e uno di loro urtasse una donna incinta in modo da farla abortire senz'altro danno, egli dovrà ripagare quanto sarà stabilito dal marito della donna, e che i giudici avranno approvato. Se invece la moglie morirà dovrà ripagare corpo per corpo, Occhio per occhio. Dente per dente. Mano per mano. Piede per piede."

(Ex. 21,18) "Se due uomini contendono fra di loro e uno percuote l'altro con una pietra o con un pugno e il colpito non muoia subito, ma è costretto a mettersi a letto. Se si rialza dal letto e può camminare con le proprie forze, chi lo ha colpito sarà assolto, solo dovrà ripagare"

"Venire a rissa" e contendere" sono la stessa cosa. Perché la Torah dice: "Venissero a rissa" e "contendano"? Soltanto per intendere se c'è o non c'è l'intenzione.

Se non c'è l'intenzione c'è la colpa, non così se c'era l'intenzione.

Daf 47B

Ma la spiegazione del caso in cui una persona picchia sulla mano di un altro e la fracassa, e il medico dice: se si amputa la mano vivrà. Secondo quale legge si paga il danno della mano?

Come è detto dai Maestri di Babilonia, il nuovo insegnamento (tratto dalla Torah) è che si dia un compenso per la mano, e anche qui si dà un compenso per la mano.

Rabbi Yizchak domanda: se la valutazione era stata che sopravvivesse e poi muore, è sicuramente la via di ogni vivente di morire.

Perciò si dice (Ex. 21,19) "Soltanto si ripaghi il tempo di inattività e le cure", è quindi in obbligo di pagare il tempo di inattività e le cure.

Rabbi Yizchak domanda: se era stata una valutazione infausta e poi la persona vive. E non è via dei morti di risuscitare, per cui è detto che paghi l'inattività e le cure mediche.

Mishnah

Se aveva l'intenzione di uccidere un animale e uccise un uomo. SE aveva l'intenzione di uccidere un idolatra e ha ucciso un ebreo, di colpire un aborto e ha ucciso una creatura vivente, è assolto.

Se aveva intenzione di colpirlo ai lombi, e il colpo non era tanto forte da farlo morire, se colpito ai lombi e invece lo ha colpito al cuore e il colpo era abbastanza forte da farlo morire se colpito al cuore, ed egli morì è assolto.

Se aveva intenzione di colpirlo al cuore, e il colpo non era tanto forte da farlo morire, se colpito al cuore e invece lo ha colpito ai lombi e il colpo era abbastanza forte da farlo morire se colpito ai lombi, ed egli morì è assolto.

Se aveva intenzione di colpire un grande e il colpo non era abbastanza forte da uccidere il grande, ma invece colpì un piccolo e questi morì è colpevole.

Se aveva intenzione di colpire un piccolo e il colpo non era abbastanza forte da uccidere il piccolo, ma invece colpì un grande e questi morì è assolto.

SE mirava a colpire un grande e il colpo era abbastanza forte da uccidere il grande, e invece colpì un piccolo e questi morì è colpevole.

Rabbi Shimon dice: anche se voleva uccidere una persona e ne uccise un'altra è assolto.

Ghemarà

Hizkià chiede: se uno ha lanciato una pietra, ed era sufficiente ad uccidere, e uccide una persona, e rompe il vaso di questa persona. Quale è la legge? Di questo (l'uccisione) si deduce dalla Scrittura, dell'altro caso, non si deduce dalla Scrittura (nel caso di delitto capitale, il colpevole non deve anche pagare le spese SIMHAT CHAIM).

Hizkià domanda se uno lancia una pietra e non sarebbe stata sufficiente a uccidere una persona, e poi questa muore, e inoltre rompe il vaso di questa persona, la prima cosa si deduce dalla Scrittura, la seconda non si deduce dalla Scrittura. Dice Rabbi Shimon, che membri della Scuola di Rabbi insegnano: "anche se voleva uccidere una persona e ne uccise un'altra è assolto." (v. Mishnah)

Mishnah

Se una persona si confonde fra altre persone, sono tutte assolte. Rabbi Yehudà insegna: si chiudono sotto una cupola.

Colpevoli di morte confusi fra loro vengono puniti tutti con la pena di morte più mite. Se condannati alla lapidazione sono confusi fra condannati ad essere abbruciati, Rabbi Shimon dice che vengono tutti lapidati, perché l'abbruciamento è una morte più severa. I Hakhamim invece dicono vengono abbruciati perché la lapidazione è più severa. Rabbi Shimon obietta loro: se l'abbruciamento non fosse più severo, non sarebbe stato comminato alla figlia del Cohen che si sia prostituita. Essi replicano: se la lapidazione non fosse la più severa non sarebbe stata comminata al bestemmiatore del Nome Divino e agli adoratori degli idoli.

Se condannati alla decapitazione vengono confusi con condannati allo strozzamento, Rabbi Shimon opina che vengano tutti uccisi con spada.

Daf 48A

I Hakhamim invece dicono vengano tutti strozzati

Ghemarà

Dice R. Yochanan dice che la Mishnah parla di un omicida che si mischia fra persone buone. Rabbi Shimon Ben Lakish dice: questa Mishnah vale per l'omicida per il quale non è stata pronunciata la sentenza, che si mischia fra omicidi per cui sia stata già pronunciata la sentenza.

Shemuel dice: la Mishnah parla di un bue che è condannato alla lapidazione che si confonde fra altri buoi., li si mette tutti sotto una cupola?

Rabbi Shimon dice che è più severa la condanna all'abbruciamento, che la lapidazione. Rabbi Shimon dice che è più grave lo strozzamento della decapitazione. Ma i Rabanim dicono: che è più severa la decapitazione dello strozzamento.

Mishnah

Se uno si è reso colpevole di due crimini che possono essere puniti con due diversi tipi di condanna a morte, subisce quella più severa.

Se uno ha commesso un crimine per il quale si è reso colpevole di due sentenze di morte, subisce quella più severa.

Rabbi Yossè opina: gli viene comminata la pena corrispondente al primo dovere che gli incombeva.

Colui che fu flagellato, poi ha commesso lo stesso crimine per cui era stato flagellato. Il Beth Din lo mette sotto una cupola, e gli si dà da mangiare orzo finché non gli scoppi il ventre.

Se uccide una persona senza testimoni, lo si mette sotto una cupola e gli si dà da mangiare una limitata quantità di pane e acqua.

Ghemarà

Dicono i Maestri della Mishnah che Rabbi Yossè ha detto: viene giudicato per il primo danno che ha fatto.

Chi per esempio si accoppia con una donna che era la propria cognata, e questa è sposata Oppure se lei era già sua cognata, poi si sposò ad un altro uomo. Va messo a morte per abbruciamento

Se prima lei era sposata e poi divenne sua cognata ed egli si accoppiò con lei, va messo a morte per strangolamento.

[Rabbi Yochanan Ben Nuri dice: (M. Ker. 3,6) "Colui che ha relazione sessuale con sua suocera può essere colpevole per lei per la proibizione di avere relazione sessuale con la suocera, sia che sia con la madre di sua suocera, o la madre di suo suocero"]

. Se uno ha relazione con la suocera e sua sposa contemporaneamente, secondo Rabbi Yossè è colpevole di due crimini? (Es. se un uomo sposa la figlia di una donna e il figlio suo sposa la donna, la madre della figlia è contemporaneamente suocera e nuora)

Se un uomo prende una donna come moglie, e la figlia della sorella di questa, o la figlia del fratello di questa, se ha rapporti con la più anziana, è colpevole verso di questa in quanto è su suocera e, bisogna comminare la pena più severa che superi quella più leggera. È contemporaneamente sua suocera e sua moglie in uno stesso tempo.

Cosa ha detto Rabbi Yossè? Qual è la pena più severa in un caso semplice?

Se vi sono due proibizioni (violate) in uno stesso caso, cosa dice di applicare Rabbi Yossè? (la Ghemarà non risponde)

Chiesero (gli allievi) la stessa questione posta a Rabbi Yossè, a Rabbi Yshmael.

È stato insegnato in nome di Rabbi Yshmael: se una donna è vedova, divorziata, profanata, e prostituita, e poi un Cohen Gadol ha relazione con essa. Egli è colpevole per una sola violazione.

Se una donna è stata prostituita, profanata, e poi un Cohen Gadol ha relazione con lei, è punibile per tutte le violazioni.

Se la donna è vedova e divorziata insieme

Daf 48B

Cosa dice Rabbi Yshmael di questo caso?

Se vi sono due proibizioni (violate) cosa dice su questo Rabbi Yshmael?

Rav dice che la Mishnah parla del caso in cui uno uccide senza testimoni.

Rabbi Yossè dice: sta parlando di un caso in cui l'uomo non ha accettato una ammonizione.

Mishnah

Se uno ruba un bacino d'oro (del Tempio), uno che pronuncia una maledizione col KOSSEM (si interpreta come un uomo che maledice il prossimo e insieme il Creatore -CASTIGLIONI), e chi si accoppia con una donna aramea i più zelanti la colpiscono a morte.

SE un Cohen compie il suo servizio in stato di impurità, i suoi fratelli Cohanim non lo presentano al tribunale, ma i giovani Cohanim lo portano fuori dell'atrio e gli schiacciano la testa con dei legni.

Se un laico ha prestato servizio nel Tempio. Rabbi Akivah dice che merita lo strozzamento, i Hakhamim dicono: il KARET.

Ghemarà

Un vaso d'oro è un vaso per le libagioni.

Rabbi Yehudà dice è un utensile del Tempio come è scritto (Num. 4,7) "Le coppe per le libagioni"

Chi maledice con il KOSSEM è colui che maledice il prossimo e il suo Creatore.

Chi sposa una aramea, dice Rabbi Yshmael in una Baraita è colui che sposa una idolatra e fa figli con lei, e solleva nemici del Cielo. È scritto: (Num. 25,7) "Quando Pinchas, figlio di Eleazar, figlio di Aaron Ha Cohen, vide ciò si levò in mezzo alla comunità e afferrò una lancia con la mano. Egli seguì l'uomo israelita nella tenda e li trafisse entrambi, l'uomo e la donna"

Cosa vide: Vide il fatto e si ricordò della Halachah.

"Che chi sposa un'aramea gli zeloti lo picchiano a morte".

È tramandato: ma allora non ascoltò la volontà dei Hakhamim?

Dice Rabbi Yudà B. Pazi: lo volevano scomunicare, ma il RUACH HAKODESH scese su di lui è stabile (Num. 25,13) "Questo patto sarà per lui e per i suoi discendenti patto di sacerdozio perpetuo, poiché è stato zelante verso HaShem e ha espiato la colpa dei figli d'Israele".

Che significa che Rabbi Akivah dice che "il laico che ha servito nel Tempio merita lo strozzamento"?

È detto nella Torah (Deut. 13,5) "Egli morirà sicuramente" e altrove è detto (Num. 18,7) lo straniero che si avvicinerà sarà messo a morte"

Qual è qui il ragionamento dei Rabanim? Qui è detto "sarà messo a morte" e lì è detto lo straniero morirà". È meglio l'espressione: "Morirà" che significa "sarà messo a morte."

Mishnah

Tutti gli israeliti hanno parte nel mondo a venire.

Come è detto "il tuo popolo tutti giusti, essi ereditano la terra per sempre, ramo delle mie piantagioni, opera delle Mie mani per essere glorificato" (Is.60,21)

Quelli che non hanno una parte nel mondo a venire, sono.

Chi dice che la resurrezione dei morti non è nella Torah.

Chi dice che la Torah non è data dal Cielo.

Gli epicurei.

Rabbi Akivah dice

Daf 49A

Chi legge in libri stranieri.

Anche chi recita su una piaga (Ex. 15,26) "Non ti infliggerò nessuna delle infermità che ho fatto subire all'Egitto, Io sono HaShem, che ti guarisce".

Abba Shaul dice: anche chi pronuncia il Nome con le sue lettere.

Ghemarà

Chi scuote da sé il giogo (delle Mizvot), o chi viola il patto della circoncisione. Chi rivela nella Torah aspetti (non tramandati dalla tradizione orale).

Chi scuote da sé il giogo è quello che dice: questa è la Torah e io non la sopporto.

Chi viola il patto è colui che estende l'incirconcisione.

Chi segue il culto idolatra e gli compie sessuali proibiti, a tal proposito discutono fra loro Rabbi Yonah e Rabbi Yossè. Uno dice queste (vengono punite) anche per le piccole violazioni. L'altro dice per quelle gravi.

Cosa sosteniamo noi? Se uno fa Teshuvah, non c'è cosa che valga di fronte a chi faccia pentimento, ma tuttavia noi sosteniamo che (la Mishnah valga) per colui che non abbia pentimento e muoia nel KARET.

Se la maggioranza (delle sue azioni) è meritevole e la minoranza sono trasgressioni, si farà loro espiare questa piccola parte in questo mondo. Per dare a lui in premio nel mondo futuro.

Se la maggioranza delle sue azioni sono trasgressioni, e la minoranza sono meritevoli, gli si darà in questo mondo il premio per le Mizvot leggere che ha fatto, in questo mondo, in modo da punirlo in modo completo nel mondo futuro.

(Se fa) la maggioranza delle azioni meritevoli, eredita in Gan Eden

(Se fa) la maggioranza delle azioni come trasgressioni, eredita il Gehinnom.

Se si bilanciano: dice Rabbi Yossè Ben Haninà, non è detto (Mic.7,18) "Che perdona i peccati", ma solo "Perdona un peccato".

Il Santo Benedetto Egli sia, stende un conto unico, dalle trasgressioni e dagli atti meritevoli.

Dice Rabbi Eleazar (Sal. 62,13) "A Te, Signore, appartiene la bontà, poiché Tu retribuisi ogni persona secondo le sue azioni".

Qui non è scritto "le sue azioni" ma solo "secondo le sue azioni". Se non ne ha gliene dai una delle Tue.

Questa è l'opinione di Rabbi Eleazar. Rabbi Eleazar dice: (Ex. 34,6) "Prodigo in bontà" cioè pone la mano per il merito.

Rabbi Yirmiah dice: e Rabbi Shemuel Bar Rav Yizchak obietta: (Prov. 13,6) "la Giustizia conserva l'integrità di costumi, l'empietà conduce a rovina il peccatore".

(Rav Shemuel obietta): "Il male insegue i peccatori, e ai giusti Egli renderà il bene".

(Prov..3,34) "Quanto agli schernitori Egli li schernisce, così come accorda favore ai mansueti".

(1° Sam. 2,9) "Egli veglierà sui passi dei suoi pii, e gli empì invece nelle tenebre saranno ridotti al silenzio".

(Prov. 3,35) "I Sapianti possederanno la vera gloria, mentre gli stolti si procurano ignominia".

Egli fa le recinzioni e chiude le porte.

Ma spiegano Rabbi Yirmiah in nome di Rabbi Shemuel Bar Rav Yizchak, custodisce l'uomo sé stesso dalla trasgressione, la prima, la seconda e la terza volta. Da qui in poi lo custodisce il Santo Benedetto Egli Sia.

Qual è il significato del verso (Giob. 33,29) "Tutto questo ha operato con l'uomo due, tre volte".

Chiede Rabbi Zerà: quand'è che l'uomo non recede dalla sua condizione?

Dice il verso (Koh. 4,12) "Un filo a tre capi non si spezzerà". Non è scritto qui "non si spezzerà presto" ma se non si forzerà su esso, non si interromperà.

Rabbi Hunah in nome di Rabbi Abahu dice: il Santo Benedetto Egli Sia, di fronte a sé non dimentica. Ma attraverso Israele fa tornare i dimenticati. Cosa significa?

È scritto "Perdona il peccato" (cit.) è scritto "ha perdonato" e così scrive il Re Davide (Sal.85, 3) "Hai perdonato il peccato del Tuo popolo, non tenesti conto di tutta la loro colpa".

Domanda Rav Matia Ben Heresh in una lezione di fronte a Rabbi Eleazar Ben Azaria. Gli dice: Hai ascoltato le quattro forme di espiatione che ha spiegato Rabbi Yshmael?

Gli risponde Rabbi Eleazar Ben Azaria, ne ha detto tre escluso il pentimento.

Il primo verso dice: (Ger. 3,14) "Tornate, figli traviati, parola di HaShem, poiché Io sono il vostro padrone, e vi prenderò uno da una città e due da una famiglia, e vi ricondurrò a Sion".

Un altro verso dice: Lev. 16,30) "Perché in quel giorno chiederà espiatione per voi, per purificarvi"

Un altro verso dice: (Sal. 89,33) "Terrò in conto delle loro colpe con il bastone e del loro peccato con piaghe".

Un altro verso dice: (Is. 23,14) "Non potrà essere espiato questo peccato finché non morirete"

In che senso si spiega?

Se una persona trasgredisce le Mizvot positive, poi si pente, subito, non viene rimosso con forza dal suo posto, di fronte al Santo Benedetto Egli Sia, e questo è il significato di "Tornate figli traviati", Io voglio farvi al vostro luogo.

Se una persona ha violato una Mitzvah negativa, ma si è pentito, il pentimento sospende (la punizione) fino al giorno di Kippur che espia. Su di questi è detto:" "Perché in quel giorno chiederà espiatione per voi, per purificarvi".

Se ha fatto una delle trasgressioni che comportano il KARET, o la morte comminata da un Tribunale, in quanto atto deliberato, il pentimento e il giorno di Kippur ne fanno espiare per un poco, la morte e le sofferenze per un altro poco. E su di questi è detto: "Terrò in conto delle loro colpe con il bastone e del loro peccato con piaghe".

Ma se ha profanato il Nome del Cielo, non c'è forza

Daf 49B

Nel pentimento di sospendere la punizione, né nel giorno di Kippur, né nelle sofferenze di estirparla. Ma il pentimento e il giorno di Kippur ne espiano un terzo, le sofferenze un terzo, e la morte ne spia un terzo, e su questi è detto: "Non potrà essere espiato questo peccato finché non morirete"

Da ciò impariamo che la morte estingue la colpa.

Dice Rabbi Yochanan queste sono le parole di Rabbi Eleazar Ben Azarià, e le parole di Rabbi Yshmael e di Rabbi Akivah. Ma secondo le parole dei Hakhamim, il capro espiatorio porta l'espiazione.

In che modo esso porta l'espiazione? Rabbi Zerà di per sé stesso porta l'espiazione. Dice Rabbi Haninà: alla fine. Qual è la differenza fra le due opinioni?

Dice Rabbi Haninà che la Mishnah sostiene l'opinione di Rabbi Zerà. È più importante il capro espiatorio del giorno stesso di Kippur. E il giorno di Kippur è ciò che non è nel capro espiatorio. In quanto il giorno di Kippur fa espiare i peccati, senza il capro espiatorio, e il capro espiatorio fa espiare i peccati solo durante il giorno di Kippur.

È importante il capro espiatorio in quanto fa espiare i peccati subito, mentre il giorno di Kippur fa espiare i peccati solo all'imbrunire.

Dice Rabbi Hunah che era in Yeshivah con Rabbi Yirmiah e conclusero che era secondo la loro opinione di portare un altro capro, e questo non era portato.

Disse Rabbi Yossè ma il Santo Benedetto Egli Sia vede che era una cosa nuova, e avrebbe perdonato subito.

È scritto: (Num. 15,31) "Perché ha disprezzato la parola di HaShem è in esso, e ha violato il suo comandamento. La sua iniquità ricade su di lui".

Soltanto nel momento che questa persona ha disprezzato le parole della Torah.

Da dove si trae che se anche disprezza una parola della torah o del Targum, o una singola deduzione "a fortiori" (va punito)?

Ha disprezzato una Mitzvah. Un singolo verso (Gen. 31,47) "E la sorella di Lotan era Timnà"

Un singolo verso del Targum "Labano lo chiamò in Yegarsahaduta "(Gen. 4,24)

Una singola deduzione "a fortiori" (Gen. 4,24) "SE Caino è vendicato sette volte, Lamech sarà vendicato settantasette volte".

Altra interpretazione "la parola di HaShem è in esso" questo ricorda chi parla di Torah in un luogo impuro.

Erano qui riuniti Rabbi Ilay e i suoi compagni, e si riunirono in Yeshivah di fronte a una locanda verso sera. Dissero: da dove si deduce questa cosa nel testo della Torah? Disse Rabbi Ilay se fosse stato giorno avrei potuto farlo vedere, ora è vietato giudicarlo.

Bar Kappara dice: Achaz e tutti i re d'Israele malvagi non hanno parte nel mondo a venire. Da dove lo trae? (Os. 7,7) "abbattono i loro re, e nessuno di loro si rivolge a Me"

Gli obiettarono: ma questo fu nominato fra i re giusti:

(Is. 1,1) "Visioni di Yeshayahu figlio di Amoz, che egli vide riguardo a Yehudà e Yerushalaim, nei giorni di Uziah, Yotam, Achaz e Hizkià re di Yehudà"

Gli rispose: perché aveva avuto vergogna.

Di quale vergogna si parla qui?

Rabbi Achà in nome di Rabbi Eleazar, Rabbi Yossè, in nome di Rabbi Yehoshuà dice Ben Levi, dice "tu trovi che in quell'epoca c'era un profeta ad accusarlo, egli fuggì in un luogo impuro e nascose la sua faccia in un luogo impuro, dicendo che la Shekhina non stava in un luogo impuro. Come è scritto: (Is.7,3) "H' disse allora da Isaia: esci vai incontro ad Achaz insieme a tuo figlio SHEARYASHUV all'estremità del canale della piscina superiore verso il sentiero del campo del lavandaio"

Non leggere qui KOVES (lavandaio), KOVESH (colui che odia) in quanto detestò il proprio volto ed era scappato da esso.

In che senso? Nell'epoca in cui vi era un Profeta veniva, lo accusava e questi fuggiva verso un luogo impuro, e nascondeva il proprio volto. In un luogo impuro.

Rabbi Yehudà dice: perché fu punito con le sofferenze del suo figlio primogenito. A cosa si riferisce? (2° Cron. 28,7) "E Zikrì uomo forte di Efraim uccise Maseyahu il figlio del re"

Rav Hoshià il Grande, dice che questo accadde perché suo padre era un Giusto. E Menashè invece non aveva come padre un Giusto. Il padre di Menashè era un Giusto e suo figlio un malvagio.

Come è scritto che Ezechia disse: (Is. 38,17) "Ecco per la mia pace provo grande amarezza" Amarezza per me, a causa di Achaz, e amarezza a causa di Menashè. Achaz, aveva suo padre Giusto e suo figlio fu un Giusto. Su ciò è scritto: (Prov. 11,21) "Presto o tardi il malvagio non andrà impunito, ma la progenie dei Giusti è salva". Non è scritto qui "la progenie di un Giusto", ma la progenie che viene da due Giusti.

Altra interpretazione: un uomo malvagio non sarà impunito.

Dice Rabbi Pinchas questo si riferisce a chi fa ZEDAKAH e chiede di ricevere il suo premio subito. Dice Rabbi Simon è come un uomo che dica: questo è il sacco, questo è il SELAH, questa è la misura di un SEAH vai e riempi di grano.

Sappi che è così: che i Patri del Mondo (si riferisce sia ai Patriarchi, che ai Profeti che alle generazioni che hanno tramandato la Torah orale) forse chiesero di ricevere il salario della Mitzvah che facevano in questo mondo? Ciò vale che il merito dei padri è come fondo permanente per i figli dopo di loro.

Daf 50A

In quanto Moshé disse a Israele (Lev. 26,42) "Allora mi ricorderò del mio patto con Yaakov, del mio patto Yizchak, e del mio patto con Avraham, e mi ricorderò della terra".

Da qui si deduce quanto il merito dei padri vale per i figli d'Israele?

Rabbi Tanhumà dice a nome di Rabbi Hiyà il Grande, e Bar Nachman disse in nome di Rabbi Berechià, Rabbi Helbò in nome di Rabbi Ba Bar Zavdà: "fino a Yohaz".

(2 Re 13,23) "Ma H' ebbe pietà di loro e usò loro clemenza e si rivolse benigno verso di loro per riguardo al patto con Avraham, Yizchak e Yaakov, non volle distruggerli."

Fino a quanto dura il merito dei Padri?

Shemuel dice: fino a Hoshea. (Os. 2,13) "Ora svelerò la sua bassezza agli occhi dei suoi amanti, e nessun uomo potrà salvarla dalla Mia mano. Farò cessare ogni sua gioia, le sue feste, i suoi capomese, i suoi sabati e tutte le sue ricorrenze"

(è scritto "nessun uomo". Ma non c'è uomo oltre Abramo. Come è scritto: (Gen 20,7) "Ora, restituisci questa donna a quell'uomo perché è un profeta"

Non c'è uomo salvo Yizchak, come è scritto (Gen 24,65) "Disse al servo: "chi è quell'uomo che cammina verso di noi per la campagna?"

E non c'è uomo salvo Yaakov. Come è scritto: (Gen.25,27) "E Yaakov era uomo quieto, che dimorava nelle tende".

Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice: fino al Profeta Eliah: come è scritto (1 Re 18,36) "All'ora dell'offerta del sacrificio pomeridiano, il profeta si alzò e disse: HaShem D-o di Avraham, di Yizchak e di Israel, oggi si manifesterà che Tu sei il D-o d'Israele".

Rabbi Yudan dice Fino ad Isaia come è detto: (Is.9,6)

"Per ingrandire il suo dominio dargli benessere senza fine sul trono e sul regno di Davide" per renderlo stabile con il diritto e la giustizia, da ora e per sempre"

Dice Rabbi Achà: il merito dei Patriarchi in favore di Israele dura per sempre.

Come è scritto (Deut. 4,31) "Perché è un D-o pietoso, non ti abbandonerà ecc."

Ciò insegna che non cancellerà il merito il patto con le tribù

Rabbi Yudan Bar Hanan in nome di Rabbi Berechià dice: ha detto il Santo Benedetto Egli Sia, a Israele: figlio mio, se vedrete che il merito dei patriarchi sarà declinante, e il merito delle matriarche si affievolirà, andate e aderite con HESED. Da dove si ricava questo insegnamento? È scritto: (Is. 54,10) "Potranno smuoversi i mondi, potranno vacillare le alture, ma non si smuoverà da te il Mio favore, e il mio patto di pac, dice HaShem che ha misericordia di te".

"La Mishnah dice"

"Gli epicurei".

Rabbi Yochanan e Rabbi Eleazar. Uno dice:

chi è oggi uno Scriba?

L'altro dice chi sono oggi i Rabbi?

Rabbi Eleazar e Rabbi Shemuel Bar Nachman, Come un mucchio di pietre. Se una si muove cadono tutte.

L'altro dice: è come una casa piena di paglia. Nonostante che tu la tolga tutta la paglia, essa ritorna a stare fra i muri.

Rav dice: Korach era molto ricco, gli erano stati rivelati i tesori del faraone. Rav disse: Korach era un epicureo. Cosa fece? Andò a fare un abito completamente celeste, andò presso Moshé Rabbenu e chiese se era necessario lo Zizit Moshé rispose: è obbligatorio come è detto: (Deut. 22,12) "Ti farai dei fili intrecciati ai quattro angoli del vesto con cui ti coprirai".

Fece una casa piena di libri di Torah, e chiese se era necessaria la Mezuzà: Moshé rispose che è obbligatoria, in quanto è detto (Deut. 6,9) "Le inchiederai agli stipiti delle porte della tua casa".

Chiese Korach: un punto bianco della grandezza di un fagiolo, cosa è? Gli rispose Moshé: è un segno di impurità. E se spunta su tutto il corpo? Moshé rispose: è un segno di purezza.

Nello stesso momento Korach disse: la Torah non viene dal Cielo, e Moshé non è un Profeta e Aaron non è il Gran Sacerdote.

Nello stesso momento Moshé disse: Padrone dei mondi! Se fosse stata creata una bocca nei sei giorni delle creazioni sarebbe stato meglio.

E se non è stata creata fallo ora.

(Num. 16, 30) "Se H' creerà qualcosa di nuovo, e la terra spalancherà la sua bocca divorando loro e quel che a loro appartiene, e facendoli scendere vivi nello Sheol, saprete che questi sono stati quegli uomini a fare adirare HaShem".

Disse Rabbi Shimon Ben Lakish: tre uomini rinnegarono i propri don profetici: Moshé, Eliah e Michà.

Moshé disse: (Num. 16,29) "Se questi uomini moriranno come muoiono tutti gli uomini e se capiterà loro la stessa sorte di ogni uomo, non sarà stato HaShem a mandarmi".

Eliahu disse: (1 Re 18,37) "Rispondimi, HaShem, rispondimi, e sappia questo popolo che Tu HaShem sei D-o, e Tu avevi permesso che il loro cuore si ritirasse indietro"

Michà disse: (1 Re 22,28) "Se tu ritornerai incolume, ciò significherebbe che HaShem non mi ha parlato".

Ma è scritto: (Num. 16,32): "e discese lui e tutto ciò che gli apparteneva nello Sheol".

Rabbi Berechià in nome di Rabbi Helbò disse: anche i loro nomi sfuggirono dalle pagine e fu inghiottito con loro. memoria. Disse Rabbi Yossè Bar Haninà, persino un filo che appartenesse a loro, che fosse stato a loro per mano di un israelita fu inghiottito con loro.

Come è scritto "e discese lui e tutto ciò che gli apparteneva nello Sheol".

E chi pregò per loro?

Rabbi Shemuel Bar Nachman dice: Moshé pregò per loro (Deut. 32,6) "Viva Reuven e non muoia". Rabbi Yehoshuà Ben Levi dice: Hannah pregò per loro.

E questa è l'opinione di Rabbi Yehoshuà Ben Levì in nome di Rabbi Yossè: così fu la congrega di Korach che cadde, come è detto (1 Sam. 2,6) "HaShem fa morire e fa rivivere, fa scendere nello Sheol e fa risalire".

Dice la Mishnah: "Rabbi Akivah dice: anche chi legge in libri estranei (non avrà parte nel mondo a venire)"

Come i libri di Ben Sira e di Ben La'anà, ma i libri di Omero, e tutti i libri che sono stati scritti da allora in avanti (libri di filosofia greca, scritti in lingua greca, e non viene nessuno a confonderli con i libri sacri SIMHAT CHAIM), uno li legge come se leggesse una lettera.

Da dove si deduce ciò? (Eccl. 12,12) "E più di tutto figlio mio bada a una cosa: produrre un numero illimitato di libri stancano il corpo". "I detti dei sapienti sono come pungoli, gli insegnamenti dei dotti sono come chiodi ben piantati, tutti dati da un unico pastore".

Dice Rabbi Hunah: come piacevoli perle.

Essi chiamano la perla "DIRAH"

In altre parole" come pungoli".

Come una palla lanciata fra le ragazze, Come questa palla viene lanciata di mano in mano, e alla fine sta in una sola mano, così "Moshé ricevette la Torah dal Sinai e la trasmise a Yehoshuà, e Yehoshuà agli Anziani, e gli Anziani e ai Profeti e i Profeti la trasmisero agli uomini della Grande Assemblea" (Avot 1,1)

In altre parole come una palla lanciata, la stessa cosa ha tre nomi: Staffa, guida e pungolo.

Staffa: perché insegna la via alla mucca.

Pungolo: perché insegna la conoscenza alla mucca.

Guida: perché il pungolo insegna alla mucca controllarsi, è il pungolo per dare vita al proprio padrone.

Dice Rabbi Hamà Bar Haninà: se alla mucca l'uomo fa un pungolo, per dominare il suo istinto al male che è nella vita in questo mondo, e lo fa rivivere nel mondo a venire in tale e tale modo. Come è scritto: (Eccl. 12,11) "Come chiodi ben piantati, tutti dati da un unico pastore"

Perché è detto "Come chiodi piantati", perché non dice: come chiodi ben fissati e alberi piantati? Perché se nonostante che venga mosso e tolto dal suo luogo, il suo luogo sia ben chiaro.

Daf 50B

Così giudicarono i Hakhamim, che nonostante che permettessero, alla fine alla fine avrebbero avuto la punizione, in altri termini "come chiodi fissati". È scritto non con la SAMECH ma con la SHIN. MASMERIM: Questo allude ai ventiquattro chiodi nei sandali, e MASHMEROT allude alle ventiquattro coorti presenti nel Santuario.

Rabbi Yochanan dice: sono cinque, come i cinque libri della Torah.

R. Haninà dice: sono sette: (Deut. 33,27) "Ferro o bronzo nei tuoi sandali, come i Tuoi giorni della gioventù" (come i giorni della Creazione)

Rabbi Achà dice in nome di Rabbi Haninà: sono novembre Rabbi Chyà dice: sono undici da una parte e tredici dall'altra parte, quante sono le coorti del Tempio.

Rabbi Yossè Ben Haninà dice: il chiodo di ancoraggio che mette il calzolaio non è nel conto dei chiodi.

Rabbi Ba Bar Zavadà interroga a tal proposito Rabbi Zerà. Quale sia la legge da mettere tutti questi su un unico sandalo.

Gli fu risposto: è permesso.

È stato insegnato dai Maestri della Mishnah: Non buttate via i sandali vecchi, ungeteli e lavateli.

Rabbi Kerispà in nome di Rabbi Yochanan discepolo di Rabbi Chyà il Grande dice: i primi Maestri dicevano 'non buttate i sandali vecchi', i Maestri successivi dicevano 'buttateli'

Domandarono a Rabbì e questi disse "non buttateli". Disse allora Rabbi Zerà di andare dagli allievi di Rabbi Chyà il Grande.

Rabbi Chyà Bar Ashì disse: è nostro uso di sedere di fronte a Rav e di vestire sandali unti, e risciacquati, ma non gettarli via.

Insegnano i Tannaim di non vestirsi con scarpe e sandali nuovi, salvo se così si è andati con essi più di un giorno. Quanto doveva avere camminato con essi?

Quelli della scuola di Bar Kapparà dicono: quanto il percorso dalla Scuola di Bar Kapparà alla scuola di Rabbi Hoshià.

Quelli di Sefforide dicevano: dalla Sinagoga dei Babilonesi fino al cortile di Rabbi Hamà Bar Haninà.

A Tiberiade dicevano: dalla grande sinagoga fino alla bottega di Rabbi Hoshià. Insegnano i Maestri della Mishnah che un uomo non debba ungere le scarpe e i sandali nuovi, unga i suoi piedi e sia nelle scarpe. Ma se ha unto i propri piedi e li ha messi nelle scarpe oppure i suoi piedi nei sandali. Ma uno può ungere con olio i suoi piedi e mettersi la scarpa, o mettersi un sandalo. Li unga con olio, e li arrotoli su una tavola nuova, e non ci pensi. dice chi le padroneggia come perfezionamento. Esse rallegrano coloro che le ascoltano come chiodi ben piantati, e nel momento che esse escono prontamente, esse siano mare per chi le ascolta come fossero chiodi.

"Gli insegnamenti dei dotti" (Eccl. 12,11) Chi sono i dotti, se non il Sanhedrin?

Come è detto: "Raccogli per Me settanta uomini dagli Anziani di Israele" (Num. 11,16). Le parole dei dotti sono dette da questo "raccogli per Me". Ed era pervenuto da lì.

Dice Rabbi Shimon Ben Lakish, che un uomo gli aveva detto che c'era un commento alle Cronache in Babilonia, ed egli era andato lì. Ora tutti i Rabanim riuniti, non potevano riportarle da lì (tante erano numerose).

"Date da un unico pastore" (Eccl. 12,11).

Disse il Santo Benedetto Egli Sia, se tu ascolti un insegnamento da un bambino di Israele, e ti piace, non sia ai tuoi occhi come se fosse dato da un bambino, ma come se fosse stato tramandato da un Grande di Israele. E non come un insegnamento tramandato da un Grande di Israele, ma come un insegnamento tramandato dalla bocca di un Maestro.

E non come u insegnamento tramandato dalla bocca di un profeta ma come un insegnamento del pastore. E non vi è pastore altro che Moshé, come è detto: (Is. 63,11) "E ricordò il Suo popolo i giorni antichi di Moshé, dov'è colui che li fece salire dal mare e fu pastore del suo gregge? Dov'è colui che nel quale Egli infuse il Ruach HaKodesh?" Non come tramandato da un pastore ma dalla bocca della GHEVURAH (della potenza divina). Date da un unico pastore, che è soltanto il Santo Benedetto Egli Sia come è detto "Ascolta Israele, HaShem è Nostro D-o HaShem è Uno".

Dice la Mishnah: Anche chi recita su una piaga (Ex. 15,26) "Non ti infliggerò nessuna delle infermità che ho fatto subire all'Egitto, Io sono HaShem, che ti guarisce".

Rav dice questo è proibito solo per colui che lo dice sputando.

Rabbi Yehoshuà Ben Levi dice: Anche se uno dice (Lev 13,9) "Quando in uomo sarà comparsa una macchia di ZARAH sarà condotto al sacerdote "e sputi, questi non ha parte nel mondo a venire.

Dice la Mishnah "Abba Shaul dice: anche chi pronuncia il Nome con le sue lettere.

Rabbi Manà dice: ad esempio i Cutei, quando giurano.

Rabbi Yaakov Bar Adda dice: è scritto (col tetragramma) ma si pronuncia "AD-NAI"

Mishnah

Tre re e quattro persone comuni non hanno parte nel mondo a venire: I tre re sono Yerovaam, Achav e Menashè. Rabbi Yehudà opina: Menashè ha parte nel mondo a venire perché il testo dice "Egli pregò e Lui lo esaudì e ascoltò la sua supplica e lo fece ritornare a Yerushalaim al suo regno" (2 Cron 33,13). Gli risposero: Al suo regno lo restituì non al mondo a venire.

Le quattro persone comuni sono Bil'am, Doeg, Achitofel e Ghehazi

Ghemarà

Tutti costoro fecero un nuovo peccato. Cosa fece Yerovaam? Fece due vitelli d'oro. Ma quanti vitelli d'oro ha fatto Israele? Rabbi Shimon Ben Yochai dice. fecero ventitré vitelli d'oro

Daf 51A

Ma uno di essi raccoglieva le qualità di tutti.

Chiesero dove è scritto? (Ex. 32,4) "Essi dissero "questi sono i tuoi dei Israele" dunque per le dodici tribù.

"Questo è il tuo dio Israele" (Neh. 9,18)

Questo indica che ce n'era uno che aveva il valore di tutti.

Cosa fece Achav? È scritto: (1° Re 16, 31) "Gli sembrò poco seguire i peccati di Yerovaam Ben Nevat; prese per moglie Izevel, figlia di Ethbaal, re dei Sidoni e andò a servire il Baal prostrandosi ad esso", Ma forse il minore dei peccati di Achav era come il maggiore crimine di Yerovaam.

Se è così, perché Yerovaam è citato per primo (nella Mishnah)?

. Perché è quello che ha iniziato la rovina. (d'Israele)

Cosa aveva fatto Achav? Egli si era adornato ogni giorno, ed era andato di fronte a Hiel, comandante dell'armata, e gli domandava io giudico un buon giorno, ed egli gli diceva così e così ed egli si sporcava nel culto idolatra, come è scritto (1 Re 21,20) "E Achav disse ad Eliah: mi hai colto in fallo, o mio nemico? Egli rispose, ti ho colto perché tu ti sei venduto per fare ciò che è male agli occhi di HaShem."

Per sei mesi Rabbi Levì spiegò questo il verso della Scrittura: (1° Re 21,25)" ma non ci fu nessuno come Achav che si vendesse per fare del male di fronte ad H', infatti sua moglie Izevel lo incitava".

A suo tempo Hiel di Beth El ricostruì Gerico, a prezzo della vita di Aviram suo primogenito, ne gettò le fondamenta e a prezzo di suo figlio minore, Segov, ne drizzò le porte secondo la parola di H' che aveva pronunciato a mezzo di Yehoshuà Bin Nun (1 re 16,34).

Ma (Achav) venne a lui in sogno durante la notte, e gli disse: cosa hai visto, per interpretare così? hai interpretato la prima parte del verso, non la fine. "Perché sua moglie Izevel lo incitava". Dice la Scrittura.

Per sei mesi Levi aveva interpretato il verso in senso negativo: (1° Re 21,25)" ma non ci fu nessuno come Achav che si vendesse per fare del male di fronte ad H', infatti sua moglie Izevel lo incitava". Così per sei mesi lo interpretò in senso positivo. "Perché sua moglie Izevel lo incitava".

Dice la Scrittura. (1° Re 16,34) "In quei giorni, Hiel di Beth El ricostruì Yericho. Al prezzo della vita di Aviram, suo primogenito, ne gettò le fondamenta, e al prezzo della vita del suo figlio minore, Segov, né drizzò le

porte. Secondo quella che era stata la profezia data da H' D-o d'Israele a Yehoshuà Bin Nun".

Hiel discendeva da Yehoshafat, e Yericho è nel territorio di Beniamino.

Ma così il merito aveva generato merito, e il peccato aveva generato peccato. Così così disse che su suo figlio Aviram sarebbe state messe le fondamenta, e su suo figlio minore sarebbero state messe le porte.

"Sul sacrificio di figlio primogenito Aviram" non imparò, ma nel sacrificio del figlio minore, Segov, il malvagio ebbe da imparare., poiché volle moltiplicare la sua ricchezza, e tremarono e caddero come era stato predetto: "Secondo quella che era la profezia data da H' D-o d'Israele, a Yehoshuà Bin Nun".

Dice la Scrittura:

(1° Re 7,1) "Eliah il Tishbita, degli abitanti di Ghilad, disse ad Achav: come è Vivo H' D-o d'Israele, di fronte al quale io sto, in questi anni non vi sarà è rugiada né pioggia", secondo ciò che ho detto.

Qual è il ragionamento che relaziona questo argomento a quest'altro?

Il Santo Benedetto Egli sia, disse a Eliah: questo Hiel è un grand'uomo. Vai a vedere quel che fa.

Gli rispose Eliah: non posso andare.

Kadosh Baruch Hu gli chiese: perché?

Rispose Eliah: se vado e trovo qualcosa di oltraggioso per te, non sono capace di riportarlo.

Kadosh Baruch Hu gli disse: se andando troverai qualcosa che mi oltraggia, quello che avrai decretato farò.

Andò e vide che avevano fatto come era sta predetto dalla scrittura:

(Gios. 6,26) "Allora Yehoshuà fece il seguente giuramento: Sia maledetto al cospetto di HaShem colui che si leverà a riedificare questa città di Yericho. Ne getti le fondamenta sul suo primogenito, e ne drizzi le porte sul suo figlio minore". Vi inchiniate a loro. Allora l'ira di

Dissero: Benedetto D-o pe i Giusti, che mantiene le parole dei Giusti.

Achav era lì. Achav gli disse: chi è più grande fra loro, Moshé o Yehoshuà?

Rispose: Moshé

Disse: nella Torah di Moshé è scritto: (Deut. 11,16) "Fate molta attenzione che il vostro cuore non si seduca e vi allontaniate e prestate culto a divinità estranee e vi inchiniate a loro. Allora l'ira di HaShem si accenderebbe contro di voi ed Egli bloccherebbe i cieli e non ci sarebbe più la pioggia, la vostra terra non darebbe i suoi frutti e andrete presto perduti dalla buona terra che HaShem vi sta per dare".

(Achav disse) Io non ho lasciato un solo idolo al mondo a cui non abbia prestato culto. E ogni bene e consolazione nel mondo è sparito nella mia generazione. Ma le parole di Moshé non si sono realizzate, mentre quelle di Yehoshuà si sono realizzate.

Allora Eliah disse (cit.) "come è Vivo H' D-o d'Israele, di fronte al quale io sto, in questi anni non vi sarà è rugiada né pioggia, secondo ciò che ho detto".

Appena ascoltò queste parole Achav cominciò a piangere. Come è scritto

(1° Re 21,28) "Quando Achav ebbe udito queste parole, si stracciò i vestiti e indossò il sacco, digiunò si coricò vestito di sacco e camminava lentamente".

Per quanto tempo avvili sé stesso? Per tre ore, se era solito mangiare alle tre, mangiò alle sei. Se era solito mangiare alle sei mangiò alle nove. Andava piano, ma quanto? Finché stava a piedi nudi.

È scritto: (1° Re 21,28-29) "E la parola di HaShem fu rivolta ad Eliah il Tishbita: "Hai visto come Achav si è umiliato di fronte a me? Poiché si è umiliato di fronte a me non farò venire la sventura durante la sua vita. Io porterò la sciagura ai tempi del regno di suo figlio".

Disse Kadosh Baruch Hu ad Eliah, hai visto quanto bene ho dato nel mio mondo? Un uomo che ha peccato tanto, e poi si pente, io accetto il suo pentimento. Ma lì è scritto quanto si era pentito Achav. "Poiché si è umiliato di fronte a me non farò venire la sventura durante la sua vita. Io porterò la sciagura ai tempi del regno di suo figlio" (cit.).

Cosa fece Achaz? Costruì un trono nel cortile del Santuario. Come è scritto:

(2° Cron. 29,17) "Nell'ottavo giorno del mese egli venne nel vestibolo di HaShem".

Rabbi Huniah in nome di Rabbi Lazar domanda: perché il suo nome era Achaz? Perché prese dalle Sinagoghe e dalle Case di Studio.

A chi era simile Achaz? A un re a che aveva un figlio, e lo diede a un governante. Questi cercò di ucciderlo. Disse: se lo uccido sarò colpevole per la sua morte, ma ora io do il bambino a lui e lui stesso lo uccide.

Così disse Achaz: se non ho agnelli, non vi saranno pecore, se non vi saranno pecore non vi sarà un gregge, se non vi sarà un gregge, se non ci sarà un gregge non vi sarà un pastore, se non vi sarà un pastore non vi sarà il mondo e se non vi sarà il mondo per sempre non vi non sarà chi abbia potere (non vi sarà il Santo Benedetto Egli Sia H" V)

Ciò vale adire: se non vi sono bambini non vi saranno adulti, se non vi saranno adulti, se non vi saranno adulti non vi saranno Hakhamim non vi saranno Profeti, se non vi saranno Profeti non vi sarà RUACH HAKODESH, se non vi sarà RUACH HAKODESH non vi saranno Sinagoghe e Case di Studio, in modo che Kadosh Baruch Hu possa profondere la sua Shekhina su Israele.

Rabbi Yaakov Bar Abayè in nome di Rabbi Achà quale è la fine? (Is. 8,17)

"Attesi H' che cela il Suo Volto alla Casa di Yaakov, e confidai in lui". Non c'è momento difficile per il mondo in cui Kadosh Baruch Hu non dica a Moshé: (Deut. 31,18) "Ed Io continuerò a nascondere la Mia faccia in quel giorno, per tutto il male che esso mi fece, rivolgendosi ad altri dei".

Nella stessa ora confiderò in Lui. Come ha detto dal Sinai. "(Deut. 31,21) "Quando gli accadranno molte avversità, questa cantica deporrà come un testimone davanti a lui, perché non sia mai dimenticato sulla bocca dei suoi discendenti".

Cosa fece Menashè?

È scritto (Is. 38,1) "In quei giorni si ammalò a morte Re Ezechia" perché morì e non risorse, nel mondo a venire. Gli chiesero: perché?

Rispose: perché non hai voluto far crescere figli.

Gli chiese: perché non hai voluto figli?

Gli rispose Ezechia: ho visto che ho fatto un figlio malvagio.

Questo è scritto: (Is. 32,7) "Le arti del malvagio sono cattive, egli desidera inganni per rovinare i poveri con parole menzognere, quando il bisognoso chiede giustizia".

Per questo non volli cresce figli. Gli disse (Isaia) prendi mia figlia come sposa, perché ti possa dare un buon figlio. Nonostante che mi ricordassi e volessi un figlio buono, nonostante ciò non venne fuori un figlio malvagio, come è scritto: (Is.32,7) "Gli strumenti degli strumenti sono malvagi" Gli rispose

Daf 51B

Egli gli disse: "Non così ho trasmesso! Io seguo solo quello che il mio antenato (il Re Salomone SIMHAT CHAIM) mi ha trasmesso: che mi ha detto che se avessi visto brutti sogni, o visioni tremende, dovevo seguire tre vie e sarei stato protetto.

Le tre vie sono: la TEFILLAH, la ZEDAKAH, la TESHUVAH

E tutte e tre provengono da un unico verso della Scrittura: (2° Cron. 7,14) "E questo popolo su cui è chiamato il Mio nome, si umilierà, pregherà cercherà di presentarsi a Te, e si pentirà delle sue cattive azioni" e Io ascolterò dal Cielo e perdonerò i loro peccati e guarirò la loro Terra."

ZEDAKAH come è detto (Sal. 17,15) "Io attraverso la mia rettitudine (ZEDEK) potrò contemplare il Tuo Volto, e saziarmi della Tua visione".

Volgersi: "vedere la Mia faccia", come è scritto (Is. 38,2) "E voltò Ezechia la faccia verso il muro e pregò verso HaShem". Verso quale muro si voltò? Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: verso il muro di Rachav, voltò i suoi occhi. (Yeh. 2,15) "Perché sua casa era costruita sul muro della città, per questo si voltò verso il muro".

Egli disse: Padrone dei mondi, Rachav salvò due anime per Te, e vedi quante anime sono state salvate per lei.

Perché è scritto: (Yeh. 6,23) "E quei giovani che avevano esplorato il paese, andarono e fecero uscire Rachav, suo padre, sua madre, i suoi fratelli, con tutto quello che loro apparteneva, fecero uscire anche tutta la parentela e li collocarono fuori dall'accampamento di Israele"

Tramanda Rabbi Shimon Ben Yochai che persino c'erano nella sua famiglia duecento uomini, e tutti insieme andarono con le loro duecento famiglie, tutte furono salvate per suo merito.

(dice R. Shimon Ben Yochai) "i mei padri che presero per Te tutti questi proseliti, quanto hanno dato alla mia anima."

Rabbi Shemuel Bar Nachman dice: Ezechia si voltò verso il muro della Shunamita come è scritto (2° Re 4,10) "Prepariamogli una piccola stanza di

muratura nel piano superiore, mettiamogli là un letto, una sedia e un lume, e ogni volta che verrà da noi si ritirerà in essa”

Egli disse: Padrone dei mondi, la Shunamita che ha fatto un muro per il profeta Eliseo, e tu hai salvato la sua vita, I miei antenati fecero tutto ciò in Tua gloria, tanto più dovrai salvarmi la vita”.

Rabbi Hinena Bar Papa disse: Ezechia si voltò verso il muro del Tempio.

(Ez 43,8) “Essi posero la loro soglia presso la mia, il loro muro presso il Mio, Essi profanarono il Mio Santo Nome e Io li sterminai con la Mia ira. Ma ora allontaneranno da Me le loro fornicazioni e Io dimorerò in mezzo a loro in perpetuo”.

Essi erano grandi uomini e non hanno potuto salire a pregare ogni ora, e hanno pregato nelle loro case, Ma il Santo Benedetto Egli sia era alto su di loro come su chi pregasse nel Santuario.

I miei antenati che hanno fatto verso di Te ogni lode ciascuno di loro ha donato a me quest’anima mia.

E i Rabanim hanno detto che si sono voltati verso il muro del loro cuore.

(Ger. 4,19) “Mie viscere, mie viscere, Io tremo. Oh i muri del mio cuore. Il mio cuore geme dentro di me. Non riesco tacere perché ha udito lo squillo dello Shofar, il fragore della guerra.”

Egli disse di fronte a loro: Padrone dei mondi, mi sono rivolto con le duecento quarantotto membra che hai posto in me, e non ho trovato quale ha provocato la Tua ira in ciascuna di loro. Per ciascuna di queste hai dato a me la anima.”

È scritto (Is. 38,4-5) “Fu parola di HaShem ad Isaia: va e dici ad Ezechia: così ha detto HaShem, D.o del tuo antenato Davide. Ho udito la tua preghiera, ho visto le tue lacrime, ecco aggiungerò ai tuoi giorni quindici anni.” Disse (Isaia): come è stato giudica io ti ho detto. Ora cosa dici?

Rispose (Isaia): è un uomo occupato con grandi affari che non crede in me

(Kadosh Baruch Hu) gli disse: è un uomo molto umile, e ti crederà. Non solo ma non uscirà la cosa in città.

(2° Re 20,4) “Isaia non uscì dal cortile”

È scritto "città" Quando venne il Re Menashè, egli perseguitò Isaia per ucciderlo. Ed egli fuggì dal suo cospetto, si nascose in un albero di cedro, che lo avvolgeva ma uscivano fuori le Zizit del suo abito.

Venne Menashè e disse: dite di andare e abbattere il cedro.

Essi tagliarono il cedro e ne uscì sangue. (2° RE 24,4) "Per il sangue innocente che fu sparso, per avere sparso sangue in Gerusalemme, non lo perdonerà HaShem"

Da qui si deduce che Menashè non avrà parte nel mondo a venire. Ed è scritto: (Ger. 15,4) "A causa di quello che fece Menashè figlio di Ezechia, re di Yehudà in Yerushalaim". È detto che non perdonerà.

Ed è scritto. (2° Re 23 26) "Tuttavia HaShem non aveva deposto la grande ira di cui si era acceso con Yehudà a motivo di tutti gli oltraggi con cui Menashè lo aveva provocato".

È detto "finché non avesse fatto TESHUVAH"

Perché è scritto: (2° Re 21,16) "In più Menashè versò sangue innocente in grandissima quantità, tanto da empirne Yerushalaim, da un capo all'altro (lett. bocca a bocca), senza contare il peccato con cui fece peccare Yehudà inducendolo a fare ciò che è male di fronte ad HaShem".

Perché è possibile che abbia sparso sangue in Yerushalaim da un capo all'altro? Perché aveva fatto uccidere Isaia, che sulla bilancia era come Moshé. Come è scritto (Num. 12,1) "Bocca a bocca gli parlerò".

È scritto (2° Cron. 33. 10-11) "HaShem parlò a Menashè e al suo popolo, ma essi non l'ascoltarono. Allora mandò contro di loro i capi dell'esercito del re di Assiria, misero a Menashè degli anelli di ferro, lo legarono con catene di bronzo e lo condussero in Babilonia".

Cosa sono questi anelli?

Hanno insegnato: sono manette.

Disse Rabbi Levi: gli fecero una pentola di bronzo, lo chiusero dentro, e gli accesero del fuoco sotto. Vide la sua sciagura, e poi non lasciò nessun idolo nel mondo. Che egli non avesse invocato.

Dato che non lo avevano protetto per nulla egli disse: ricordo quello che mio padre mi aveva detto recitando un verso della Torah nel Beth HaKneset; (Deut. 4,30-31) "Nella tua angoscia, quando ti capiteranno queste cose, al termine dei giorni, farai ritorno ad HaShem il tuo D-o, ed ascolterai la Sua

voce. Perché HaShem, tuo D-o è un Padrone misericordioso, non ti abbandonerà, non ti distruggerà e non dimenticherà il patto dei tuoi padri che ha giurato a loro”.

Quindi io lo invoco, Se Egli mi ascolterà bene, Se no tutto sarà lo stesso.

Allora tutto gli Angeli del Servizio chiusero le porte affinché la preghiera di Menashè non salisse fino al Santo Benedetto Egli Sia. E gli Angeli del Servizio dissero di fronte al Santo Benedetto Egli sia:

Padrone del mondo, l'uomo che ha messo un idolo nel Tempio tu ne accogli il pentimento?

(Kadosh Baruch Hu) disse loro: Io non lo accolgo nella TESHUVAH, Io apro tutte le porte alla TESHUVAH.

Cosa fece Kadosh Baruch Hu? (2° Cron. 33,13) “Lo pregò ed Egli lo esaudì ascoltando la sua preghiera, e lo fece tornare a Yerushalaim sul suo trono, così Menashè comprese che HaShem è il vero D-o”.

Disse Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Shimon in Arabia dicono HATRATH per dire “supplica”.

“e lo riportò a Yerushalaim al suo regno”

Come tornò? Shemuel Bar Buna dice in nome di Rabbi Achà: lo riportò indietro col vento.

“E Menashè comprese che HaShem è il vero D-o”. E nello stesso tempo Menashè disse: esiste un giudizio ed esiste un giudice.

Cosa fece Bil'am il malvagio?

Egli dette il consiglio a Balak Ben Zippor come causare la rovina di Israele per spada.

Gli disse: “Il D-o di questo popolo odia la prostituzione, allora manda le tue figlie a prostituirsi, e li dominerai”

Gli disse che

Daf 52A

Fai alzare dapprima le tue figlie, e vedranno e accetteranno quello che tu stabilisci per loro. Su questo è scritto: (Num. 25,15) “Il nome della Midianita era Kozbì che era figlia del capo di un casato nobile in Midian”. Cosa fecero.? Fecero dei templi da Beth Hayeshimon fino al Monte della neve, e fecero entrare lì le donne più anziane e misero fuori le fanciulle.

E gli israeliti mangiavano e bevevano, e uno di loro uscì al mercato e acquistò qualcosa da uno stalliere la donna anziana gli avrebbe venduto qualcosa a pari prezzo, ma la più giovane fanciulla gli disse che vieni e prendine per te a poco.

Così il primo giorno, così il secondo giorno, così il terzo giorno e diceva a lui così da ora in poi tu sei come un figlio della casa, vieni e serviti. Perciò entrò e c'era lì un'anfora piena di vino, il migliore dei vini ammoniti, che era forte e apriva le voglie corporali per la prostituzione e il suo profumo era eccitante.

Da allora è proibito il vino di libagione dei Goym per gli israeliti.

E la fanciulla gli disse "tu vuoi bere una coppa di vino?" e lui le rispose di sì. Ella glielo diede, egli lo bevve, perciò, mentre beveva, gli bruciava come il veleno di un serpente. Egli disse: ascoltami. Ella disse ho ascoltato il tuo desiderio. Egli disse Sì.

Subito uscì l'immagine del Baal Peor sul seno di lei, ed ella gli disse: inginocchiati a questo. Egli rispose: "mi dovrei inginocchiare ad un idolo?" Ella disse, non solo ti inginocchierai a una pietra.

Ciò che hanno detto i Hakhamim che chi espone sé stesso al Baal Peor gli fa culto, e chi lancia una pietra al Merkulis gli sta prestando culto.

C'era lì una giara di vino, del vino ammonita che è più forte ed afrodisiaco per le passioni del corpo. E il suo profumo era eccitante.

Ancora non era stato proibito il vino di libagione agli israeliti, ed ella disse a lui: bevi a volontà una coppa di vino.

Egli disse "sì" ed ella glielo diede e lui bevve, e mentre beveva il vino gli bruciava dentro come il veleno di un serpente.

Egli le disse "ascoltami" ed ella disse "separati dalla Torah di Moshé e io ti ascolterò"

Su questo è detto. (Os.9,10) "Come uva trovata nel deserto ho amato Israele, e come fichi primaticci ho prediletto i vostri padri, ma essi si diedero al Baal Peor e si consacrarono all'abominio, diventando immondi come l'oggetto del loro amore"

Disse Rabbi Eleazar: questo non è possibile spiegarlo, è come un chiodo separato dalla porta senza legno, così non è possibile separarsi dal Peor senza ledere la propria persona.

Subtah di Ullam che espose il proprio corpo ad una donna idolatra, per inginocchiarsi al Peor. Quando venne alla Casa del Baal Peor, dammelo qui, prima che io entri e mi inginocchi al Peor. Perciò quando uscì, disse a lei, te l'ho dato prima di entrare e farà come tu hai fatto.

Cosa fece? Entrò e fece i suoi bisogni, e li strofinò sul naso del Baal Peor. Ciascuno dei presenti disse che nessun uomo aveva mai fatto così.

Accadde a Menachem, uomo importante di Gupta Ariè, che stava rotolando delle botti., e venne a lui il capo del Peor di notte. Cosa fece? Sputò e stette e se ne andò. Venne a lui la notte successiva. Gli disse Menachem: "cosa ho fatto che mi maledici? Rispose vattene e non ti maledirò più.

Accadde che un principe che veniva da una città oltremare, e che si inginocchiò di fronte al Peor. Gli disse: "portami una toro, un ariete, una pecora, per inginocchiarsi al Peor". Gli dissero: non avrai nulla di questa roba. Devi soltanto esporre il tuo corpo all'idolo di pietra".

Cosa fece? Chiamò le truppe, e esse vennero e lo picchiarono e gli ruppero la testa con le doghe. Ed egli disse loro "Ohi per voi, e siate maledetti".

È scritto: (Num. 25,4) "HaShem disse a Moshé: prendi tutti i capi del popolo e davanti ad HaShem, impiccali alla luce del sole, placando così l'ira di HaShem"

Egli disse a lui: prendi questi capi come giudici di fronte a loro, e fai mettere a morte i colpevoli.

(Num. 25,5) "Moshé disse ai giudici d'Israele: "Ciascuno di voi uccida (fra i suoi uomini) gli uomini quelli che si sono uniti al Baal Peor".

Quanti erano i giudici d'Israele?

I capi delle migliaia erano seicento.

I capi delle centinaia erano seimila.

I capi dei gruppi di cinquanta erano dodicimila

I capi delle decine erano sessantamila.

Quindi i giudici di Israele erano 157200.

(Num. 25,6) "ed ecco venne un uomo dei figli d'Israele che condusse verso i fratelli la Midianita, in presenza di Moshé e di tutta la comunità d'Israele, i quali piangevano all'ingresso della tenda della radunanza".

Che significa "agli occhi di Moshé"?

In quanto egli disse: "eccoti qui danti Moshé. Gli disse: forse Zipporah non è Midianita, e il suo piede non è spaccato? (che è un segno di purezza fra gli animali quadrupedi OR SIMCHAH).

Perché questa è pura e quest'altra è pura?

Ra lì Pinchas, qui non c'è uomo che uccida con le sue mani, dove sono i leoni?

(Gen. 49,9) "Yehuda è un giovane leone"

(Deut.33,22) "Dan è come un leoncello che balza dal Bashan

(Gen. 49. 27) "Beniamino è un lupo rapace, la mattina mangia la preda e la sera divide le spoglie.

Pinchas non vide nessuno di Israele che facesse nulla, prese la propria lancia e lanciò il ferro sotto la cintura, e per prima entrò fino al legno della lancia, fino a prendere la porta. Quando arrivò alla porta questa disse: da dove a dove Pinchas?

Egli disse loro: forse non avete permesso ce a tribù di Levi fosse vicina in tutte le circostanze a quella di Shimon?

Essi gli dissero: lasciatelo, forse lo hanno permesso i Talmidé Hakhamim, che sono separati da tutto il resto del popolo,

Perciò il Santo Benedetto Egli Sia operò sei miracoli.

Il primo miracolo: mentre si è soliti separare l'uomo dalla donna (dopo il rapporto) l'angelo prese con la lancia tutti e due insieme.

Secondo miracolo, la lancia conficcò si conficcò nella vagina della donna, cosicché la parte maschile dell'uomo rimarrebbe fuori.

E questo perché chi la criticava non potesse dire: anche lui doveva entrare secondo il suo desiderio.

Il terzo miracolo: l'angelo chiuse le loro bocche, e non poterono gridare.

Il quarto miracolo: non si potette levare la lancia, ma rimase al suo posto.

Il quinto miracolo: l'angelo fece cadere sui due l'architrave, così potettero esse tratti a spalla.

Il sesto miracolo: quando uscì e vide la piaga che affliggeva il popolo, cosa fece? Si prostrò a terra e pregò.

Come è detto: (Sal. 106,30) "Allora apparve Pinchas e pregò e cessò la pestilenza"

Gli israeliti vennero e fecero vendetta contro Midian.

E trovarono lì Bil'am figlio di Beor. Cosa avvenne? Venne a portare il prezzo di ventiquattromila persone di Israele, che morirono in Shittim.

Pinchas gli disse: "tu non hai fatto quello che avevi detto, e non hai fatto nemmeno quel che aveva offerto Balak". E non hai fatto quello che ti aveva detto Balak: "vai e maledici Israele, e invece li hai benedetti".

Così non me ne andrò senza il tuo premio.

Così è scritto: (Gios. 13,22) "L'indovino Bil'am figlio di Beor fu ucciso con la spada dai figli di Israele, fra gli altri che caddero trafitti".

Che significa fra gli altri trafitti?

In che maniera furono trafitti?

Che vi fu un bilanciamento fra (Bil'am) e tutti i trafitti.

Altra interpretazione: "sui trafitti"

È solo per insegnare che il resto dei trafitti non avevano tanta importanza finché non fu trafitto Bil'am.

Altra interpretazione:

egli (Bil'am) galleggiava nell'aria sopra tutti i trafitti, e Pinchas vide il suo diadema e lo fece cadere giù.

Altra interpretazione: questo insegna che gli israeliti hanno saldato il conto. E non tornarono indietro.

Doeg era un uomo, grande studioso della Torah

Vennero degli israeliti e chiesero al Re David se il pane di presentazione prevaricava il rispetto dello Shabbat.

Egli rispose: mettere in ordine il pane di presentazione prevarica lo Shabbat, ma impastarlo e tagliarlo non prevarica lo Shabbat.

C'era lì Doeg, che disse: chi insegna Torah in mia presenza. Gli risposero: "è David" figlio di Yshai". Subito Doeg andò da Shaul re d'Israele, per far uccidere Nov, la città dei Cohanim, come è scritto:

(1° Sam. 22,17) "Poi il re disse ai RAZIM che gli stavano a fianco 'Orsù mettete a morte i sacerdoti di HaShem, poiché essi sono d'accordo con David, poiché sapevano che David era fuggito ma non mi avvertirono".

Finché

Daf 52B

non gli? si aprirono le orecchie.

Chi erano? Dice Rabbi Shemuel Bar R. Yzchak: erano Avner e Amassà.

Gli dissero: "non hai nulla da dire su di noi, salvo che questa cintura e questo mantello. Eccoli, gettati davanti a te. (1° Sam. 22.17) "Però i servi del re non vollero stendere la mano per uccidere i sacerdoti di HaShem"

(1 Sam. 22,18) "allora il re disse a Doeg"

Disse Rabbi Yehudà "è scritto "DOVIG"

Egli disse "sei intrappolato come un pesce (DAG), fai una grande cosa, fai un giro e uccidi i sacerdoti di HaShem.

(1° Sam. 22,18) "E Doeg l'ideo si scagliò contro i sacerdoti e uccise in quel giorno ottantacinque uomini, che portavano l'efod di lino. E il re mise a fil di spada la città sacerdotale di Nov. Uomini, donne, fanciulli, lattanti, buoi, asini e pecore."

Insegna Rabbi Chyà: "ma non nominarono due Gran Sacerdoti nello stesso tempo?"

È solo detto che tutti degni di diventare Gran Sacerdoti.

In che modo fu messo da parte?

Rabbi Haninà e Rabbi Levì discutono a tale proposito.

Uno di loro dice: un fuoco uscì dal Santo dei Santi e lo circondò.

L'altro dice: "I suoi studenti andarono con lui, essi insegnarono ma lui dimenticò tutto.

Seguì il verso che dice: (Giob. 20,15) "Le forze estorte le vomita. D-o le ricaccia dal ventre".

Achitofel era un uomo forte nello studio della Torah.

È scritto: (2° Sam. 6,1-2) "David raccolse di nuovo tutti i giovani di Israele, in numero di trentamila, Pi Davide e tutto il popolo che era con lui si mosse da Baalè Yehudà per andare a portare l'Arca di HaShem Zevaot, che sta fra i Cherubini".

Disse Rabbi Berechià in nome di Rabbi Abbà Bar Kahana: David scelse in quello stesso giorno novantamila anziani, ma non scelse Achitofel.

È esattamente quello che è scritto "David aggiunse trentamila" (quindi sono 60.000) e poi è detto "ancora" (e quindi son 90.000). Ma il verso parla solo dei 30.000. ma erano 90.000 in tutto. Tu trovi che nel momento in cui vanno a prendere l'Arca di HaShem, non lo fanno seguendo la Torah.

Perché è scritto: (ib.) "Essi caricarono l'Arca di D-o su un carro nuovo, e la portarono dalla casa di Amminadav che era sulla collina; Essi stavano presso l'Arca e i loro fratelli andarono davanti all'Arca"

L'Arca l'avevano portata i sacerdoti in alto, ma cadde in terra. L'Arca portò in alto i sacerdoti, e li fece cadere a terra.

David mandò un messo ad Achitofel. Questi disse a David: dimmi cosa accade con l'Arca. Questa era portata dai sacerdoti in alt, e or sta giù in terra. I sacerdoti erano stati portati in alto dall'Arca, ed ora stanno giù in terra.

Gli disse Achitofel a David: manda a chiedere ai Hakhamim che tu hai scelto.

Disse David: chi comprende perché viene portata l'Arca su un carro, e non viene sostenuta, alla fine sia strangolato.

Egli gli rispose: fai un sacrificio di fronte all'arca, e sarà sollevata.

Su questo dice la Scrittura: (2° Sam. 6,13) "E a ogni sei passi che facevano i portatori dell'Arca di HaShem (David) sacrificava un toro e un animale ingrassato"

Rabbi Haninà e Rabbi Manà discutono a questo riguardo.

Uno dice: ad ogni passo si sacrificava un bue e un animale grasso, alla fine sette buoi e sette animali grassi.

L'altro diceva: ad ogni passo si sacrificavano sette buoi e sette arieti, e alla fine un bue e un animale ingrassato.

Il Santo Benedetto Egli Sia disse ad Achitofel: tu non hai riportato loro l'insegnamento. Che ogni giorno i bambini a scuola sanno.

(Num. 7,9) "Ai figli di Kehat non diede nulla, perché a loro toccava il Servizio del Santuario, che essi dovevano portare a spalla".

Questo è scritto.

Ma tu trovi che quando David cercò il luogo per porre le fondamenta del Beth HaMikdash,

scavarono mille e cinquecento cubiti, e non trovarono vuoto. Alla fine trovarono una ciotola. Volevano rimuoverla, Gli disse: non farlo. Gli dissero: dall'ora in cui fu ascoltata la voce del Misericordioso dal Sinai che disse (Ex. 20,2) "Io sono HaShem tuo D-o "la terra tremò e si scosse.

E io fui messa qui per chiudere l'abisso, perché non risalisse a distruggere il mondo. David non volle ascoltare, e l'abisso risalì e voleva distruggere il mondo, e sorse Achitofel, disse: "tu possa essere affogato (nell'abisso) e io diventerò re.

Disse David, chi è nato sapiente comprendere la cosa e non si ferma, merita alla fine di essere strangolato. Achitofel disse quello che disse e si fermò. Allora iniziò David la cantica: (Sal. 102,1) "Cantico dei gradini" vale adire canto delle cento salite. Su ogni cento cubiti si diceva la cantica, e nonostante ciò alla fine fu messo a morte per strangolamento.

Disse Rabbi Yossè da qui viene il detto, che un uomo deve essere attento a non maledire un grand'uomo persino per difendersi.

Rabbi Yirmiah in nome di Rabbi Shemuel Bar Yzchak dicono che Shemuel trasmise un libro a David, era dato in Spirito di Profezia ad Achitofel.

Cosa fece Achitofel?

Quando un uomo veniva da lui per interrogarlo su una questione, egli diceva "fai così e così" Ma non lo sapeva, andava a interrogare gli URIM e TUMMIM.

E questi andava e trovava la risposta. Su questo la Scrittura dice: (2° Sam. 16,23) "Ora a quei tempi un consiglio dato da Achitofel era come se un uomo interrogasse la parola di D-o".

È detto "un uomo" ma non è scritto nel libro dei re. Perché le Scritture non potevano dire "un uomo". In che senso si allontanò?

(2° Sam. 17,23) "" E Achitofel, visto che non era stato attuato il suo piano, sellato il suo asino si recò a casa sua nella propria città diede le ultime disposizioni e si impiccò". Così morì e fu seppellito nella tomba di suo padre".

Tre cose ordinò Achitofel ai suoi figli, dicendo loro:

(1) "non ribellatevi contro la casa di David, che avuto grazia dal Santo Benedetto Egli sia, anche pubblicamente."

(2) "non fate affari con chi in quel momento sorride"

(3) "Quando arriva Shavuot, il raccolto di grano è buono.

Ma non sapevano se doveva arrivare Shavuot con la rugiada o con il tempo secco.

Ghehazì fu un grand'uomo studioso della Torah.

Solo che aveva tre cose (non buone)

L'occhio cattivo

Il sesso (sfrenato)

E non credeva nella resurrezione dei morti.

L'occhio cattivo.

Quando Eliseo sedeva a insegnare, Ghehazì sedeva di fronte alla porta, e gli allievi lo guardavano, e dicevano e Ghehazì on è entrato, come potremmo entrare noi?

Così Eliseo ripeteva tale insegnamento, e nessun uomo ne traeva piacere. Come si allontanò? Dice la Scrittura (2° Re 6,1) "I discepoli dei profeti dissero ad Eliseo: Ecco questo luogo dove ci troviamo è troppo angusto per noi". Non contiene tutta la corte di discepoli che erano lì.

Il sesso sregolato. Perciò la Shunamita disse a suo marito: (2° Re 4,9) "Essa disse a suo marito: Io so che egli è un sant'uomo, un uomo di D-o, e passa sempre presso di noi". Dice Rabbi Yonah Ha detto "egli è un sant'uomo, ma il suo allievo non è un sant'uomo"

Disse Rabbi Avin: infatti durante la sua vita, non alzò mai i suoi occhi su di lei.

I Rabbini di Cesarea che non produsse mai una polluzione sui suoi vestiti, durante l'intera vita.

La serva d Rabbi Shemuel Bar R. Yizchak disse: io

Daf 53A

Ho lavato per tutta la vita gli abiti del mio padrone e non ho visto mai una macchia sugli abiti del mio padrone.

È scritto: ((2 Re 4,27) "giunta poi sul monte l'uomo di D-o le afferrò le gambe, Ghehazì si accostò per allontanarla". Perché voleva allontanarla?

Disse Rabbi Yossè Ben Haninà che Ghehazì aveva allungato le mani perché era bella. (ib.) "l'uomo di D-o disse: lasciala, perché è amareggiata. Hashem si è nascosto a me e non mi ha parlato".

E non credeva nella resurrezione dei morti, e trovò un'ora dopo che Eliseo aveva fatto rivivere il figlio della Shunamita, e disse (ib. 4,29) "(Eliseo disse a Ghehazì: cingiti i lombi) prenditi in mano il mio bastone, e vai. Se incontrerai qualcuno non salutarlo e se ti saluta non rispondergli" Ma Ghehazì non fece così, ma incontrò un uomo e incontrò una persona che gli chiese "da dove vieni e dove vai, Ghehazì?

Ed egli rispose: "vado a far rivivere i morti". E questo rispose: non puoi tu far rivivere i morti, solo il Santo Benedetto Egli sia può.

Come è scritto: (1° Sam. 2,6) "HaShem fa morire e fa rivivere, fa discendere nello Sheol e risalire". Andò non fece nulla e ritornò indietro. Disse a Eliseo: io ho capito, se stava dormendo non si sarebbe svegliato per mano tua"

Trovò un'ora dopo Naaman capo dell'esercito del re di Aram presso Eliseo, che cavalcava il suo cavallo.

Disse Rabbi Yochanan: è scritto "sul suo cavallo".

Voleva dargli oro e argento, gioielli e vesti e pietre preziose, e perle e non le accettò.

È scritto su ciò: (2° Re 5, 16) "Eliseo disse, quanto è vero HaShem al servizio del quale io sono, non prenderò nulla". Venne Ghehazì e disse: quanto è vero H' io gli correrò dietro e me lo prenderò un qualcosa."

Invece di "qualche cosa MA'VEMAH, è scritto MUMA malattia, lebbra.

Andò e lo trovò quel che trovò, lo mise nella stanza superiore.

Eliseo gli chiese (ib. 5,25) "da dove vieni e dove sei andato Ghehazì, ed egli rispose il tuo servo è non è andato in nessun luogo".

(ib. 25,6) "Ma non era con te in spirito, quando l'uomo si voltò dal suo cocchio per venire incontro a te? È questo il momento di prendere argento, vesti, ulivi, vigne, pecore armenti, schiave e schiavi?"

(ib. 25,) "La TZAARAT di Naaman si attaccherà a te e alla tua discendenza per sempre". E Ghehazì uscì dalla presenza di Eliseo colpito dalla TZARAAT, bianco come la neve".

È scritto (2° Re 7,3) "Quattro uomini colpiti dalla TZARAAT che erano davanti alla porta si dissero l'un l'altro: che cosa ci stiamo a fare qui finché morremo?"

Chi erano? Dice Rabbi Yonah in nome di Rav: essi erano Ghehazì e i suoi te figli.

È scritto (2° Re 8,7-8) "Eliseo si recò a Damasco, Ben Haddad re di Aram era ammalato e gli fu riferito che era arrivato là l'uomo di D-o. Il re disse a Chazael: Prendi con te un regalo e vai incontro all'uomo di D-o e consulta per mezzo suo HaShem dicendo "guarirò di questa malattia?" "

Cosa faceva lì Eliseo? Voleva cercando di far tornare Ghehazì, con la mano sinistra lo aveva cacciato con la destra lo riavvicinava.

Dice Rabbi Yochanan (Giob.31,32) "non lascia pernottare fuori il pellegrino, tenevo sempre le porte aperte al forestiero". Non così aveva fatto Eliseo, che aveva cacciato Ghehazì con tutte e due le mani.

Due malattie soffrì Eliseo: una per cose normali, l'altra per avere cacciato Ghehazì.

Rabbi Hananià e Rabbi Yehoshuà Ben Levì dicono: "quando fu votato e stabilito che tre re e quattro persone normali non avranno parte nel mondo a venire, (Mishnah Sanhedrin 10,1), una voce celeste venne fuori e disse (Giob. 34,33) "Forse pensi che Lui modifichi la sua condotta nel giudizio che tu disprezzi, e ti retribuisca secondo quanto tu pensi e non come pensa Lui, e pretendi di avere tu la scelta, e non Lui. Ora parla tu, quanto sai".

Domandarono di mettere Re Salomone con gli altri (che non avrebbero avuto il mondo a venire), Venne il Re David e si prostrò davanti a loro. E un fuoco uscì dal Santo dei Santi e li circondò.

Hadar Illah stava pregando e digiunando. Quando Salomone fu contato fra loro (fra i Re malvagi), pregò ma non rispose. Cosa dice la Scrittura?

(Sal. 60. 9, 10) "Mio è Ghilad, mio è Menashè. Efraim è per Me un elmo sul capo, Yehudà è il mio scettro nel mondo. Moav è il bacino in cui mi lavo, su Edom getto le mie scarpe. In mio onore Filistea emetterai grida di gioia."

“Mio è Ghilad” significa che Achav re d’Israele cadde sulle alture del Ghilad.

“Mio è Menashè”, è quello che è stato tramandato.

“Efraim è l’elmo del mio capo” si riferisce a Yerovaam Ben Nevat Efrati.

“Yehudà è il mio scettro” si riferisce ad Achitofel.

“Moav è il bacino in cui mi lavo” si riferisce a Ghehazì.

“ Su Edom getto le scarpe” si riferisce a Doeg l’idumeo.

Dissero gli israeliti di fronte a Kadosh Baruch Hu: Padrone dei mondi, e faremo se Davide, re d’Israel è imprecato?

(Sal. 55,24): “E tu D-o falli scendere nella fossa, gli uomini sanguinari e ingannatori, possano non arrivare alla metà dei loro giorni, ed io confiderò in Te”.

Egli disse loro: è mio compito renderli amici

(Sal. 108,9) Sulla Filistea io grido in trionfo.

(Sal. 60,8) “Sulla Filistea io grido in trionfo”.

È mio compito fare per loro buone opere che li rendano amici.

Mishnah

La generazione del diluvio non ha parte nel mondo a venire e non risorgerà in giudizio come è scritto: (Gen. 6,3 “Il mio spirito non resterà in eterno a giudicare l’uomo”. Né giudizio né spirito.

La generazione della dispersione non ha parte nel mondo a venire: come è scritto: (Gen. 11,8) “HaShem da là li disperse”, in questo mondo e (Gen. 11,9) “di là HaShem li disperse” nel mondo a venire.

La gente di Sodoma non ha parte nel mondo a venire, come è scritto: (Gen. 13,13) ““Gli uomini di Sodoma erano malvagi e colpevoli” verso HaShem” “malvagi” in questo mondo, e colpevoli, per il mondo a venire. Essi però risorgeranno in giudizio. Perché è scritto: (Sal. 1,5) “Perché non si alzeranno i malvagi nel giudizio, e i peccatori nella comunità dei giusti”. “Non si alzeranno i malvagi nel giudizio” si riferisce alla generazione del diluvio, né i peccatori nella comunità dei giusti” queste sono la generazione della dispersione. Non risorgeranno nella comunità dei giusti, ma nella comunità dei malvagi risorgeranno.

Ghemarà

E non si vedranno nel tempo a venire. Che significa? Rispetto alla generazione del diluvio, (Gen. 7,23) "spazzò via ogni essere vivente che si trovava sulla faccia della terra" in questo mondo. "Dalla faccia della terra" riguardo al mondo a venire".

Tramanda Rabbi Nehemiah (Gen. 6,3) ""Il mio spirito non resterà in eterno a giudicare l'uomo". Rabbi Yehudà dice: "il mio spirito non giudicherà" in quanto non darò loro il mio spirito nell'ora in cui darò il premio ai Giusti.

Altri dicono "Non darò a lui il mio spirito". Perché non ritornerà a giudicare.

Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice che il punto fondamentale è la distruzione con l'acqua bollente,

Che significa? Si riferisce al verso: (Giob. 6,17) "Quando fa caldo svanisce dal suo posto" Che significa: quando fa caldo? Quando essi vengono bolliti.

Dice Rabbi Yochanan: ogni goccia che il Santo Benedetto Egli sia fa cadere su di loro, viene scaldata nel Gehinnom e poi cade su di loro., perciò è scritto "quando fa caldo".

Yehudà B. Rabbi Hizkià, e Rabbì dicono: il Santo Benedetto Egli sia, giudica i malvagi nel Gehinnom per 12 mesi. Prima li aggancia, li mette nel fuoco, ed essi dicono "ohi, ohi", poi li mette nella neve ed essi dicono "Way-way"

A che verso della Scrittura si riferisce? È scritto (Sal. 40,3)

"Egli mi ha tirato su da l pozzo pieno d'acqua rumoreggiante, da fango spesso, e mi ha fatto posare i piedi sulla roccia". Il fango spesso è il luogo in cui si dice "Ohi".

Essi prendono la loro punizione non vivranno nel mondo futuro. Ma poi hanno parte nel mondo a venire? Su ciò è scritto (Prov. 13,1) "lo sventato non ascolterà il rimprovero".

Idice la Mishnah "gli uomini di Sodoma non avranno parte nel mondo a venire"

Gli uomini di Sodoma non avranno parte nel mondo a venire e non vivranno in futuro.

Qual è il verso a cui si riferisce?

“E gli uomini di Sodoma erano molto malvagi e colpevoli contro HaShem”.

“Malvagi e colpevoli” in questo mondo

Altra interpretazione: “malvagi gli uni verso gli altri”

E “colpevoli” per gli atti sessuali proibiti.

Contro HaShem per l'idolatria.

“molto” è l'omicidio.

Mishnah

La generazione del deserto non ha parte nel mondo a venire, e non risorgeranno nel giudizio.

Poiché è scritto: (Num. 14,35) “Essi concluderanno la loro vita in questo deserto e moriranno”. Queste sono le parole di Rabbi Akivah.

Rabbi Eliezer dice che riguardo a loro è scritto: (Sal. 50,5) “adunate i miei Hassidim che strinsero con me il patto offrendo sacrifici”.

Il gruppo di Korach non avrà parte nel mondo a venire.

poiché è scritto

(Num. 16,33) “E la terra si chiuse sopra di loro,” e furono perduti di mezzo alla Comunità. Parole di Rabbi Akivah.

Rabbi Eliezer dice: riguardo a loro è detto (1° Sam. 2,6) “HaShem fa morire e fa vivere, fa scendere nello Sheol e risalire”

Daf 53B

Ghemarà

(Mishnah:) La generazione del deserto non ha parte nel mondo a venire, e non risorgeranno nel giudizio.

Come è scritto (Num. 14, 35) “Essi concluderanno la loro vita in questo deserto e lì moriranno” “Concluderanno la loro vita” in questo mondo, “e lì moriranno” nel mondo a venire.

Ed è scritto (Sal. 95,11): “Per cui giurai nel Mio sdegno che non sarebbero giunti al riposo che Io concedo loro”. Queste sono le parole di Rabbi Akivah.

Rabbi Eliezer dice che riguardo a loro è scritto: (Sal. 50,5) "adunate i miei Hassidim che strinsero con me il patto offrendo sacrifici".

Rabbi Yehoshuà dice su di loro: (Sal. 119,106) "Ho giurato di osservare i Tuoi giusti comandamenti, e osservo il mio giuramento". Allora ho giurato, e tornerò io per me.

Hananià, nipote di Rabbi Yehoshuà dice: è scritto (Sal.95.11) "giurai nel Mio sdegno"; ho giurato nel Mio sdegno poi sono tornato sulle Mie decisioni.

Tramanda Rabbi Shimon Ben Menassià: su di loro è scritto "": (Sal. 50,5) "adunate i miei Hassidim che strinsero con me il patto offrendo sacrifici".

Miei Hassidim, perché avete operato con pietà insieme a Me.

"Che strinsero il Mio patto": che fu tagliato per Mia mano.

"Col Mio sacrificio" dice Rabbi Yehoshua Ben Qorchà: riguardo a quella generazione è scritto: (Is. 35,10) "i redenti da HaShem ritorneranno e verranno a Sion con giubilo".

Rabbì dice: sia questi che quelli avranno parte nel mondo a venire.

Dove è scritto? (Is. 27, 13) "In quel giorno sarà suonato un grande Shofar, e gli sperduti dell'Assiria e i dispersi in Egitto verranno a prostrarsi ad HaShem sul sacro monte, a Yerushalaim".

"Gli sperduti d'Assiria" sono le dieci tribù.

"i dispersi d'Egitto" sono la generazione del deserto. Sia quelli che questi verranno a prostrarsi ad HaShem sul sacro monte, a Yerushalaim.

(Mishnah) "la congrega di Korach non avrà parte nel mondo a venire, e non vivranno nel mondo a venire"

A quale verso si riferisce? (Num. 16,33)" E la terra si chiuse su di loro e scomparvero dall'assemblea".

"La terra si chiuse su di loro" in questo mondo

"e scomparvero dall'assemblea" nel mondo a venire.

Tramanda Rabbi Yehudà Ben Batirà: (Sal. 119,176) "Io vado errando come un agnello disperso, ricerca il tuo schiavo, perché le tue Mizvot non ho dimenticato". Come ciò è disperso in futuro sarà cercato,

Chi pregherà per loro?

Moshé pregò per loro (Deut. 33,6) "Reuven viva, e non muoia".

Hannah pregò per loro:

queste sono le opinioni di Rabbi Yehoshuà Ben Levi, che disse: "era discesa la congrega di Korach, finché non si alzò a pregare Hannah e disse "HaShem fa morire e fa rivivere, fa scendere nello Sheol e fa risalire".

Mishnah

Le dieci tribù non ritorneranno nel futuro. Come è scritto: (Deut. 29,27) "E le mandai in un altro paese, come oggi". Che significa "oggi"? Un giorno che va e non ritorna., e anch'esse vanno e non ritorneranno. Parole di Rabbi Akivah.

Rabbi Eliezer dice: come il giorno si oscura, e poi si illumina di nuovo, così anche le dieci tribù per cui venne l'oscurità, verrà per loro in avvenire la luce.

Ghemarà

(Mishnah)Le dieci tribù non ritorneranno nel futuro. Come è scritto: (Deut. 29,27) "E le mandai in un altro paese, come oggi". (ecc.)

Rabbi Yehudà del villaggio di Akkum disse in nome di Rabbi Shimon: se le loro azioni sono come quelle di oggi, non torneranno, altrimenti ritorneranno.

Rabbi Hizkià, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Eleazar dicono: se perverranno i Gherim di giustizia nel mondo a venire, ANTOLINUS verrà per primo.

Cosa vuol dire questa tradizione?

Videro che Antolinus uscì con i sandali rotti nel giorno di Kippur. Che vuol dire? Persino i Tementi del Cielo facevano questo di Yom Kippur.

C'è chi dice che Antolinus si convertì.

Antolinus venne di fronte a Rabbi, e gli disse: tu prevedi che potrò mangiare il Leviatano nel mondo a venire? Gli rispose (Rabbi): "Sì".

Egli disse: oggi non mi è permesso mangiare l'agnello di Pesach, ma come mi sarà permesso mangiare il Leviatano nel mondo a venire?

Che c'entra con te? È scritto (Ex. 12,48) "ma l'incirconciso non ne mangerà".

Egli dunque diceva che Antolinus non si era convertito. Che significa? Sentendo questo andò a convertirsi. Andò di fronte a Rabbì e gli disse: ti faccio vedere la mia circoncisione.

Gli rispose Rabbì: non ho mai visto la mia in tutta la mia vita, dovrei vedere la tua?

Perché allora Nahum disse (di Rabbì): era un uomo santissimo? Perché non guardò mai un volto inciso su una moneta.

Antolinus andò di fronte a Rabbì e disse: prega per me.

Egli rispose: possa proteggerti dal freddo come è scritto (Sal. 147,17) "Chi potrà resistere al Suo gelo?"

Antolinus disse: la tua preghiera non è abbastanza. Se tu ti copri il gelo passa. Prega

Disse: sii protetto dal giudizio e dal calore che è nel mondo.

Gli rispose: questa è la preghiera? Sia ascoltata la tua preghiera. come è scritto: (Sal. 19,7) "egli esce da un'estremità del cielo e gira fino all'estremità opposta, e nulla sfugge al suo calore".

Rabbi Yochanan dice: la congrega di Yochanan Ben Korach non avrà parte nel mondo a venire.

A che si riferisce? (Os. 5,7) "Hanno tradito HaShem, generando figli stranieri; fra un mese verranno divorate le loro sostanze."

Rabbi Eleazar e Rabbi Yehudà discutono su questo.

Uno dice: non vanno in esilio, finché non saranno incirconcisi.

L'altro dice: Non andranno in esilio finché non diventeranno MAMZER.

Quello che dice "incirconcisi" si riferisce alla circoncisione e alle Mizvot.

Quello che dice: "Mamzerim" si riferisce ai loro padri.

Dice Rabbi Yochanan: starà in esilio Israele finché non sorgeranno ventiquattro gruppi di eretici.

A che si riferisce? (Ez. 2,3) "Figlio d'uomo, Io ti ho inviato al popolo d'Israele a una nazione ribelle, che si è ribellata contro di Me. Essi e i loro padri furono colpevoli verso di Me fino a oggi".

Rabbi Berechià e Rabbi Helbò in nome di Rabbi Shemuel Bar Nachman: tre Esili ha avuto Israele uno di fronte al fiume Sambation, uno a Dafne e

Antiochia, e una in cui è discesa su di loro una nuvola e li ha nascosti. Così andarono in esilio la tribù di Reuven, la tribù di Gad e metà della tribù di Menashè in tre esili. (is.49,9) “Per dire ai prigionieri “uscite” e a chi è nell’oscurità “manifestatevi”. Sulle vie pascoleranno e tutte le alture sarà il loro pascolo”.

“Ai prigionieri: uscite” riguarda quelli che furono esiliati oltre il fiume Sambation.

“chi è nell’oscurità” riguarda quelli su cui è discesa una nube e li ha nascosti.

“Sulle vie pascoleranno e sulle alture sarà il loro pascolo” sono quelli che sono stati esiliati a Dafne o ad Antiochia.

Daf 54A

Mishnah

Gli abitanti di una città ribelle (Deut. 13,13). (non hanno parte nella vita non hanno parte nel mondo a venire). Come dice il testo Deut. 13,14):” Se in mezzo a te sono comparsi uomini scellerati che hanno spinto gli abitanti della città, dicendo loro: andiamo a servire divinità differenti, che non avete conosciuto. E tu dovrai compiere ricerche, delle indagini e interrogare accuratamente e se scoprirai che la cosa è vera e che è stato fatto questo abominio in mezzo a te, allora dovrai colpire gli abitanti di quella città con spada” finché quelli che hanno traviato la città vengano dalla stessa città e dalla stessa tribù.

Se è stata traviata la maggioranza della città, e se sono stati traviati da uomini. Se sono traviati da donne o bambini o è stata traviata solo una minoranza o se i seduttori fossero fuori di essa, vengono trattati come singoli, e sono necessari due testimoni e l’avvertimento per ogni singolo. Questa è la maggiore severità per i singoli, anziché per i molti. I singoli vengono lapidati, da ciò risulta che anche la sostanza dei giusti che si trovano in essa viene distrutta perciò la loro sostanza è salvata, i molti muoiono di spada, perciò la loro sostanza è distrutta.

Ghemarà

È detto “città” quindi non villaggio.

“Città” non una grande città.

Questo per dire che c'erano fra cinque o dieci uomini importanti, secondo le parole di Rabbi Meir. Dice R. Yehudà: Da cento uomini fino alla maggioranza di una tribù.

Se due uomini hanno traviato due uomini, in questo caso coloro che sono stati traviati sono due. Quei due hanno traviato due persone, si applica loro la legge la Torah da applicare a quelli che hanno traviato o di quelli che sono stati traviati?

Se vi sono lì proseliti o forestieri residenti, secondo quale legge essi completano la maggioranza?

Se in queste città vi sono vivai per animali e uccelli, o pesci. qual è la legge?

Rabbi Shimon dice è più severo l'abbruciamento della lapidazione.

I Rabanim dicono che è più severa la lapidazione dell'abbruciamento. Rabbi Shimon dice: è più severo lo strangolamento della decapitazione con spada, i Rabanim dicono: è più severa la decapitazione con spada dello strangolamento.

Mishnah

(Deut. 13,15)" e tu colpirai gli abitanti della città con la spada"

Una carovana di asinai o di conduttori di cammelli, che vanno da un posto all'altro, hai il potere di salvarli. Sarà distrutta la città e tutto ciò che è in essa e gli animali che sono in essa.

Da qui si trae che i beni dei Giusti che sono in quella città vanno distrutti. E quelli che sono fuori da essa rimangono. E quelli dei malvagi, sia che siano in essa che fuori, vanno distrutti.

Ghemarà

Rabbi Shimon dice: (devono essere distrutte le bestie) non gli animali primogeniti e non le decime che sono in essa.

Rabbi Yossè Ben Haninà domanda: le chiome delle donne virtuose che sono in essa qual è la legge? Si può ricavare dal seguente insegnamento: Rabbi Shimon ha detto: "la distruzione vale per le bestie, non per gli animali primogeniti, non viene distrutto il denaro consacrato o la seconda decima che è nella città.

Sulle bestie consacrate (al sacrificio) presenti nella città, qual è la legge?

Rabbi Yochanan dice "le leggi sul sacrilegio non si applicano ad esse"

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: "le leggi sul sacrilegio si applicano ad esse"

Discussero in Yeshivah e rispose R. Yochanan a Resh Lakish., se secondo la tua opinione valgono tali leggi per le bestie consacrate, ma noi abbiamo anche nella Mishnah (M. Temura 4,1) il caso di sei animali offerti in sacrificio di HATTAT, che sono lasciati a morire. Gli risponde Resh Lakish

Daf 54B

Persino un animale destinato a sacrificio di OLA? Che sia nella città traviata deve morire.

Rabbi Helà in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish questi sacrifici sono sospetti di essere dedicati alla idolatria. Si devono offrire sull'altare.

Ma è scritto (Prov. 21,27) "Il sacrificio del malvagio è un'abominazione".

Dice Rav Ukvah su questo si discute. Un toro che è stato condannato alla lapidazione, e si trova che i testimoni sono spergiuri.

Rabbi Yochanan dice: chiunque ne acquisisce possesso è meritevole.

Rabbi Yochanan dice: è il caso di un possesso per un errore, ma R. Shimon Ben Lakish dice: ma avendone possesso per errore (il primitivo proprietario rimane tale).

Mishnah

(Deut 13,17) "Tutto il suo bottino va raccolto in una piazza e brucerai col fuoco la città e tutto il suo bottino, completamente, in onore di HaShem tuo D-o: essa rimarrà un cumulo di rovine".

Se non ha una piazza, si fa una piazza. Se la piazza era fuori della città, la si comprende in essa.

"e brucerai col fuoco la città e tutto il suo bottino, completamente, in onore di HaShem tuo D-o". Il tuo bottino, non il bottino di HaShem. Da ciò risulta che le cose dedicate i sacrificio le quali si trovano in essa siano redente, e le decime si lascino marcire, la seconda decima e i Sefarim si nascondano. Rabban Shimon insegna: Il Santo, Benedetto Egli Sia dice: Se voi fate giustizia di una città ribelle è come se offriste ame un sacrificio di OLA'. Sia essa un eterno mucchio di rovine, non sia rifabbricata mai più. Ciò significa che non si può farne nemmeno frutteti o giardini. Questa è l'opinione

di Rabbi Yossè di Galilea. Rabbi Akivah opina: non sarà rifabbricata, significa, come era prima, non deve essere rifabbricata, però si possono fare frutteti e giardini. Il testo dice (ib.13,18) "Di ciò che è stato dichiarato HEREM non dovrà nulla rimanere attaccato alla tua mano". Perché fintanto che vi siano malvagi al mondo, vi è collera ardente al mondo. Quando gli empi scompaiono dal mondo, scompare la collera ardente dal mondo.

Ghemarà

La disposizione sulle proprietà dei giusti vale a fortiori. Quei beni di cui non si sa se sono bene o male, poiché causato dai Giusti di quella generazione insieme ai malvagi, la Torah dice che devono essere distrutti col fuoco.

Chi ha intenzione di traviare il suo compagno, di portarlo da una strada buona a una strada cattiva, su ciascuno ricada altrettanto.

Dice Rabbi Eleazar ciò vale a proposito di Lot, che dimorava in Sodoma solo per denaro, anche se lui uscì colla sua testa (senza le ricchezze).

Su ciò è scritto: (Gen. 19,23) "Subito rifugiate là" Ciò fa giudicare che fece rifugio solo la sua persona.

È scritto: (1° Re 16,34) "A suo tempo Hiel di Beth El ricostruì Gerico, a prezzo della vita di Aviram suo primogenito, ne gettò le fondamenta e a prezzo di suo figlio minore, Segov, ne drizzò le porte secondo la parola di H' che aveva profetizzato a mezzo di Yehoshuà Bin Nun".

Ma Hiel non veniva da Yehoshafat e Gerico è nella zona di Beniamino?

Ma è per insegnare che aveva peccato su uno che era in peccato.

"ricostruì Gerico, a prezzo della vita di Aviram suo primogenito, ne gettò le fondamenta e a prezzo di suo figlio minore Segov, drizzò le porte".

Il malvagio non ha nulla da insegnare.

Poiché volevano accrescere la loro ricchezza e scesero in basso.

Questo dice la scrittura: "secondo la parola di H' che aveva profetizzato a mezzo di Yehoshuà Bin Nun".

Rabbi Yossè e Rabbi Yehoshuà B. Korhà dicono: perché la scrittura dice: (Gios. 6,26) "Allora Yehoshuà fece questo giuramento: sia maledetto al cospetto di H' colui chi si leverà a riedificare questa città di Gerico; ne getti le fondamenta sul suo primogenito, ne drizzi le porte sul più giovane dei suoi

figli". Ciò significa che uno non può ricostruirla e chiamare col suo nome un'altra città, e non si può costruire un'altra città e chiamarla Gerico.

Daf 55A

Su questo è scritto (Deut. 17,6): "non ritornerai mai più lì"

Per fare un insediamento stabile non ritornerai, puoi ritornare per fare affari, commercio e conquistare quella terra.

Mishnah

I seguenti vengono strozzati

Chi percuote suo padre o sua madre.

B) chi ruba una persona in Israele

Un Maestro che si ribella al Beth Din HaGadol

Un falso profeta

Uno che profetizza a nome degli idoli.

Uno che si accoppia a una donna sposata

Chi fa testimonianza contro la figlia di un Cohen e chi ne toglie la verginità.

(In particolare

Chi percuote suo padre o sua madre, non è colpevole se non fa loro una ferita. Questa maggiore severità vale per chi li maledice e per chi li percuote. Per chi li maledice da morti è colpevole, ma chi li percuote da morti è assolto.

Ghemarà

La legge su chi percuote suo padre o sua madre dove si trova? (Deut. 25,3) "Quaranta frustate gli si potrà dare".

Ora se è comandato di frustarlo

Ora se a uno è stato ordinato di colpire e questi ha il mitzvah di non colpire (il figlio nei riguardi del padre). Colui che colpisce non è colpevole finché non procura una ferita.

Chi procura una ferita è colpevole secondo le leggi dello Shabbat, e inoltre è colpevole secondo le leggi dei danni.

Se tu dici che è colpevole secondo le leggi dello Shabbat, lo è anche se la lesione non è visibile.

Ma se tu dici che è colpevole secondo le leggi dei danni, non si può dire che ciò vale anche se non è visibile la lesione.

Mishnah

Chi rapisce un israelita, è colpevole solo quando lo abbia introdotto nel suo territorio.

Rabbi Yehudà dice: e se ne sia servito, perché il testo dice (Deut. 24,7) "Se viene scoperto un uomo che ha rapito uno qualunque dei figli d'Israele in mezzo ai suoi fratelli, e se ne sia servito come schiavo, o l'ha venduto, quel rapitore dovrà morire, così estirperai il male di mezzo a te"

Se uno rapisce il proprio figlio:

Rabbi Yshmael B. Berokà lo dichiara colpevole,

I Hakhamim lo assolvono.

SE uno rapisce uno che è mezzo schiavo e mezzo libero,

Rabbi Yehudà lo dichiara colpevole. I Hakhamim lo assolvono.

Ghemarà

Il primo verso in cui si vieta il rapimento qual è? (Ex. 20,13) "Non rubare". Il secondo verso è (Lev. 19.11) "Non ruberete". "Non rubare" è detto per far restituire indietro. "Non ruberete" è detto affinché si restituisca un doppio compenso, o quattro o cinque volte il valore di ciò che si è rubato.

Ben Bag-Bag dice: non ruberete al ladro, per non essere visto come un ladro.

Rabbi Ba e Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Hoshià dicono: non è (il figlio ribelle) è colpevole solo se ruba soldi.

Rabbi Zerà, Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Hoshaià, dicono che non è colpevole finché non spreca soldi. Da dove si trae che non è colpevole finché non spreca soldi?

È il caso in cui questi dica a un macellaio "ecco cinque monete, dammi carne per tre monete. Questo è uno stupido.

Se dice eccoti tre monete, dammi carne per cinque monete, è una persona normale.

Noi sosteniamo che il problema esiste se dice ecco cinque monete, dammi carne per cinque monete.

Quand'è un ladro e quando un rapinatore?

Dice Rabbi Helà: se uno ruba di fronte a testimoni è un ladro. SE ruba di fronte ai padroni di casa, è un rapinatore.

Dice Rabbi Zerà: allora se intende fare una rapina, e solo il proprietario è di fronte a lui, (senza altri testimoni), non è un rapinatore.

Cosa è allora un rapinatore secondo Rabbi Zerà?

Rabbi Shemuel Bar Sostrà in nome di Rabbi Abahu dice: (è un rapinatore) solo se lo fa di fronte a dieci testimoni. La fonte principale è questo verso della Scrittura: (2° Sam. 23,21) "Fu egli che abbatté l'egiziano, uno di aspetto terribile e che aveva una lancia in mano. Egli andò incontro a lui con un bastone, strappò di mano all'egiziano la lancia lo uccise con la sua stessa arma".

Qual è in ragionamento di Rabbi Yochanan B. Berokà? (Deut. 24,7) "Acqua fluisce dai suoi serbatoi e il suo seme avrà flusso abbondante, il suo re supererà Agag in grandezza sarà molto celebre".

Qual è il ragionamento dei Rabanim?

"Se viene scoperto un uomo che ha rapito uno qualunque dei figli d'Israele in mezzo ai suoi fratelli".

Mishnah

Un anziano che si ribella a un Beth Din HaGadol. Dice il testo: (Deut. 17, 8) "Quando una cosa ti sarà ignota per il giudizio..."

Tre Tribunali erano lì (in Gerusalemme). Uno sedeva all'ingresso del monte del Tempio. Un altro sedeva di fronte all'atrio. Un altro nella sala delle pietre quadrate.

Quando venivano di fronte al Tribunale che sedeva all'ingresso del monte del Tempio, dicevano: "così ho spiegato io e così mi hanno spiegato i miei colleghi; questa fu la mia opinione e questa l'opinione dei miei colleghi,

Se avevano in proposito una tradizione la comunicavano a loro, altrimenti si presentavano al tribunale che sedeva all'ingresso dell'Atrio.

Dove questi diceva di nuovo "Così ho spiegato io e così hanno spiegato i miei colleghi; questa è l'opinione mia e questa è quella dei miei colleghi". Se avevano in proposito una tradizione gliela comunicavano, altrimenti sia questi che quello si presentavano al BETH DIN HAGADOL che sedeva nella sala delle pietre quadrate., dal quale esce la Torah per tutto Israele.

Come dice il testo (Deut. 17,10) "da quel luogo che sceglierà HaShem". Se uno tornava alla sua città e tornava a insegnare come prima insegnava era assolto; ma se ordinava che fosse così eseguito, era colpevole come dice il testo (Deut. 17,12) "L'uomo che eseguirà con arroganza". Egli non è colpevole se non quando insegna che così si deve eseguire. Un allievo che insegna di eseguire non è colpevole, quindi il suo peccato gli procura una facilitazione.

Ghemarà

È scritto: (Deut. 17, 8) "Quando una questione legale ti risulterà oscura per poterla giudicare, tra un tipo di sangue e l'altro, tra giudizio e giudizio, fra lesione e lesione, nelle controversie entro le città, allora ti alzerai e salirai al luogo che HaShem tuo D-o avrà prescelto" Ciò indica che la Scrittura parla di un importante membro del BETH DIN.

Perciò, questo è il Consiglio, la parola, è il racconto: è la distinzione fra un giudizio penale e l'altro, fra una impurità e l'altra, fra il sangue della mestruazione al sangue della polluzione al sangue che indica la presenza di TZARAAT.

È la distinzione fra un giudizio che parla di fatti pecuniari e un giudizio capitale. Fra un giudizio e l'altro.

Fra coloro che sono condannati alla lapidazione o all'abbruciamento, o allo strozzamento, fra un tipo e l'altro di piaga, dalla METZORAH che ha bisogno di una ulteriore ispezione, e una METZORAH che è dichiarata impura.

Fra una piaga e l'altra, cioè fra le piaghe dell'uomo e le piaghe degli abiti, e le piaghe delle case.

Questo si riferisce anche alle regole per far bere l'acqua amara alla donna sospettata di adulterio, oppure la vitella accoppata, e la METZORAH che venga dichiarata pura.

Il sinedrio di Yavneh

"salirai" indica le salite a Gerusalemme. oppure secondo un'altra interpretazione "salirai" indica, non Yavneh ma L'Altissimo che Comanda il mondo.

Si riferiscono alle valutazioni, dette ARAHIN di persone che offrono sé stesse in voto, ai beni dichiarati HEREM, alle bestie che devono essere scambiate per un sacrificio, e agli oggetti dichiarati consacrati.

È scritto: (Ez, 17, 22-23) "Sarò Io che prenderò li alti rami del cedro e li metterò nel loro luogo, dalle cime dei suoi rami ne taglierò uno tenero e lo planterò su un monte alto e scosceso. Sul monte più elevato d'Israele lo planterò, e produrrà un ramo, farà frutto, e diventerà un cedro forte, al di sotto del quale saranno varie specie di volatili, che avranno dimora all'ombra dei suoi rami".

"E verrai" allude al Sinedrio di Yavneh. Rabbi Zerà interpreta "per domandare", allude al caso dell'anziano ribelle che insegna di fare e fa se (secondo una opinione errata) ed è colpevole. Se insegna e non fa è assolto.

SE insegna, e perché gli altri non facciano è assolto

Se insegna perché gli altri faccia una cosa, anche se lui non la pratica è colpevole.

Dice così Rabbi Helà e così tramanda Rabbi Yshmael, che si faccia, non in quanto egli stesso faccia una cosa. Rabbi Helà e così tramanda Rabbi Yshmael, che si faccia, non in quanto egli stesso faccia una cosa.

Rabbi Hunah dice: chi sta insegnando una Halachah, e viene a lui un caso riguardo a tale proposito, e successivamente gli tocchi farla, lo si faccia fare (secondo il suo insegnamento).

Se un Maestro sta insegnando una legge che non deve poi compiere, gli altri devono seguire la sua decisione, ma se la sua decisione riguarda il suo stesso caso, essi possono non seguire la sua decisione.

Rabbi Shimon Ben Menassia dice: bellezza potere e saggezza, ricchezza lunga vita e gloria, e figli che vengano ai Giusti, sono a beneficio loro e a beneficio del mondo.

Quali sono i versi da cui si deriva ciò?

(Prov.16,31) "L'età anziana è corona di gloria. È guadagnata in una corretta vita.

(Prov. 17,6) "I figli dei figli sono la corona di un uomo".

(Prov. 20,29) "La gloria del giovane è la forza, ma la bellezza di un anziano sono i suoi capelli bianchi".

(Is. 24,23) "Di fronte ai suoi Anziani sarà gloria"

Insegna Rabban Shimon Ben Gamliel: Tutte sette misure insegnarono i Maestri per l'uomo giusto, si realizzarono in Rabbì. Chi è Rabbì? È Yehudà il Principe

Disse Rabbi Abahu. Rabbì è Rabbi Yudan HaNessìà. Che è il nostro maestro

Mishnah

La ribellione contro le parole dei Soferim è più grave della ribellione contro le parole della Torah. Chi dice: la Mizvah dei Tefillin non esiste, è assolto. Se dice: "sono necessarie cinque divisioni, per aggiungere qualcosa alle parole dei Soferim è colpevole.

Non lo si fa morire mediante il tribunale della città, né mediante il tribunale di Yavneh, ma lo si presenta al tribunale supremo che è in Gerusalemme, ove lo si custodisce fino alla festività, e lo si fa morire nella festa, come dice la Torah (Deut. 17,13) "e tutto il popolo vedrà e temerà e non commetterà più il suo errore". Parole di Rabbi Akivah. Rabbi Yehudà insegna: non si proroga il giudizio su costui ma lo si farà morire subito. Quindi si scrivono delle lettere, e si mandano messaggeri in tutti i luoghi. Il figlio di tal dei tali fu condannato a morte dal Tribunale.

Ghemarà

I colleghi dicono in nome di Rabbi Yochanan. (Cant. 1,2) "le parole dei Soferim sono più amate delle parole della Torah, e care quanto sono care le parole della Torah, come è scritto (Cant.7,10) "il tuo palato è vino buono tuo palato è vino buono".

Shimon Bar Ba in nome di Rabbi Yochanan, amate sono le parole dei Soferim più delle parole delle parole della Torah, come è scritto: (Cant.1,2).

Rabbi Ba Bar Cohen, in nome di Rabbi Ba Ben Pazi, disse: le parole dei Soferim sono più amate delle parole della Torah.

Perciò Rabbi Tarfon dice che chi non recita lo Shemà per intero trasgredisce solo una Mitzvah positiva Ma poiché ha trasgredito l'insegnamento della Scuola di Hillel, è colpevole di morte.

"Come è scritto: (Eccl. 10,8) "Chi apre una breccia lo morde un serpente".

Rabbi Yshmael dice che nelle parole della Torah vi sono delle proibizioni, che sono soggette ad espiazione., quindi sono meno severe e quelle dei Soferim sono leggi più severe.

Dice la Mishnah: Chi dice: la Mitzvah dei Tefillin non esiste, è assolto. Se dice: "sono necessarie cinque divisioni, per aggiungere qualcosa alle parole dei Soferim è colpevole.

Dice Rabbi Haninà B. Rabbi Adà "le parole degli Anziani sono superiori alle parole dei Profeti" Come è scritto: (Mich. 2,6): "Non pregate, ma essi pregano". Ed è scritto: (Mich. 2,11) Se un balordo qualsiasi bugiardo o mentitore si accinge a predire ogni sorta di delizi, questo sarà il vero profeta per il mio popolo".

L'Anziano e il Profeta cosa assomigliano?

A un re che mandò due

Daf 56A

suoi senatori alla città, e su ciascuno di loro è scritto: se non vedete il mio sigillo e il mio segno, non credetegli. Ma riguardo all'altro senatore disse anche se voi non vedete il mio segno e il mio sigillo, credetegli.

Così riguardo a un profeta è scritto: (Deut. 13,2) "Se in mezzo a te si dovesse presentare un profeta o un sognatore e costui ti abbia preannunciato un segno nel cielo o un prodigio". Ma qui è detto (Deut. 17,11) "dovrai comportarti secondo la Torah che ti hanno insegnato e sulla base del giudizio che ti hanno comunicato". La Torah (orale) dice che i Tefillin devono avere quattro scomparti. Chi dice che ne devono avere cinque è colpevole.

Rabbi Ba, e Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Hoshià dicono: è colpevole solo colui che ha avuto i fondamenti dalle parole della Torah e la loro spiegazione dalle parole dei Soferim, perché le leggi sull'impurità dell'animale morto dell'animale strisciante hanno il loro fondamento nelle parole della Torah, e la loro spiegazione nelle parole dei Soferim.

Dice Rabbi Zerà non è colpevole finché non le rinneghi perché il fondamento è nelle parole della Torah e la spiegazione nelle parole dei Soferim, poiché le leggi sulla NEVELAH e sullo SHERETZ hanno il loro fondamento nelle parole della Torah e la loro spiegazione nelle parole dei Soferim.

[(Deut. 13,1) Fai bene attenzione a mettere in pratica ogni cosa che Io ti ordino oggi, non dovrai aggiungere o togliere nulla]

Riguardo alla parola che egli "aggiunge o toglie": la faccia di Rabbi Hoshià arrossì (quando fu rimproverato da R. Yochanan). Egli gli disse: è necessario che tu ci sorrida sopra con che lo contesti.

Tredici anni (R. Yochanan) andò presso il proprio Maestro (R. Hoshià). Finché gli fu necessario.

Rabbi Shemuel, in nome di Rabbi Zerà dice, "se riteneva che avesse appreso dal suo maestro bastava". Perché ciascuno che apprende dal suo Maestro è come se apprenda dalla bocca della Shekhina.

Stabili Rabbi Berechià, e così è stato tramandato, che "La dimensione di una macchia lebbrosa per sé stessa è come una fava cilicia inscritta in un quadrato. Lo spazio occupato da una tale fava è come quella di nove lenticchie, e quello di una lenticchia è come quattro peli. Risultano dunque trentasei peli." (M. Negaim 6,1)

Dice Rabbi Abbamari: colui vuole esprimere qui una tradizione.

Stabilì Rabbi Ba Bar Mamel. Qui è tramandato: vi sono due sezioni nella Mezuzà.

Daf 56B

Gli Risponde R. Hamnuna: così è tradizione rispetto allo ZIZIT, quattro dita ciascuna fatta da quattro fili. Gli viene detto: può essere mancante ma non aggiunto qualcosa.

Rabbi Hagay di fronte a Rabbi Yossè dice: (M. Men. 7,1) "Il sacrificio di ringraziamento consisteva di cinque Seà di Yerushalaim, corrispondenti a sei Seà del deserto., poi due Efà ciascuna di tre Seà. Ogni Seà era di venti decimi, di cui dieci si impiegavano per pani lievitati e dieci per pani azzimi. I dieci per pani lievitati un decimo per ogni pane, e i dieci per pani azzimi. Di pani azzimi c'erano tre tipi: focacce, pani sottili, e pani all'olio. Risultano cinque KAB per ogni specie, due focacce per ogni KAB.

Egli disse a lui: se si diminuisce l'olio dalle focacce e si aggiunge ai pani all'olio e ai pani sottili. (sarebbe una cosa simile all'aumentare o diminuire la Mezuzà o i Tefillin).

Mishnah

Un falso profeta è colui che profetizza ciò che non ha ascoltato. Ma chi sopprime o trattiene la sua profezia, chi disprezza le parole di un (altro)

profeta, e un profeta che prevarica le sue stesse parole, questi muoiono per mano celeste, perché il testo dice (Deut. 18,19) "Io gliene domanderò conto".

Ghemarà

Colui che profetizza ciò che non ha ascoltato, è come Zedoaria Ben Kananah, (1° Re 22,11). Uno che stabilisce ciò che non gli è stato detto è come Hananià B. Azor.

Rabbi Yehoshuà Ben Levi ha detto: Hananià B. Azor era un vero profeta, ma visse in un momento di interruzione della profezia, e diceva ciò che Geremia aveva profetizzato nel mercato superiore.

Venne giù e o profetizzò nel mercato inferiore.

Hananià B. Azor disse: (Ger. 29,10) "solo al compiersi dei settant'anni per Babilonia, penserò a voi, e realizzerò per voi la Mia buona promessa di farvi ritornare in questo luogo"

Egli calcolò che tutta la vita di re Menashè era stata di cinquantacinque anni,

Se si deduce da questi i vent'anni in cui la Corte non può infliggere pena, e si aggiunge i due anni di Ammon e i trentuno anni di Giosia.

Ma è scritto: (Ger, 28, 1-3) "In quello stesso anno, inizio del regno di Zedekìa re di Yehudà, nel quarto anno, nel quinto mese, Hananià B. Azor, profeta di Ghib'on, mi parò così nella Casa di HaShem, alla presenza dei Cohanim e di tutto il popolo. 'Così dice HaShem Zevaot, D-o d'Israele, Ho spezzato il giogo del re di Babilonia; entro due anni farò ritornare in questo luogo tutti gli arredi della Casa di HaShem, che Nabucodonosor re di Babilonia prese in questo luogo e portò in Babilonia".

Geremia gli disse: tu hai detto, ancora due anni, ma io dico che Nabucodonosor viene e porterà via il resto. (Ger. 27,22) "Saranno portati a Babilonia, ove resteranno fino al giorno in cui ne terrò conto, dice HaShem, facendoli riportare e rimettere in questo luogo".

Gli disse dai un seno di ciò che dici. Rispose non ne ho. Gli disse Geremia: Se la profezia è fallace, io non posso dare un segno di conferma, su "Tale uomo" (intende il profeta falso). Lo stesso anno questi morì.

(Ger. 28: 16-17) "Perché così dice HaShem al re, che siede sul trono di David e a tutto il popolo che abita questa città, ai vostri fratelli che non sono

andati in esilio. Così dice HaShem Zevaot: ecco Io mando contro di loro la spada la fame e la pestilenza e li renderò come fichi putridi e immangiabili”.

E fu così. Morì Hananià il profeta, in quello stesso anno nel settimo mese. Era arrivato l'anno nuovo e così si disse. Egli è morto la vigilia di Rosh HaShanah, e fu comandato ai suoi figli, ai figli della sua casa, di nascondere la cosa. Per falsificare la profezia di Geremia.

Dice la Mishnah: “Il profeta che trattiene la sua profezia”: Disse Rabbi Yonah, Yonah Ben Amittai fu un profeta di verità, ma si trova che nell'ora in cui il Santo Benedetto Egli sia gli ha parlato: (Yonah 1,2) “Su recati a Ninive, la grande città e annuncia contro di essa che il clamore della sua malvagità è giunto fino a Me”. Disse Yonah, io so che i Goym sono vicini a fare pentimento, e quindi se vado a fare la profezia verso di loro, ed essi fanno TESHUVAH, il Santo Benedetto Egli sia, perdona i nemici di Israele. Perché devo farlo, e fuggì. (ib. 1,2) “Ma Yonah si apprestò a fuggire verso Tarshish per sfuggire ad HaShem. E scese a Yafo, e trovò una nave che andava a Tarshish, dette il suo prezzo, e discese in essa”

Daf 57A

Dice la Mishnah “Colui che aggiunge alle parole del profeta”. Come Iddò il veggente.

Dice Rabbi Shemuel Bar Rav Yizchak, questo è Amazià il Cohen di Beth El.

Dice Rabbi Yossè: c'era una confusione lì, e questo è Yonatan Ben Ghershom Ben Menashè. (la tradizione dice: Ben Moshé vedi YBerachot).

Quando venne David e lo vide adorare un idolo gli disse: Tu sei il figlio del figlio di quel Giusto. E tu servi la AVODAH ZARAH?

Egli disse a lui: ho una tradizione dal padre di mio padre: vendi te stesso alla AVODAH ZARAH, ma non dipendere dagli uomini.

Ma David vide che gli era caro il denaro, egli lo nominò come tesoriere del Tempio, come è scritto (1 Cron. 26, 24) “Shevuel, figlio di Ghershom, figlio di Moshé era preposto al tesoro”.

Fu Shevuel perché fece TESHUVAH a D-o, con tutta la sua forza, che fu capo della tesoreria, sovrintendente del Tesoro del Tempio.

I colleghi domandarono, d fronte a Rabbi Shemuel Bar Nachman, può un prete della AVODAH ZARAH (come Yonatan B. Ghershom) diventare tanto tempo?

Gli rispose perché aveva rinnegato l'idolatria.

Se un uomo porta un toro, un ariete, un agnello alla AVODAH ZARAH e dice "fai pace di questa divinità verso di me". Yonatan disse: perché? Ti ha apportato tale idolo qualcosa di buono.? Non mangia, non beve, non può portare nessun bene e nessun male.

E lui disse: cosa dovrei fare? Egli disse: vai e porta un piatto di farina, e dieci uova, e io te lo farò rappacificare con te.

L'uomo andò. E Yonatan mangiò. L'uomo era stupido e lui gli disse così: "se non serve a nulla, perché stai qui?"

Rispose: "per viverci".

I Maestri hanno risposto a Rabbi Shemuel Bar Nachman: così è scritto: (Giud. 18, 30-31) "I figli di Dan misero su la statua e Yonatan figlio di Ghershom figlio di Menashè (Moshé), egli e i suoi figli furono sacerdoti per la tribù di Dan fino al momento dell'esilio dal paese. Essi tennero dunque la statua che aveva fatto Michà per tutto il tempo in vi fu la Casa di D-o in Shiloh"

Fu detto loro: poiché era morto David, ed era salito al trono Salomone, cambiò tutti i suoi consiglieri, e questo tornò sulla cattiva strada.

Dice la Mishnah " Un profeta che trasgredisca la profezia"

Parla di Michà e su questo è scritto: (1° Re 13,11-22) "In Betel abitava un vecchio profeta, uno dei suoi figli venne a raccontargli quello che aveva fatto l'uomo di D-o quel giorno in Beth El e le parole che aveva rivolto a re. Egli e gli altri figli Egli e gli altri figli riferirono la cosa al padre. Questi disse loro: per quale strada è andato? E i figli gli mostrarono la via che aveva percorso l'uomo di Yehudà. Allora disse ai figli: sellatemi l'asino, gli sellarono l'asino ed egli vi salì sopra andò presso l'uomo di D-o, lo trovò seduto presso una quercia e gli disse: "sei tu l'uomo di D-o venuto da Yehudà"?

Quegli rispose: sono Io. Gli disse: vieni con me a casa a prendere cibo. Ma quello rispose: non posso tornare con te né venire con te, non mangerò pane né berrò acqua in questo luogo. Poiché così mi ha comandato HaShem. "non mangiare pane e non bere acqua, non tornare per la strada per cui andasti. E gli rispose: anche io sono un profeta come te e un Angelo di D-o mi ha parlato per ordine di HaShem dicendomi: Riconducilo con te a casa tua perché mangi pane e beva acqua. Ed egli mentiva. Quegli pertanto tornò con lui, mangiò pane nella sua casa e bevve acqua.

Ma mentre erano seduti a tavola, la parola di HaShem fu rivolta al profeta che lo aveva fatto tornare indietro ed egli esclamò rivolto all'uomo di D-o venuto da Yehudà dicendo:

'Così ha detto HaShem, giacché hai disobbedito a quanto ti disse HaShem e non hai osservato il comando che ti diede HaShem, e sei tornato indietro e hai mangiato pane e bevuto acqua nel luogo in cui HaShem ti aveva detto: 'Non mangiare pane e non bere acqua', il tuo corpo non entrerà nel sepolcro dei tuoi padri. "(fin qui)

Che significa qui "che ha trasgredito la profezia?" Che ha detto un a menzogna.

"Ma mentre erano seduti a tavola gli disse "Non è scritto qui gli disse ma "gli dissero". Quindi le cose sono A FORTIORI, e poiché aveva fatto mangiare al suo compagno del pane menzognero, avrebbe guadagnato una ulteriore profezia.

Colui che fa mangiare pane e verità ottiene la ricompensa.

È scritto (1° Re 20,35,43) "Uno dei Figli dei Profeti disse, per ordine di HaShem ad un suo compagno "colpiscimi". Ma quello si rifiutò di colpirlo. Quello allora gli disse: poiché non hai dato ascolto alla voce di HaShem ecco appena te ne andrai via da me un leone ti ucciderà. Infatti egli andò via da lui e lo incontrò un leone che lo uccise. Lo stesso profeta incontrò un'altra persona e disse: percuotimi. E questo uomo lo percosse fino a ferirlo. Il profeta andò ad aspettare il re sulla strada e si travestì mettendosi la benda sugli occhi. Mentre il re passava e si travestì mettendosi una benda sugli occhi. Mentre egli passava egli gridò al re: "Custodisci quest'uomo. Se ti sfuggirà la tua vita risponderà per la sua o pagherai un KIKAR di argento. Il suo servo era occupato qua e là e quello non si trovò più. Il re d'Israele disse: sia la tua sentenza come tu stesso l'hai decretata. Quello allora si affrettò a togliersi la benda dagli occhi, e il re riconobbe che era uno dei profeti. Il profeta disse allora gli disse: poiché tu hai mandato libero l'uomo da me mandato alla distruzione, la tua vita risponderà per la sua e il tuo popolo per il tuo popolo. Il re d'Israele se andò a casa triste e turbato e giunse a Samaria"

È scritto: (1° Re 20,28) "Si avvicinò l'uomo di D-o e disse al re d'Israele e gli disse" perché è scritto due volte "gli disse"?

Per dire la prima volta: possa Ben Haddad re di Aram cadere in tua mano, non avere pietà di lui e non risparmiargli la vita.

La seconda volta per dirgli "poiché tu hai mandato libero l'uomo da me mandato alla distruzione". Quante reti e trappole io ho preparato prima che mettessi la mia mano su di lui, e tu lo fai andare via in pace!

Poi è scritto: "la tua vita risponderà per la sua e il tuo popolo per il suo popolo".

Tu trovi che nell'ora in cui andò Israele in guerra, solo re Achav ebbe a morire.

Questo segue quello che è scritto: (1° Re 22,34-35) "Frattanto un uomo tirò a caso con l'arco e colpì il re d'Israele fra le giunture della corazza, questi disse al conducente del suo carro, volgi la mano e fammi uscire fuori dal campo perché sono stato ferito. La guerra durò tutto il giorno e il re fu collocato diritto sul carro di fronte ad Aram, verso sera morì"

Come interpreti allora: "e il tuo popolo per il tuo popolo"?

Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Shimon Ben Yochai quella goccia di sangue che uscì da un solo uomo giusto, espìò per tutto Israele.

Mishnah

Chi profetizza in nome di un idolo, e dice: così dice tale idolo, anche nel caso che le sue parole concordino con la disposizione della Halachah, in quanto egli dichiara impuro l'impuro e dichiara puro il puro (va condannato a morte)

Chi viola una donna sposata, dal momento in cui è venuta a essere sposata col matrimonio, anche se non si è ancora accoppiato con lei, chi la viola è condannato allo strozzamento.

I falsi testimoni vengono sottoposti alla stessa morte (a cui sarebbe stata sottoposta la persona accusata). Ad eccezione dei falsi testimoni della figlia di un Cohen e di colui che le tolse la verginità.

Ghemarà

Dice Rabbi Yossè Ben Hananià per tutti vale il principio: (Ex. 20,13) "Non dichiarare falsa testimonianza contro il tuo prossimo".

Se questi ha un sogno o un segno miracoloso, sia che lo abbia fatto verso la AVODAH ZARAH o verso alcuna delle Mizvot.

Riguardo all'idolatria anche se vuole sradicare del tutto la fede, e

anche se non voglia del tutto sradicare la fede. Secondo le parole di Rabbi Shimon Ben Yochai va messo a morte per strangolamento.

Secondo i Hakhamim lo si lapida.

Ma se predica contro il resto delle Mizvot, secondo i Hakhamim lo si lapida, secondo Rabbi Shimon Ben Yochai lo si lascia assolto.

E un profeta che abbia iniziato una profezia, se gli è stato dato un segno o un miracolo lo si ascolti. Altrimenti non lo si ascolti,

Se due profeti profetizzato insieme, o due profeti profetizzano nella stessa città. Rabbi Yizchak e Rabbi Hoshià, uno dice: è necessari che sia dato un segno o un miracolo, e l'altro dice che non è necessario.

È scritto: "Rivivremo in due giorni e nel terzo giorno saremo in piedi e staremo di fronte a Lui" (Os. 6,2)

Dice Rabbi Yehudà B. Pazi la fine della cosa è nella CHUPPAH (il baldacchino del matrimonio) ma persino in una casa in cui vi sia una CHUPPAH, e la CHUPPAH è nella sala piccola, si entri nel TRIKLINION. (La sala matrimoniale grande)

Qual è la legge?

Rabbi Yochanan dice: è che il marito sia l'erede di lei.

Resh Lakish dice: egli scioglie i voti.

Dice Rabbi Hunah: il seguente verso della Torah supporta l'opinione di Resh Lakish:

(Deut. 22,21) "perché ha prostituito la casa di suo padre". In particolare esclude se gli agenti del padre hanno consegnato la ragazza nelle mani dello sposo., poiché allora non va condannata a morte per strozzamento ma va lapidata. (non essendo più nella potestas del padre).

In conseguenza (i falsi testimoni): essi vengono condannati all'abbruciamento se lei era stata condannata all'abbruciamento, alla lapidazione se lei era stata condannata alla lapidazione, o allo strozzamento se lei era stata condannata allo strozzamento.

(TAM VENISHLAM B"H)

הדרן עלך מסכתא דסנהדרין